Anno 104 - Numero 253

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.66 - Telex 21.131

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 18 dicembre 1972

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80 - telefono 518.985 10126 Torino, via Maroncelli 32 - telefono 518.944 10126 Torino, corso Matteotti (c.so Agnelli 58 - t. 690.500 20123 Milano, via G. Negri 8/10 - telefono 87.96 00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - t. 682.465 16122 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 587.651 40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 220.524 35100 Padova, via Portici 30/A - telefono 23.525

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data ritorn sum. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 450 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., aderenti L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copia arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con sovrtasso): *Argentina Pz. Ar. ...; *Australia cs. 90; Austria s. 7; Belgio f.b. 80; *Brasile cr. 3,80; *Canada cn. 50; Cipro mils. 120; *Congo blk 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,35; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 11; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,50; Jugoslavia din. 4; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia Tripoli mill. 100; Lussemburgo F.L. 80; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 3,5; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera frs 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA cn. 50; *Venezuela BS 1,50

Pausa per il Vietnam

Polemiche sulla pace

La Casa Bianca: "Ora Nixon non si farà trascinare da nessuna scadenza" Neanche in gennaio l'armistizio? - Il generale Haig è partito per l'Indocina

(Dal nostro corrispondente)

New York, 17 dicembre.

A 24 ore dalla drammatica conferenza stampa di Kissinger, la Casa Bianca ha annunciato ieri sera la partenza del generale Haig per il Sudvietnam, il Cambogia, il Laos e la Thailandia. Non si tratta però di un disperato tentativo di riattivare i negoziati di pace di Parigi sospesi la scorsa settimana. Haig, che è l'aiutante di Kissinger, si reca per la decima volta a Saigon, e nelle altre capitali per informare il presidente Thieu e gli altri capi di Stato e di governo delle ragioni e delle prospettive dell'*impasse*. Col passare dei giorni, diviene sempre più chiaro che la ripresa dei negoziati è problematica, e molto lontana. Se a ottobre Kissinger poteva dichiarare che la pace *«è a portata di mano»*, alla vigilia di Natale deve ammettere che essa gli sta sfuggendo.

Il portavoce della Casa Bianca Ziegler ha detto che Haig *«non va in Indocina per trattative segrete, né è latore di messaggi segreti da parte del presidente Nixon»*. Il suo compito è soltanto quello di tenere *«una serie di consultazioni nel quadro delle alleanze americane»*, e presentare un rapporto al suo ritorno, il 21. La sostanza delle discussioni sarà *«nei limiti di quanto reso pubblico dal dottor Kissinger»*. Le predizioni di Ziegler non sono incoraggianti. Ma più scoraggianti appaiono quelle di un funzionario della Casa Bianca ancor superiore, Herbert Klein. Ha detto Klein che il presidente Nixon *«non si farà trascinare da nessuna scadenza, neppure* la cerimonia del *rinsediamento»*. La cerimonia si svolgerà il 20 gennaio: neppure per allora, quindi, ci saranno l'armistizio e la pace.

Che la situazione a Parigi la settimana scorsa fosse disperata lo confermano sia Hanoi sia Saigon. Il negoziatore Le Duc Tho, in sosta ieri a Pechino per un colloquio col premier cinese Ciu En-lai, non ha fatto dichiarazioni. Ma radio Hanoi ha affermato che *«le condizioni poste da Kissinger equivalevano a una resa»*. E la delegazione nordvietnamita nella capitale francese ha accusato gli Stati Uniti di aver inserito *«per mutamenti radicali nel trattato di ottobre»*, deliberato il loro comportamento *«equivoco e traditore»*. Secondo i dirigenti comunisti, la conferenza stampa di Kissinger ha *«distorto»* i fatti. Come la Casa Bianca addossa tutta la responsabilità dell'*«impasse»* ad Hanoi, così Hanoi la addossa alla Casa Bianca.

Radio Saigon ha sostenuto che i negoziati di Parigi sono naufragati *«a causa di contrasti politici e filosofici fondamentali»*, e non potranno essere salvati *«finché il Nordvietnam non cambierà il suo concetto di pace»*. L'altro ieri, Kissinger aveva indicato nella divergenza sulle competenze e la composizione della commissione quadripartita di controllo dell'eventuale armistizio il motivo principale dell'*impasse*. Ma Saigon lascia oggi intendere che il contrasto è ben più profondo: Hanoi si rifiuta di accettare l'esistenza di due Vietnam separati. Il presidente Thieu spera a questo punto di avere un «vertice» con Nixon dopo il 20 gennaio: sarebbe tutto a suo vantaggio se le cose restassero allo stato attuale tre o sei mesi. Ma Nixon è contrario a una mossa del genere.

L'opinione pubblica americana, convinta alla vigilia delle elezioni, e fino a sabato scorso, che la pace fosse *«a portata di mano»*, sembra aver accettato nella maggioranza la spiegazione di Kissinger, che le condizioni offerte dal Nordvietnam sono *«ingiuste ed inique»*. Ma voci vigorose condannano già il presidente Nixon. Tom Wicker, sul *New York Times*, ha scritto ieri che il Presidente *«ha fatto marcia indietro»*. Wicker ritiene che tra ottobre e sabato, Nixon *«abbia tentato di risolvere le questioni interne del Sudvietnam secondo i desideri di Thieu»*, invece di rinviarle allo stesso Thieu e al Vietcong nel periodo successivo all'armistizio, come avrebbe voluto Kissinger. Attribuire la responsabilità dell'*impasse* ad Hanoi, conclude persino, *«è un inganno»*.

Ennio Caretto

A passeggio nello spazio

Uno dei tre astronauti, Evans, è uscito dalla capsula - Domani l'ammaraggio

Houston, 17 dicembre.

Anche l'ultimo atto della missione dell'«Apollo 17» si è concluso con un successo: Ronald Evans ha spalancato il portello principale del modulo «America» ed è uscito per una passeggiata spaziale di un'ora, dalle 21,23 (tempo italiano) alle 22,18 di questa sera. Le telecamere hanno ritrasmesso a Houston le immagini della passeggiata di Evans, con la tuta pressurizzata bianca che si stagliava contro il nero dello spazio. «A destra del portello vedo la Terra — ha esclamato l'astronauta appena uscito dell'abitacolo —: è davvero una visione magnifica. Ecco il sole».

Il comandante della missione, Cernan, ha colto l'entusiasmo del collega: «Vai tutto con calma, ci vuole ancora tempo per ritornare a casa e non vogliamo perderti».

Evans, collegato alla navicella da un cordone, si è diretto lentamente a un pannello verso il ripostiglio contenente l'apparecchiatura di ripresa foto-cinematografica e sterea e ha recuperato i filmati girati, tre «pizze» con circa 3500 metri di pellicola. Il ripostiglio è situato nel modulo di servizio dell'astronave, in quel settore che sarà sganciato, disintegrandosi, prima dell'ammaraggio di Apollo 17 nel Pacifico, previsto per martedì sera 400 miglia a Sud-Est di Samoa.

La «passeggiata» nello spazio di Evans ha costituito il pezzo forte della penultima giornata sullo spazio dell'equipaggio di «Apollo 17». Cernan, Schmitt ed Evans sono stati svegliati stamane dagli addetti del Centro spaziale a suon di musica, con una canzoncina natalizia intitolata «A casa per le vacanze».

Evans nella notte aveva accusato lievi disturbi allo stomaco (come nei giorni scorsi era avvenuto anche a Cernan e a Schmitt), e ha consultato un medico a Houston che gli ha prescritto alcune medicine e gli ha ordinato di cambiare il menù della colazione. Poche ore dopo Evans ha detto di sentirsi bene e quindi gli è stato dato il permesso per la passeggiata nello spazio.

(Ansa-Associated Press)

Il campione della Val Susa

Madonna di Campiglio. L'italiano Piero Gros ha vinto ieri lo slalom speciale della «3-Tre» e ora è in testa nella Coppa del mondo (Servizi da Madonna di Campiglio di Giorgio Viglino e da Jouvenceaux, in Valle Susa, di Maurizio Caravella, alle pp. 15-16)

Decine di feriti, un arresto, tre fermi, stadio assediato

Gravi disordini a Roma dopo la gara con l'Inter

La furia dei tifosi si è scatenata per il rigore assegnato ai milanesi a tre minuti dalla fine - Circa cinquanta scalmanati irrompono in campo, uno di essi (arrestato) colpisce l'arbitro Michelotti con un pugno - Assediati gli spogliatoi, mentre la polizia carica scagliando candelotti lacrimogeni - Scene di paura nella calca - Un giovane ha tentato di svenarsi; ricoverato in ospedale - I duri scontri sono durati un'ora

Il Totocalcio decide oggi se annullare la partita

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

La partita di calcio Roma-Inter ha avuto un epilogo drammatico. Per un calcio di rigore assegnato alla squadra milanese dall'arbitro Michelotti a tre minuti dalla fine, si è scatenata la furia dei tifosi che hanno inscenato un'aspra battaglia dentro e fuori lo Stadio Olimpico con le forze dell'ordine.

Gli scontri sono stati furiosissimi. Hanno avuto inizio quando circa cinquanta scalmanati, dopo il calcio di rigore realizzato da Boninsegna, hanno invaso il campo, cercando di assalire il direttore di gara. Sgusciando fra la rete degli agenti che tentavano di «placcare» gli invasori, il ventisettenne Silvio Bastianelli raggiungeva l'arbitro Michelotti, il quale riusciva a schivare soltanto in parte un pugno diretto al volto. Il giovane è stato arrestato sotto l'accusa di violenza a pubblico ufficiale. Mentre l'arbitro ordinava alle squadre di rientrare negli spogliatoi, altri facinorosi invadevano il campo. Giocatori e direttore di gara raggiungevano di corsa il sottopassaggio. Degli spalti venivano scagliati aste di bandiere, bottiglie, oggetti di varia natura.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti nella curva nord, dove c'è stato anche un tentativo di incendiare le panchine in legno. I tifosi hanno lasciato le gradinate e hanno stretto d'assedio gli spogliatoi.

La situazione stava per precipitare quando è uscito il presidente della Roma Gaetano Anzalone. Il giovane dirigente, con il viso stravolto, tentava, urlando, di calmare gli assalitori. Questi hanno ripiegato verso l'uscita dallo stadio dove la battaglia ha assunto nuovo vigore. Nelle mischie sono rimasti coinvolti anche molti spettatori che stavano dirigendosi verso i parcheggi. Si sono visti bambini piangenti in cerca di genitori, donne, persino anziane, che si rifugiavano accanto alle auto in sosta. Il presidente del Consiglio Andreotti e l'on. Forlani che avevano assistito all'incontro, sono riusciti a raggiungere le loro auto.

Fra il fumo sono dei lacrimogeni sono comparsi i soliti esperti della guerriglia che hanno alzato barricate con grosse piastre per ostacolare il movimento dei mezzi della polizia. A questo punto c'è stata una carica degli agenti a cavallo bersagliati da un nutrito lancio di sassi.

Gli scontri fra le forze dell'ordine e i circa seimila scalmanati, si sono protratti per circa un'ora. Il bilancio è di 14 feriti fra gli agenti e carabinieri, di 11 feriti fra il pubblico. Certi sono i contusi. L'infortunio più grave è stato quello di cui è rimasto vittima Angelo Folfano, di 75 anni, revisore dei conti della Ilrea S.p.A., il quale, spinto nella ressa, è caduto riportando la frattura del femore sinistro. Guarirà in 60 giorni.

Oltre all'arrestato per l'aggressione a Michelotti, le forze dell'ordine hanno proceduto a tre fermi: Mario Giovannesi, di 29 anni, Carmelo Mistrici di 16 e Marzio Cesarini di 22. Sono stati denunciati e rilasciati.

Il primo dei tre è stato protagonista di un gesto che dimostra come a volte l'esasperazione del tifo possa condurre ad eccessi incredibili. Il Giovannesi, quando l'Inter ha siglato il gol della vittoria, ha estratto di tasca una lametta per tagliarsi le vene. Con il braccio sanguinante è stato condotto verso il pronto soccorso dove ha ricevuto le prime cure.

La «battaglia dell'Olimpico», come sarà ricordata questa edizione di Roma-Inter, si è placata verso le 17,15. Lo stadio è stato circondato da imponenti forze di polizia in attesa dell'uscita dell'arbitro e della squadra milanese rimasti negli spogliatoi. E' intervenuto ancora una volta il presidente romanista Anzalone al quale si deve molto se la giornata di violenze non ha assunto dimensioni ancora più gravi. Anzalone ha fatto salire sulla sua vettura Michelotti e i due segnalinee dirigendosi velocemente verso l'Autostrada del Sole.

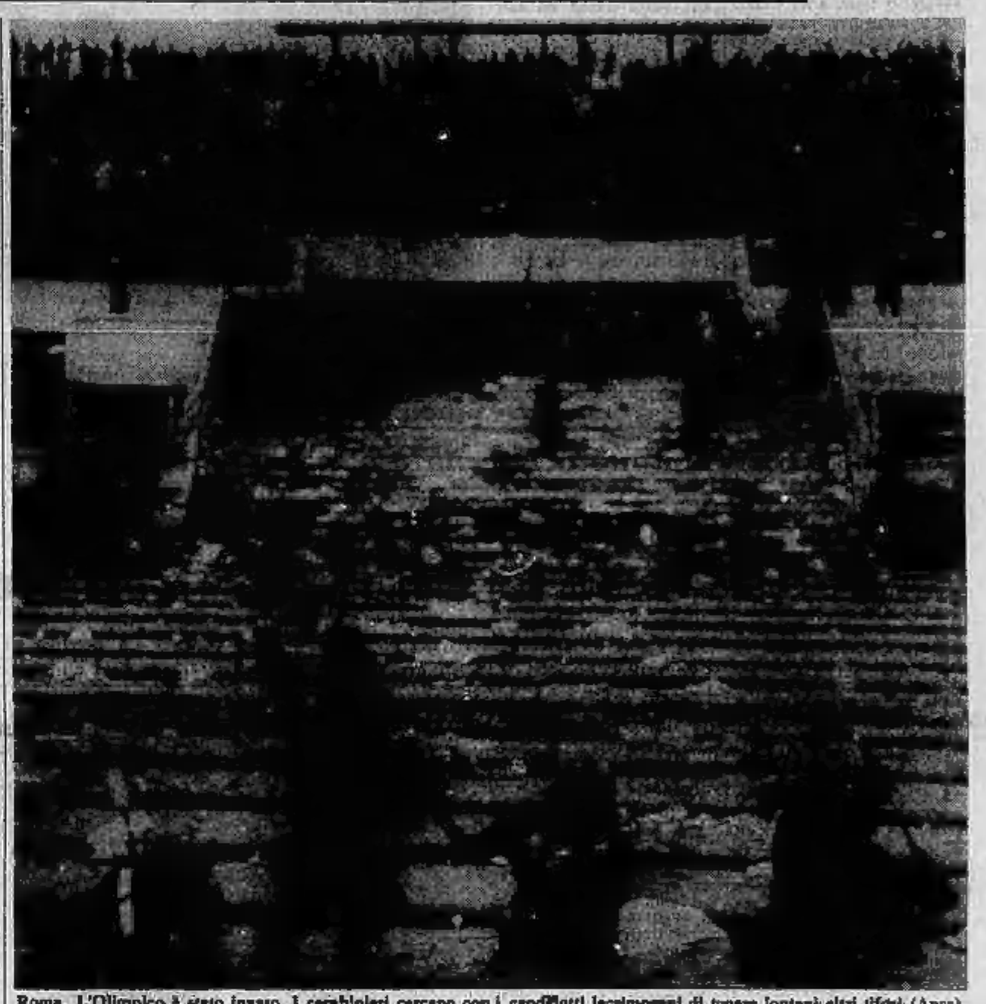
Mario Bianchini

Roma, 17 dicembre.

Il Servizio Totocalcio ha diramato in serata il seguente comunicato: «In attesa delle decisioni ufficiali sul proseguimento e il risultato dell'incontro di calcio Roma-Inter, incluso come evento n. 9 nella schedina del concorso n. 17 di domenica 17 dicembre, la comunicazione relativa alle categorie vincenti e alle quote provvisorie del premi vengono rinviate».

Ciò significa che gli enti ufficiali della Lega sono in attesa del referto arbitrale. Si prevede che ciò avverrà entro la giornata di domani lunedì.

(I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 16).



Roma. L'Olimpico è stato invaso. I carabinieri cercano con i candelotti lacrimogeni di tenere lontani altri tifosi. (Ansa)

Traffico bloccato ieri in Piemonte

Nebbia, visibilità nulla

In montagna, invece, un bel sole ha favorito gli sciatori

Anche ieri (ed è ormai quasi una settimana) la nebbia ha stretto in una morsa l'intera Pianura Padana. La visibilità era ridotta a pochi metri, incidenti e tamponamenti a catena. In montagna, invece, una bella giornata di sole ha favorito gli sciatori.

Vercelli, 17 dicembre.

Ancora nebbia fittissima su tutto il Vercellese. Solo per poche ore vi è stata una schiarita nel centro cittadino, che ha favorito l'intenso traffico dovuto all'apertura dei negozi per le feste natalizie. Il freddo è sempre intenso, la colonnina di mercurio non è salita oggi oltre lo zero; nella notte —5 gradi.

Novara, 17 dicembre.

La nebbia fitta si è diradata nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio; è tornata ad infittirsi in serata con visibilità, appena fuori dal capoluogo, di cinque metri. La temperatura è scesa a meno sette.

Asti, 17 dicembre.

Fitta nebbia su tutto l'Astigiano; la brina ricopre le campagne come se fosse nevicato. Nella notte tra sabato e domenica la temperatura è scesa a —6 gradi in città e —8 in campagna.

Sestriere, 17 dicembre.

Domenica di sole a Sestriere, dove la neve sulle piste è compatta e ha permesso di sciare.

Aosta, 17 dicembre.

A Cervinia, Courmayeur, Pila, Champoluc, Gressoney, La Thuile, gli impianti di risalita hanno funzionato oggi sino al tramonto, affollati di sciatori. La temperatura rigida è stata mitigata da un tiepido sole.

Savona, 17 dicembre.

Giornata quasi primaverile nella Riviera di Ponente. Un cielo limpidissimo ed un tiepido sole hanno richiamato sulle passeggiate a mare migliaia di persone. Non sono mancati i «bagnanti».

(Altre notizie sulla nebbia a pagina 5).

Per "calare" ad un complice quattordici candelabri

I ladri in Santa Maria Novella a Firenze per rubare rompono la vetrata del Lippi

E' stato infranto un riquadro con la raffigurazione della Madonna con i Santi, opera del pittore pratese allievo di Sandro Botticelli - I candelabri rubati non hanno valore: quelli originali erano stati sostituiti

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 17 dicembre.

I ladri, nel tentativo di aprirsi un varco per lasciare la chiesa di Santa Maria Novella a Firenze dove si erano nascosti sabato sera, all'ora di chiusura, per rubare candelabri ed ex voto, hanno sfondato un tratto della vetrata della cappella di Filippo Strozzi il Vecchio, opera di Filippino Lippi. Il danno appare grave, dato il valore dell'opera: comunque interessa soltanto una piccola parte della grande vetrata.

I malviventi hanno spaccato alcuni elementi di vetro colorato nella parte bassa, a destra, provocando un foro largo circa 40 cm e alto 30. Delle stesse dimensioni è risultato anche il foro aperto nel cristallo, che dà sull'esterno, sulla piazza della stazione ferroviaria di Firenze. Si deve ad una inferriata, attraverso le strette maglie della quale è impossibile passare, se i danni all'opera di Filippino Lippi non sono stati maggiori. Sarebbero stati irreparabili se non ci fosse stato questo ostacolo che i ladri non avevano previsto. Nella parte danneggiata non ci sono figure di santi ma soltanto decorazioni: il foro si ferma proprio all'altezza della testa di uno dei due santi raffigurati nella parte bassa della vetrata stessa.

La cappella, fatta costruire da Filippo Strozzi il Vecchio, si trova a destra dell'altare maggiore della basilica di Santa Maria Novella. Gli affreschi delle pareti, così come la vetrata, sono fra gli ultimi lavori di Filippino Lippi, che li terminò nel 1502. I ladri, che sono saliti sulla balaustra prospiciente il sarcofago in marmo nero di Filippo Strozzi il Vecchio, poi si sono arrampicati sul davanzale della vetrata, a quasi tre metri di altezza.

E' comunque apparso certo che i ladri hanno deciso di aprirsi un varco nell'antica vetrata per il timore di rimanere chiusi in trappola nella chiesa. Infatti il loro tentativo di forzare dall'interno la serratura della porta centrale della chiesa era fallito: gli inquirenti hanno trovato sulla robusta serratura che blocca il paletto alcune tracce e chiodi spuntati con un grimaldello.

I ladri, oltre che vandali, sono poco esperti, a quanto dicono gli inquirenti, poichè non conoscevano il valore delle opere che si trovano nella basilica. Hanno rischiato infatti di rimanere in trappola per rubare 14 candelabri di piombo e poche medaglie d'oro fra gli ex voto. In tutto un valore di poche migliaia di lire.

Cinque candelabri che i malviventi presumibilmente avevano messo da parte per portar via in un secondo tempo sono stati ritrovati in mattinata. Padre Francesco, guardiano della chiesa, parlando con i giornalisti ha detto di aver temuto, appena si è accorto del passaggio dei ladri, che il loro obiettivo fossero le opere d'arte che si trovano nella chiesa ed infatti è subito corso alla parete dove sono due tavole preziose, che per fortuna nessuno aveva toccato. Sono quelle che raffigurano Santa Lucia, opera del Ghirlandaio, e l'Annunciazione, opera di scuola fiorentina del XV secolo.

u. c.

STAMPA SERA
questa settimana

ANCORA L'IVA — I nostri esperti, coordinatore il notaio prof. Gianfranco Gallo-Orsi, spiegheranno domani quali sono gli atti soggetti alla nuova imposta, mercoledì parleranno del periodo transitorio e di come si potrà ottenere il rimborso dell'Ige; nei giorni seguenti risponderanno alle richieste dei lettori.

L'ULTIMA AVVENTURA — Ogni sabato lo scrittore Giovanni Arpino ripresenterà, con un racconto inedito, i grandi personaggi letterari in una vicenda dei nostri giorni: da Cappuccetto Rosso a Faust, da Don Chisciotte a Casanova, da Lolita a Tarzan.

Giallo a Perugia nella villa di un noto commercialista

Marito e moglie morti avvelenati da un solo sorso di liquore offerto

Le vittime hanno assaggiato il "brandy" salvando così altre cinque persone - Immediatamente colte da forti dolori sono morte poco dopo il ricovero all'ospedale - Il liquore nella bottiglia era già parzialmente consumato - Il liquido sarebbe stato avvelenato con cianuro o con un potente anticrittogamico - I padroni di casa sono astemi: a chi era destinato il veleno? - Le indagini dei carabinieri - Forse domani le perizie

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 17 dicembre.

La morte di marito e moglie, fulminati dal liquido avvelenato contenuto in una bottiglia di brandy, ha sconvolto ieri sera la gente delle piccole frazioni di Villa e Montesanto, tra Perugia e Maggione.

Le vittime sono Tersillo Pucciarini, 58 anni, e la moglie, Fernanda Giubbini, 51: una coppia tranquilla, che viveva del proprio lavoro: lui commerciando piccole partite di legna e lui aiutando i vicini nei campi durante il raccolto delle olive, che è una delle poche ricchezze di questa zona.

La tragedia si è compiuta d'improvviso, in un'atmosfera di dolorosa stupore. I Pucciarini sono giunti nel pomeriggio a Montesanto, nella villa del dott. Renato Carretti, un commercialista sessantenne molto noto a Perugia, proprietario di un uliveto nella vicina frazione di Montemorcino.

Erano con le vittime anche alcuni parenti: il nipote Gino, 30 anni, il genero, Luciano Mariotti, 30 anni e un cognato, Giuseppe Rosini, 52. Dovevano ripartirsi le quote d'olio spettanti a ciascuno per il lavoro di raccolto effettuato nei giorni scorsi su un fondo del professionista.

La moglie del commercialista, signora Alba, ha invitato gli ospiti a bere un bicchierino e Fernanda Giubbini, che abitualmente frequentava casa Carretti, si è avvicinata al bar ed ha scelto una bottiglia di brandy notarano tra quelle contenute nel mobiletto. La donna ha anche preparato sette bicchieri: uno per ciascuno dei presenti, sebbene i padroni di casa siano astemi e accettino un sorso soltanto in particolari occasioni, come era quella di ieri.

Poi la signora Giubbini ha subito bevuto, ma appena portato il bicchiere alla bocca lo ha lasciato cadere e, rivolta al marito, ha detto: *«E' disgustoso, sembra veleno»*. Fernanda Giubbini era una donna di buonumore, sempre pronta alla facezia e agli altri è parsa una battuta spiritosa.

«Bevo io»

A risponderle è stato il marito, Tersillo: *«Tu non hai mai capito nulla di liquori, dai a me che me ne intendo»*. Così dicendo si è riempito il bicchiere e l'ha tranguggiato di colpo. Anche lui, però, ha provato lo stesso disgusto della moglie: *«E' davvero cattivo»* ha commentato. Sono state le sue ultime parole. Pochi istanti dopo i coniugi sono stati colti da violenti dolori all'addome e, scossi da conati di vomito, costretti ad uscire all'aperto.

Il dottor Carretti e gli altri per un attimo hanno pensato che i Pucciarini fossero stati colti da un leggero malore, poi li hanno visti perdere le forze, sbiancarsi in volto, aggirarsi fuori della casa, quasi inebetiti. Hanno avuto tutti paura.

Il genero dei Pucciarini, Luciano Mariotti, ha preso l'auto ed è andato in paese per telefonare ad un medico. Il viaggio però è stato inutile. Il dottore non era in casa. Quando Mariotti è tornato presso l'abitazione dei Carretti, ha trovato i suoceri in condizioni disperate. Li avevano adagiati su una sedia, ma apparivano ormai quasi irrigiditi. Gli occhi erano vitrei.

Senza indugiare li ha allora caricati sulla sua «Ford» e a forte velocità li ha portati all'ospedale di Bastignano. Ma ormai ogni soccorso era inutile. Erano appena passate le nove, quando Tersillo Pucciarini e la moglie sono morti.

In poco più di mezz'ora sono arrivati all'ospedale i carabinieri e, da Perugia, il sostituto procuratore della Repubblica Foriari. Sono subito iniziati gli interrogatori, prima del dottor Carretti e della moglie, poi di tutti gli altri, ma nessuno ha saputo spiegare il perché dell'improvviso dramma. Il magistrato ha provveduto a far sequestrare la bottiglia dalla quale era stato versato il liquido mortale ed ha invitato i padroni di casa e i loro ospiti a tenersi a disposizione.

«Non sono in grado di spiegarmi l'accaduto» — ci ha detto questa sera il dottor Carretti nella sua abitazione, una casa elegante, ma sobria, arredata con mobili antichi. *— Io e mia moglie siamo astemi e io non ho mai comperato alcolici. Tutte le bottiglie che ho nel mobiletto bar di sono state regalate da conoscenti ed amici in occasione di feste. Non ricordo assolutamente chi possa avermi dato quella bottiglia di brandy, che forse è lì da anni, forse anche da dieci anni».*

Le analisi

Gli è stato chiesto se poteva ricordarsi di aver già servito quel brandy a qualcuno. *«Forse sì* — ha risposto —, *visto che la bottiglia era già a metà, ma chi può dirlo? La memoria certo non mi aiuta. Sono ora che ci penso un momento di respiro, ma dubito di poter arrivare a risolvere questo tragico problema».*

Domani mattina, o martedì al più tardi, il dott. Foriari spera di avere i primi risultati delle analisi eseguite sui corpi dei coniugi Pucciarini e quello della perizia chimica sul contenuto della bottiglia di brandy.

Né lui né i carabinieri, comunque, accordano fino a questa sera ipotesi, che peraltro possono essere soltanto due: nella bottiglia di brandy era stata versata qualche sostanza anticrittogamica, oppure del cianuro, un tossico cioè ad azione immediata.

Il giallo di Perugia sarà risolto quando si riuscirà a scoprire chi ha versato il veleno nella bottiglia e, se per ipotesi non si è trattato di una terribile disattenzione, a chi era destinato.

Livio Zanotti

Perugia. I coniugi Fernanda e Tersillo Pucciarini, uccisi dal liquore, con un nipotino

Dopo una burrasca

Nessun danno alla «Colombo»

Genova, 17 dicembre.

(g. a.) La turbonave «Cristoforo Colombo» ha lasciato in perfetto orario, oggi pomeriggio, il porto di Lisbona. Giungerà domani a Malaga, di dove ripartirà per toccare gli scali previsti. Mercoledì sarà a Napoli.

La nave, durante una tempesta in Atlantico, era stata colpita da violente ondate. Otto passeggeri e ventisette marinai erano rimasti feriti.

Un secondo comunicato di bordo, di cui non è stato comunicato il nome, ha riportato ustioni ad un piede ed è considerato il ferito più grave.

Sulla «Cristoforo Colombo» in viaggio da New York per l'Europa, vi erano 439 passeggeri e 537 membri d'equipaggio. Durante la burrasca (il mare era a forza nove) non vi sono state scene di panico a bordo e la nave non ha riportato danni che possano impedire la regolarità della traversata.

Dispute tra i partiti di maggioranza

La Malfa critica Tanassi sulla politica dei redditi

Il "leader" del pri giudica insostenibili le tesi del vicepresidente del Consiglio - Nuova offensiva della sinistra dc contro il governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Nuove polemiche tra i partiti di maggioranza: per la politica dei redditi, La Malfa ha oggi replicato alle osservazioni di Tanassi, mentre un altro esponente repubblicano, l'on. Mammì, ha rivolto al vicepresidente del Consiglio critiche di natura politica.

«Tanassi — dice La Malfa — *ha affermato che gli unici redditi sui quali si può fare affidamento sono quelli dei lavoratori dipendenti, mentre, incontrollabili gli altri, tale opinione è assolutamente sbagliata e lo dimostra il fatto che, quando i sindacati conducono la loro azione rivendicativa, presuppongono di conoscere l'andamento di forme di reddito diverse dal salario».* La Malfa conclude ricordando *«agli uomini di governo di leggere i documenti elaborati dagli uffici di programmazione».*

Al fondo di queste nuove polemiche v'è una situazione, quasi generale, di incertezza: la dc, dopo Perugia, registra una nuova, dura offensiva delle sue correnti di sinistra nei confronti del governo e a questa offensiva si aggiunge il significativo *«silenzio»* di alcuni importanti *leaders* della maggioranza democristiana; il psdi conferma il suo appoggio ad Andreotti ma respinge l'invito dei liberali a formare giunte di centro e ribadisce che *«l'allargamento dall'area democratica resta l'obiettivo di fondo»*; il pri insiste nella tesi che il governo non la soddisfa e pur ripetendo che *«la situazione oggi non consente nulla di meglio»* allarga la sua polemica anche verso alcuni esponenti del psdi.

Dall'opposizione, socialisti e comunisti hanno colto questa incertezza e, su linee e con obbiettivi diversi, attaccano duramente governo e partiti di maggioranza. La polemica dei socialisti è rivolta soprattutto verso il psdi. L'Avanti! di stamani scrive: *«Saragat abbandona i lavori della direzione del psdi — l'ex Capo dello Stato rifiuta la linea oltranzista di Tanassi e Orlandi».*

La replica dei socialdemocratici è stata immediata. Dopo aver detto che Saragat è stato chiamato *«vilmente e strumentalmente in causa dall'Avanti!»* il segretario politico Crivelli afferma: *«Agli esponenti del psi non piace che la direzione si sia trovata unanime in una presa d'atto ed in un giudizio di fondo. Il psi si assume la grave responsabilità di sottrarsi al dovere di contribuire all'allargamento dell'area democratica».*

I comunisti attaccano apertamente il governo: *«Deve andarsene prima di arrecare ulteriori danni al tessuto economico e democratico del paese»* dice Pajetta, mentre Macaluso definisce *«politico di controriforma quella portata avanti dal binomio Andreotti-Malagodi».*

Luca Giurato

Un'altra bomba a Napoli la terza in pochi giorni

E' stata lanciata contro la sede della Cassa Marittima

Napoli, 17 dicembre.

Terso attentato, in pochi giorni; dopo l'ordigno scoppiato a Fuorigrotta davanti un comizio antifascista (cinque feriti) e la bomba lanciata contro il carcere di Poggioreale, un'altra esplosione si è avuta, la notte scorsa, nel centro cittadino.

Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere contro l'edificio della Cassa marittima meridionale, a poche decine di metri dalla caserma della Guardia di finanza. Nessun ferito. Molte persone, destate di soprassalto nel sonno, si sono precipitate in strada.

I danni sono stati valutati in 50 milioni. Anche le cabine degli ascensori e l'autoritessa sono rimaste danneggiate.

Chi sono i «registi» dell'vendetta terroristica? Le indagini si svolgono in tutte le direzioni. Gli artificieri sono al lavoro per stabilire la natura dell'esplosivo. Sembra che i tre ordigni fossero bombe al plastico di notevole potenza, confezionati in modo rudimentale. (Ansa)

Si teme che inquini la zona

Contrasti per il progetto di una raffineria a Parma

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 17 dicembre.

(a. c.) Un'aspra polemica è in corso a Parma sulla progettata costruzione, per conto della «Società petrolifera Italia», di una raffineria a Fornovo Taro. Il nuovo impianto dovrebbe affiancarsi allo stabilimento che produce solventi per carburanti di reattori. La raffineria dovrebbe essere in grado di lavorare tre milioni di tonnellate di greggio all'anno.

La Spi ha acquistato, tempo fa, la maggioranza azionaria dai vecchi proprietari ed intende ora ampliare l'impianto esistente valendosi di un permesso del ministero dell'Industria relativo alla raffineria di Arcola (La Spezia). La società avrebbe ora deciso di trasferire questa raffineria appunto a Fornovo Taro, dopo che alcuni tentativi di impiantarla a Filattiera, nella Lunigiana, sono falliti per ostacoli di vario genere.

L'opera (30 miliardi di spesa) promette di portare grandi vantaggi all'economia della valle del Taro. Attualmente a Fornovo, nella fabbrica per solventi, sono occupate 150 persone; con il nuovo impianto potrebbero diventare 450-500.

Contro questo progetto sono, però, insorti associazioni e privati cittadini. In particolare, le attività per la stagionatura dei prosciutti sostengono che *l'«inquinamento atmosferico potrebbe incidere sulla qualità del prodotto».*

La società petrolifera ha fatto sapere che, se non potrà costruire la raffineria, sarà costretta a trasferire anche gli impianti per i solventi.

Un parere è stato chiesto alla Regione, la quale, per pronunciarsi, attende la risposta dei tecnici. Dal canto loro, i sindacati si mantengono in una posizione di attesa: aspettano, cioè, che si pronuncino i tecnici sulla validità degli impianti di depurazione che, secondo il progetto, dovrebbero costare circa 15 miliardi. La Spi, a questo proposito ricorda che le raffinerie recentemente costruite a Volpiano ed a Bertonico non hanno creato disagi di sorta.

Un regalo che dura tutto l'anno

In questo periodo, tutti gli anni, nasce il problema dei regali di Natale. Un abbonamento a La Stampa è un regalo utile che si rinnova ogni giorno dall'anno. Oltre a tutto, abbonarsi è facile: basta telefonare al 65.68 e chiedere dell'Ufficio Abbonamenti.

LA STAMPA

LA STAMPA

La motocisterna era stata abbandonata sabato per l'incendio a bordo

La petroliera in fiamme viene trascinata verso la Capraia - Evitato l'inquinamento

Si cerca di ancorarla su un bassofondo sotto costa - La perdita di petrolio greggio è terminata, i rimorchiatori aggrediscono con solventi chimici la macchia di circa due chilometri quadrati - E' stata scongiurata l'esplosione

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 17 dicembre.

Il pericolo che la petroliera «Bello» abbandonata ieri dall'equipaggio per l'incendio sviluppatosi a bordo mentre navigava al largo dell'isola Capraia provochi l'inquinamento di una vasta zona del mare Tirreno con le sue 45 mila tonnellate di crude-oil pare scongiurato. La nave è stata presa a rimorchio all'alba di stamani e viene pian piano trainata verso l'isola stessa, ove si spera di poterla ancorare su un bassofondo sotto costa.

L'incendio continua nelle tanche 1 e 2 del settore di prora; però la situazione viene giudicata migliorata. La perdita di petrolio greggio è terminata e la macchia di circa due chilometri quadrati individuata ieri è stata aggredita con solventi chimici dai rimorchiatori «Ariel» di Genova e «Sant'Andrea» di La Spezia, inviati dal Dipartimento Alto Tirreno.

Com'è noto, la «Bello», della Società Sicula Oceanica, in servizio per l'Agip Snam, era partita il giorno 10 dalla Tunisia ed era diretta a Genova con 45.000 tonnellate di crude-oil e un equipaggio di 38 uomini. Sabato, alle ore 13, per cause ancora da accertare, è avvenuta un'esplosione a prua e il combustibile della due prime tanche ha preso fuoco: investendo tutta la nave. Per fortuna, le condizioni del mare erano ottime e tutto l'equipaggio poteva essere raccolto da due pescherecci e da una nave norvegese, senza avere subito danni di rilievo. Si temeva che nuove esplosioni e l'affondamento potessero rovesciare in mare l'intero carico. Invece, la petroliera è rimasta in superficie e non si sono verificate falle nelle altre tanche.

Livorno. Dalla petroliera «Bello» in fiamme, fotografata da un aereo, si leva un'enorme colonna di fumo nero (Tel. Ap)

Oltre ai rimorchiatori «Ariel», «Sant'Andrea» e «Ariel», anche quello livornese «Orsolo Neri» ha operato con il solvente sulla larga scia oleosa che la nave lascia nel faticoso cammino verso la Capraia. La ricognizione aerea ha confermato che la situazione è sotto controllo.

L'aggancio dei cavi di rimorchio sulla poppa della petroliera è avvenuto al termine di una complessa manovra effettuata poco prima delle quattro del mattino, quando i rimorchiatori livornesi «Algerina Neri» e «Luigi Neri» hanno potuto fermarsi lottando contro la violenza dell'incendio. Un terzo rimorchiatore d'alto mare ha preso parte all'operazione ed ha lanciato anch'esso un cavo ausiliario.

Una sommaria ispezione sulla scia poppiera della «Bello» ha permesso di accertare che la nave non corre pericolo di affondamento e che gran parte del carico era stata consumata dal fuoco. Le dieci tanche stagne che non sono state interessate dall'esplosione sarebbero quindi ancora piene di greggio, dal quale il fuoco è stato tenuto lontano grazie al funzionamento degli impianti automatici antincendio.

Alle 7,23 l'aggancio del rimorchio era completato e il convoglio si è mosso in direzione della Capraia con velocità di circa un nodo (poco meno di due chilometri all'ora). Il mare si è mantenuto calmo, il vento leggerissimo da est e sud-est, contrario cioè alla direzione tenuta dal convoglio, il che ha favorito l'allontanamento dalla fiamma dalla zona della nave ancora indenne. Alcuni terrativi di spegnere il fuoco non gli estintori dei rimorchiatori sono stati ben presto interrotti perché si è ritenuto più opportuno far bruciare tutti i residui di crude-oil dalle tanche squarciate dall'esplosione piuttosto di perderli in mare aumentando la zona inquinata.

In serata la nave era diretta verso una profonda insenatura sulla costa nord-orientale della Capraia, a due chilometri dal porto e dall'abitato dell'isola. Evidentemente, la delicata scelta è stata fatta nell'assoluta sicurezza che si può escludere ogni pericolo di esplosione della petroliera ferita. Si pensa di ancorare il relitto ad un bassofondo e di circondarla con una «panna» galleggiante per contenere la nafta, e procedere quindi a spegnare le fiamme.

b. c.

Riunito oggi il Consiglio provinciale

Polemiche a Savona sul Consorzio trasporti

Fra dc e sinistre - Sciopero delle autolinee

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 dicembre.

Il problema del consorzio pubblico dei trasporti potrebbe essere il pomo della discordia tra la dc ed il psi, che con i socialdemocratici amministrano la Provincia.

Domani, lunedì, si riunisce alle 16 il Consiglio provinciale per esaminare la bozza di statuto del nuovo organismo. In concomitanza con la riunione consiliare, scenderanno in sciopero in tutta la provincia i dipendenti delle società di autolinee Saba, Sita, Azienda municipalizzata trasporti urbani di Savona (Amtu) ed ex Ratto di Varazze. Pertanto si prevede che i collegamenti tra Savona, la Riviera e l'entroterra rimarranno bloccati dalle 16 alla fine dei servizi. Per un'ora, al termine di ogni turno, si asterranno dal lavoro anche gli operai delle funivie Savona - San Giuseppe, che operano nel porto.

Nei giorni scorsi, sembrava che fosse stato raggiunto un tacito accordo tra le parti, ma nelle ultime ore si è ritornati, è stato detto, «in alto mare». I motivi della controversia sono due: la portata dell'intervento del consorzio e la composizione del consiglio di amministrazione del nuovo organismo.

La democrazia cristiana e la maggior parte dei Comuni interessati all'iniziativa ritengono che il costituendo ente debba limitarsi, per il momento, ad acquistare ed a gestire le linee Saba (collegano Savona alla Riviera di Levante ed alla val Bormida) e che al Comune di Savona ed all'Amministrazione provinciale vengano attribuiti complessivamente, 11 sono al Consiglio, 14 posti su 31 anche se ciò due enti graverà il 70 per cento della spesa.

I socialisti, invece, sostengono che lo statuto deve prevedere l'assorbimento, in un tempo ben determinato, non solo della Saba, ma anche dell'Amtu (lasciando al Comune di Savona tutto l'onere della gestione di tali linee).

Da parte loro, i comunisti ed i sindacati vogliono che il consorzio assorba immediatamente, assieme alla Saba, anche l'Amtu (alla cui presidenza è un comunista) e che la maggioranza in seno al consiglio di amministrazione venga attribuita alla Provincia ed al Comune di Savona.

n. s.

Non si conosce ancora il numero delle vittime

Truffe con "fiches,, false di Sanremo Indagini anche a Genova e ad Ivrea

L'inchiesta ha preso le mosse dalla scoperta di uno di questi gettoni nella camera di una ragazza - "L'ho avuto da un francese", ha detto

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 17 dicembre.

Gettoni falsi del Casinò da 5.000.000 l'uno sono in circolazione, in numero imprecisato. I falsari se ne servono per truffare persone, evidentemente sprovvedute, che ritengono di concludere un buon affare accettando in pagamento di merci o prestazioni (anche amorose) una *fiche* del Casinò per un valore inferiore a quello, del resto falso, di due milioni incisi sulla plastica.

Per ora del caso si stanno occupando i commissariati di polizia di Sanremo ed Ivrea, ma pare che la serie delle truffe compiute con questo sistema si stia allungando: segnalazioni sarebbero giunte da Genova, Novara e Milano. La polizia di Sanremo mantiene, comunque, il riserbo per non intralciare le indagini.

Si è tuttavia saputo che, la settimana scorsa a Sanremo, gli agenti hanno fatto una visita alla pensione dove aveva preso alloggio una bella ragazza bruna di 23 anni, amica di Antonio Mancia, arrestato a Diano Marina perché ritenuto responsabile di furti compiuti sulla Riviera dei fiori.

Nella stanza della giovane, gli inquirenti hanno rinvenuto numerosa refurtiva ed anche un gettone da due milioni del Casinò. *«Me lo ha dato un signore che avevo incontrato all'uscita della casa da gioco,* ha detto agli agenti la ragazza; *parlava male l'italiano, con accento francese. Siamo stati assieme tutta la notte. Al mattino, molto soddisfatto della mia compagnia mi ha detto che voleva farmi un grosso regalo e mi ha dato la "fiche"».*

Si è tuttavia saputo che, la settimana scorsa a Sanremo, gli agenti hanno fatto una visita alla pensione dove aveva preso alloggio una bella ragazza bruna di 23 anni, amica di Antonio Mancia, arrestato a Diano Marina perché ritenuto responsabile di furti compiuti sulla Riviera dei fiori.

Nella stanza della giovane, gli inquirenti hanno rinvenuto numerosa refurtiva ed anche un gettone da due milioni del Casinò. *«Me lo ha dato un signore che avevo incontrato all'uscita della casa da gioco,* ha detto agli agenti la ragazza; *parlava male l'italiano, con accento francese. Siamo stati assieme tutta la notte. Al mattino, molto soddisfatto della mia compagnia mi ha detto che voleva farmi un grosso regalo e mi ha dato la "fiche"».*

Ad Ivrea, un giovane sui 30 anni ha acquistato un camion presso un'agenzia pagandolo con denaro contante e con il gettone, falso, di due milioni. La polizia di Ivrea avrebbe accertato la buona fede dell'acquirente, ma vuole risalire alla fonte. Le indagini sono in corso.

Le *fiches* (di colore azzurro) che sono illegalmente in circolazione non recano stampigliato sulla plastica filigranata il bollino con la firma del direttore e del cassiere capo del Casinò. D'altra parte quelle regolari vengono utilizzate solo all'interno della casa da gioco: con queste *plaky*, chiamate *saponettes* in gergo, si fanno cambi fra tavoli da gioco e cassa oppure fra cassa e cassa.

f. o.

Un umorista amato da Wodehouse

Una banda del crimine disorganizzato, una governante inglese e un bellissimo orologio con la fotografia di Spiro Agnew al centro di un rapimento che "inquieta" gli amici di Carmine Gaiucci, "industriale" italo-americano.

Traduzione di Gioia Zennino Angiolillo

Lire 3000

RIZZOLI EDITORE

L'UOMO NELLA VITA D'OGGI

Meglio specialisti o solo generici?

Sanremo, 17 dicembre.

Il mito dell'uomo polivalente o monovalente, dell'uomo dimezzato, delle due culture, dell'unità del sapere, etc. è vecchio; ma i tempi moderni lo ravvivano. C'è la convinzione che un bambino sia un po' l'uno e l'altro, ma che la scuola e la società trasformino la potenziale polivalenza in monovalenza. Né potrebbe essere diversamente: la suddivisione dei compiti è economica, la macchina lascia ai suoi addetti una parte sempre più piccola, etc. Di sua stessa iniziativa, del resto, il ragazzo va restringendo i propri interessi in un mestiere, professione, arte; nel loro ambito sceglie anche gli amici; talvolta basta un successo od uno scacco, l'intera vita ne rimane determinata. Forse in seguito non mancherà il rimpianto: che musicista, che nuotatore sarei diventato! Ma accompagnato da un mitigante sorriso.

Tuttavia fra i valori oggi diffusi socialmente troviamo spesso una condanna per queste monovalenze, robotizzanti, nemiche della cultura, etc.

In effetti, per definizione la macchina connette in modo rigido il funzionamento e determinate prestazioni o prodotti. O sono quelli o la macchina è ferma o rotta; e ciò ricorda la monovalenza.

Quanto alla cultura, non riguarda un determinato contenuto di sapere, ma il rapporto di un qualsiasi sapere con quello della propria specialità: pluralità di cose sapute al di fuori di questa, e comunque sapere diffuso senza specificazione di intenti. Il dentista che sa tutto sull'odontoiatria non è colto, ma semplicemente buon professionista. Enrico Fermi, secondo il giudizio dei colleghi, olimpionico della fisica, non è colto. Il monovalente sarebbe quindi incolto.

Tuttavia rimane aperto il problema dei valori. Perché l'uomo *dovrebbe* essere polivalente e non monovalente? Solo l'ambivalenza, come frattura della personalità, il famoso «io lacerato» dovrebbe venire valutata negativamente.

La situazione si complica perché, se il giudizio sull'uomo monovalente è in generale negativo, la società non appare tuttavia troppo ben disposta verso l'uomo polivalente. Lo specialismo è indice di serietà e di efficienza; la cultura è mondanamente elogiata, ma professionalmente è di tempo perso o di tempo da perdere, di mestiere non troppo riuscito e quindi insoddisfacente (come non ricordare il giudizio di Ford sulla storia? Une fichaise!) Pagò per esempio Dino Buzzati: «E' uno che scrive, un letterato: perché vuole anche dipingere? E' uno che dipinge: perché vuole anche occuparsi di critica d'arte? ». Lo stesso Leon Battista Alberti solleva dubbi; e ingegneri e pittori non perdonano nemmeno Leonardo.

Il polivalente astuto farà bene a presentare ogni attività non professionale in chiave di passatempo, di tempo libero, cioè di meritato riposo.

Anche secondo me la diffidenza per il polivalente dai tanti mestieri ha il suo fondamento. E' già così difficile svolgere bene un solo mestiere. La stessa solidarietà sociale riposa in buona parte, non sul precetto morale, ma piuttosto sul bisogno pratico che ognuno ha degli altri per quello che non può o non sa fare. Anche la compassione per il lavoro ripetitivo si richiama a situazioni forse inesistenti se non fossero state create con questa compassione. Ciò che si ripete si automatizza, liberando la mente per altri contenuti. Quanto impegno nel giovanetto alle sue prime barbe! Poi diventa uno dei momenti più liberi della giornata; e così dev'essere anche per il barbiere, se tranquillamente colloquia con i clienti. L'insoddisfazione della parcellizzazione proviene anch'essa non tanto dall'attività svolta, quanto dal considerarla incompiuta. Incompiuta si può vedere qualsiasi propria opera: quella di chi costruisce il rustico, ma non le finiture, quella di chi costruisce la casa, ma non la abita; di chi fabbrica le stoffe ma non confeziona, o confeziona, ma non indossa. E' la categorizzazione mentale di incompiuto che porta ad una sospensione dell'attenzione e genera spiacevolezza.

Ciò non ostante confesso la mia simpatia per l'uomo polivalente, non tanto però per la pluralità delle specialità professionali o per gli accompagnamenti culturali, quanto piuttosto per la capacità di atteggiarsi in modo molteplice di fronte alle cose.

Che egli le possa vedere, cioè, una volta come lavoro, ma un'altra come gioco; una come scienza, ma un'altra come magia; una volta come scambio, ma un'altra come scambio grazioso; e così in chiave etica, religiosa, politica, turistica, etc., etc.

Nel corso dei secoli l'uomo si è costruito infatti qualche decina di atteggiamenti, o modi di porsi nei confronti delle cose, e quindi modi di cercare in esse certe caratteristiche. Poiché i nostri bisogni fondamentali, quelli da soddisfare per sopravvivere, sono pochi e nella nostra parte del mondo più o meno estaditi per tutti, i bisogni e valori apprestati con gli atteggiamenti sono diventati fra l'altro la più ricca sorgente dei bisogni e valori di quell'essere contraddittissimo che è l'uomo, e quindi del suo dinamismo individuale e sociale.

* *

Tuttavia sappiamo quanto sia facile bloccarsi sull'uno o sull'altro degli atteggiamenti a scapito della molteplicità. Questo succede soprattutto quando non si sia consapevoli dell'operare mentale con cui costituiamo gli atteggiamenti, ritenendo invece, sul vecchio presupposto filosofico, che i bisogni e i valori che ne derivano non siano che il riflesso di una natura o realtà che si imporrebbe tale alla nostra passiva conoscenza. Chi si atteggia per esempio in modo economico, e trova così tutte le cose economiche, od in modo politico, e le trova tutte politiche, od in modo ludico, e le trova tutte ludiche («tutto nel mondo è burla»), senza questa consapevolezza operativa riterrà appunto che dall'economia o dalla politica o dal gioco non si esca.

Sono favorevole alla polivalenza atteggiativa almeno per due motivi.

Esatta fra le ricette del vivere meglio. Se una cosa non ci soddisfa secondo un certo atteggiamento, potrebbe soddisfarci secondo un altro. Sarà brutta, ma costa poco, il resistente. Avevo una casetta circondata di verde, e mi hanno costruito intorno; be', il valore commerciale del mio terreno è accresciuto; e così via. Certo, si deve tener presente anche l'alternativa pessimistica, del masochista, che in tal modo riesce a rendere insoddisfacente, negativa qualsiasi cosa; ma, appunto, si tratta del masochista.

Inoltre questa polivalenza apre le vie del comunicare. Come dice la parola, fra le due parti qualcosa deve diventare comune. Ma se non si riesce ad assumere l'atteggiamento dell'interlocutore, la comunicazione non si instaura.

Fra l'altro, la polivalenza atteggiativa si può promuovere sin dai primi anni di vita. Contribuiremo così a formare un ragazzo con responsabilità assiologica, cioè per i valori che professerà avendo preso coscienza di sé come portatore di valori. Diventerà comunque meno dogmatico e scettico, ed anche meno qualunquista.

* *

Qualcuno potrebbe preoccuparsi dell'assunzione di due atteggiamenti fra loro antitetici; per esempio, scienza e magia; homo faber e homo contemplativo; homo socialis, cioè che intende vedere in tutti «i suoi simili», e homo critico dei principi nei quali un altro viva, un gruppo si sia costituito; etc. Non cadremmo nell'ambivalenza?

Va da sé che vi si sfugge se ad un atteggiamento si sostituisce quello antitetico previa la cancellazione del primo. Newton forse operava così, se assieme ai *Principia* scrive un milione di parole di magia, essendone consapevole (tanto che non le pubblicò per timore e rispetto dei colleghi). Scienza e magia si escludono reciprocamente in quanto la prima deve operare sul noto escluso la variabile lasciata incognita e libera sulla quale si effettua la prova, mentre la seconda, richiedendo almeno due variabili incognite, deve sottrarsi alla prova.

Ma non mancano anche i casi di assunzione di un atteggiamento nell'altro. Si pensi alla guerra di religione.

Infine è possibile che i due atteggiamenti antitetici siano assunti entrambi in un terzo. Ho fatto il caso dell'homo sociali e dell'uomo critico del comportamento altrui. Dirò di una soluzione che più di una volta mi ha aiutato a superare il contrasto. Il comportamento sia proprio che altrui va considerato come osservanza di regole di gioco, in nome delle quali ognuno esce dunque giustificato, anzi loro inevitabile prodotto, se non bara al gioco. Alla fine ci si ritroverà tutti «nostri simili», anzi «nostri eguali», perché tutti giocatori e giocatori corretti, anche se differenti sono i giochi.

Silvio Ceccato

E LA "TREDICESIMA„ SE NE VA TUTTA INTERA

Tanti stupidi regali

Accanto alle cose utili o graziose, i negozi offrono in questi giorni esempi clamorosi di inutilità e cattivo gusto - Volete per 15 mila lire una candela a forma di pera e fumo con sapore di pera? - Oppure ossa umane argentate, uova di struzzo montate in argento, rami secchi raccolti per strada? - Dagli antiquari si trovano i giocattoli dei bimbi poveri d'una volta

Roma, 17 dicembre.

«Neanche fossimo alla vigilia di una grande carestia — polemizza cupo il *proprietario del bel negozio di pelletterie* — prosciutti, formaggi, vino. Persino cappotti non ancora spennati, come quelli di Renzo Tramaglino: quest'anno tutti regalano roba da mangiare». *Lo sguardo rancoroso indugia sulla folla del sabato pomeriggio che sguscia faticosamente tra gli enormi vasi di piante verdi, ingombranti e nostalgico arredo delle vie centrali di Roma, strisciando i piedi sulle ornamentali e più inutili moquettes che coprono il selciato.* «Per il resto niente. Non compriamo niente. Andrà a finire — *prevede, sempre più di malumore* — che ci ridurremo a farci regali tra noi: io regalerò una borsa alla moglie del camiciaio che mi regalerà una camicia; il gioielliere regalerà un portachiavi d'oro al mobiliere, che gli regalerà un tavolinetto di bambù... scambi in natura. Economia pre-industriale».

Bruxelles. Così appariva ieri sera la Grand-Place, con un grande albero di Natale tra il Palazzo Reale e quello comunale (Telefoto Upi)

Brillanti

Il gioielliere invece è meno catastrofico, si capisce: le paure di inflazione inducono i ricchi a considerare i gioielli un ottimo investimento. I brillanti si vendono benissimo e di smeraldi non se ne trovano addirittura più, anche i meno ricchi si orientano sull'oreficeria. «Un momento — *ammonisce* —, specifichiamo un momento. Non è detto. Molte tredicesime non sono ancora state pagate, le banche quasi non funzionano...». *I soldi sono pochi e i prezzi altissimi, la disoccupazione è grave e il timore per l'avvenire forte; anche tutte quelle tendenze e dissertazioni contribuiscono all'aspetto diverso di questo Natale di crisi. Finito, per sempre e per fortuna, l'ingoiosissimo scambio di cartoncini augurali. Ridotto l'invio di pacchi postali di dolciumi natalizi. Ridotti anche i viaggi festivi all'estero: i nomadi internazionali abituati a passare il Capodanno a Londra o a Santo Domingo, a Rio o a Giamaica sono costretti a ripiegare su nuove evasioni casarecce, i casinò abbandonati dei Chianti, ricomprati da amici inglesi bizzarri o da arredatori eccentrici, le case di campagna in Umbria, le ville di zie dimenticate. Il «jet-set» si avvia a diventare «sit-sete»: «To sit», in inglese, significa star seduti. Tuttavia:* «Magari all'ultimo momento — *garantisce sicuro il gioielliere* — ma i clienti arriveranno».

Probabilmente (e sfortunatamente) ha ragione lui: alla vigilia molti cederanno alla pressione psico-pubblicitaria, si precipiteranno all'acquisto del piccolo dono, della sciocchezza, del pensiero. Compreranno gli oggetti di sughero, di tartaruga vera o falsa, di avorio autentico o imitato che rappresentano la voga di quest'anno. Compreranno gli orribili bordelli d'argento che sono l'ossessione di stagione: ogni cosa ha il suo bordino d'argento destinato a dare un'illusione di preziosità, a rendere più nobili e più importanti tanto il desueto tagliere di legno quanto la superflua cornice di «perspex», destinato soprattutto a giustificare prezzi ingiustificabili, privi del minimo rapporto con i costi e con la realtà: cinquantamila lire il tagliere, 25 mila la cornice.

Divertente?

Incalzati dalla mancanza di tempo e dallo stordimento nevrotico, molti rischiano di rimanere vittime della più temibile tra le numerose buscherature natalizie: il regalo cretino, che è quindi necessario saper identificare al primo sguardo, per difendersene con forza d'animo e razionale dignità. Non è difficile. Il regalo cretino si riconosce subito da tre essenziali caratteristiche: non serve a nulla, costa moltissimo e viene spacciato quale oggetto divertente.

Cosa comprende, quest'anno, il catalogo dei regali cretini? Per esempio, le candele a forma di pera, di mela o d'ananas, che spandono bruciando i relativi sentori di pera, di mela o di ananas: prezzo del fumo, 15.000 lire. Il telefono trasparente, il cui lampadario di plexiglas permette, come se ne valesse la pena, di vedere il meccanismo interno: trentamila lire. L'accappatoio a stelle e strisce arlecchinate la bandiera americana; gli asciugamani di pessima qualità che recano impressi i volti dei due ultimi esemplari sfregi americani, Richard Nixon e Mark Spitz. Le macabre ossa d'argento: femori, tibie, omeri e rotule argentati, proposti come soprammobile spiritoso. Il piatto di metallo riproducente una faccia umana, con occhi spalancati e ciglia finte; a prenderla in mano, gli occhi si chiudono; il prezzo dell'orrore è modesto, 2400 lire. I cosiddetti «pornini», che celebrano l'ingresso della pornografia nel mercato dei regali natalizi: piccole sagome maschili e femminili, di metallo prezioso oppure no, unite in viluppi complicati, congiunte e intrecciate, saldate all'altezza del grembo, atteggiate in molte fantasiose posizioni, previste dai loro creatori come imbarazzante ciondolo.

L'avvento tutto teorico e verbale dell'ecologia favorisce il rigoglioso moltiplicarsi del regalo natural-cretino, utile più che altro per la contemplazione: l'uovo di struzzo montato in argento, il guscio di tartaruga montato in ottone opaco, conchiglie e conchiglioni, la noce legata in oro, i piatti intrecciati di paglia, il ventaglio di fibra di palma, il bauletto di vimini («Così vero, così pratico: novanta mila lire, una sciocchezza»); la farfalla infilzata, il fiore pietrificato, la foglia pietrificata, il frutto mineralizzato, l'animaletto imbalsamato, l'artistico rosso secco.

I «pluri»

Il campo, in cui occorre difendersi più fermamente, è, ancora e sempre, quello dei contenitori e degli oggetti poliedrici. Attenzione: dovunque figuri il prefisso sportivo o l'indicazione «pluri» o «multi», il cui senso probabilità, si annida il regalo cretino. Per esempio: il portacarte, il portariviste, il portapigiami, il portamatite, il portadolci, il portalibri: inutili articoli tradizionali arricchiti, quest'anno, da temibili innovazioni quali il portagrissini natalizio a forma di cane bassotto, trentamila lire; il portachampagne-portafiori argentato con bordo lungo pronto a infradiciarsi a contatto con l'acqua, cinquantamila lire; o addirittura il lanciacoriandoli portaportafogli, diciannovemila. Quanto agli oggetti tradizionali come «pluriuso» o «multiuso», una cosa è certa: non servono ad alcun uso ragionevole. Così fare inutili dell'alto carrello cinquone, simile a un altarino (naturalmente di sperabile imitazione tartaruga, ovviamente bordato d'argento), spacciato a centomila lire per i diversi usi al bar, portacoppetti da stanza da letto, bibliotechina circolante, «beauty-case» mobile? Si supone che in casa esistano già armadietti per le creme, scaffali per i libri, comodini accanto al letto, ripiani per le bottiglie, e allora? Cosa fare delle esasperanti serie di piattini tutti uguali consigliati quali portacenere (i mozziconi di sigarette su traboccano subito) o sottobicchieri (sono troppo piccoli, anche ammettendo che il sottobicchiere sia necessario)? Cosa mettere nella infinita irritante varietà delle scatole d'ogni forma e dimensione, che finiscono inutili ed abbandonate sui mobili a prendere polvere?

Inopportuni

Mancano di agilità mentale e pigro adeguarsi a vecchi schemi possono indurre all'acquisto di regali non propriamente cretini, ma spesso inopportuni: inutile donare «libanses» o borse per l'acqua calda (magari racchiuse in foderine fantasia) alle amiche che vivono in appartamenti urbani stra troppo riscaldati; inutile donare creatile agli amici che hanno adottato orsacchi da anni il maglione; inutile donare guanti da forno a chi non cucina, copriletto a chi beve soltanto il caffè al bar. Inutile regalare a chiunque fermacarte, spazzoline per togliere le briciole, poggiatesta, ciondoli riportanti segni zodiacali, e soprattutto le nuove Natalidee del pessimo gusto: il salvadanaio a forma di piede di Gesù (la piaga dei chiodi della croce funziona da fessura per le monete) o la finta bottiglia molotov di plastica.

Il regalo cretino è in agguato quest'anno anche nei negozi di antiquariato, colmi dell'ultimo capriccio, della più recente scoperta: il relitto d'infanzia. I prezzi sono quelli di mobili o arredi d'epoca, ma gli oggetti, offerti dagli antiquari, sono invece giocattoli di vecchi bambini poveri: bambole ottocentesche di pezza, spelacchiati cavalli a dondolo, cucinette in miniatura complete di fornelli e cestino di vacca, misere sediole di legno, soldatini mutilati del resto o di una gamba, palle di gomma screpolate, carretti o animaletti di legno rozzamente scomati e irrimediabilmente sciolti, burattini cenciosi dalla faccia patetica.

La vertiginosa corsa all'indietro verso una passata e mai vissuta infanzia rivelata per un'infanzia vittoriana composta e ignara della plastica, ingenua e severamente repressa, che nessuna delle generazioni contemporanee ha mai sperimentato, fanno di questi giocattoli, brutti e schepati, il regalo cretino prediletto dai ricchi, dominati dal sentimentale rimpianto della povertà. Della povertà degli altri, s'intende.

Lietta Tornabuoni

SCUOLA A TORINO SULLE NOVITÀ TRIBUTARIE

Ore otto, lezione sull'Iva

Gli allievi sono negozianti, impiegati amministrativi, neodiplomati senza lavoro

Sabato mattina, ore 8: lezione sull'Iva. Gli allievi entrano in aula (*moquette* marrone sul pavimento, vernata alle finestre). E' la prima giornata di scuola: mentre si aspetta il professore si parla con i nuovi compagni, si scelgono i posti nei banchi (tre lunghe tavole bianche, disposte a U, la cattedra nel centro). Il dirigente amministrativo siede vicino alla finestra, ha il fazzoletto candido al taschino, si informa con i colleghi sui buffi. La signora con un piccolo negozio preferisce il posto che dà le spalle alla parete, accanto alla signorina della casa di abbigliamento e alla contabile di una fabbrica. Di fronte due dirigenti di industria. In mezzo a loro qualche giovane. In tutto sono diciotto. Si ritroveranno per dieci sabati dalle otto a mezzogiorno in via Turati 13 a Torino.

Entra il professore (commercialista e consulente tributario). Pochi convenevoli: qui nessuno ha tempo da perdere. Silenzio. Il corso. Un giovane in doppiopetto grigio apre un notes e comincia a prendere appunti. «... *l'Ige scompare, la sostituisce l'Iva, ... una rivoluzione... difficile applicarla... ci sono migliaia di vecchie pratiche da definire*». Su questo ultimo punto alcuni allievi chiedono spiegazioni, altri fanno partecipi i compagni di classe di indiscrezioni trapelate da fonti sicure, persone molto in alto. «*Ho saputo da un direttore delle imposte...*». «*Sì, sì, è vero, ordini precisi: agevolare e concordare in fretta*». Dal fondo dell'aula quasi un'invocazione: «*Un bel colpo di spugna sul passato*». La speranza in un condono fiscale ha fatto uscire la lezione dal tema, gli allievi si sono animati come se il maestro avesse detto: «*Per domani niente compiti*».

Ma il professore riprende il filo del discorso: «*Il regime delle società: interessa a qualcuno?*». Silenzio, come se avesse chiesto: «*Chi vuole essere interrogato?*». Attimi di imbarazzo, rotti infine da una signorina: «*Veramente, se agli altri non dispiace, vorrei saperne qualcosa*».

Il professore inizia «... *il sistema d'affari... la dichiarazione... il patrimonio...*».

«*Il patrimonio?*» interviene un giovane (capelli lunghi, giubbotto di pelle) e fa capire che non è d'accordo, che secondo lui il patrimonio proprio non c'entra. Convinto dal professore («*il patrimonio c'entra, eccome*») tace.

Il professore tocca un altro argomento: differenze tra Ige ed Iva. (Il giovane in doppiopetto apre un nuovo capitolo sul suo taccuino e si rituffa a scrivere). Spiega che con l'Ige era facile l'evasione e porta un esempio. «*Un mio cliente, rivenditore di polli, ha un fatturato annuo di 600 milioni. Al fisco ne dichiarò solo 20 ma adesso dice che è "un po' preoccupato"*».

«*Con l'Iva* — continua il professore-commercialista — *l'evasione sarà certamente più difficile. In parte però rimarrà: è impensabile che il contribuente compili denunce fedeli al cento per cento. Se si riuscisse ad ottenere questo, si sarebbe realizzata l'Utopia di... Bacone*, sì il filosofo inglese, Francesco Bacone». (Ma la voce è incrinata da un dubbio: che fosse di Tommaso Moro?).

Poi annuncia: «*Della prossima lezione ci serviremo di "filmstrip". Un'apparecchiatura che incorpora proiettore e registratore ci permetterà di seguire le tabelle esemplificative sullo schermo con un commento simultaneo*». (Il giovane in doppiopetto annota anche questa solenne promessa audiovisiva).

Si avvicina mezzogiorno, il commercialista ha fretta: deve andare a ripetere le stesse cose a Cuneo, Bra, Varzelli, Asti ecc. L'introduzione dell'Iva ha generato tra gli italiani un indubbio sconcerto, come anni fa, tra gli inglesi, la scomparsa della sterlina divisa in venti scellini a loro volta divisi in dodici pence e l'adozione del sistema decimale nella moneta.

Il giovane in doppiopetto grigio prende gli ultimi appunti, chiude il suo volumino tascabile ed esce dalla classe. Non è né un impiegato, né un negoziante, né un diplomato in cerca di specializzazione. Il suo caso è diverso: ha ricevuto un mandato dalla famiglia. Visto il gran baccano che i giornali facevano e fanno sulla nuova imposta, non comprendendo assolutamente di cosa si trattasse e temendo che tutto si traducesse in un aumento delle imposte, genitori, zii, cugini le hanno mandato a questa lezioni perché imparasse e riferisse. Gli hanno dato 150 mila lire e lo hanno iscritto. Questo è infatti il prezzo del corso sull'Iva (Ige compresa).

Gianni Gambarotta

NATALE 1972
visitiamo adesso le librerie
REMAINDERS
con ottimi libri e stupende edizioni strenna per noi per i nostri ragazzi e per gli amici auguriamoci il più affettuoso
BUON NATALE

● MILANO LIBRERIA UNIONE Galleria Unione, 3 ● MILANO LIBRERIA INTERNAZIONALE ACCADEMIA Galleria Vittorio Emanuele II, 17 ● MILANO LIBRERIA MANZONI Via Manzoni, 38 ● MILANO LIBRERIA DEGLI EDITORI Via Paolo Sarpi, 35 ● ROMA LIBRERIA S. SILVESTRO Piazza San Silvestro, 27/28 ● ROMA LIBRERIA VIMINALE Piazza Viminale, 12/13 ● BRESCIA LIBRERIA PALESTRO Corso Palestro, 18 ● BERGAMO LIBRERIA CONTI Via XX Settembre, 21 ● VERONA LIBRERIA DANTE Corso S. Anastasia, 7 ● VENEZIA LIBRERIA SERENISSIMA Mercerie S. Zaccaria ● BOLOGNA LIBRERIA ACCURSIO Galleria Accursio (sottopassaggio Rizzoli) ● PISA LIBRERIA ITALIA Corso Italia, 168 ● BARI LIBRERIA INCONTRI Via Piccinni, 125 ● TARANTO LIBRERIA MAGNA GRECIA Via Giovinazzi, 52 ● VOGHERA LIBRERIA EMILIA Via Bidone, 12 ● LUINO LIBRERIA LUINESE Via XV Agosto, 42 ● TORINO LIBRERIA GIOLITTI Via Giolitti, 3/5 ● BRINDISI LIBRERIA AL CORSO Corso Garibaldi, 88 ● PAVIA LIBRERIA DEL DORSO Corso Cavour, 51 ● MESSINA LIBRERIA FERRARA Viale S. Martino, 86 ● PADOVA LIBRERIA GINNASIO Galleria S. Bernardino, 5 ● CREMONA LIBRERIA RENZI Corso Garibaldi, 22 ● PALERMO LIBRERIA POLITEAMA Via Filippo Turati, 15

VISITIAMO ANCHE I REPARTI REMAINDERS (LIBRI CON IL PREZZO RIDOTTO DEL 50%) ISTITUITI NELLE PIÙ AGGIORNATE LIBRERIE

Libreria Accademia S.p.A. - Milano

FOLLA FESTOSA, ACQUISTI CAUTI

Il Natale nei negozi

Aperti anche i grandi magazzini nonostante l'agitazione dei commessi per l'orario - Un commerciante: "In ribasso i giocattoli, si preferisce comprare scarpe e cappotti" - Passato di moda il regalo importante?

Via Roma, ore 18. Sotto i portici si cammina a fatica. La folla si accalca davanti all'entrata dei negozi. Capannelli di persone con il naso incollato alle vetrine. Quasi impossibile districarsi nella ressa dei grandi magazzini. Tutti sono alla ricerca del regalo giusto: quello che piace e costa poco. Nelle strade il traffico è caotico. Occorre almeno un quarto d'ora per raggiungere piazza Castello da Porta Nuova.

Quest'anno i torinesi non hanno atteso gli ultimi giorni per gli acquisti di Natale. Ieri i negozi, salvo quelli alimentari, sono rimasti aperti tutto il giorno. Da tempo il centro non ha più il monopolio delle vendite ai ceti alti. Boutiques e magazzini sono sparsi ormai un po' dovunque, anche in periferia. Pochi hanno però resistito al fascino del «giro natalizio» in via Roma, tra la ressa festosa, nelle strade animate di luci e colori. «Abitiamo a Rivoli, ma abbiamo preferito venire a Torino per scegliere i doni» dice Salvatore Torretta, 37 anni, barista. La moglie aggiunge: «Anche da noi si compra bene, ma qui c'è più scelta».

Gli acquisti in centro sono anche l'occasione per trascorrere un pomeriggio «diverso». «E' divertente girare per i negozi, informarsi sui prezzi, magari anche senza comperare nulla» dice Annamaria Rosso, 18 anni, impiegata. Stringe la mano al suo «ragazzo», Riccardo Bontempi, un saldatore di 18 anni. Precisa il giovane: «Finiremo certamente per acquistare qualcosa, ma sono certo che i regali saranno azzeccati. Nei grandi magazzini c'è un vasto assortimento. L'importante è spendere bene».

Tanta gente, ma acquisti cauti. La tredicesima è in tasca, ma si vuole spenderla con giudizio e parsimonia. «Si vende meno dello scorso anno» dicono i commercianti. La dichiarazione è «d'obbligo», ma in parte rispecchia l'atteggiamento dei consumatori. «Abbiamo calcolato che oggi, domenica, affluiscono nei nostri locali circa 15 mila persone — spiega il direttore di un grande magazzino —; ma soltanto un terzo entra effettivamente per comperare». Gli incassi sono leggermente al di sotto della media. C'è un calo netto soprattutto nel settore giocattoli. Al trenino si preferisce l'oggetto utile. Abbiamo notato uno spostamento della spesa dai generi voluttuari ad altri di prima necessità, quali abbigliamento e confezioni».

Ieri la tensione in alcuni grandi magazzini sono state ostacolate dall'agitazione del personale. «Mancano i commessi» diceva non sappiamo la gente, aggirandosi in cerca di una cassa per pagare. In certi posti le esercizianti sono state compatte e interi «stands» sono stati chiusi al pubblico. Nei negozi tradizionali il disagio è stato invece appena avvertito.

Affollatissime le librerie dove la richiesta ha raggiunto punte eccezionali. «Si vendono molti romanzi, saggistica e (caso insolito) libri d'arte — spiega la titolare di un negozio di via Roma. — Il libro resta sempre il regalo più sicuro. Quest'anno l'afflusso è cominciato molto presto. I giovani chiedono in genere le edizioni economiche; guardano più al contenuto che alla bella copertina rilegata».

E il regalo «importante»? Sembra non sia più di moda. «Basta il pensiero» dice un vecchio adagio popolare, e molti lo seguono alla lettera. Non si aspetta più il mese di dicembre neppure per programmare l'acquisto della lavatrice o del nuovo frigo. «Sembra di essere ad agosto, non a Natale» ha commentato con disappunto un commerciante di elettrodomestici.

Grandi negozi e grandi magazzini per tutta la giornata

Bimbi al Valentino per la distribuzione dei doni di Natale

Grande traffico sabato e ieri intorno a Torino Esposizioni. Era difficile trovare parcheggio, come durante il Salone dell'automobile. La folla era composta soprattutto di genitori con i loro bambini che andavano a ritirare i doni distribuiti dall'Unione industriale ai figli dei dipendenti delle aziende associate.

La tradizione si ripete da anni. Il vasto salone del Palazzo viene trasformato in una specie di paese dei balocchi dove grazioso trenino scarrozza Babbo Natale.

Ancora azioni di commandos nella città e nella cintura

Teppisti incendiano sei automobili di sindacalisti e di capisquadra Fiat

Gli attentatori hanno usato, come quindici giorni fa, benzina e stoppini - Tra le macchine prese di mira quella di un rappresentante del Sida di Chieri e di un esponente della Cisnal - Incendiata a Rivoli la "1100" di un operaio

L'auto bruciata nella notte a Chieri - A sinistra: Il proprietario Fernando Crapa, 34 anni, osserva l'entità dei danni

Nuovo episodio di vandalismo a sfondo politico. Nel mirino, di cui due di sindacalisti Cisnal e Sida, sono state bruciate all'alba di ieri, davanti alle case dei loro proprietari. Quindici giorni fa un «commando» aveva dato fuoco a 11 macchine, sei di sindacalisti Cisnal, due di missini. Il giorno dopo, con un volantino, le «brigate rosse» si erano attribuito la paternità degli attentati. Tutto lascia supporre che gli incendiari di ieri siano gli stessi, ma la polizia non tralascia di seguire ogni pista.

Il fuoco è stato appiccato con stoppini imbevuti di benzina e latte di liquido facilmente infiammabile. Subito dopo sono squillati i telefoni dei vigili del fuoco: è probabile che a dare l'allarme siano stati gli ignoti vandali.

Alle 6,45 i pompieri sono accorsi in via Magenta, davanti alla chiesa, di San Secondo, per spegnere le fiamme che lambivano la «Simca 1000» di Giuseppe Guicciardino, 25 anni, sindacalista Cisnal, abitante al numero 5.

Pochi minuti prima una guardia notturna, intervenuta con una bomboletta antincendio, era riuscita a circoscrivere il fuoco, che ha distrutto soltanto un pneumatico e ha causato lievi danni alla carrozzeria. Nello stesso posto, 15 giorni fa, il «commando incendiario» gli aveva completamente distrutto una 127 acquistata da qualche mese.

Amaro il commento del Guicciardino: «Sono soltanto un operaio, e ho pur dovuto rimetterci 870 mila lire perché l'assicurazione si rifiuta di pagare, trattandosi di incendio doloso. Adesso se la sono presa con l'auto che mio padre mi aveva appena imprestato. Come faccio andare avanti? Per precauzione la uso soltanto di sera, mentre per recarmi a Rivalta mi servivo del pullman. Mi spaventa il fatto che i vandali abitano qui, vicino a me, forse nella mia casa. Loro mi conoscono, ma io non conosco loro».

Ettore Da Soller, 50 anni, capo squadra alla Fiat aveva lasciato sabato sera la sua 850 spider davanti al portone di via Candiolo 60. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che la macchina andasse completamente distrutta. Pochi minuti prima delle 7, un'altra chiamata urgente. Bruciava la 850 del capo squadra sorvegliante Fiat, Augusto Castari, 44 anni, via Cibrario 64. I pompieri hanno spento le fiamme quando già si sprigionavano all'interno della vettura.

Nello stesso momento, a Chieri, sconosciuti cospargevano di benzina la 124 del sindacalista del Sida Fernando Crapa, 34 anni, abitante in via Torino 23. Gli inquilini della casa, che sorge sulla strada Pino-Chieri, hanno rovesciato decine di secchi d'acqua dai balconi per arrestare le fiamme che dalla macchina si propagavano ai muri del casegiato. E' stato scongiurato il pericolo di un incendio che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, ma della macchina non è rimasta che la carrozzeria annerita dal fumo.

Fernando Crapa era già stato minacciato tre volte, con volantini, e l'azienda aveva denunciato l'accaduto alla magistratura. Il sindacalista, che fa parte del comitato antifurto della sala prova motori della Fiat Mirafiori, ha detto: «Per me l'auto era come un gioiello, adesso non l'ho più. Chi me l'ha distrutta crede di farmi rinunciare, con le intimidazioni, all'incarico che ho avuto dagli operai. Ma si illude. Nell'ultimo sciopero di 4 ore avevamo deciso di non uscire dallo stabilimento, poi altri, all'ultimo momento, hanno cambiato idea. Ma io sono rimasto, perché quando prendo una decisione, non torno indietro».

A Rivoli, infine, è bruciata la «millecento» di Leonardo Orlanda, operaio Fiat, non impegnato politicamente. Sono accorsi i vigili della sezione San Paolo.

Alla stessa ora, in via Palestallo angolo via Brandizzo, i vandali hanno appiccato fuoco alla 500 di Giuseppe La Salvia, un giovane che non risulta impegnato politicamente. Le fiamme sono state spente quasi subito.

In via Di Nanni durante la chiusura pomeridiana

Tra la folla spaccano una vetrina fuggono con 20 milioni di gioielli

Erano in quattro, due sono scesi ed hanno infranto i cristalli con un cric

Quattro banditi hanno assaltato ieri una gioielleria in via Di Nanni nell'ora di chiusura meridiana: scardinate le saracinesche con un cric, hanno sfondato i cristalli delle due vetrine. Sono fuggiti con anelli, bracciali, orologi per venti milioni. Decine di persone hanno assistito alla «spaccata», lo stesso orefice ha visto i ladri salire sull'auto. Nessuno ha osato intervenire.

Il «colpo» è stato compiuto al 108 di via Di Nanni, dove si affacciano le due vetrine della gioielleria di Giovanni Reggiani, 31 anni, via Villarbasse 41. Sono le 13,15. Un'Alfa Romeo «1750» si ferma davanti al negozio. Le serrande sono abbassate. Proprio di fronte c'è il mercato rionale, la gente si affolla fra le bancarelle.

Due giovani restano sull'auto, due scendono, si avvicinano alle vetrine. Per nulla intimiditi dalla presenza di tanta gente, simulatamente scardinano con i cric le saracinesche delle due vetrine. Pochi minuti e hanno finito. Sfondano i cristalli, arraffano i gioielli. Sono spille, collane, orologi, brillanti. L'orefice ha esposto tutti i «pezzi» migliori in occasione delle festività natalizie. Non ha tolto i «plateaux» per l'ora di chiusura. Mentre i banditi svaligiano la sua gioielleria lui vi sta rientrando a piedi da casa per l'apertura pomeridiana.

Racconta: «Ero arrivato a pochi metri quando ho notato quei due piegati sulle vetrine. Evidentemente avevano già quasi finito il loro lavoro, perché erano subito risaliti sull'auto. Mi hanno visto: sono fuggiti sgommando, forse perché temevano che sparassi. Di solito porto con me una rivoltella, ma proprio oggi non l'avevo».

L'orefice ha fatto in tempo a vedere bene uno dei due banditi. «Sulla trentina, portava una folta barba. Aveva capelli castani. Non credo avesse armi: non avrebbe potuto agire con tanta sveltezza».

Il bottino ammonta — a quanto dichiara l'orefice — a circa venti milioni, solo in parte coperti da assicurazione. Questo è il quinto furto di cui Giovanni Reggiani è vittima: per tre volte i ladri hanno preso di mira il suo alloggio, altre due volte gli è stato svaligiato il negozio. Delle indagini si occupa la squadra mobile.

— Argenteria e gioielli per due milioni sono stati rubati l'altra notte in casa di Roberto Prunotto in via Cibrario 6.

— Articoli sportivi per un milione e mezzo sono stati portati via dal negozio di Guido Soro, al 197 di corso Racconigi. I ladri sono entrati dopo aver forzato una porta. Hanno agito indisturbati. Il furto è stato scoperto dal proprietario al momento dell'apertura. Sono stati portati via 56 pantaloni da sci e 34 giaccoini.

L'orefice Giovanni Reggiani ha visto i ladri fuggire

Nella vetrine un cartello: «La vendita continua»

Un colonnello è morto improvvisamente sabato sera. Si chiama va Armando Simonini, aveva 51 anni. Nato a Castelnuovo don Bosco, abitava in via Sagliano Micca 2. L'altra sera è stato colto da malore. Accompagnato al Gradenigo, è spirato durante il percorso. I parenti hanno dichiarato che soffriva di diabete. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Pochettino ha ordinato che la salma sia portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

echi di cronaca

carta da parati prezzi discussati sconto 50 %

le vostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e voi comperate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rallegheranno le case tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TV da riparare? urgente telefonare 477.510-488.289

servizio rapido ed accurato diurno, notturno, festivo, mattutino 9-23.

la TV non funziona? Ortes telefono 251.677-296.949

677.575, la Or.Te.S. Nazionale o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche

Astolay, via Bonelli 17/A, Torino, telefono 253.777.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

TV soccorso TV urgentissimo tel. 758.968

un tecnico specializzato ripara a domicilio qualsiasi marca TV.

i peli superflui

(Sperticosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 551.700.

materassi e saletti

offerta speciale valida 15 giorni: acquistando due materassi da Lire 15.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30 % ed in omaggio una copri-fodere del valore di L. 5000. Visitateci troverete un vasto assortimento di salotti e materassi. Superflex, via Garibaldi 24 (p. Rivoli), Torino, t. 758.513-758.221.

VALDO

il Prosecco trattato coi guanti

se i Signori si vogliono accomodare...

ci saranno ad accoglierli 46 antipasti, un menu che varia di giorno in giorno e con l'umore delle stagioni...

il Lunedì 'granfesta' con la Banda 'i Monferrini' diretta dal M° Giósnin Cordara di Mombaruzzo

Bastian christmas 640.030

Scatta l'"operazione traffico,,

Stamane chiuse le vie XX Settembre e Arsenale - Niente sosta in piazza S. Carlo

Da questa mattina alle 8 via XX Settembre e via San Tommaso-via Arsenale sono vietate al traffico privato. Contemporaneamente sono scattati una serie di altri provvedimenti per la circolazione dei veicoli privati e di servizi sulla rete dell'Atm.

Disposizioni per la viabilità: dalle 6 alle 22 in via XX Settembre e via San Tommaso-via Arsenale possono circolare solo mezzi pubblici (Atm, taxi, posta); divieto di sosta in piazza San Carlo dalle 8 alle 20, parcheggio attrezzato con disco orario nell'area dell'ex Politecnica (via Giolitti); senso unico in via Consolata in direzione di corso Regina Margherita.

Provvedimenti collaterali: divieto di transito in via Lagrange (da via Bellezia e via Arsenale) ed in corso Matteotti (da via Volta a via XX Settembre); divieto di svolta a sinistra da via Pietro Micca in via dei Mercanti, da via Cernaia in via Confienza, da corso Regina in via della Consolata; divieto di sosta permanente in via San Francesco d'Assisi ed in via Bligny (lato ovest); zone riservate ai mezzi pubblici in tratti di via Archimede, via Cavour, via dei Mille, via Andrea Doria, via Bertola, via Santa Teresa; divieto di sosta in via Roma nei giorni festivi.

Servizi tranviari: accanto alla linea 70 (corso Bolzano - via Cernaia, via Santa Teresa, via Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto, via Giolitti, via Alfieri, piazza Solferino, via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Bolzano) che collega i parcheggi di corso Bolzano, piazza Vittorio e via Giolitti, è istituita la «Linea Speciale» corso Stati Uniti, corso Vinzaglio, corso Matteotti, via XX Settembre, via Arcivescovado, via Cavour, via Accademia Albertina, via dei Mille, via Andrea Doria, via Cramiel, corso Matteotti, corso Re Umberto, corso Stati Uniti, funziona dalle 8 alle 20, collega i parcheggi di corso Stati Uniti, corso Matteotti (solo festivi), piazza Bodoni.

Deviazioni tranviarie: linea 19, da corso Regina Margherita angolo via Cigna(a prosegue per piazza Bambolina, via XX Settembre, via Bertola, via Arsenale; da corso Re Umberto prosegue per corso Stati Uniti, via Sacchi, via XX Settembre, corso Regina Margherita. Linea 72: da corso Regina Margherita (stazione per corso Siccardi, via Cavalieri, corso Regina Margherita: linee 57 e 57 sbarrato: da via XX Settembre per via Bertola, via Arsenale, corso Matteotti; in senso inverso ritornano per via XX Settembre sul percorso normale.

TELEFAR

regala agli acquirenti radio a transistor ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli!

TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compresa valvole, tubo catodico e mano d'opera

NON RINUNCIATE all'acquisto di un nuovo TV | NON SUBITE gli inconvenienti del vecchio TV

DECIDETE ORA! Non aspettate i previsti aumenti di prezzo!

PREMIO QUALITA'

- TV 24" Autom. Transistor
- Antenna sui tetti 1° - 2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa
- 1 radio a transistor

L. 98.000

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli L. 75.000

Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" E 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasto assorti di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 23" - 26" color

CONCESSIONI DILAZIONI DI PAGAMENTO A LIRE 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

FILIALE 1: c. G. Cesare 152 | FILIALE 2: v. Mongineyro 29
FILIALE 3: v. Montenovegno 3 angolo Piazza Pitagora | FILIALE 4: c.so Francia 284 angolo corso S. Taisio

Cede il terreno davanti a una casa di 7 piani saltano i tubi del metano, inquilini in allarme

Alcune persone lievemente intossicate - Crepe nei soffitti e nei muri - I tecnici: "Non ci sono più pericoli" - Gli abitanti del palazzo: "Abbiamo paura, andremo a dormire altrove"

Momenti di panico, la notte scorsa, per gli inquilini di una casa a sette piani, in piazza Solferino 20. L'improvviso smottamento del terreno davanti all'ingresso ha provocato la rottura di una tubazione del metano: soffocanti nei muri e odore di gas hanno indotto le famiglie a lasciare precipitosamente gli alloggi, cercando rifugio in casa di amici e parenti.

E' accaduto poco dopo l'una. Gli inquilini, svegliati di soprassalto, hanno affollato le scale dove alcune crepe si allargavano sui muri. Alcuni urlavano per lo spavento, altri, intossicati dal gas, si lamentavano e invocavano aiuto.

Mario Presta, operaio della Pirelli, abitante con la moglie e un bimbo di 4 mesi al 7° piano, ha raccontato: «Ho udito, nel sonno, il piccolo nella culla che si lamentava. Mi sono alzato, l'ho preso in braccio, ma in quel momento mi sono sentito soffocare dal gas, e sono svenuto. Non ricordo altro».

La moglie, svegliata dal trambusto, ha visto il marito nel pavimento, privo di sensi. «Ho urlato con tutte le mie forze — ricorda — per richiamare l'attenzione dei vicini. Il gas mi prendeva alla gola, temevo di soffocare anch'io».

L'operaio è stato soccorso da una «volante» della polizia che nel frattempo era stata chiamata dagli altri inquilini. I medici dell'Assistenza Martini gli hanno prestato le prime cure: dopo qualche ora l'uomo lasciava l'ospedale e tornava a casa.

Drammatico il racconto della signora Cipriani, che abita col marito e i figli al quarto piano. «Ho udito uno strano rumore, poi ho visto disegnarsi sul muro della stanza da bagno due crepe. Terrorizzato sono uscito sul pianerottolo dove già si trovava altra gente. Dicono che si tratti di un "smottamento" della casa, ma io ho paura. Non dormiremo più qui fino a quando non ci assicureranno che non c'è pericolo».

I vigili del fuoco, rilevate delle lesioni alle strutture del vano scale, hanno disposto per oggi un sopralluogo. Operai dell'Azienda del gas hanno lavorato tutta la domenica per riparare i danni alle tubazioni. Secondo i tecnici del Comune, non c'è più alcun pericolo, ma è probabile che gli inquilini, almeno per qualche giorno ancora, vadano a dormire altrove.

Mario Presta, intossicato dal gas - La signora Cipriani

ATTENZIONE!!! Svendita natalizia
VIA PO, 55 - UNICA SEDE
Migliaia di articoli per regalo in OFFERTA SPECIALE

AVOGADRO VIOLETTA
riservata ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

borse
vitello L. 2990-4990 - tracolla morbida L. 6490 in più - vera bucorinia L. 9900-13.900 in più - mare coccodrillo L. 14.900-19.900 - vero pitone L. 11.900 in più.

ombrelli
L. 1990 lunghi in più

beauty case
L. 4990-5990 - vera pelle L. 6990 in più.

borselli
L. 1290 - vero cuoio L. 2990 - Tutti i prezzi a tutti i tipi.

valigie
capaci mi 2 valigie L. 7990 - vera skay L. 9990

guanti
renna L. 990 - scilo L. 1290 in più.

cartelle
scuola inglesi L. 1290 - scuola L. 1990 in più - cuoio L. 1490.

REPARTO ARTICOLI REGALO

necessaire
manicure L. 1490 in più - lavoro L. 1490 - barba L. 1990.

portafogli
vitello L. 1490-1790 in più - vitello cuoio L. 1490.

Servizio scrittoio L. 2990 - lampade auto - garzoni cipria L. 1990 - Portacenere, borracce, bottiglie, thermos, spazzole, porta cinto alcool e mille altri articoli: borse montagna, porta scarponi, guanti scialpo (alti 3 tipi.

POSTEGGIO A 30 METRI (Piazza Vittorio)

Al casello di Settimo dell'autostrada per la Val d'Aosta

A cento all'ora nella nebbia si schianta sul guard-rail: morto un bimbo di 3 anni

Venivano da Aosta, fino allora la visibilità era stata buona - All'improvviso la macchina è entrata nel banco di foschia e il guidatore non ha fatto in tempo a frenare - Violento scontro frontale presso Racconigi, un sarto ha perso la vita, in condizioni disperate una ragazza di 19 anni che gli viaggiava a fianco

La macchina schiantata contro il casello dell'autostrada di Aosta. L'automobilista Gennaro Rizzuti, 24 anni, è ricoverato in ospedale

Ieri la nebbia si è diradata solo nelle prime ore del pomeriggio, e soltanto in provincia. La città è rimasta circondata da fittissimi banchi che hanno ridotto la visibilità in periferia, proprio nei punti nevralgici come gli imbocchi delle autostrade e della tangenziale. Un automobilista — in arrivo da Aosta dove c'era il sole — si è improvvisamente trovato avvolto dalla nebbia, non ha rallentato in tempo e nell'incidente che è seguito è morto un bimbo di tre anni. In serata è calata la solita, impenetrabile cappa che ha reso estremamente pericoloso il traffico anche in provincia. In certe zone della città, la visibilità era ridotta quasi a zero.

Il bimbo rimasto ucciso è Gianluca Bennardis, di 3 anni, e abitava ad Aosta in via Conte Grotti 27 con la madre Maria Forcineta e il padre Francesco, agente di p.s. Viaggiava sulla «Citroen GS» di un cugino della madre, Gennaro Rizzuti, 24 anni, ed era in compagnia della nonna Francesca, di 52 anni.

Venivano a Torino per far visita a una zia, Grazia Rizzuti, via Cibrario 90. Il bambino era seduto a fianco del guidatore che procedeva a velocità sostenuta sull'autostrada Aosta-Torino. Il tempo è stato ottimo per tutto il percorso, poi, all'improvviso, alle porte della città, la «Citroen» è piombata in un banco di nebbia.

Lo stesso Gennaro Rizzuti ha ammesso di aver tardato a diminuire la velocità. Quando ha visto i lampeggiatori gialli che annunciavano il casello d'uscita, era ancora sul cento all'ora. Ha frenato, ma si è schiantato contro uno dei guard-rail posti a protezione delle garitte dei sorveglianti. Gianluca Bennardis ha urtato la testa contro il cruscotto dell'auto.

Un automobilista di passaggio, Walter Binaudo, di San Giusto Canavese, l'ha adagiato sui sedili della sua macchina e l'ha portato all'Astanteria Martini dove purtroppo è giunto cadavere. Poco dopo, nello stesso ospedale, un'ambulanza della Croce Verde portava la nonna, in gravissime condizioni. E' stata sottoposta subito a un delicato intervento chirurgico; una volta le ha dovuto recare a tutta velocità alla Banca del sangue per prendere il plasma occorrente alla trasfusione.

La donna ha riportato trauma cranico, frattura esposta della clavicola e delle due ginocchia, contusioni al torace con sospette lesioni interne. Anche il guidatore è rimasto ferito alla testa, guarirà in 25 giorni.

— In un altro incidente avvenuto nella nebbia, ha perso la vita il sarto torinese Pietro Della Porta, 26 anni, abitante in via Luserna 17. Guidava la sua «128» ed era in compagnia di Valeria Piumatti, 19 anni, abitante a Racconigi, ricoverata in ospedale con prognosi riservata.

Sulla provinciale Racconigi-Casalgrasso, si è scontrato al centro della carreggiata con una «Peugeot» guidata da Giuseppe Maero, 23 anni, abitante a Saluzzo in corso Piemonte, che era in compagnia del fratello Angelo, 18 anni. La visibilità era molto scarsa, è probabile che entrambi i guidatori si siano spostati inavvertitamente verso il centro della strada.

L'urto è stato violentissimo, nessuno ha avuto il tempo di frenare o di sterzare. Automobilisti di passaggio hanno portato i feriti all'ospedale di Racconigi. Il sarto Pietro Della Porta è morto poco dopo, la Piumatti è stata ricoverata con Giuseppe Maero in condizioni disperate. Angelo Maero ha riportato solo poche escoriazioni.

Nuovo parere negativo contro l'ampliamento dell'Enel a Chivasso

Nuova presa di posizione contro l'ampliamento della centrale termoelettrica Enel di Chivasso. L'argomento è stato discusso ieri mattina a Chivasso in un'assemblea alla quale hanno partecipato gli amministratori comunali di Castagneto Po, Brandizzo, Saluggia, Verolengo, San Raffaele Cimena i quali hanno annunciato che la maggioranza presenterà alla Regione contro il progetto ha già elaborato i suoi limiti.

Il vicesindaco di Castagneto ha comunicato i risultati di un'indagine compiuta dal professor Aldo Ugolini dell'Osservatorio agrario di Torino: conferma che le alterazioni riscontrate su alcune verdure sono prodotte da sostanze tossiche, in particolare composti solforati.

Secondo alcuni interventi, la centrale brucia oggi per la sua produzione il 50% inquinante al ritmo, l'ampliamento la porterebbe a consumarne 10 mila. Da qualche previsioni è nata l'opposizione intransigente al progetto. Un sindacalista ha inquadrato il problema nel più vasto contesto dell'industrializzazione delle aree depresse, altri hanno chiesto che il permesso di ampliamento sia subordinato all'installazione di efficienti impianti di depurazione. Più drastico l'assessore Regis di San Raffaele Cimena: il sindaco di Chivasso subordini eventualmente la concessione della licenza al benestare dei comuni della zona.

S'è concluso il XX congresso provinciale dc

Ritorno al centro sinistra se il psi sarà "autonomo,,

Questa la tesi prevalente tra le correnti della dc - Rinnovato il direttivo: 26 seggi ai "dorotei", 10 ai "fanfaniani", 8 a "Forze nuove" e 7 a "Nuova sinistra" - Discorso dell'on. Bertoldi (psi)

Si è concluso ieri sera il *XX congresso provinciale della democrazia cristiana. Oltre 800 delegati (ognuno rappresentava i voti ricevuti nelle elezioni di sezione) hanno eletto i 51 membri del nuovo direttivo. Questi i risultati: «Concentrazione democratica» 15.115 voti e 26 seggi; «Nuove cronache» 5835 voti, 10 seggi; «Forze nuove» 4480 voti, 8 seggi; «Nuova sinistra» 4485 voti, 7 seggi.*

Ieri mattina era continuato il dibattito incominciato sabato con gli interventi del segretario uscente, Fiore, e dell'ing. Porcellana, sindaco di Torino. Ieri hanno parlato: Martina, Cocconito, Borgogno, Costamagna, Sesia, Arnaud, Curti, Bodrato, Teppati, Vinciguerra, Picchioni, Donat-Cattin, Callieri e Coppo. Due i temi principali: la possibilità di una ripresa del dialogo con i socialisti e il dibattito, per alcuni decisamente negativo, della gestione a Torino del partito negli ultimi tre anni.

Secondo il presidente della Provincia, Borgogno, la dc torinese attraversa un periodo di profonda crisi. «Le conseguenze politiche di tutto questo — ha detto — sono chiaramente visibili. Il partito comunista è iniziato a venire il primo a Torino. Nel '51 la dc ottenne 34 consiglieri comunali contro i 16 del pci; nel '70 ne ha avuti solo 33, mentre i comunisti sono passati a 39 (compresi i due dello psiup). La stessa situazione nella prima e nella seconda "cintura" torinese: la dc è in maggioranza, tra i grandi Comuni, solo a Moncalieri e a Borgaro».

Le colpe di tutto ciò, sempre secondo Borgogno, è nell'organizzazione stessa del partito che non risponde più alle esigenze della società torinese. «La democrazia cristiana — ha concluso — deve inserirsi nella scelta che vanno fatte al più presto per l'area di Torino: bisogna evitare che l'espansione di una nuova zona industriale tra Orbassano e Candiolo e l'insediamento dell'Università e di alcune cliniche universitarie a sud di Torino (Santena-Chieri) provochino gravi squilibri e ripercuotano il dramma della città-dormitorio».

I rapporti con i socialisti. L'on. Emanuele Sesia ha detto: «Dopo le elezioni del 7 maggio non era possibile non rilevare l'indisponibilità del psi ad assumere una funzione autonoma nei confronti del pci. Per questi motivi è nato il governo Andreotti che va sostenuto. Intanto, però, il partito ha il compito di riaprire la strada del dialogo con i socialisti».

L'on. Arnaud, segretario nazionale organizzativo, ha detto che i fanfaniani «hanno approvato le ragioni che hanno portato al governo Andreotti». Le ha elencate: deterioramento dei rapporti dc-psi, incapacità, nelle ultime fasi del Centro sinistra, di una programmazione comprensibile e sopportabile. «Il governo — ha continuato — è nato per assicurare un pericoloso vuoto di potere, superare la congiuntura economica, frenare l'aumento dei prezzi, realizzare la ripresa produttiva. In questo momento dc e psi non sono in grado di riprendere la collaborazione, ma questo non vuol dire che non siamo disposti a realizzare un dialogo sui contenuti».

Fortemente critico nei confronti del governo l'intervento dell'on. Bodrato della sinistra di «Forze nuove», ma anche l'on. Picchioni, che fa capo alla corrente «Colombo-Andreotti», si è detto deluso dell'esperienza di questi mesi. «Da maggio — ha ricordato — non si svolge un vero dibattito in Parlamento. Il Centro Sinistra aveva reso la democrazia più responsabile».

«Dopo le elezioni del '53, del '63 e del '68 — ha affermato l'ex ministro del Lavoro Donat-Cattin — la dc aveva formato governi monocolori in attesa di chiarire le alleanze. Questa volta ha chiuso subito la porta in faccia ai socialisti. Per noi della sinistra l'alleanza con i liberali è stato il più grave errore politico degli ultimi anni, come ha detto lo stesso Rumor. Solo una piccola barriera ora ci separa dal psi. Al congresso di Perugia gli scioccanti ci hanno dato ragione: la situazione del Paese si risolleva soltanto con una ripresa della maggioranza tra i cattolici e i socialisti».

Anche il presidente della Regione Callieri si è detto «convinto della validità storica dell'incontro tra dc e psi». Ma ha aggiunto: «Inserire i socialisti nell'area democratica doveva avere senza dubbio un costo, ma questo costo non poteva e non può essere solo ed esclusivamente pagato dai democristiani e dal popolo italiano. Ecco perché chiediamo che finisca la politica del doppio binario e che i socialisti chiudano definitivamente con il psi».

— L'on. Gino Bertoldi della direzione nazionale e dell'ufficio politico del psi ha parlato ieri mattina al teatro Gobetti. Erano presenti gli onorevoli Preti e Mignani Rocca e il segretario provinciale Enrietti. «Il nostro congresso di Genova — ha detto — si è di là delle divergenze di valutazione e di prospettiva, è stato unanime nella condanna della scelta centrista della dc e della svolta a destra che l'attuale governo rappresenta rispetto alla situazione precedente».

Ricordando il recente congresso di Perugia organizzato dalla dc, Bertoldi ha affermato: «E' inutile parlare di contenuti, anche giusti, quando si rifiuta il discorso sugli schieramenti politici e anziché che possano realizzare questi contenuti. A Perugia la dc ha fatto l'autocritica, ma non ha risolto alcun problema, non ha preso decisioni, non ha aperto prospettive».

I socialisti ritorneranno presto a far parte della maggioranza? «Lo spazio assetto unitario di gestione — ha concluso Bertoldi — deve si pci dopo il congresso è una garanzia che con la dc non saranno stipulati compromessi inaccettabili. Noi socialisti sappiamo che sarà la forza stessa delle cose a determinare una crisi sempre più profonda nell'attuale maggioranza e in primo luogo nella dc. Per quanto ci riguarda faremo del nostro meglio per accelerare e approfondire questa crisi».

— Si è conclusa ieri sera l'assemblea cittadina del partito liberale in preparazione del congresso nazionale di Roma del 1° febbraio 1973. Sono state relatrici due fidate non direttamente nominati. Quella dell'attuale segretario cittadino, avv. Rossotto, che ha avuto 389 voti (64 per cento). La seconda, guidata dal leader nazionale della «sinistra» Valerio Zanone, ha avuto 198 (34 per cento).

Discorsi e cortei nel cinquantenario della "strage di Torino"

Tra il 18 e il 19 dicembre del 1922, squadre fasciste giunte anche da altre regioni si abbandonarono a una spaventosa mattanza. La serie di omicidi è passata alla storia come «la strage di Torino»: mancò ogni resistenza possibile, mentre quasti furono gli scioperi. Vennero uccisi i capi della sinistra (socialisti, almeno 16 secondo altre fonti).

Nel cinquantesimo anniversario, i caduti nella strage sono stati ricordati ieri con una manifestazione indetta dalla Camera del lavoro, da tutti i sindacati, da partiti ed associazioni politiche. Il corteo ha sfilato su percorso in cui il sindaco Picardi alla cittadinanza il «valore di monito» dell'aggiornarsi le serie di omicidi. Alle 9, la commemorazione si è tenuta al teatro Carignano con una testimonianza di Pietro Camatta, un ex ferroviere che visse quei giorni come militante del partito comunista. Ha quindi parlato Rinaldo Scheda, segretario confederale della Cgil.

Dal teatro è poi partito un corteo che ha raggiunto la piazza della stazione di Porta Susa, intitolata appunto al XVIII dicembre 1922. Davanti alla lapide che ricorda i nomi dei caduti sono state deposte corone e mazzi di fiori. Il segretario della Camera del lavoro di Torino, Abate, ha rievocato gli avvenimenti che precedettero e seguirono la salita al potere del fascismo.

Due anziane sorelle aggredite in casa gridano e mettono in fuga i rapinatori

Ieri pomeriggio in corso Palestro - Due giovani hanno gettato a terra una donna e tentato di tappare la bocca all'altra - Temendo l'accorrere dei vicini sono scappati

Due anziane sorelle sono state aggredite in casa da due giovani. Non si sono lasciate intimidire, hanno reagito invocando aiuto. Una di loro, ottantenne, è stata brutalmente gettata a terra, poi gli aggressori sono fuggiti.

E' accaduto alle 15,30 in corso Palestro 7. I giovani coniugi della portineria, Francesco e Franca Presta, di 30 e 28 anni, hanno fermato sotto l'androne i giovani, ma essi hanno affermato che si recavano in un circolo culturale che ha sede nella casa.

Effettivamente meno di 18 anni, indossavano giubbotti di pelle nera, avevano grossi guanti. Hanno suonato alla porta di Beatrice Stioco ved. Maxantini, di 72 anni, che vive con la sorella Jole, di 80 anni. Ha aperto Beatrice: *«Ho solo socchiuso il battente, avevano delle facce perbene ed ho chiesto che cosa volevano. Mi hanno spinta indietro, non sono riuscita a richiudere».*

La vedova ha subito invocato aiuto a gran voce, uno degli aggressori le è piombato addosso ed ha tentato di tapparle la bocca con una mano. Non c'è riuscito, anche perché è sopraggiunta Jole Stioco. Si è messa a gridare anche lei. E non ha smesso neppure quando l'hanno scaglitata sul pavimento.

I due sono scappati a precipizio, prima che il custode potesse intervenire. Sul posto si è recato il dott. Portaccio della Mobile. Nel corso delle indagini si è scoperto che gli stessi giovani, la scorsa settimana avevano usato alla porta del pittore Ugo Pozzo che abita nella casa. Gli avevano chiesto di acquistare un quadro.

Stamane prova scritta del concorso magistrale

Cominciano stamane alle 8 le prove scritte per il concorso magistrale. I concorrenti sono 7250, le cattedre disponibili 784, una ogni 10 candidati.

Le sedi d'esame sono otto: gli istituti tecnici «Sommeiller» ed «Einaudi», i licei «Gallileo Ferraris», «Cavour», «Alfieri» e «D'Azeglio», l'istituto magistrale «D. Berti» e il «Quinto Rosa scientifico». Il Provveditorato, dottor Quaglia, raccomanda personalmente i piedi sigillati, giunti a Torino, trasmite un corriere ministeriale. Le buste saranno aperte alla presenza dei candidati.

La prova comune nello svolgimento di un tema di pedagogia. In base alla relazione, gli esaminatori dovranno accertare il grado di maturità raggiunto dal candidato dopo una riflessione personale sui problemi educativi e sia proprietà dei mezzi espressivi.

La correzione degli scritti avrà inizio subito dopo le vacanze natalizie. In primavera si terranno gli orali.

Rincasa e trova il marito impiccato

Un pensionato si è impiccato ieri pomeriggio nel bagno della propria abitazione. Si chiamava Attilio Demarchi, aveva 62 anni e viveva in via Cortemilia 12 con la moglie, Domenica Randazzo.

Da tempo sofferente, era vittima di depressioni. Ieri alle 17 la moglie è uscita per una commissione. E' rincasata dopo mezz'ora ed ha trovato il marito che penzolava da una corda legata al tubo che porta l'acqua allo scaldabagno. I vicini sono accorsi alla invocazioni di aiuto della Randazzo, hanno tagliato la corda ed hanno adagiato il Demarchi sul letto. Purtroppo non c'era più nulla da fare.

taccuino torinese

Urgente di notte

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 110 (tel. 852.072), c. Vittorio Emanuele 89 (541.271 - 538.371), v. Bertola 24 (518.018 - 834.304), v. della Repubblica 21 (651.216), v. Nizza 25 (659.239), v. Mongrenevo 29 (372.215), c. Svizzera 42 (760.064), v. Nizza 354 (683.658), corso Cassale 110 (830.851), c. Francia 316 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 23 (280.983), via Sanremo 57 (380.270), via Tridoli 58 ang. via Monfalcone (388.633), via Garibaldi 14 (548.378), v. Cibrario 72 (749.208), c. Filippo Turati 46 (587.769), v. Cernaia ang. v. B. Dalmazzo (545.008), corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.881), corso Francia 1 (543.515).

BENZINA

Di notte, dalle 22.30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip), piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Piacenza (Chevron), corso Casale ponte Sarre (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), corso Giulio Cesare 376 (Gulf), via Pietro Cossa 186 (Mobil), corso Casale 292 (Shell), corso Giulio Cesare 329 (Shell), piazza Caio Mario (Total), corso Giulio Cesare.

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 95 (Shell); corso Trieste 93 (Gulf): Borgaro, al km 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 8 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Areal); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 245 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglie (Chevron), piazza Nizza (Chevron).

AUTOAMBULANZE

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.668; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.839, 277.832; Soccorso Aci 116.

temperatura di ieri

massima +0,4
minima —5,9

Il Bollettino meteorologico segnala incerto: temperat. comincia — 3,7; presso. 790,3; umid. 71%; Cielo quasi sereno; vento da sud-est debole. Previsioni: cielo sereno; nebbie persistenti in pianura con visibilità ridotta; venti deboli o calma, temperatura stazionaria. Temper. a Caselle mass. +3,8; min. —8,3; media —3,5

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Madama Cristina 82; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 240; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 183 bis; v. Ivrea 47/49; v. delle Orfane 26; v. Cibrario 68; v. Asiago 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 68; p.za della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 156; c. Vittorio Emanuele 84; c. Turati 46; c. Peschiera 265; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Berolo; c. Francia 1 bis; v. Giosuè Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; v. Arnaldo da Brescia 38.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: v. Stradella 198; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Tragani 150; v. Lanzo 68; c. Cadore 19; v. Teodorico 7; p. Repubblica 21; p. Respighi 2 ang. v. Charubini; v.le Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 50/A; c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 372; c. Unione Sovietica 591 bis; strada S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 298; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

Fiat Filiale, c. Bramante 15 (tel. 562.446), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 724.641): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato altresì affidato dal Centro di corso Francia sia per la Concessionaria di Città.

Orario dei negozi

L'Associazione Commercianti informa che nel periodo pre-natalizio i negozi osserveranno la chiusura infrasettimanale.

Oggi, chiusura pomeridiana dei negozi di beni strumentali;

Oggi chiusura al mattino dei negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie;

Mercoledì 20, chiusura pomeridiana dei negozi del settore alimentazione;

Giovedì 21, chiusura pomeridiana delle macellerie e fiorai;

Sabato 23, chiusura pomeridiana dei negozi di beni strumentali.

Per domenica 24 dicembre resta invece confermata l'apertura completa di tutti i negozi alle 20,30.

L'Unione Artigiana di Torino e provincia comunica che i barbieri, parrucchieri per uomo e donna e mestieri affini adotteranno il seguente orario:

Domenica 24 dicembre, 8-12,30, 14,30-20;

Martedì 26 dicembre, chiusura completa;

Domenica 31 dicembre, 8-12,30, 14,30-20;

Sabato 6 gennaio 1973, dalle 8 alle 13.

Concorsi

L'Intendenza di Finanza comunica: «Per la partecipazione al concorso per esami a trecentotrentasette posti di coadiutore meccanografo in prova nei ruoli delle carriere esecutive del ministero delle Finanze per gli uffici aventi sede nel territorio della regione del Piemonte, la prova d'esame si terrà in Torino domani ore 9: al presso l'Università degli Studi - Facoltà umanistiche, sita in via S. Ottavio n. 20, per i candidati il cui cognome ha inizio con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q; b) presso il Politecnico, sito in corso Duca degli Abruzzi n. 24, per i candidati il cui cognome ha inizio con le lettere R, S, T, U, V, W, X, Y, Z. Per le donne coniugate — as indicato in domanda — si deve prendere in considerazione il cognome del marito».

Gli alberi di Natale

Il Municipio informa che il mercato all'ingrosso dei fiori è aperto al pubblico, nei giorni feriali, per la vendita degli alberi di Natale. Orario: dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è da via Modena 15.

Informazioni Ferrovie

Informazioni viaggiatori. Stazione Porta Nuova (orario 7-23), tel. 537.786. **Prenotazione posti in treno** (escluse cuccette, W.L., T.E.E. e TR), servizio ausiliario Sip tel. 110. **Centro compartimentale** comitive (8-12; 15-18; sabato 8-12), tel. 547.106. **Trasporto auto al seguito** (7-23), tel. 537.786. **Treno + auto**, informazioni e prenotazioni per il noleggio: società Maggiore 858.891, soc. Hertz 658.909, soc. Avis 659.900. **Wagons Lits**, 512.766. **Polizia ferroviaria** (orario continuato), centr. 544.471 int. 2406. **Uffici oggetti rinvenuti** (8-12; 15-19), centr. 544.471 int. 2253. **Direzione Compartimentale**, v. Nizza 2, centralino 544.471 - 519.713 - 545.883.

Posta e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10; raccomandate almeno alle 19,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20,40; corso Peschiera 184, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 519.100, telegr. 553-224.

Manifestazioni

«Un passato da non dimenticare per un futuro diverso» è il tema del dibattito che avrà luogo stasera alle 18 nel salone della Galleria d'arte moderna (c. Galileo Ferraris 30). Il dibattito verrà svolto sulla scia del grande successo di pubblico che hanno avuto le proiezioni dei cinegiornali Luce al teatro Alfieri. Presiederà l'on. Magliano, moderatore l'assessore Alessio. Interverranno il sen. Antoniselli, l'on. Gauna, il prof. Astengo, l'ing. Bastianini, il prof. Dotino.

Su **«Torino nell'area metropolitana e nella regione piemontese»** i Circoli culturali «G. Donati» e «A. Gramsci» hanno organizzato un incontro-dibattito per domani alle 21 presso la Camera di Commercio (v. Lascaris 9). Parteciperanno: Carlo Donat-Cattin, Guido Bodrato, Giovanni Porcellana, Adalberto Minucci, Diego Novelli, Luigi Rivalta. Moderatore: Bruno Marchisio.

«Le isole pedonali: un problema nuovo per Torino». Sull'argomento il Centro di studi «M. Pannunzio» ha promosso una tavola rotonda che si svolgerà domani, ore 21,15, in via Barbaroux 2. Interverranno il dr. Bottinelli, il prof. Elio Cuzzilino, l'arch. Giampiero Vigliano, il giornalista Carlo Zampini-Salazar. Seguirà un dibattito.

Circolo della stampa. Alle 17,30 in c. Stati Uniti 27 incontro con Yvette Chauvirè, Liliana Cosi, Loredana Furno, Patrick Bart, Hector Barrilà e Andrè Tahon, a Torino, per lo spettacolo del «Nuovo».

Morto uno degli operai ustionati dallo scoppio

L'incidente all'Ipca di Ciriè l'11 dicembre - Sempre gravi gli altri due feriti

E' morto Ernesto Falvo, l'operaio di Lanzo che la sera dell'11 dicembre fu investito da un getto di solventi e olio bollente mentre sorvegliava il funzionamento di un forno alla Ipca di Ciriè.

Il Falvo, che aveva 56 anni e abitava a Lanzo in via Torino 7, era stato ricoverato al Centro grandi ustionati con prognosi di 35 giorni. Sono improvvisamente sopravvenute complicazioni. L'operaio è spirato sabato pomeriggio alle 16,30.

Gli altri due uomini coinvolti nello stesso incidente sono ancora gravi. Paolo Maggio, 45 anni, via Lanzo 107 di Ciriè, ha ustioni estese al quaranta per cento del corpo. Meno preoccupanti le condizioni di Serafino Massa, 43 anni, regione Grange Marsaglia di Devesi. Per entrambi tuttavia i medici mantengono la riserva di prognosi.

Il tragico incidente accadde verso le 20,30 di lunedì 11 dicembre. I tre operai si trovavano nel capannone «Omnibus» della Ipca. Improvvisamente un forno esplose. Una caldaia, del peso di alcune tonnellate, fu catapultata in aria, sfondò il tetto e piombò su un capannone attiguo. I tre operai furono investiti da un getto incandescente. Con gli abiti a brandelli e il corpo coperto di piaghe, si trascinarono nella portineria dove ricevettero i primi soccorsi.

Le cause della disgrazia non sono ancora state accertate.

Danneggiata dalle fiamme una villa a Gaveno

Un ritorno di fiamma si è verificato dell'impianto di riscaldamento di una villa in via S. Francesco 32 a Gaveno, ha provocato un violento incendio che ha distrutto mobili e suppellettili. La villa è di proprietà di Alcide Borgia abitante a Torino in corso Galileo Ferraris 108.

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA — «Strip» di Mell

(Copyright «News Blitz»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright LFE)

tutti gli spettacoli

La settimana nei teatri

Vedette per beneficenza

Yvette Chauviré al Nuovo nella «Morte del cigno»

La settimana nei teatri si apre stasera al Nuovo con un grande spettacolo benefico di balletto. Intervengono Yvette Chauviré, la più nota «vedette» francese, con «La morte del cigno»; Liliana Cosi della Scala e Patrick Bart dell'Opera di Parigi nel «Festival dei fiori a Genzano»; Loredana Furno del Regio ed Hector Barriles del Comunale di Firenze nella scena del balcone da «Giulietta e Romeo» di Prokofiev; André Tabon e le sue «Marottes de Paris». Intermezzo con i burattini. L'incasso è devoluto per gli scopi di assistenza del «Pozzo di Sichar».

Da domani al **Gobetti** «Gialloli», novità in due tempi di Paolo Poli e Ida Omboni con Poli stesso protagonista in più vesti, Franco Barbero, Edoardo Borioli, Marino Botti, Maria Grazia Sughi. Sconto del 30 % agli abbonati del Teatro Stabile di Torino. Sempre al Gobetti da sabato va in scena lo spettacolo per bambini ispirato alle «Fiabe del Sabato», a cura di Lucia Poli e Wilda Ciurlo.

All'**Erba** da venerdì Gipo Farassino e la compagnia di Massimo Scaglione con Wilma D'Eusebio, Clara Droetto, Vittoria Lottero, Renzo Lori nella novità di Luigi Davì: «Bellata dal periferic che fu». E' questo il primo lavoro scritto per il teatro dal Davì, autore di «Uno mandato da un tale» e «L'aria che respiri».

Il **Carignano** ha in programma (presumibilmente per sabato) la prima di Macario che presenterà due atti unici — del figlio Mauro e dalla ditta Amandola e Corbucci — su sfondo piemontese. Le donne di Macario sono Rosetta Sabato ed Enza Giovine.

Corrado Pani prosegue all'**Alfieri** il successo del «Peer Gynt» di Ibsen nell'ardita messinscena di Aldo Trionfo per lo Stabile di Torino. Allo spettacolo prendono pure parte Franca Nuti, Lida Negroni, Cecilia Polizzi, Franco Mezzera.

Al **Nuovo** domani, per la stagione del Regio, la «Cenerentola» di Rossini diretta da Mario Rossi.

Infine per i bambini i consueti appuntamenti con il Teatro dell'Angelo (in via Parini 24) e con le marionette Lupi (sala Giandoja, via S. Teresa 5).

TEATRI E RITROVI

TEATRO REGIO: domani ore 20 prosa al T. Nuovo «La Cenerentola», di Rossini (terza TV). Direttore M. Rossi, regista G. Strehler. Biglietti boccalone p.zza Castello, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: oggi alle ore 21,15 al T. Nuovo, grande spettacolo benefico: informazioni e prenotazioni biglietti «Pozzo di Sichar», c. Vittorio Emanuele 48.
TEATRO REGIO: Stagione lirica '72-73 al Nuovo. Prenotazione abbonamenti «tino-familiare A e B» ufficio stampa v. Mercanti 16, tel. 537.233 - 546.767, vendita: abbonamenti botteghino p.za Castello da oggi.
TEATRO ERBA: da venerdì 22 dicembre Gipo Farassino in «Ballata del periferico che fu», di L. Davì. Pino, coadiuvato, tel. 690.407.
TEATRO STABILE - ALFIERI: questa sera ore 20, domani ore 21 «Peer Gynt», di Henrik Ibsen, con Corrado Pani. Regia di Aldo Trionfo. Prem. via Rossini 8, tel. 878.342-43 e v. Alfieri tel. 533.440. Per gli abbonati valido il regliando n. 3.
TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Da domani ore 21 «Gialloli», di Poli-Omboni, con Paolo Poli e Franco. v. Rossini 8, tel. 878.342-43 e La Stampa v. Roma tel. 555.115. Ridur. abbonati Teatro Stabile.

Oggi alla televisione

programma nazionale

9,45: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere (La scapigliatura).
13 —: Non è mai troppo presto.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Corso di francese.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Gira e gioca).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini del mondo - Le avventure di Robin Hood).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Viaggio in Estremo Oriente).
19,45: Sport - Ivo: come funziona la nuova imposta - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Carta che vince, carta che perde (Film con George Scott e Sue Lyon).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: Ruzz: Griffith-Bouttier.
22,15: Stagione sinfonica tv (L'epoca del barocco - Bach).
TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli: 19,05: Telegiornale; 19,15: I supergatti; 19,50: Obiettivo sport; 20,30: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,15: Enciclopedia tv; 22,10: «Thank you... BBC»; 23,10: Oggi alle Camere federali; 23,15: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 16; 17; 20; 21; 22,10.
6,00 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Ragazzi trisomia
17,05 Il girasole
18,36 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
22,45 La voce di Bruno Martino
23 — Musiche di Schubert e Mendelssohn
23,10 Al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Murolo e O. Berti
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Ben Hur»
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
16,30 Notiziario
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,20 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Sceneggiata personale
20,50 Supersonic
21,40 «Il prigioniero di Zenda»
22,05 Jazz dal vivo
22,50 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 21
8,30 Musiche di Haydn
10 — Concerto. Musiche di Boccherini, Villa Lobos, Granados
11 — Radioscuola
11,30 Tutti i Paesi dell'ONU
11,40 Il '900 storico
12,20 Musica corale
13 — Intermezzo
14 — Salotto ottocento
14,30 Listino Borsa di Milano
14,40 Musica religiosa
15,15 Avanguardia
15,45 Disco in vetrina
16,20 Musiche italiane
17 — La opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto. Pianista Antonio Baccheili
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,20 Musica leggera
18,45 Piccola pianola, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto serale
20 — Il melodramma
21,30 «La scuola dei buffoni» di M. de Ghelderode, regia di R. Bernardi

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
Unico spettacolo benefico
con
YVETTE CHAUVIRE'
LILIANA COSI e
PATRICK BART
LOREDANA FURNO e
HECTOR BARRILES
ANDRE' TAHON e le
«MAROTTES DE PARIS»
(balletti famosi ed altrettanto eccezionali in un grande spettacolo coreografico)
Invito: «Pozzo di Sichar»
corso V. Emanuele 48 - tel. 540.725

TEATRO DELL'ANGOLO: continuano i burattini di Torino (v. Parini 24): giovedì ore 18.15 «Maslinone e il re troppo mangione», di L. Accati.
SWING CLUB (v. Bolzano 19, 555.752): concerto chitarra classica e flamenca di Bruno Mattioli.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 (orario ridotto) «Les percussions de Strasbourg» (160 strumenti). Ingresso posto unico 2000.
ALCIONE: chiuso. Dal 23 dic. spettacolo artir varia con Giacomo Rondinella.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
DISNEY ON PARADE - Palazzo dello Sport, tel. 330.323; oggi riposo.

Unione Musicale Conservatorio
Questa sera ore 21,15
(orario ridotto a pari)
LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG
(160 strumenti)
Ingresso posto unico L. 2000

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE': 16,30-21 Musici.
GAY SALA: riposo.
BOCCACCIO (c. Mosc. 154, t. 883.446): MINI CABARET (c. U. Sovietica 555, tel. 611.960): riposo.
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Dancing I Vocalmen, o. Albertini.
WEST END CLUB (tel. 890.076).

ARATRO (Banchi 28, t. 941.025): 21.
BABY (str. Trof. Pino, tel. 894.313).
CAPRICE (Bacchi 18, t. 531.520): 21.
HOLIDAY (c. Vittorio 31): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.567): 21.

IL PIRATA
RISTORANTE
Augurando BUONE FESTE ricorda i
Veglioni/cenoni di NATALE e SAN SILVESTRO
con CENONE
Orch. I LOS GILDOS
Prenotazioni telefono 485.350 (mattaglio marchino)
Via Cigna 23

GALLERIE E MUSEI

ARCHIVOLTO (c. Italia 87, t. 0175-42.073): Salgado rep. Evelina Paulucci.
ARTEVIVA (C. Casale 32, t. 760.307): Dipinti, sculture, gioielli, grafica dei più noti artisti contemporanei.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): 1170 Mostra speciale di pittura e grafica, aperta 17-20.
DOCUMENTA (v. S. Maria 7, 515.304): E. Pignatelli, M. Alas, T. Dine.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): sculture di Bourgoyne. Nella Salatini Grafica contemporanea.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 35): personale Andrea Cumi.
L'INCONTRO (Potenza, 179): Gianazzi.
LA CORNICE D'ORO (Gioberti 33, tel. 548.796): personale Carlo Pastori.
FACEDUE (v. dei Mille 22, t. 879.383): Brindisi, Casnari, Dova, Guidi, Migneco, Dessi.
PIERO DAVICO (v. S. Agostino 13): Rassegna selettiva. Tavolette e grafica di grandi pittori.
PIRRA (corso Cairoli n. 32, telefono 87.73.44): Maestri del XX secolo: Degas, Fay, Gris, De Chirico, Boccioni, Kandinsky, Calder, Carrà, Chagall, Matisse, Cézanne, Picasso, Léger, Cocteau, Vallat, Meckel, Jacob, Kisling, Manguin, Valadon, Delvaux, Ensor, Dorazio, Guttuso, Stahlen, Dufy, Moore, Fascia, ecc.
PIRRA (Cuneo, v. Sacchi 7): Vitale e maestri dell'800 e 900.
SAFFO (p. Teresa 18): Guarneri.
TORRI: Ciro Zanella: mostra pers.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Rudi Gorog.
ARTE CENTRO GUAGLINO:
Sala laccanti: D'Accardi.
Sala minima: Forme e volumi.
Saletta verde: «Un fiore per Natale».
FLORIANA - Galleria d'arte - Fontanesi 19, (0172) 60.561 personale Pietro Marchino.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30), personale di Renzo Bali.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Nazario 4, Novara, tel. 71.368): Mostri dell'arte native jugoslavi e francesi.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): «Da alibi a castello» (omaggio a M. Boglione).
GALLERIA PEOPLE: Toys By Artists.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): personale di Sergio Sarri. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Mostri contemporanei.
I PORTICI (v. P. Micca 16, t. 533.138): Natale 1972: disegni, pastelli, acquerelli.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Lam e Matta, disegni e opere grafiche. Or.: 10-13; 16-20; fest. 11-13.
LA PARISINA: Renzo Vespignani.
LA TAVOLOZZA: attualità scrigurica.
LINEA CENTRO ARTE - Cuneo: pers. di Marrone (tel. 0171-68.643).
MARTANO (v. C. Battisti 3): La pittura cinese antica.
TARLAU (Pamba 17): Dionetta Merlo.
VIOTTI (v. Viotti 8c): personale di Francesco Maiolo.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «La prima notte di quiete», Alain Delon, C. Cardinale, Sonia Petrova, sentimentale. Vist. 14. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARISTON: «Possessivo privato, anche troppo», Mia Farrow, Topol, Michael Jayston, col. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Barbablù», Richard Burton, Raquel Welch, Virna Lisi, Nathalie Delon, Maylin Tola. Col. Vietato 14. Or.: 14; 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.
ASTOR: «Terza ipotesi su un caso di perfetta simbiosi criminale», Lou Castel, Bebe Lander, Adolfo Celi, colori. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: «Cotto rosso non sirve di mio salmo», Robert Redford, panavision, tecnic. Or.: 14,30; 17,55; 20; 22,30.
CAPITOL: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duval, col. Or.: 15; 18,30; 22.
CENTRALE d'Essai: «Cuore padrone, cuore servo», di L. Cuccari e I. P. Gorno, con Yves Montand, Jane Fonda, col. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Il dito Piccolo», T. Milian, Salvo Randone, E. Cravina, col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Barbablù», Richard Burton, Raquel Welch, Virna Lisi, Nathalie Delon, Maylin Tola. Col. Vist. 14. Or.: 14,10; 16,10; 18,10; 20,10; 22,30.
DORIA: «Fenny», di A. Hitchcock, con Ian Mach, Barry Foster, Anna Massey. Col. Vist. 14. Or.: 14; 16,25; 18,10; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Il Decamerone nero», S. Cunningham, Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Sole rosso», Dean Read, Pedro Sanchez, terne. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.

LUX: «Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra», Charles Bronson, Lino Ventura, Maria Grazia Buccella, Amedeo Nazzari, Col. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: «Obiettivi di coscienza per ragioni sessuali», Jo Ann Harris, M. Greer, techn. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Piuttosto la notte o una bella», B. Bouchet, F. Nergeni. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Ciao!», Sydne Rome, M. Mastroianni, R. Valli, Regia Romeo Petrassi, techn. Vist. 18. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
RITZ d'Essai: «La cronaca di Matteron», di W. Green, sceneggiato di E. Seligari. Premio Oscar '72 per il miglior film di fantascienza. Col. Ap. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «La pietra che parla», R. Redford, C. Segal, col. Non ved. Or.: 14,30; 16,35; 18,25; 20,30; 22,35.
TORINO: «Kill» (Uccidete), Stephen Boyd, Joan Seberg, James Mason, Carol Lynley, techn. Vist. 18. Or.: 14,05; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Tedeum», Jack Palance, F. R. Colizzi, L. Steiger, techn. sc. Or.: 14,30; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIMA VISIONI

COLOSSEO: «L'ultimo buscadero», R. Mc Queen, B. Preston, col. sc. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,30; 22,30.
MAFFEI: «Non si perdona un poliziotto», Bolkan, T. Milian, Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Anno da inferno», Lee Marvin, Gene Hackman. Colori. Vietato 14.
ORFEO: «Alfredo, Alfredo», regia di Pietro Germi, con D. Hoffman, S. Sandrelli, C. Cravina, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,15; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (corso Brescia 20): gravissimo apparecchio.
ALEXANDRA: «Vacanze delle all'inferno», Judy Carson, scoper, techn. Vietato 18.
CONTINENTAL: «Le notte del diavoli», G. Garko, A. Belli, colori. Vietato 18.
ERBA: Film per ragazzi, giovedì «Per qualche marmellata in più».
FARO: «Vacanze delle all'inferno», Judy Carson, scoper, techn. Vietato 18.
FIAMMA: «L'uccello migratore», Lando Buzzanca, Rossana Podestà, techn.
FORTINO: «I 4 figli di Katie Elder», John Wayne, Dean Martin, colori.
HOLLYWOOD: «La più allegra storia del Decamerone», Sybil Danning, colori. Vietato 18. An. 14,45. Ult. 22,40.
LA PERLA: «La regazza dalle mille di luna», Ugo Fagliai, Bebe Loncar, colori. Vietato 18.
MASSAUA: «Bonanza il killer dal mantello nero», Clint Walker, Anthony Miller, colori.
PIEMONTE: «Il magnifico West», V. Karis, G. Mitchell, colori.
PRINCIPE: «La più allegra storia del Decamerone», Sybil Danning, Terry Torday, colori. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
STATUTO: «Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta sola», E. Fenech, techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: chiuso. Dal 23 dic. spettacoli arte varia con Giacomo Rondinella.
ALPI: «La strangolatore di Boston», T. Curtis, H. Fonda, colori. Vietato 14.
MILANO: «Desiderî a voglia pazza di 3 indimenticabili ragazze», colori. «Il principe della notte», colori.
OLIMPIA: «L'attimo sorrendente», colori. Vietato 18.
PO: «La piscina», Alain Delon, techn. Vietato 14.
P. NUOVA: «Il sabbo di Parigi», colori. «Il cadavere degli artigli d'acciaio», colori.
REGINA: «Il magnifico West», Vessili Karlish, Gordon Mitchell, tecnn.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Lei non sara, non fuma ma...», A. Girardot, M. Ellery, colori.
GIARDINO: domani «L'ultima fuga».
MIRAFIORI: «Week end proibito di una famiglia quasi per bene», G. Cervi, S. Rocchi, techn. Vietato 18.
SMERALDO: domani «Il complesso del topolino».
VINZAGLIO: «Il giorno del lungo fucili», Oliver Reed, Jennifer Jayson, G. Hackman, techn. Vist. 18. (a grande richiesta).

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Tarzana sono selvaggio», J. Schuster, K. Clark, tecnic, colori. Vietato 18.
ELISEO: «Maria e Venezia», Dirk Bogarde, Mora Anderoni, Silvana Mangano, colori.
SAN PAOLO: domani «Rapporto sulle esperienze sessuali di 3 ragazze bene».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «I cinesini della risata», R. Daniel, D. Gaubert, colori.
BERNINI: «Il mercenario», F. Nero, T. Moussie, regia S. Corbucci, colori.
CERRARIO: ogni chiuso.
ELIOS: domani «Decamerone del monaco».
ODEON: «Crimen Gang», Tony Musante, colori.
STAR: «La mortale trappola di Bellfagor», Paul Guers, Dominique Boschero, colori.

ZONA S. DONATO

DORA: «Ritratto di un commissario di polizia» un giovane italiano di cento», P. Noiret, C. Cuiller, techn.
ROMA: «Sledge», James Garner, Laura Antonelli, techn.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «I re della risata», Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chaplin.
APOLLO: «I compari», Tr. Benny, J. Cristina, techn. scope. Vietato 18.
JOLLY: domani «Un Sado».
SPLENDOR: «La notte dei diavoli», G. Garko, A. Belli, techn. Vist. 14.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Chi Gitano scopri delle cross», B. Carson, techn. Film vist. Ultimo ore 23.
AURORA: «Il Decamerone n. 2» (le altre novelle del Boccaccio), techn. Vietato 18.
MAJOR: «No... sono vergine», (I Do we), techn. Vietato 18.
NORD: «Black Jack», colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «La verità di Satana», D. Morris, techn. Vietato 18.
SOCIALE: «Nel nido del serpente», S. Koscina, techn. Non vist.
ZENIT: domani «Una pistola a Fort Bravo».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Non commettere mai incanti», B. Bouchet, L. Baker, colori. Vietato 18.
ARTIST (v. Artisti ang. v. G. di Bacolo, tel. 831.174): «Terrore al London College», Suzy Kendall, P. Flaherty, colori. Vietato 14.
BRIDANO d'Essai (c. Cavour 106, tel. 832.066): «Cantelbio al 17° piano» di Z. Szymzyk, con Nadia Tiller, colori. 20.30-24.30.
GROPA: «Roma come Chicago», it. Canaveles, G. Ferzetti, B. Ciccolella, colori.
VITT. VENETO: «Una lunga fila di dract», Anthony Hopkins, colori.

al REPOSI
Via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Audace...
ma divertente
Spregiudicato...
ma intelligente
COSI' LA CRITICA:
Il titolo del film è fatto apposta per invogliare lo spettatore a volgliere gli indovinelli, assegnando ad ogni simbolo il suo significato...
...l'insieme è di forte effetto suggestivo ed il film si raccomanda proprio...
...un'interpretazione «eccellente» la Sylvia Monti... Mastroianni inciso con garbo e sottigliezza la sua caricatura grottesca...
LA STAMPA

¿Che?

HERMAN POLANSKY
MARCELLO MASTROIANNI
SYDNE ROME
CHE?
HUGH GRIFFITH - ROMOLO VALLI

60.000 torinesi lo ricordano come «Dittatore dello Stato libero di Bananas». Quanti ne parleranno per questo suo successo mondiale?

WOODY ALLEN
PRENDI I SOLDI E SCAPPA

OGGI al METROPOL
Una commedia audace, spregiudicata, ma... soprattutto divertente

JOE SOLMON presenta
KEVIN COUGHLIN
LARRY CASEY
BROOKE BUNDY
OBIETTORI DI COSCIENZA PER RAGIONI SESSUALI
JO ANN HARRIS
MICHAEL GREER
... BRUCE KESSLER
A COLORI

OGGI AI CINEMA
PRINCIPE e HOLLYWOOD
GIORNATA ULTRA-SEXY con

la più allegra storia del DECAMERONE

DA MERCOLEDI'
al VITTORIA
Ha la regolarità di una macchina... la precisione di un computer

CHARLES BRONSON è ART BISHOP IN
PROFESSIONE: ASSASSINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Ufficio pubblicità
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. 311.634 - 538.462 - TORINO

Oggi:
Piemonte Regina

IL MAGNIFICO WEST
MINI-DISTRIBUZIONE

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO e AUGUSTUS
VITTORIO GASSMAN PAOLO VILLAGGIO
prima stavamo senza famiglia ma senza... sarvezza!

CHE C'ENTRIAMO NOI CON LA RIVOLUZIONE?
SERGIO CORBUCCI
TECHNICOLOR

imminente all'ARISTON

Walt Disney PRODUCTIONS presenta
BIANCANEVE e i SETTE NANI
TECHNICOLOR

50 ANNI FELICI DI SPETTACOLO FAMILIARE

SENSAZIONALE TRAVOLGENTE SUCCESSO
al cinema LUX
L'autentico volto di «COSA NOSTRA» svelato in tutta la sua spietata durezza, al di là di ogni mito, con una spettacolarità e un realismo MAI VISTI SULLO SCHERMO
TUTTA TORINO PARLA DI QUESTO FILM

DINO DE LAURENTIIS
CHARLES BRONSON / LINO VENTURA
TERENCE YOUNG
JOE VALACHI
I SEGRETI DI COSA NOSTRA
CINERIZ

Orario inizio film: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,30
Per il primo mese di programmazione sono tassativamente sospesi tutti gli ingressi di favore a qualsiasi titolo rilasciati.

Natale con
ALBERTO SORDI
La più bella serata della mia vita
un film prodotto da DINO DE LAURENTIIS
regia di ETTORE SCOLA

A NATALE
eccezionale appuntamento per gli amanti del "giallo"!

LA MORTE ACCAREZZA a mezzanotte
LUCIANO ERCOLI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
CINERIZ

Ranieri destinato a trionfare nelle vesti del Conte di Montecristo

Canzonissima, un romanzo

Anche i palati più benevoli — quelli che arrivano a trovare esotico il filetto bruciacchiato solo perché sono al tavolo del comandante della «Raffaello» — devono aver fatto una gran fatica a mandar giù quel piatto di roba avanzata e riscaldata che era l'ultima puntata di *Canzonissima*. Siamo sinceri: se non avesse avuto quell'etichetta, avremmo cambiato canale. Tutti da bocciare i divi, un solo dato positivo: se gli manca la canzone, il prestigio non li salva più. L'estrema dignità dimostrata non ha strappato Gianni Morandi dall'ultimo posto della classifica provvisoria; la conversione di Marcella, da proterva *beat* a debuttante alla festa dei diciott'anni, è stata inutile.

Ci avviamo verso una finale lacrimogena, dove è giusto che trovi posto la ricuperata Orietta Berti. Nel romanzo d'appendice della canzone italiana, Massimo Ranieri è il trionfante conte di Montecristo (si può anticipare la scena dell'Epifania: *«L'abate si strappò la falsa tonsura, scosse la testa e i lunghi capelli neri gli ricaddero sulle spalle e cantarono il viso»* facendo gridare di falsa meraviglia Pippo Baudo Villeford). A fianco del fatale dominatore non si può fare a meno di *«udire»* l'orma dei passi spietati di madame Orietta Berti, l'eroina unica. Essa racchiude in sé *amore, passione, morte, delitto, amore offeso, virtù insidiata, vizio redento, abati virtuosi e scellerati, fanciulle e supericoniuri. Non senza* l'aggiunta di citazioni di ingegni illustri.

La misura dell'abate Morandi, assai più adatto a Giuseppe Berto dopo *La cosa buffa* che non a Victor Hugo, ha fatto sembrare sgradevoli come bolognese su una lavagna gli scritti della *furs*. Compatissimo, fatto di movimenti esclusivamente oculari — bulbi francescanamente levati verso il cielo, intuibili in preghiera anche sotto le palpebre abbassate — accompagnato con pochi grammi di chitarra e poi da un crescendo di violini, l'abate si è affidato esclusivamente alla voce inconfondibile. Ha profuso toni di un passato celebre, da *Nella Belinda* a *Un mondo stanco*, ma si dev'essere reso conto che la sua era una canzone letteralmente inavvertibile. Così ha finito con il distacco del celebre asso dell'aviazione, uno che ne ha fatte tante ma ora al massimo si esibisce in aliante.

Marcella poteva benissimo entrare in un romanzo di Carolina Invernizio. Se non fosse stato per quel cespuglio che si porta sulla testa (un cespuglio di *mesquite*, del tipo rotondo che nei western rotola tra le gambe dei cavalli nel deserto), sarebbe stata *«la fanciullas»* per eccellenza. Maniche ricavate da paralumi di *abat-jour*, scollatura rotonda e alta sottolineata da un cordoncino minimo, l'occhio della fagiana che ormai è sotto mira del cacciatore e mormora un vano: *«Signore, giammai sarò vostra...»*. Poi ha tentato una canzone stridula allo moda, tatticamente bene impostata, ma interpretata con una voce che pareva registrata fuori fase.

Chi è Milady

Caterina Caselli sembrava la Milady fatale ai tre moschettieri. Lungo vestito tagliato bene, almeno tre fili di perle (certamente vere) attorcigliate intorno al lungo collo, le lunghe dita sciolte da due soli anelli Cartier o Tiffany. Però «sembrava solo» Milady, perché le è venuta subito fuori quella «sa» romagnola che soltanto Pietro Nenni allunga con altrettanta enfasi.

Iva Zanicchi è la Perla di Labuan, forsanco la figlia del Corsaro Nero. Non trascura neppure il costume, che mostrava un fitto agglomerato di enormi rombi di pailletles sul vitino che da vespa non è. Era dunque in condizioni di folgorare Sandokan, voce tonante compresa, ma non da incantare la vasta platea. Gli autori devono cacciarsi in testa che non basta mandarla allo sbaraglio, fidando tutto nella voce: bisogna anche affidarle una canzone che abbia una minima percentuale di orecchiabilità.

Nicola Di Bari era un personaggio classico del *feuilleton*, diciamo il solito miracolato dei Miserabili. Contentissimo di essersi fatto strada, divertito senza patemi. Ha tirato via svelto, tutto d'un fiato eppure modulato, una canzone che immiserisce il buon lavoro fatto fino ad oggi, riprendendo i brandelli più miserandi, talvolta più noti, dei suoi tipici successi. E' il primo infortunio, merita di essere perdonato. Infatti è provvisoriamente secondo.

Frankenstein jr.

Al primo posto c'è l'eroe sconosciuto, quello che si sacrifica in silenzio, Peppino di Capri. Il successo l'ha addirittura imbecillito. Non aveva più la solita aria del Frankenstein buono, la nuova montatura degli occhiali lo ringiovaniva. Niente mistificazioni: una delle sue canzonette con su stampigliato il sentimento, buona per i *night* (sarà certamente ripresa da Bruno Martino o Fred Bongusto) e per gli amori che abboccheranno nelle discoteche a fine anno.

Così finisce una puntata decisiva del romanzo d'appendice che si chiama Canzonissima. Speriamo che l'ultima pagina non la scriva Emilio Salgari. *«Guarda, Isisù — disse Corrado a Van Stiller indicando sul cassero la figura indistinta di Sergio Endrigo — Il Cuneo Nero piange»*.

Enio Donaggio

Loretta Goggi con Gigliola Cinquetti che, eliminata, non si scompone davvero (Team)

LA CRONACA TELEVISIVA

Notti bianche a Parigi

Ieri in anteprima un film di Bresson ispirato al racconto di Dostoevskij
Oggi boxe (Griffith-Bouttier) e cinema («Carta che vince, carta che perde»)

Sue Lyon nel film di oggi

Eccezionale serata, quella di ieri alla tv perché i programmatori hanno voluto opporre a un grande regista contemporaneo come Robert Bresson un grande pioniere del cinema muto americano quale fu Mack Sennett. Il perché d'una siffatta concomitanza non si comprende; entrambe le trasmissioni erano interessanti, i nomi di tutti e due gli artefici particolarmente cari a chi segua non distrattamente il cinema ed è assurdo obbligare gli intenditori, e non soltanto essi, a compiere scelte che inevitabilmente impongono rinunce.

Saltellando da un canale all'altro (poiché, deplorevolmente, del film di Bresson, Quattro notti di un sognatore, *è mancata a Torino la visione anticipata per la stampa) abbiamo cercato di tenere dietro sia alla pellicola ora citata, sia a L'allegrissima America di Mack Sennett in onda rispettivamente sul Nazionale e sul Secondo.*

Quattro notti di un sognatore deriva da molti dostoevskijani (i racconti «Netocka Nezvanova» e «Bianche notti»); gli stessi che nel 1934 ispirarono un film sovietico diretto da Grigori e Vera Rosai, Notti bianche di San Pietroburgo, *e suggerirono nel 1957 l'assai più noto* Le notti bianche di Luchino Visconti. *Se il regista italiano aveva dato alla vicenda dostoevskijana uno sfondo irrealistico anche, in negli esterni era riconoscibile Livorno, Bresson ha invece fatto peregrinare il suo romantico «sognatore» per Parigi, dov'egli compie, con Natiunka, un itinerario suggestivo sfiorato dagli hippies, distratto dalle luci dei bateaux-mouche che percorrono la Senna. E' un dramma d'anime, un film di spirituale ricerca, in cui il rigore stilistico dell'insigne regista si esprime liricamente attraverso una vicenda approfondita, alla quale tempo e spazio limitati vietano di dedicare l'ampio esame che meriterebbe.*

★ ★

L'allegrissima America di Mack Sennett (in onda con 35 minuti di ritardo dato l'ampio spazio dedicato all'impresa lunare dal telegiornale che precedeva la trasmissione), è risultata una antologia davvero straordinaria di quello che fu, ad opera del «tuttofare» Sennett (1880-1960), il cinema comico americano dei favolosi anni del film muto. Confidiamo in una sollecita replica dell'irresistibile programma, così ben curato da Mario Foglietti e Enzo Natta, e nel quale, ora sì, sono apparsi i grandi campioni delle risate che, per anni furono protagonisti delle indimenticate «comiche finali»: Max Linder, Charlot, Keaton, Fatty, Langdon, Ben Turpin, nonché le famosissime «bathing-beauties», belle bellezze al bagno.

★ ★

Il film di stasera sul Nazionale, Carta che vince, carta che perde, *dispone di buone referenze: fu prescelto per concludere nel 1967 il Festival di Berlino, ha per regista un buon artigiano come Irvin Kershner, e per protagonista il bravo George C. Scott, il quale s'affiancano Sue Lyon e Michael Sarrazin, cinque anni fa scordienie. Derivato da* un romanzo di Guy Owens, *la vicenda è quella d'un incallito imbroglione e del suo giovane socio che gli fa abilmente da spalla nella realizzazione di ingegnose truffe. Lo sfondo è la provincia americana, dove, a giudicare dal film, i gonzi facili da turlupinare coi simanticlance* [illegible] *abbondano.*

Sul Secondo il pugilato batte la cultura. Omerosia, parlando il programma annunciato, l'ultimo degli Incontri 1972 *dedicato a René Dubos, microbiologo francese operante in America, è costretto a gettare la spugna di fronte ad un incontro di tutt'altro genere, quello fra Jean-Claude Bouttier e il negro Emile Griffith. Il match sarà trasmesso in diretta da Parigi alle 21,25.*

vice

Con i "voti cartolina" dei suoi ammiratori

Morandi tenta il ricupero

Ventiquattromila punti lo distanziano dal vincitore Peppino di Capri

Roma, 17 dicembre.

Riuscirà Gianni Morandi a ricuperare i 24 mila voti che lo dividono da Peppino di Capri nella graduatoria provvisoria della seconda semifinale di Canzonissima? Finora il vasto pubblico che spedisce cartoline (l'altra settimana ne sono arrivate due milioni 191 mila 7241 si è dimostrato, soprattutto negli ultimi tempi, suggestionato dalle indicazioni fornite dalle giurie e dai titoloni dei giornali della domenica mattina. *«Personalmente credo di farcela* — sostiene Morandi — *speravo, però, di ottenere più voti dalle giurie esterne. E' stata soprattutto la giuria di Potenza a sbattermi all'ultimo posto: 23 mila voti contro i 41 mila di Peppino. La bassa votazione della giuria sportiva non mi ha invece sorpreso: mi era stato preannunciato che i rugbisti mi avrebbero maltrattato.*

Tuttavia questa settimana per gli uomini la lotta è molto incerta ed aperta ad ogni risultato. Molto dipende dal numero delle cartoline che giungeranno al centro raccolta poiché è possibile che se li spartiscano fra tutti e tre i concorrenti. Non è prevedibile che uno di loro si accaparri la maggioranza assoluta. Ed anche se Morandi è più quotato di Peppino di Capri e quindi ha possibilità di recupero, non va dimenticato che nel «gioco» tra i due è coinvolto Nicola Di Bari, il quale dispone di altrettante *chances* per qualificarsi. In attesa delle cartoline, Peppino di Capri (per la prima volta è candidato alla finale di Canzonissima, benché abbia sedici anni di carriera) dispone di 183 mila voti contro i 180 mila di Nicola Di Bari e i 138 mila di Morandi.

In campo femminile, invece, le cartoline dovrebbero confermare l'attuale graduatoria provvisoria che vede prima Iva Zanicchi con 180 mila voti, seconda Caterina Caselli con 147 mila e terza Marcella con 148 mila.

Canzonissima '72 è entrata sul rettilineo d'arrivo. Nella prossima puntata gli otto finalisti si esibiranno soltanto per conquistare i voti cartolina poiché non [illegible] le giurie; dopodiché torneranno al Teatro Delle Vittorie il 6 gennaio per conoscere la classifica definitiva, determinata dalle cartoline e dalle venti giurie. Per ora in finale sono stati ammessi Orietta Berti, Rosanna Fratello, Massimo Ranieri, considerato il grande favorito, e Mino Reitano. Gli altri quattro nomi si conosceranno soltanto sabato mattina.

e. b.

Ricordiamo Beethoven

Corteo di studenti dal Conservatorio al teatro Regio

Un piccolo corteo di studenti universitari, delle scuole medie superiori e del Conservatorio è sfilato da piazza Bodoni al teatro Regio per celebrare il 202° anniversario della nascita di Beethoven. Recavano cartelli con la scritta «Ricordiamo Beethoven».

A Gravellona Toce le nozze più folli dell'anno

Paola Borboni e Vilar oggi (finalmente) sposi

Circa per gli schermi italiani, da qualche tempo, una *love story* che si intitola: *Ho l'età di mio padre ma l'amo pazzamente*. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, specializzati in parodie di film, ne potrebbero cavare una farsa press'a poco così: *Ha l'età di mia nonna ma l'amo pazzamente*. Il soggetto ce l'hanno bell'e pronto: è la storia d'amore con matrimonio (che si celebra stamattina a Gravellona Toce) tra Paola Borboni e Ruggero Vilar. Lui infatti, trentenne, sposa lei che ne ha 72.

«Ma non è una cosa seria», potrebbe controbattere Paola Borboni con l'aiuto del Pirandello di Gasparotto e Memmo Speranza, sposi per burla. E chissà che davvero Pirandello, quel suo gusto sottile e iperrazionale del teatro con cui la Borboni si è nutrita per mezzo secolo, non abbia una qualche parte in queste strane nozze. Vien voglia di pensare che l'attrice abbia voluto fare una beffa al teatro, al suo amore preferito, alla propria vita trascorsa interamente sui palcoscenici, trasportando nella realtà una situazione cara a qualsiasi scrittore di commedie.

Comunque eccola qui pronta a raccontare la sua vita, a dire che fu lei la prima donna nuda in palcoscenico (nel '22 a Milano), a ricordare con identica *nonchalance* i mariti mancati (Nino Zerboni, Nani Dazzara e Nuccio Medici del Vascello) corsi il lungo *flirt* con Salvo Randone. E' ovvio, naturalmente, di interviste ammiccanti al rotocalchi, perlomeno a quelli di maggiore tiratura: *«Quel ragazzo ha un bel fegato»*, oppure: *«Caro il mio futuro sedevo, non pensava che io ti lasci presto»*; e ancora: *«Questo marito assurdo, giovane, bello ha fatto scattare la mia fantasia e il mio cuore»*.

Trascinati da tali dichiarazioni, i rotocalchi si sono domandati: è un amore platonico? I due interessati si sono quasi divertiti a confondere: *«Ma sì* — dice la Borboni — *come pensate che possa esserci una intimità totale?»*. E lui: *«Paola sarà per me una moglie in ogni senso, in ogni senso»*. E allora, viene voglia di pensare che lo sampino, oltreché di Pirandello, sia di un scorto manager pubblicitario. Un tanto per lei, che di notorietà non fa difetto; una necessità per lui, ex operaio milanesissimo alla Bialetti, aspirante poeta (ma da qualche tempo, guarda caso, premiatissimo), aspirante scrittore, aspirante attore (fa la comparsa in *Piccoli omicidi* di Feiffer). E in effetti, la sua Paola si è prodigata assai per lanciarlo in tutti questi campi: *«E' un autentico poeta* — l'hanno sentita dichiarare — *un poeta d'istinto, un naif. Come attore è un lirico, portato a interpretare tipi fortemente caratterizzati»*.

Stamane, a Gravellona Toce, ogni malignità è destinata a scomparire, almeno per un giorno. Saranno presenti oltre duecento persone, molte del mondo dello spettacolo. Dopo la cerimonia la «troupe» si trasferirà a Canale Monferrato, dove si è accomodata addirittura l'Unione Ristoratori Italiani per ricevervi il pranzo di nozze (gratis, naturalmente), nel castello di San Giorgio. Ci saranno gnocchetti rosa, porchetta, pavoncelle e alla fine una torta di cinque piani con una gabbia e veri piccioni dentro, i quali spiccheranno il volo tra la sorpresa dei presenti e, perché no, la commozione degli sposi.

Poi la coppia partirà per la Riviera. E forse Vilar reciterà alla moglie una delle sue poesie. Questa per esempio: *«Nuda / uscita dal deserto la luna / con occhio / segreto scorre d'argento / secchia di rughe appassita e scaltra / presa leggiadra per ingannare la noia»*. L'ha scritta e dedicata a Paola Borboni. E lei, pensate, non si è neppure arrabbiata.

Carlo Sartori

Borboni-Vilar, la coppia anticonformista del teatro italiano

In sciopero i lavoratori di enti lirici e sinfonici

Milano, 17 dicembre.

Si è svolto oggi lo sciopero nazionale dei lavoratori degli enti lirici e sinfonici. L'agitazione è stata proclamata congiuntamente dalle segreterie delle federazioni nazionali dei lavoratori dello spettacolo della Fils-Cgil, della Fuis-Cisl e della Uil-Spettacolo che chiedono, tra l'altro, al governo l'adozione di «un criterio per la distribuzione degli stanziamenti statali, non inferiore ai 40 miliardi» e di un nuovo ordinamento giuridico.

Le organizzazioni sindacali chiedono inoltre «la totale assunzione da parte dello Stato della copertura dei costi delle attuali strutture produttive, il passaggio a gestione sociale dei centri produttivi esistenti sotto l'egida dell'Ente regionale e un numero di manifestazioni almeno doppio di quello attuale, destinato a tutti i cittadini delle singole regioni».

(Ansa)

Rosi gira un film su Lucky Luciano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 17 dicembre.

(a. r.) A Vicari un paesino di montagna del palermitano, al confine con la provincia di Agrigento, Francesco Rosi ha cominciato le riprese di *A proposito di Lucky Luciano* un film che negli intendimenti del regista vuol essere la radiografia delle rapide e spesso imprevedibili trasformazioni subite dalla mafia dal dopoguerra ad ora. Il boss siculo-americano (Luciano che in realtà si chiamava Lucania nacque a Lercara Friddi, vicino a Palermo, il paese di Pietro Scaglione il procuratore della Repubblica assassinato l'altr'anno a Palermo) sarà impersonato da Gian Maria Volontè. Come già aveva fatto per il film su Enrico Mattei, l'attore milanese ha studiato il personaggio nei minimi particolari, nelle movenze, nel modo di parlare.

La Comédie recita sotto il tendone

Parigi, 17 dicembre.

(1. m.) *Gli attori della Comédie-Française, chiusa dal 15 novembre per decisione delle autorità in risposta ai continui scioperi dei tecnici, hanno ripreso l'altra sera la loro attività, ma sui palchi del teatro ambulante. E' un ritorno alle origini che esalta gli attori, i quali considerano entusiasmante l'avventura cui sono stati costretti dalle circostanze.*

E' anche un bell'omaggio a Molière, che nacque tre secoli fa (il 17 febbraio 1673) e lavorò nelle stesse condizioni con L'Illustre Théâtre da lui creato con Madeleine Béjart e diventato poi la Troupe du Roy dalla sua fusione con la compagnia dell'Hôtel de Bourgogne nel 1680 voluta, per volontà di Luigi XIV, la Comédie-Française.

FALLIMENTO n. 150/72

DANNYTEX - CONFEZIONI

Nei locali della DITTA FALLITA vendita di tutti i beni

A PREZZO DI PERIZIA

Pantaloni uomo donna	da L.	1000
Giacche uomo	da L.	3500
Giacconi Montgomery	da L.	5000
Cappotti uomo donna	da L.	5000
Abiti uomo	da L.	8000
Maglie, camicie... e tanti altri articoli non elencati		

Da oggi in

VIA S. TOMMASO 5 - TORINO

Orario vendita: 9,30-12; 15-19,30

Aperto domenica 24-dicembre

Un'occasione per Voi

OGGI A QUESTI PREZZI

offerta valida sino al 31-12-'72

Citroën bianco 69	L. 440.000	850 coupé giallo 65	L. 480.000	1750 Alfa Romeo arancio 70	L. 1.300.000
Fulvia 2 Cl bianco 67	L. 800.000	125 special rosso 70	L. 1.080.000	Simca 1501 aut. grig. met.	L. 620.000
110 T. carro - rosso 67	L. 310.000	500 giard. blu 70	L. 600.000	1500 Junior beige 71	L. 1.370.000
NSU 4 t. blu medio 69	L. 540.000	125 Rally arancio 71	L. 960.000	Kad. Rally Bianco 69	L. 880.000
128 Fam. blu 72	L. 1.600.000	GTV 1750 metallizz. 70	L. 1.340.000	112 Abarth semestrale	L. 1.850.000
Fulvia Coupé blu 67	L. 880.000	124 spider testa rig. 68	L. 970.000	Fulvia 1300 beige 71	L. 1.400.000
Jaguar 3.8 oro met.	L. 1.220.000	127 semestrale	L. 850.000	1300 Super indaco 72	L. 1.600.000
850 blu scuro 72	L. 1.090.000	Autobianchi Primula 67	L. 310.000	Fulvia GTE cream 69	L. 970.000
850 blu scuro 68	L. 480.000	Kadett 1078 azzurra 68	L. 350.000	1300 11 amaranto 70	L. 640.000
Fulvia Zagato blu 68	L. 1.170.000	125 spec. verde 68	L. 980.000	1.3 Junior blu medio 67	L. 780.000
128 verde isep 71	L. 980.000	Allesud verde 72	L. 1.290.000	Montreal verde 72	L. 3.400.000
Giulia super 69	L. 950.000	1100 R azzurro 67	L. 220.000		
1.3 Duetto azzurro	L. 920.000	Mercedes 220 D blu 68	L. 1.340.000		
Mini Minor bianco 71	L. 880.000	A 111 Autobianchi verde 70	L. 780.000		

autocentro occasioni

CORSO SIRACUSA 40 - TORINO

Milva (dopo la caduta) è dimessa dall'ospedale

MILANO, 17 dicembre.

Milva è stata dimessa ieri dalla clinica «Città di Milano», dove era stata ricoverata otto giorni fa in seguito ad una caduta avvenuta al «Piccolo Teatro» durante le prove dell'«Opera da tre soldi».

La cantante, che è apparsa di buon umore e completamente ristabilita, (soffre tuttavia di una lieve complicazione ad un orecchio: dovrà riguardarsi dal freddo), passerà alcuni giorni ospite di alcuni amici milanesi. Si recherà poi a Torino per trascorrervi le feste natalizie in c[illegible]gnia della figlia Martina.

Milva potrà riprendere, tra breve, le prove dell'opera di Brecht.

(Ansa)

Finalmente, anche altri si mettono a fare il panettone autentico, basso e fatto come una volta.

La responsabilità di essere gli unici ci opprimeva un po'.

a buon intenditor Le Tre Marie. LE TRE MARIE

Lo scrittore sovietico è in condizioni disperate

Solzenicyn accetterebbe il denaro offerto da Maltz

Smentendo la signora Furtseva, ministro della Cultura, ha dichiarato: "Non ho soldi né casa. Ho venduto la vecchia auto" - Il suo collega americano gli cederebbe i proventi dei diritti di autore per le opere tradotte in russo (ma l'Urss non li ha mai pagati)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 dicembre.

In una dichiarazione diffusa oggi tra i giornalisti, Aleksandr Solzenicyn ha detto che la sua situazione finanziaria è «disperata» e che egli è disposto ad accettare — *sebbene ciò sia molto imbarazzante* » — il denaro offertogli da Albert Maltz. Lo scrittore americano ha proposto che i diritti d'autore dovutigli per la pubblicazione delle sue opere nell'Unione Sovietica siano devoluti a Solzenicyn, il quale non ha ancora potuto ricevere il denaro del premio Nobel attribuitogli nell'ottobre di due anni fa.

La polemica sull'offerta di Maltz è scoppiata giovedì scorso, durante una conferenza-stampa sul festival *Russkaja zima* (« L'inverno russo »), che si svolge annualmente a Mosca. Come di consueto, la conferenza-stampa è stata tenuta da Ekaterina Furtseva, un membro del Politbjuro del partito (l'unica donna ad aver avuto questo onore nella storia del posto) e da oltre dieci anni ministro della Cultura. Un giornalista ha chiesto al ministro se le autorità sovietiche avessero intenzione di accettare l'offerta di Maltz.

La signora Furtseva — consorte del viceministro degli Esteri Nikolaj Firjubin, uno specialista di affari asiatici — si era mostrata irritata per la domanda, come le accade ogni volta che qualcuno solleva con lei il problema Solzenicyn. Ha risposto che l'Unione Sovietica non è tenuta a versare un soldo a Maltz perchè il Paese non aderisce all'Associazione internazionale dei diritti d'autore e ha aggiunto: *«Comunque, non dovete preoccuparvi per Solzenicyn. Egli ha avuto il premio Nobel e sta benissimo, tanto è vero che ha anche comperato* un automobile.

«Io non oserei mai giudicare quanti soldi abbia la signora Furtseva — ha replicato oggi Solzenicyn —, *tuttavia, io sono pronto a credere che ella non ha assolutamente denaro, proprio come me ».* Lo scrittore ha aggiunto: *«Per sette anni mi hanno negato soldi e casa. Io non ho un tetto e non ho neppure il denaro sufficiente per acquistare la più modesta delle auto. L'unica macchina, che ho usato per nove anni, ho dovuto venderla per trarre avanti e non ho preso alcun'altra automobile ».*

Pare che Solzenicyn viva — con la giovane seconda moglie e i due figli — nella dacia di Rostropovic, che gli ha concesso generosa ospitalità quando l'assegnazione del Nobel fece nascere una violenta polemica contro lo scrittore all'interno dell'Unione Sovietica (e Rostropovic starebbe pagando « caro prezzo l'amicizia per Solzenicyn e qualche altra manifestazione di indisciplina intellettuale; per la seconda volta in questi due anni, al violoncellista sarebbe stato revocato recentemente il permesso di viaggiare all'estero).

Solzenicyn fa vita molto ritirata. Lo si è visto in pubblico soltanto due volte in due anni: ai funerali di Aleksandr Tvardovskij — l'ex direttore di *Novij Mir*, che pubblicò *Una giornata di Ivan Denisovic* — e alla spettacolo dei balletti americani, al Palazzo dei Congressi al Cremlino.

Mosca. Lo scrittore ritratto ad una cerimonia

Lo scrittore — dicono i suoi amici — sta attraversando una grave crisi materiale e morale. Pare che viva poveramente, tirando avanti grazie alla generosità degli amici. Però egli avrebbe deciso di accettare l'offerta di Maltz a titolo di *sprezzato rimborsabile*. Ma — nella dichiarazione diffusa oggi — si dice anche convinto *che le case editrici sovietiche e l'Unione degli scrittori non gli daranno neppure un centesimo.*

Il suo lavoro (egli sta preparando la continuazione di *Agosto 1914*, il romanzo storico pubblicato soltanto in Occidente) è ostacolato dall'ostruzionismo delle autorità sovietiche e dell'Unione degli scrittori. Per di più, egli è continuamente attaccato dalla stampa, che lo addita al pubblico disprezzo come un traditore dell'*intelligencija* e della cultura sovietica. *Kommunist*, la rivista ideologica del partito, l'ha accusato, nell'ultimo numero, di essere *diventato uno strumento della propaganda straniera, ostile al popolo sovietico* » e di *essersi praticamente associato a coloro che sono contrari al sistema sociale sovietico*».

Paolo Garimberti

Il governo argentino si opporrà a Campora?

La candidatura alla presidenza della Repubblica non sarebbe valida

Buenos Aires, 17 dicembre.

Il giornale «La Razon» scrive che il governo argentino si opporrà alla candidatura di Hector Campora alla presidenza della Repubblica per il partito giustizialista. Secondo il giornale, il governo ha deciso di dare al procuratore della Repubblica istruzione di opporsi, dinanzi al tribunale elettorale, alla candidatura di Campora quando sarà resa ufficiale.

«La Razon» aggiunge che a tal fine le autorità si serviranno della legge che stabilisce per la validità della candidatura l'obbligo della residenza nel Paese al 25 agosto scorso e la preventiva comunicazione al Ministero degli Interni di qualsiasi viaggio all'estero.

Campora, secondo la direzione generale dell'ufficio passaporti, avrebbe violato più volte tale legge. Tra l'altro, giovedì scorso egli si è recato nel Paraguay con l'ex presidente Perón senza aver annunciato il suo viaggio al Ministero degli Interni con una comunicazione scritta.

(Associated Press)

Collezionista d'armi stermina la famiglia a Bruxelles

Un folle uccide a fucilate la moglie due figlie e un giovane in strada

Dopo la strage, assediato dalla polizia, l'uomo si è sparato - Ferita gravemente anche un'altra figlia, illeso solo un bimbo - Un banale litigio con la moglie ha fatto scoppiare la tragedia - L'assassino forse era ubriaco

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 dicembre.

Notte di sangue in pieno centro di Bruxelles: un uomo di 38 anni ha ucciso a fucilate la moglie e due figlie, ha colpito a morte dalla finestra un passante e ferito un'altra figlia, ha resistito 45 minuti all'assedio della polizia e si è poi tolto la vita mentre gli agenti sfondavano la porta dell'appartamento dove si era barricato. I crimini belgi affermano di non ricordare un caso paragonabile a questa tragica esplosione di follia.

E' accaduto la notte scorsa, tra sabato e domenica, poco prima delle 24: Clement De Roover, brussellese di 38 anni, impiegato come portiere alle *«Messageries de la Presse»* (l'agenzia che distribuisce i giornali in Belgio) aveva «festeggiato» il compleanno della moglie Raimonde Rogiers, di 37 anni, in un *bistrot* della rue Marais, la via dove abitavano. Con loro erano usciti i quattro figli, Marianne, di 16 anni, Nicole, di 15, Patricia, di 14, e Pierre, l'unico maschio, di 10.

Alle 23 la famiglia De Roover aveva lasciato il locale rientrando a casa: qui, per un piccolo supplemento di festeggiamenti, avevano aperto una bottiglia di spumante e tagliato una torta: l'una e l'altra saranno ritrovate più tardi quasi intatte dalla polizia. Alle 23,45, i quattro figli erano a letto, la festa era finita.

I ragazzi erano appena entrati nella loro camera, quando, improvvisamente, tra marito e moglie è esplosa una violenta discussione: la ricostruzione di quanto è accaduto da questo momento in poi è incerta, affidata alle dubbie testimonianze dei vicini. Il diverbio tra De Roover e la moglie è però rapidamente degenerato e gradando *«di ammassolo»* l'uomo ha afferrato la donna per il collo.

Dalla camera sono allora uscite le due ragazze maggiori per tentare di dividere i genitori. Spinto via dalle figlie alleate con la madre, l'uomo ha perso la ragione: impugnata la sua carabina calibro 22, ha sparato a bruciapelo prima contro la moglie, uccidendola, e poi contro le ragazze: la più giovane, Nicole, è morta sul colpo, la seconda, Marianne, è riuscita a raggiungere le scale dove il padre l'ha uccisa, mentre la terza ragazza, Patrizia, fuggiva in strada.

Correndo disperatamente e gridando, Patrizia ha richiamato l'attenzione dei passanti, ancora abbastanza numerosi in quella via del centro: un giovane di 28 anni, Daniel Huysentruit, ha tentato di soccorrere la ragazza ma in quel momento è apparso alla finestra il pazzo: ha sparato prima sulla figlia colpendola al petto e poi sul giovane, raggiunto due volte alla testa. Un terzo passante, anch'egli accorso in aiuto della giovane, ha ricevuto un proiettile a vuoto. Quasi contemporaneamente è giunta la polizia, avvertita in precedenza da un vicino.

I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale, dove il giovane è morto poche ore dopo, mentre la ragazza è in condizioni *«gravi ma non disperate»*. Ma l'arrivo degli agenti ha probabilmente salvato la vita del bambino, Pierre, distraendo il pazzo. Barricatosi in casa, l'uomo ha sparato dalla finestra sugli agenti, in silenzio, senza gridare e minacciare mentre il commissario che guidava i gendarmi gli parlava attraverso un megafono.

Dopo 45 minuti di sparatoria (il De Roover era un accanito e valido cacciatore, collezionista d'armi) due gendarmi sono riusciti, coperti dalle raffiche di mitra dei loro colleghi, ad arrivare fino al portone dell'edificio. Sulle scale hanno trovato il primo cadavere. Sfondata la porta a colpi di accetta hanno lanciato un grappolo di bombe lacrimogene, ma inutilmente: Clement De Roover era già morto, con un colpo alla tempia, il suo corpo giaceva accanto a quello della moglie e della figlia.

Bruxelles. Il furgone della polizia esce dal palazzo della strage (Telefoto Ap)

Impossibile ricostruire con esattezza le cause di questa tragedia della follia: la ragazza è ancora in stato di incoscienza; il bambino, anch'egli ricoverato all'ospedale sotto choc, piange senza riuscire a parlare. Si pensa alla gelosia, all'ubriachezza, a un mostruoso attacco di misoginia, il che spiegherebbe come mai il folle abbia *«dimenticato»* completamente l'unico altro *«uomo »* di casa oltre a lui. Ma sono congetture: il segreto del massacro è morto con il passo suicida.

Vittorio Zucconi

Zermatt ribadisce il «no» alle auto

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 dicembre.

(i. f.) Anche in futuro la celebre stazione turistica di Zermatt, nel Cantone del Vallese, sarà vietata al traffico automobilistico: chiamati ieri alle urne con il tradizionale sistema del referendum, i suoi elettori hanno respinto, con 937 voti contro 485, un progetto che prevedeva la costruzione di una strada di collegamento con la vallata sottostante. I turisti che vogliono andare a Zermatt dovranno continuare a prendere il treno che impiega oltre un'ora e mezzo per percorrere 50 chilometri.

La decisione degli elettori di Zermatt è sorprendente, dal momento che il Parlamento cantonale di Sion aveva già votato un credito di 25 milioni di franchi (quasi 4 miliardi di lire) per la costruzione della strada fra Tasech e Zermatt. La maggioranza degli elettori si è associata alla tesi degli avversari dell'allacciamento di Zermatt alla rete stradale nazionale: secondo il loro parere l'apparizione di automobili avrebbe rovinato il suo carattere di villaggio prettamente alpestre, senza poi parlare dell'aumento dei rumori e dell'inquinamento dell'aria.

Il rigetto della strada Tasech-Zermatt equivale ad un chiaro voto della popolazione di Zermatt al turismo di massa.

Indubbiamente gli albergatori del noto centro continuano a dare la preferenza ad una clientela scelta e danarosa. Il proprietario di una catena di alberghi di lusso si è mostrato molto esplicito al riguardo: *«A Zermatt non si vogliono i turisti che mangiano panini sui prati».*

Pistole, fucili e moschetti sono le strenne di moda

Quest'anno sotto il pino di Natale i tedeschi troveranno tante armi

Code davanti ai negozi specializzati prima che entri in vigore la nuova legge di controllo - Mezzo milione di fucili venduti negli ultimi giorni - Benzinai, osti e tassisti girano armati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 dicembre.

La cravatta, il profumo o il coltello di pelo sono quest'anno fuori moda come regalo natalizio. Sotto l'abete, la notte di domenica 24 dicembre, mentre le famiglie intoneranno in coro «Stille nacht, heilige nacht» (notte silenziosa, notte santa), centinaia di migliaia di papà tedeschi troveranno armi da fuoco, pistole, rivoltelle, fucili da caccia e di precisione, schioppi, moschetti, tromboni, doppiette e archibugi. Nel momento in cui emozioni religiose e affetti fanno propaganda contro il giocattolo da guerra (con un certo successo) gli adulti si riarmano.

Nei giorni passati soprattutto sabato scorso, davanti agli 800 negozi di armaioli in tutta la Germania, c'era la coda, come durante il razionamento in tempo di guerra. Avvertiti dai giornali, i bravi borghesi tedeschi si sono ricordati che il 2 gennaio entra in vigore in tutta la Repubblica federale la legge per l'acquisto e il possesso di armi da fuoco. E prima che essa scatti, hanno pensato bene di premunirsi per il futuro, accaparrando almeno una carabina con un paio di cannocchiali.

Attualmente — ancora per due settimane — chiunque abbia compiuto il diciottesimo anno d'età può comperare un'arma a canna lunga, dal fucile ad aria compressa al «Winchester» fino al «mezzocannone» per abbattere elefanti. Non ha bisogno di mostrare documenti, è sufficiente che non sia più un ragazzino. Fucili che fanno centro a mezzo chilometro di distanza sono in vendita anche per corrispondenza: un atto di nascita, un assegno, e il fucile a tiro rapido arriva a casa, portato dal postino.

«Viviamo in una società disarmata», *ha detto di recente la corte amministrativa di Berlino, ordinando l'espulsione di un turco trovato in possesso di un fucile mitragliatore. Ma i giornali berlinesi, compiuta una rapida inchiesta, hanno accertato che in questa società disarmata» esistono attualmente all'incirca 15-20 milioni di armi da fuoco e quasi un miliardo di proiettili. Per fortuna una percentuale minima dei proprietari ne fa uso: l'anno scorso — rivelano le statistiche — sono state registrate scientifica 6 mila 65 minacce a mano armata e esattamente in 12 delle 904 casi si è sparato.*

Ora che sta per entrare in vigore la legge per il controllo delle armi, i pochi ancora disarmati non hanno perso tempo. Circa mezzo milione di fucili sono stati venduti negli ultimi giorni, gli scaffali degli armaioli sono vuoti come dopo una vendita fallimentare. Rimangono a disposizione soltanto archibugi e fucili ad avancarican alcuni «Beretta Imperiale, «Winchesters» (perché troppo costosi) e rivoltelle. Per acquistare le pistole, infatti, è sempre stato necessario presentare un permesso di porto d'arma rilasciato dalla polizia e ottenerlo era difficile. Almeno fino a qualche giorno fa, quando la corte amministrativa di Amburgo ha sorprendentemente concesso il porto d'arma ai tassisti e a tutti coloro che sono in potenziale pericolo».

Nella città anseatica si stanno armando i tassisti, i benzinai, i medici e i farmacisti notturni, gli osti, decine di domande sono state presentate da un gruppo di passeggiatrici. Gli altri timorosi, che non sono «in potenziale pericolo», non ricevono l'autorizzazione, se vogliono una «Colt» debbono procurarsela al mercato nero. Oppure accontentarsi di fucili o di mitra.

Ma guai a chi non denuncerà le armi entro il 30 giugno dell'anno prossimo, vere o finte che siano: per una smacchinapistolen si può venire puniti con una multa che sfiora i 2 milioni di lire, per una pistola a gas con una pena detentiva di 3 anni. Il catalogo preciso prevede multe e reclusione anche per la detenzione abusiva di armi elettroniche, a onde corte e per l'impiego di cannoni laser, mortai, pugni di ferro.

Ma gli armaioli — che in questi giorni hanno fatto affari d'oro — dicono di non essere venduti, «probabilmente non ve ne saranno sotto l'abete natalizio. L'anno prossimo — dice un armaiolo di Monaco — torneremo indietro di un paio di secoli, perché, a parte la carabottana, l'arco e le frecce, sarà tutto proibito».

Tito Sansa

Blocco dei salari in Jugoslavia fino a giugno '73

Belgrado, 17 dicembre.

Il Parlamento federale jugoslavo ha approvato con procedura di urgenza una legge che blocca, a partire dal primo gennaio e sino al 30 giugno 1973, al loro livello dello scorso ottobre, i salari in tutti i settori dell'economia che non sono direttamente produttivi.

Questa decisione, che rientra nel quadro del programma di stabilizzazione dell'economia jugoslava e della lotta contro l'inflazione, riguarderà a quanto si ritiene circa 1 milione 150 mila salariati.

(Ansa)

Il "leader" libico in visita ufficiale in Tunisia

Gheddafi: "Il Mediterraneo è arabo,,

Dopo il "no" di Burghiba all'unione tra Libia e Tunisia ha detto: "Realizzeremo un giorno la fusione dall'Atlantico al Golfo Persico"

(Nostro servizio particolare)
Tunisi, 17 dicembre.

«La questione della sicurezza nel Mediterraneo interessa la Libia. Si può dire che il Mediterraneo sia un mare arabo dal momento che i Paesi arabi ne sono i confinanti a Sud, a Est e a Ovest »: la dichiarazione è stata fatta dal capo dello Stato libico, colonnello Gheddafi, a commento della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza europea.

Gheddafi ha parlato durante una conferenza stampa dedicata alla sua visita in Tunisia: « Tra il mio Paese e Tunisi v'è un accordo sui punti essenziali e bisogna continuare il dialogo; le relazioni sono ottime, i risultati dei colloqui buoni e rendo omaggio all'esperienza politica del presidente Burghiba ». Gheddafi ha poi detto che « qualsiasi esperienza comporta aspetti positivi e negativi; noi dobbiamo approfittare di quelli positivi ».

La frase si riferiva al fatto che Burghiba aveva respinto la proposta del « leader » libico di una unione tra i due paesi. « Per noi — ha sottolineato Gheddafi — l'essenziale è giungere un giorno all'unione araba dall'Atlantico al Golfo Persico e per far questo tutti i metodi sono validi ». Gheddafi ha poi precisato di concepire l'unione araba « plasmata come la passata esperienza dell'unificazione italiana o tedesca » che come quella della Comunità Europea, una « comunità di interessi economici tra stati e popoli diversi per religione o lingua ».

Secondo il capo dello Stato libico, l'appoggio alla causa palestinese deve poi coinvolgere tutta la nazione araba; inoltre, egli ha sottolineato che non si oppone ad un accordo tra l'Urss, l'Egitto e la Siria « concluso con l'obbiettivo della liberazione » dall'indipendenza ».

(Ansa Afp)

La situazione nell'Irlanda del Nord

Ancora vittime a Belfast e la guerriglia continua

Sei morti in 48 ore - Nessuna riconciliazione tra gli "officials" e i "provisionals" nell'Ira

(Nostro servizio particolare)
Dublino, 17 dicembre.

Mentre la morte di un mercante di vino, nel centro di Belfast, porta a sei i morti in meno di 48 ore nell'Irlanda del Nord, si è concluso oggi a Dublino, la capitale della Repubblica sud-irlandese, il congresso annuale del « Sinn Fein Official », il movimento politico del ramo « ufficiale » dell'Ira.

A Belfast, intanto, si parla di Gerry Adams, 24 anni, ex barista, già comandante durante gli ultimi mesi della « Belfast Brigade », come del più probabile successore di Sean Macstiofain, 44 anni, nella carica di capo di stato maggiore del ramo « provisional » o « provvisorio » dell'Ira, ramo che si contrappone a quello «ufficiale», cioè «ufficiale».

A Dublino, al congresso degli « official », apertosi davanti a scherzo federali ieri mattina, sono state presentate oltre trecento mozioni. I delegati, in prevalenza di tendenza marxista, hanno respinto la riconciliazione tra « ufficiali » e « provvisori » (i due rami sono composti da militanti cattolici).

I congressisti hanno sottolineato che i « provvisori » si sono attirati il discredito durante gli ultimi due mesi. « Non si tratta di autentici rivoluzionari, che possano parlare a nome della classe operaia », ha detto Thomas Macgiolla, presidente del « Sinn Fein Official ».

La scissione nell'Ira avvenne tre anni fa, per divergenze politiche sulla condotta da seguire nell'Irlanda del Nord, dove i « provisional » si sono contraddistinti negli atti di battaglia contro le forze di sicurezza britanniche, che si trovano nella provincia. « Quasi fra i " provisional " sono stati tratti la leggenda di una interpretazione mensognera dei fatti dovranno esaminare meglio le nostre azioni e la nostra politica », ha dichiarato Macgiolla, vivamente invitando i militanti « provisional » a entrare tra i ranghi degli « official », i quali da aprile hanno dichiarato la tregua nella lotta contro le forze inglesi nell'Irlanda del Nord.

(Ansa)

La gente compera malgrado la crisi economica

Gli inglesi per i doni delle feste hanno già 3000 miliardi di debiti

Le spese per acquisti rateali sono superiori del 27% a quelle dello scorso anno - Tra i doni più curiosi, il completo da "killer" della mafia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 dicembre.

Gli inglesi, quest'anno, hanno cominciato presto a fare le spese di Natale. Malgrado la crisi economica, il denaro non manca. La Banca d'Inghilterra ha annunciato che in circolazione vi sono seimila miliardi di lire, 300 miliardi più dell'anno scorso. Con questa massa di danaro, si comperano mobili, abiti, gioielli, televisori a colori, libri, dischi, argenteria, giocattoli, elettrodomestici. Le spese natalizie sono già superiori del 25 per cento rispetto all'anno scorso. Chi non ha contanti compera a credito: il debito nazionale per gli acquisti rateali ha toccato in questi giorni i 3000 miliardi di lire, il 27 per cento in più dell'anno scorso.

Dato il corso di certi regali, non è sorprendente che la gente si indebiti. Nel grande magazzino «Harrods» (dove si possono acquistare elefanti o quadri di autore) sono in vendita doni da 18 milioni di lire, come un letto «gotico» di quercia del 1510, che appartenne al conte di Derby. Il negozio lo raccomanda come regalo per il marito; per la moglie, invece, c'è un letto «stile Imperos proveniente dal castello delle Tuileries, periodo 1820 circa: costa 6 milioni di lire, un vero affare. Per il figlioletto, il possesso acquistare modellini della «Carica dei 600» per 3 milioni di lire.

Per chi ama il grottesco, c'è il «Mafia Kit», un completo da «killer» tipo «Il padrino». Comprende una pistola e un astuccio da violino per il mitra. Il generale Tuzo, comandante delle truppe inglesi nell'Irlanda del Nord, invece, ha chiesto ai genitori di Belfast di non regalare ai figli fucili e mitra, perché c'è il pericolo che i militari li ritengano veri e sparino ai ragazzini che li puntano per gioco verso i compagni. Ma nei negozi di Belfast, i fucili sono gli articoli più venduti.

Per le famiglie amanti dell'ambiente naturale, i negozi offrono lo «Eco kit». Con scatole, tubi, sostanze chimiche e il libretto delle istruzioni, i ragazzini (o i grandi) possono accertare la misura d'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Sarà, insomma, un Natale ecologico per i bambini inglesi. Molto venduti anche i regali tradizionali.

I pendoli magnetici e le uova di alabastro sono doni popolari per gli «executives» inglesi. Il miliardario Paul Getty, invece, ha dichiarato di non voler giocattoli da adulti per Natale.

Il ministero degli Interni ha scelto il periodo natalizio per lanciare una vasta campagna anti-crimine. I «caroselli» alla televisione mostrano ladri che spogliano alberi di Natale dei doni e saccheggiano le auto parcheggiate. Sono stati stampati 200 mila manifesti e un milione e mezzo di cartellini da incollare sulle vetture, a un costo di 350 milioni di lire. In Gran Bretagna, ogni anno, si compiono 459 mila furti nelle abitazioni e nel mese di dicembre la media è superiore del 30 per cento.

Renato Proni

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 3/224791 del 17-8-1972
I VINCITORI della 28ª settimana (4° bimestre)

Fra coloro che nella settimana tra il 4 e il 9 dicembre 1972 hanno ordinato un

annuncio economico

sono stati sorteggiati i seguenti premi:

UN SERVIZIO DA CAFFE' - 9 PEZZI - IN CERAMICA QUADRO RICOLORE di Candeno, via Lagrange 45, Torino;
al n. 84972, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **MILEY**, via Piazzi 14, Torino.

UN TAVOLINO IN RATTAN E MIDOLLO LACCATO DIAMETRO CM. 70 ALTEZZA CM. 40 di Candeno, via Lagrange 45, Torino;
al n. 164004, rilasciato dalla Publikompass di Torino, ad **AUTOMAR di Cavagliato Giovanni**, via Tunisi 30, Torino.

UN ATTACCAPANNI A COLONNA IN CANNA ALTEZZA CM. 178 di Candeno, via Lagrange 45, Torino;
al n. 84385, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **PIANESI**, corso Telesio 29, Torino.

UN SERVIZIO DI POSATE PER 6 PERSONE IN ACCIAIO INOX di Candeno, via Lagrange n. 45, Torino;
al n. 85421, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **SIANO**, via Pietro Micca 10, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 6 PEZZI - IN CRISTALLO di Candeno, via Lagrange 45, Torino;
al n. 84831, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **MAZZOLENI**, via Monginevro 86, Torino.

UN LETTINO CON RUOTE COMPLETO DI MATERASSINO di Candeno, via Lagrange 45, Torino;
al n. 84859, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **PERETTI**, via Principi d'Acaja 16, Torino.

UN SERVIZIO DI PIATTI PER 6 PERSONE IN PORCELLANA di Pagliano, via Mazzini n. 23, Torino;
al n. 126211, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla signora **BETTONI Teresa**, corso Traiano 65, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO di Carnino, corso Turati 63, Torino;
al n. 84923, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **BORGLIA**, corso Regina Margherita 194, Torino.

UN SERVIZIO DI PIATTI - 21 PEZZI - IN PORCELLANA di Candeno, via Lagrange 45, Torino;
al n. 85145, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **CIABATTI**, Castiglione Torinese.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Milior, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino;
al n. 84740, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor **TARICCO**, corso Peschiere 148, Torino.

notizie dello sport

Tutte meno una

Bologna-Napoli	2-0
Cagliari-Sampdoria	1-0
L. R. Vicenza-Juventus	0-2
Milan-Lazio (sospesa all'81' per nebbia)	1-0
Palermo-Fiorentina	1-0
Roma-Inter	1-2
Ternana-Atalanta	0-0
Torino-Verona	3-2

Le altre partite sospese

In serie B
Monza-Novara

In serie C
Derthona-Parma
Seregno-Legnano

In serie D
Novese-Borgosesia
Pro Patria-Omegna
Crema-Asti
Melzo-Pavia
Pro Sesto-Arco
Trevigliese-Oltrisarco

Isolato a San Siro in un mare di ovatta

Milano, Già prima che l'arbitro Gonella sospendesse Milan-Lazio (81') S. Siro era immerso nella nebbia. Ecco il portiere rossonero Vecchi isolato in un mare di ovatta

Zoppa in testa

Inter	17
*Lazio	16
*Milan	15
Juventus	15
Roma	13
Torino	12
Fiorentina	12
Bologna	11
Napoli	10
Palermo	9
Verona	8
Cagliari	8
Ternana	8
Atalanta	8
Sampdoria	6
Vicenza	6

* *Una partita in meno*

IL NEBBIONE SALVA LA LAZIO

VINCE ANCORA LA JUVENTUS

Vicenza. José Altafini sta per scoccare il tiro del suo terzo gol bianconero. Tre gol, tre vittorie per i campioni d'Italia che hanno ritrovato la strada dello scudetto (Telefoto)

IL CANNONIERE E' LUI, PULICI

L'esultanza di Pulici dopo il suo secondo gol al Verona: è lui il cannoniere (Moisio)

Pulici	6+2=8	Spadoni	5+0=5
Prati	6+0=6	Causio	4+0=4
Rivera	6+0=6	Bigon	4+0=4
Boninsegna	4+2=6	Clerici	4+0=4
Chinaglia	5+0=5	Cappellini	3+1=4

La classifica dei cannonieri: i gol realizzati nelle prime 10 giornate e quelli segnati ieri

Nebbia, furore e gol

Altafini, Pulici, Boninsegna: la miglior bomba funziona, il campionato brucia le sue polveri pregiate. Nebbia, furore e gol, ecco il succo dell'« undicesima », che rimescola le carte anche se tra il Milan e la Lazio l'ultima vendetta non è consumata. Don José « carioca » (terza rete, e fanno sei punti) pilota la Juventus verso le zone alte della classifica, Pulici arriva raggiunta la rocambolesca gara tra i granata e i veronesi, Boninsegna, con il suo penalty a Roma, scatena la gazzarra dei tifosi giallorossi, già abbondantemente alimentati da Helenio Herrera con i suoi cenni infrasettimanali. Bisogna dire che Il Re raccoglie quanto semina, cioè stizzanala, rabbia e conseguenti sconfitte. Il maggior colpevole del pomeriggio romano è lui, non gli allenati che sbagliano il tiro davanti a Vieri, non Michelotti che decreta il rigore (e la televisione conferma in pieno il fallo). E' ora che il "mago" si riequilibri, e taccia un pochino, o almeno non carichi troppo il sistema nervoso già labile e confusionario dei suoi più testardi "aficionados". Vogliamo football e non risse, spettacolo e non trincee.

La Lazio, per ridar tono al calcio capitolino, ha fatto bella mostra di sé a San Siro, senza soggezione, senza interismi. Poteva giustiziare il Milan nel primo tempo, l'ha salvata la nebbia padana nel secondo. Il duello (e non duello) fra Rocco e Maestrelli è tutto da giocare: ora ciascuno ha preso le misure dell'altro, e certa la ripetizione sarà ricca di prudenze e condimenti nuovi. Impariamo tanto le lepri quanto i segugi.

Grazie alla nebbia, l'Inter è provvisoriamente in testa. Ebehia, manca di uomini, ma ce la fa all'Olimpico. Comincia a palesarsi un motivo tradizionale in campionato: la rivalità tra Torino e Milano emerge con la più classiche delle sue ragioni. Milan, Inter, Juve entrano in zona scudetto, ma dovranno fare i conti con l'invitta Lazio, che non bisogna affatto considerare spacciata. E dovranno vedersela anche con Fiorentina e Torino, il cui "tremendismo" caratteriale è imprevedibile. Sta risalendo, cicciobello chiotto, il Bologna, orfanello di mesi fa. Sotto è "bagarre" pura, con sampdoriani e vicentini che aspettano dai re magi il dono di un gol. O sarà carbone nel sacco di Heriberto e Puricelli.

Una stranata nervosa e cruda, ecco com'è apparsa questa domenica. Gli equilibri vanno rompendosi, gli uomini dal piede prodigio impongono il loro peso. Boninsegna, Pulici, Altafini: qualcosa di nuovo, qualcosa di antico, come sempre nel calcio. Se Paolino "Gordon" Pupi è solo in testa alla classifica dei cannonieri, non bisogna credere al caso. Se Altafini produce gol con la serietà e l'applicazione del talento razziocinante, se Boninsegna ritrova caviglia e botta rapida, è tutto il campionato che ci guadagna. Ne vedremo ancora delle belle, nebbie o gelo permettendo. Da oggi, si scommette alla cieca.

Giovanni Arpino

Il Totocalcio ha rinviato l'assegnazione dei premi in attesa di conoscere le decisioni della Lega nazionale sull'incontro Roma-Inter in base al referto arbitrale

Il rigore concesso dall'arbitro Michelotti all'Inter e realizzato da Boninsegna allo scadere del tempo ha provocato l'invasione - Ora la Roma dovrà giocare in campo neutro le prossime gare di campionato

Gli incidenti all'Olimpico: da sinistra, un tifoso lancia una bottiglia dalle gradinate; Boninsegna e Massa (semicoperto) alle prese con gli invasori; la polizia cerca di fare sgombrare il campo

SQUALIFICA SICURA PER L'OLIMPICO

L'arbitro colpito da un pugno

E' stato il primo degli invasori a raggiungere Michelotti - Al 12' la Roma era passata in vantaggio con Cappellini, ma era stata poco dopo raggiunta da Boninsegna - Dopo un secondo tempo mediocre il drammatico finale per un fallo di Morini su Sandrino Mazzola

Roma	**1**
Inter	**2**

ROMA: Ginulfi 6; Morini 5, Peccenini 6, Salvori 7, Rat 6, Santarini 7; Pellegrini 5, Spadoni 6, Cappellini 7 (dal 28' Orazi 5), Cordova 6, Franzot 5. 12° Semenzato.

INTER: Vieri 5; Ciccarelloni 6, Bedin 6, Bertini 6, Bellugi 6, Burgnich 7; Mazzola 6, Mazzola 7, Boninsegna 7, Moro 7 (dal 70' Biasi s.v.). Corso 7. 12° Bordon.

ARBITRO: Michelotti 5.

RETI: Cappellini al 12', Boninsegna al 29' ed all'86' su rigore.

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 dicembre.

E' finita nel caos con un penalty discusso, con un pugno all'arbitro, con un'invasione di campo ed un fuggi fuggi generale. L'Inter ha vinto e ha portato a Milano due punti preziosi. Ai romanisti sono rimasti soltanto gli occhi per piangere, e l'altissima non è casuale se si ricordano i candelotti usati dalla polizia per far sgomberare i facinorosi. E' stata la conclusione drammatica di una gara sciatta ed incolore, di un incontro nato sotto il segno della mediocrità e degli errori.

La Roma ha avuto un inizio folgorante. Gli uomini di Herrera parevano dei *marziani*, correvano, manovravano in velocità giocavano un buon calcio. L'impostazione tattica era precisa, il contropiede rapido e le punte in avanti di Salvori, risultavano utili per le punte Cappellini, Spadoni e Pellegrini. In pochi minuti i romani crearono il loro gol. Un tiro di Moro ai danni di Salvori era punito da Michelotti: calciava Salvori, e la palla era corretta in rete di testa da Cappellini, che sorprendeva Vieri fuori posizione.

Il gol addormentava i giallorossi, che non sapevano approfittare dello sbandamento degli ospiti. L'Inter poteva contrattaccare e conquistava il pareggio con un'azione perfetta. Corso, in effetti mediano, allungava a Moro che di precisione serviva Boninsegna. Il contravanti sullo scatto superava Bet e segnava indovinando l'angolo basso alla destra di Ginulfi: 1 a 1 al 29'. Tutto da rifare.

Il gioco

Il gioco scadeva con il passare del tempo. La due squadre non rischiavano più di tanto. Corso sciorinava il repertorio dei suoi tocchi magici. Il brasiliano era inspiegabilmente solo, poteva giocare a tutto campo senza eccessivo sforzo. Era Cordova il supposto controllore, ma tra i due era in atto e veniva rispettato un patto di non aggressione. Non si registrava niente di interessante se si escludono gli errori nei tiri finali che hanno tolto alla Roma la gioia di un meritato nuovo vantaggio. Franzot, Orazi (subentrato a Capellini all'inizio della ripresa) e Pellegrini erano in testa alla graduatoria dei «cattivi» per sbagli addirittura incredibili.

La Roma giocava di più, ma non meglio dell'Inter. Una pressione di venti-trenta minuti non procurava un solo tiro in porta. Due note di cronaca prima del drammatico finale: al 70' Moro rimaneva a terra in uno scontro e veniva sostituito da Bini, due minuti dopo su azione di Spadoni, Pellegrini di testa colpiva il montante destro della porta di Vieri.

Uno sciatto pareggio sembrava inevitabile, invece si accendeva un finale di fuoco. Era l'87', Mazzola, servito da Bedin, tentava l'affondo finalizzato da Morini un metro dentro l'area. Al primo scontro Mazzola cadeva, e Michelotti decideva per il calcio di rigore. La folla ammutoliva. Neppure i più scalmanati osavano la forza di fischiare. L'incubo della sconfitta gravava su tutti. Protestavano i romanisti e per tutta risposta Michelotti indicava nuovamente il disco del penalty. Dopo due minuti Boninsegna calciava secco sulla sinistra di Ginulfi ed era gol.

Superato lo choc la folla cominciava ad inveire contro l'arbitro. Dalla curva nord entrava in campo uno spettatore. Correva a zig-zag come un campione di rugby, raggiungeva Michelotti e gli sferrava un pugno in pieno volto. Michelotti arretrava. Giungevano i carabinieri, gli agenti di servizio, e l'invasore veniva bloccato, ma ormai la situazione era compromessa. Altri giovani — una cinquantina al massimo — scavalcavano gli sbarramenti, la confusione era indescrivibile. Michelotti decideva di correre negli spogliatoi. Era esattamente il 90' minuto.

Partita finita o partita sospesa? Tutto dipenderà dal rapporto dell'arbitro. E' certo comunque che i due punti toccheranno all'Inter. Forse i nerazzurri non maritavano tanto ma un po' di fortuna non guasta mai. Ha sbagliato Michelotti nel concedere il rigore? La risposta non è facile. Il fallo era dubbio e Michelotti ha voluto essere severo. Tecnicamente la decisione è accettabile con riserva, politicamente è stata un errore. Una interpretazione logica del regolamento consigliava prudenza. Michelotti è stato temerario ed ha rasentato il caso che già conosciamo. Ha scarsa importanza che il tutto finisca con il 2 a 0 (partita sospesa) o con il 2 a 1 (risultato conseguito sul campo).

Conseguenze

Purtroppo ora bisogna temere le conseguenze. Il campo della Roma sarà certamente squalificato. Michelotti è stato colpito con un pugno e la punizione sarà severa.

Michelotti non è nuovo a simili incidenti. E' lo stesso arbitro di Cagliari-Milan, con le proteste di Rivera che costarono al capitano rossonero due mesi e mezzo di squalifica. Perché i tre commissari della Can (i designatori) lo hanno scelto per una partita delicata come Roma-Inter? Si dirà che Michelotti stava al movimento del rigore non aveva sbagliato molto. Ma è un'affermazione accettabile solo in parte. Michelotti è un «direttore» sconcertante, dalle decisioni imprevedibili. Con lui il rischio di guai è permanente.

I gravi incidenti finali limitano il tempo per un giudizio tecnico. L'Inter ha fatto un visibile passo avanti. Non gioca bene, ma vince. Questo conta. La Roma deve guardare i suoi attaccanti che giocano molto ma segnano poco. Scarso è apparso il giovane Pellegrini, in ombra Spadoni, inconsistente Orazi. Si deve constatare come la Roma non abbia «punte» valide per aspirare a traguardi importanti.

Giulio Accalino

La fuga di Michelotti

L'impegno del presidente Anzalone per limitare al massimo le violenze

Fraizzoli elogia il comportamento del collega della Roma - Morini: "Il mio intervento su Mazzola non era falloso" - Michelotti non ha voluto rilasciare dichiarazioni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 dicembre.

I gravi incidenti accaduti all'Olimpico hanno fatto passare in secondo piano i commenti sulla partita fra interisti e giallorossi. Lo scontro calcistico Roma-Milano, definito dalle testate più aggressive «sagra del football» si è trasformato in una memorabile tappa del campionato. Negli spogliatoi, subito dopo la gara, c'era un clima pesante. Si sono notati volti tristi, avviliti dall'improvvisa piega presa dalla gara. I romanisti si sono allegati rapidamente evitando di rilasciare dichiarazioni. Soltanto Morini ha voluto ricordare l'episodio del calcio di rigore che ha scatenato le ire della folla. «Io e Mazzola siamo entrati insieme sulla palla — ha dichiarato il difensore — sullo slancio siamo caduti a terra. Il pallone era lontano. No, non era proprio un fallo da rigore».

Usciti i giocatori giallorossi, negli spogliatoi sono rimasti gli interisti e Michelotti «massacrati» dalla folla che rumoreggiava fuori. Il presidente Fraizzoli, annoiatosi la ritirata, appariva profondamente amareggiato. «Sono brutti episodi — ha dichiarato l'esponente interista —. Devo rivolgere un grande elogio al presidente Anzalone per la freddezza con cui ha saputo affrontare la situazione. Egli ha fatto l'impossibile per limitare le violenze. Si è comportato coraggiosamente e da perfetto gentiluomo. Non meritava questa brutta giornata».

Fraizzoli è stato l'unico a scambiare qualche parola con l'arbitro Michelotti quando le squadre stavano precipitosamente rientrando nel sottopassaggio. Michelotti, rivolgendosi al presidente interista, gli avrebbe detto di aver portato a termine la partita nel tempo regolamentare dei 90 minuti. Ma non è stato possibile avere conferma di questa dichiarazione. Il direttore di gara si è chiuso nel suo silenzio e non ha voluto parlare con nessuno. Alle insistenze dei giornalisti ha fatto rispondere da un funzionario della Figc che intendeva rispettare rigidamente la disposizione della Federcalcio, la quale vieta agli arbitri qualsiasi commento.

Lo stesso riserbo hanno ricevuto i funzionari del Totocalcio che desideravano sapere se la partita era terminata regolarmente ai fini del concorso. Anche fra i giornalisti, guidati negli spogliatoi da un funzionario della Roma, attraverso un corridoio che costeggia i bordi del campo, si è scorso qualche contrasto sulle responsabilità di Michelotti (cinque minuti di recupero sono stati pochi per una partita così importante?). Secondo i dirigenti romanisti e un giornalista, il cronometrista avrebbe segnalato un ragazzo di 18 anni all'imbocco del sottopassaggio. Conosciuto il nome del giornalista, si è avviciuto a lui urlando che si trattava di una calunnia. Per poco non ci è scappato un aggiornamento alle risse che stavano avvenendo fuori. Inversioni ha riportato un po' di calma accennando alle fasi dell'incontro con il suo tono di voce tranquillo: «Nel secondo tempo abbiamo subito la pressione della Roma — ha dichiarato il trainer — ma è stato un fatto più appariscente che reale. Infatti anche nel abbiamo avuto grosse occasioni per segnare. L'errore di Morini è costato la partita ai nostri avversari. Per quanto riguarda gli incidenti, lo dico che bisognerebbe evitare di mandare altre squadre in incontro di calcio».

Naturalmente gli interisti sono stati tutti d'accordo nel ritenere giusta la decisione di Michelotti, hanno aggiunto però che la Roma aveva dato loro molto filo da torcere; alla fine del primo tempo avrebbero volentieri sottoscritto un risultato di parità. L'arbitro ha iniziato la sua stanza alle 17.40 per salire sull'auto di Anzalone. Appariva pallido ed impaurito. Aveva avuto una gran paura, come del resto i giocatori delle due squadre. Il viaggio in treno dell'Inter, programmato con il «Settebello» delle 17.40, è stato annullato. La squadra milanese, a bordo di un mezzo della polizia, ha raggiunto senza danni l'aeroporto di Fiumicino.

Mario Bianchini

Anche a Madrid una gara sospesa per campo invaso

Madrid, 17 dicembre.

La partita fra il Granada e l'Atletico di Madrid, valida per il campionato di calcio spagnolo, è stata sospesa oggi ad un minuto dalla fine per invasione di campo. Al momento della sospensione l'Atletico di Madrid conduceva per 1 a 0. Questi gli altri risultati della giornata: Burgos-Barcellona 0-0; Real Madrid-Real Sociedad 6-1; Betis-Malaga 6-1; Zaragoza-Las Palmas 1-0; Cerada-Gijon 2-1; Valencia-Calellon 4-1; Oviedo-Celta 2-0.

Quello che si è intravisto negli 80' di gioco a San Siro

Il Milan vinceva ma non convinceva

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 17 dicembre.

Parliamo d'una partita che non c'è, che ormai è cancellata dal calendario e deve essere ripetuta. Nel nebbione di San Siro sono apparsi lembi di maglie, segmenti di muscoli, ombre vaghe di atleti. Ogni tanto, una squarcio di luminosità, e subito si intravedeva gioco. Goncella, tecnicamente ineccepibile (un solo errore in ottantadue minuti), avrebbe potuto sospendere l'incontro anche nel primo tempo, favorendo bronchi e polmoni, occhi arrossati e dita in via di congelamento. Si chiudono gli aeroporti, ma il calcio, sperano so e disperato insieme, deve continuare. Finiremo col football «indoor»? E non critici e giocatori dotati di raggi infrarossi per penetrare e seguire quanto accade nel buio?

La nebbia risparmia e salva la Lazio, ma questa stesso Lazio stava regalando due punti al Milan: il miglior panettone natalizio che Rocco potesse augurarsi. Il gol di Chiarugi, al 78' (quattro minuti prima che Goncella rimandasse tutti a casa), premiava i rossoneri al di là dei loro meriti. Attesa come squadra-rivelazione, delusa di gioco, di impianto lineare e pulito, di schemi adatti, la Lazio non si era lasciata prendere dai nervi. Anzi, dimostrava di «saper giocare» e di volerlo, malgrado le marcature un po' sommarie (proprio per la smania di far gioco) e l'emozione di alcuni (vedi Nanni che alle prese con Rivera non «osava» secondo il suo solito costume di mediano che pratica notevoli «affondi»). Ma a centrocampo, con un Frustalupi che nessuno guardava (Biasiolo gli doveva stare alle costole, ma anche Bianchi è un presuntuoso che pretende di fare anziché «contrare») e con un Re Cecconi dal passo sicuro e lo smistamento prontissimo, i biancocelesti reggevano benissimo ai tentativi del Milan, che operava un forcing spesso perforato dal contropiede di Chinaglia-Garlaschelli.

Non fa storia

Cosa ricavare da una partita che non c'è, che non fa storia? Alcuni episodi soltanto vanno segnalati, non per vizio critico ma per dovere di cronaca: ecco dunque i notevoli svarioni di Schnellinger che come «libero» — ahimè — forse ha fatto il suo tempo. Vecchio eroe dell'area rossonera, il biondone perde colpi. Inciampica, finge disinvoltura e finisce con l'inguaiare portiere alle spalle e compagni all'intorno. Ed ecco Chinaglia: s'è mangiato un gol, al 44', da manuale, roba da mettersi in castigo da soli e divorare per punizione un paio di scarpe bullonate. L'azione merita d'essere raccontata: Re Cecconi stecchisce Benetti in dribbling filando via come un'anguilla, dalla zona d'ala destra fa partire il più preciso dei tiri-cross. Chinaglia, in agguato, lo riceve. Ha il tempo di lasciare ricadere il pallone, «stopparlo», mirare e tirare. E' a tre metri da Vecchi ormai per le terre in disperato tuffo. Qui il suo è unico: se tiri al volo e sbagli hai qualche attenuante, se «stoppi» e miri e calci, allora non c'è remissione dei peccati. Chinaglia, da quei tre metri, mira e cicca su Vecchi.

Il gol di Chiarugi

Tra una nebbia vaporosa e l'altra, si continua. Ectoplasmi che vagano, ecco i Rivera, Benetti che tira da lontano, il fallosa Prati, il più che falloso Oddi su Chiarugi, appaiono svegliassimo e ispirato. E' lo stesso Chiarugi, messo a terra, che al 78' batte una punizione parabolica alla Corso: è l'inutile gol d'una partita che già Rivera, al 25' della ripresa, aveva chiesto a Goncella d'interrompere.

Lazio dignitosissima, non ancora «spremuta» come potevano far credere i fortunosi pareggi con Atalanta e Sampdoria, la vittoria sciuffata per i capelli contro il Cagliari. Una Lazio scesa a San Siro senza di sé, disposta a far gioco in barba ad ogni pronostico. Certamente Nereo Rocco se la sarà studiata a dovere, perché è una «gatta» non da poco. Corti gol Chinaglia non li perdona due volte, certi smarrimenti del centrocampo nessuna malesseri da medicare, se si punta allo scudetto. E' apparso chiaro che la difesa milanista non è certo un reparto col controllocchi. Appena è investita, annaspa, procurando brividi all'ultimo uomo, congelato tra i pali. Anche qui Rocco deve rivedere le sue pedine, visto il panico-scorno che ha a disposizione (soprattutto quel Turone, fior di libero). Nel duplice arrembaggio di San Siro, ove i biancocelesti di Maestrelli non hanno mai ceduto per invenzione e «verve», si è visto dunque un pochino di football. La nebbia dispettosa ha fatto di tutto per negarlo ai buongustai e agli smarriti simi spettatori sospesi nel vuoto d'un anello superiore più lontano di quello di Saturno. Sarà un duro pasto, il prossimo confronto tra biancocelesti e rossoneri. Meglio che si concentrino in modo adeguato, con serietà e digiuni tra Natale e Capodanno. Poi spartiranno insieme un panettone-sorpresa.

Giovanni Arpino

Il giorno del recupero sarà deciso dalla Lega

I dirigenti delle due squadre non hanno raggiunto l'accordo - Probabilmente si giocherà il 17 gennaio - Il disappunto dei rossoneri - La gioia della Lazio negli spogliatoi apprendendo la sconfitta della Roma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 dicembre.

Al Meazza non ha fatto piacere vedere sospendere la partita a pochi minuti dal termine con la vittoria praticamente in tasca. Le dichiarazioni tuttavia sono improntate di fair play e del resto la decisione dell'arbitro, a mancata di regolamento, è inoccepibile. Anche il disappunto dei rossoneri il fatto che, mentre le squadre ormai erano rientrate negli spogliatoi, a San Siro si è avuta una improvvisa schiarita per cui si sarebbe anche potuto proseguire. Ma ormai era troppo tardi. Per la verità quando il risultato era ancora in parità Rivera aveva chiesto la sospensione.

Negli spogliatoi c'è un po' di confusione. I dirigenti delle due squadre cercano di stabilire la data per il recupero di comune accordo ma non si trovano. Il Milan il 14 gennaio non vuole giocare perché il martedì precedente ha in lista l'impegno piuttosto importante con il Torino e subito dopo la non facile trasferta di Bologna; tre incontri a così alto livello a Rocco, giustamente, sembrano troppi in otto giorni. Lo stesso discorso vale anche per la Lazio che a quanto pare preferirebbe in quel periodo ha in programma gare amichevoli infrasettimanali.

Poi il 13 gennaio gioca la Nazionale: il Cagliari va per le lunghe. Per Buticchi e Lenzini potrebbe anche andare bene il 17 gennaio ma a questo punto ogni decisione viene lasciata alla Lega che provvederà a fissare la data del recupero: recupero che dovrà effettuarsi entro quindici giorni dalla decisione della Lega stessa.

Nel frattempo si radicalizzano le notizia che l'Inter a Roma è passata con un rigore di Boninsegna e lo spogliatoio laziale esplode in urla di gioia incontenibile.

Per la Lazio insomma una bella domenica, per il Milan invece un po' meno. «Il Milan è stato fermato dalla sfortuna — dice Buticchi, che conosciamo in bronchite ha voluto assistere all'incontro — la Lazio comunque ha dimostrato di essere una grossa squadra e un pratitutto di sopra un grosso portiere. Per la verità il loro migliore portiere è stata la nebbia». Rivera, il presidente, compiaciuto per la battuta e aggiunge: «Noi abbiamo avuto un attimo un po' nervoso ma alla distanza il Milan è sempre stato superiore». Rocco se la cava con poche parole: «Per sette minuti abbiamo perso il titolo di campioni d'inverno. Il più dispiaciuto è Chiarugi al quale rincresce la vittoria se il Milan non gol. Il portiere laziale infatti ha dichiarato: «Siamo rimasto sorpreso sul pallonetto di Chiarugi perché avevo visto l'arbitro ancora alle prese con la nostra barriera; invece Chiarugi ha tirato subito e il direttore di gara non ha fatto ripetere il tiro».

«Possono dire tutto quello che vogliono — ribatte Chiarugi — oramai la partita era già finita: che fortuna questa Lazio!». Della stesso parere è Bigon.

Arrabbiatissimo Salvadini, ma per altre ragioni: il terzino che ha dovuto far posto a Zignoni ha mai sopportato l'esclusione e alla fine della gara ha avuto uno sfogo polemico: «Gioco chi parla di più».

Benetti commentando la nebbia è soddisfatto: «Mi fa piacere che Re Cecconi sia stato soprannominato il Benetti di Roma — dice Romeo — così commentiamo la Lazio l'abbiamo battuta». Già nel primo tempo potevamo andare in vantaggio per 2-0. Avrò tirato venti volte in porta e in un'occasione sono stato troppo altruista: se «l'intavo» e poi tiravo avrebbe passare la palla, avrei segnato sicuramente.

Ed ecco il parere di Chinaglia: «Ho avuto una grossa occasione per segnare ma Vecchi ha respinto con i piedi. Nel primo tempo la Lazio ha giocato ad armi pari con il Milan. Nella ripresa invece ci siamo arroccati un poco in difesa per difendere lo 0-0. Sono mantenuto per il recupero perché mi comunque di tornare una volta di più a San Siro, una passerella importante per un giocatore. Amquilotti è stato un avversario leale».

Per Maestrelli il risultato di 1-0 in favore del Milan sarebbe stato bugiardo: «Era più giusto il pareggio — afferma il trainer — la Lazio ha confermato la sua consistenza a San Siro davanti ad un Milan che aveva sempre visto almeno con due poi di scarto. Temevo che qualcuno dei miei ragazzi accusasse un handicap psicologico; invece siamo scesi in campo senza timore impostando la nostra partita. Il gol del Milan è arrivato su punizione e un po' per mancanza di mestiere dei miei uomini. L'arbitro non poteva fare a meno di sospendere l'incontro: se Chinaglia aveva segnato alla fine del primo tempo, il Milan cosa avrebbe fatto? Non si sarebbe appellato al regolamento».

Guido Lajolo

Nebbia a S. Siro

La beffa del '66

La nebbia di San Siro, negli incontri tra il Milan e la Lazio, ha dei precedenti. Già il 23 gennaio del '66 l'arbitro Angonese dovette infatti sospendere la gara al 69' quando le squadre si trovavano sullo 0-0. La decisione fu presa dopo lungo temporeggiare. Il primo accertamento sulla visibilità era stato fatto al 55'.

La partita fu ripetuta il 2 febbraio. Anche questa volta Veranzani dovette interrompere il gioco al 35' della ripresa per la fitta coltre di nebbia. Il Milan era in vantaggio per 2-0. L'incontro iniziò con cinquanta minuti di ritardo. I giocatori assistettero vestiti al primo supplizio, poi il direttore di gara decise d'rinviare il match dopo una lunga incertezza.

Il terzo recupero il 9 marzo. Questa volta la beffa per i rossoneri. La Lazio vinse per 3-0.

Milan	**1**
Lazio	**0**

(sospesa all'81')

MILAN: Vecchi 6; Anquilletti 6, Zignoli 5; Rosato 6, Schnellinger 5, Biasiolo 5; Bigon 6, Benetti 6, Prati 5, Rivera 6, Chiarugi 7. 12° Morson, 13° Sabadini.

LAZIO: Pulici 7; Facco 6, Martini 6; Wilson 5, Oddi 5, Nanni 5; Garlaschelli 6, Re Cecconi 7, Chinaglia 5, Frustalupi 6, Mansurini 6. 12° Chini, 13° Petrelli.

Arbitro: Goncella 6.

Rete: Chiarugi al 78'.

mamma scegli giusto

tu sai che tuo figlio vuole capire, creare, esser lui il protagonista dei suoi giochi; tu sai che tuo figlio deve imparare giocando. Per questo, da studi di psicologia infantile, sono nati giocattoli che facilitano e accelerano lo sviluppo della sua piccola mente.

scegli i giochinsegna baravelli

GIOCATTOLO EDUCATIVO

Monte-Carlo
Zona "OR,,

vendonsi a soli offerenti, per ragioni familiari, vista mare e montagna, 2 residenze genere

villa

all'ultimo piano. Una mq 430 abitabili, mq 300 terrazze-giardini; l'altra mq 150 abitabili, mq 150 terrazze-giardini.

Documentazione su richiesta:
PASQUIER, Résidence Auteuil - Monte-Carlo
tel. 30.81.30 - e agenzie incaricate.

Tutto o.k. a Vicenza: gioco, risultato e spettacolo

JUVE, FORMULA D'ATTACCO

★ Favolosa doppietta Altafini-Anastasi nei primi 25 minuti - Qualche incertezza della difesa, poi Zoff dà sicurezza - Una base di lancio con Causio, Capello [redacted] Furino

★ Altri due gol di "Pietruzzu" annullati per fuorigioco L'impeto del Lanerossi non dà frutto: Montefusco il migliore (con Bardin), mentre la retroguardia sbanda

È gia poker

- ① Juventus-Cagliari 2-0
- ② Juventus-Fiorentina 2-1
- ③ Palermo-Juventus 0-1
- ④ L. Vicenza-Juventus 0-2

L. R. Vicenza 0
Juventus 2

L.R. [redacted]: Bardin 6; De Petri 6, Ripari 6; Poli 6, Berni 6, Ferrante 6; Vendrame 7, Montefusco 6, Vitali 6, Faloppa 5, Galuppi 5 (dal 70' Campagnolo). 12° Anzolin.

JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 6, Marchetti 6; Furino 7, Morini 6, Salvadore 6; Altafini 8, Causio 7, Anastasi 8 (dal 83' Cuccureddu 6), Capello 7, Bettega 6. 12° Piloni.

Arbitro: Motta 6.

[redacted] al 7' e Anastasi al [redacted].

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 17 dicembre.

[redacted] discussione a [redacted] formula «tutto attacco» ha chiuso la partita con una favolosa doppietta Altafini (sempre lui) - Anastasi nei primi 25 minuti, e poi ha comandato la partita a suo piacere, correndo solo [redacted] — [redacted] raltro limitato — in difesa, a causa della sua [redacted] offensiva e di [redacted] confidenza che Salvadore e colleghi [redacted] presi contro un avversario commovente per impegno e furore agonistico ma inferiore sul piano tecnico, per valore complessivo degli uomini. E se c'è stato qualche momento di confusione davanti a Zoff, appena la palla usciva dall'area juventina si snodavano manovre da manuale del calcio, con le punte Bettega, Anastasi ed Altafini impegnate in un continuo scambio di compiti — due avanti, uno indietro, a turno — possibile soltanto tra giocatori di gran classe, che si intendono (ed hanno voglia di intendersi, quello che più conta) con un minimo cenno, con uno sguardo.

Il nuovo modulo fa persin dimenticare tutto il tempo che è occorso perché Altafini entrasse in squadra, ma anche se Vycpalek sostiene che José non è uomo da campionato intero, e va sfruttato nel suo momento di vena, rimane il dubbio se questo momento magico non poteva cominciare prima. Ad ogni modo «quello che è stato è stato», ed ora i tifosi possono godersi questa Juventus-spettacolo che strappa applausi anche ai più rabbiosi spettatori di parte contraria ogni volta che si apre a ventaglio o punta verso l'area avversaria. E' presto per dire se la formula attuale porterà sino alla conferma dello scudetto, ma è certo che il divertimento è garantito vedendo giostrare in avanti Anastasi, Altafini e Bettega, con alle spalle la linea Causio-Capello-Furino che ora fa da base di lancio ora da diga, a seconda delle necessità.

Rispetto al passato risultano un po' più sacrificati Capello e Furino (e Fabio ha approfittato nel finale dell'ingresso di Cuccureddu al posto di Anastasi per affacciarsi qualche volta anche lui in area avversaria) i quali debbono stare più attenti in fase di copertura, ma si tratta di sfumature che non impediscono ai due centrocampisti di risultare sempre fra i più positivi, anche se oggi Capello ha dovuto faticare un poco di fronte ad un Montefusco in vena, come gli accade sempre contro le «grandi». Soltanto in difesa, come ricordato, la Juventus ha avuto alcuni sbandamenti. All'inizio per qualche incertezza di Spinosi (ripresosi poi benissimo, sino a compiere salvataggi determinanti ed a dominare nell'anticipo), dopo per una certa generale vocazione offensiva, che ha obbligato qualcuno a precipitosi recuperi. Zoff ha dato a tutti, comunque, la sicurezza necessaria con una prestazione esemplare, malgrado non sia stato impegnato in continuità.

Una vittoria senza ombre, anche se il pubblico vicentino [redacted] avvisto nel primo [redacted] due rigori per una spinta [redacted] Morini a [redacted] un tiro [redacted] in [redacted] un bianconero, forse Furino. Esasperazione della [redacted] sportiva, [redacted] peraltro largamente dalle [redacted] reti annullate [redacted] Anastasi, che testimoniano [redacted] superiorità [redacted] bianconeri, oggi in [redacted] fiammante maglia azzurro forte e pantaloni azzurri. I [redacted] si sono [redacted] al limite [redacted] loro possibilità, ma [redacted] avversari [redacted] troppo [redacted] per loro. E' contro altri [redacted] che la [redacted] generosa [redacted] di Puricelli [redacted] cercare punti utili per la [redacted] brutto colpo alle pur minime possibilità, del [redacted] l'ha dato l'improvviso *forfait* [redacted] Stanzial, il quale ha risentito in [redacted] un leggero dolore [redacted] già avvertito [redacted] in [redacted] mento, ma che al momento non [redacted] nulla di serio. Al posto di Stanzial ha giocato Ripari, e Puricelli avendo già destinato Berni per Altafini ed il più [redacted] del [redacted] difensivo, [redacted] Petri, per Bettega, [redacted] porre Ripari su Anastasi. E' [redacted] di [redacted] tempi Pietro [redacted] un castigo per chiunque, [redacted] una frana, ed ha confermato i [redacted] attuali anche nel [redacted] quando — uscito Anastasi — è stato spostato su Bettega.

E' proprio da Anastasi sono partiti tutti gli affondo bianconeri del primo tempo, proseguiti da Altafini, da Bettega e da Causio con inserimenti efficaci ed intuizioni geniali. Investita da ogni parte, sballottata, la difesa biancorossa ha incassato due gol ed ha corso una infinità di rischi, [redacted] soprattutto per [redacted] prodezze di Bardin, [redacted] si è confermato in un momento di forma strepitosa. Con Ripari su Anastasi, Ferrante libero, De Petri su Bettega, Berni addosso ad Altafini, il Vicenza ha cercato di frenare il centrocampo bianconero opponendo Faloppa a Causio (vittoria schiacciante del juventino), ed impegnando Furino e Capello rispettivamente con Poli e Montefusco, i migliori della squadra insieme a Vendrame, questi poraltro ben frenato da Marchetti.

In area juventina, detto di Vendrame-Marchetti, Spinosi ha preso in custodia Galuppi (vivace, ma autore di clamorosi [redacted] porta), [redacted] ni ha b[redacted] Vitali, Salvadore ha confermato [redacted] lui il tempo con [redacted]. A [redacted] tutti i difensori juventini hanno trovato modo [redacted] sganciarsi in avanti, compreso Morini che è [redacted] più volte intelligentemente sulle fasce laterali, sino [redacted] andare a centrare (anche una palla-gol [redacted] Bettega nel secondo tempo).

Solo all'inizio, mentre la nebbia che sembrava calare minacciosa si dissolveva per lasciar posto ad un sole splendente, la retroguardia bianconera [redacted] qualche momento [redacted] ma in [redacted] la [redacted] del [redacted] [redacted] capire [redacted] non [redacted] propizia. Al 5' andava [redacted] Anastasi in contropiede e Ferrante [redacted] costretto [redacted] entrare secco [redacted] l'avversario, trascurando il pallone, per frenare il bianconero. Ed al 7' era già gol: l'azione nasceva da una rimessa laterale di Capello che toccava a Bettega, centro per Anastasi che però veniva anticipato alla meglio da Ripari la cui deviazione favoriva Altafini. Con un passo José si trova davanti a Bardin: il portiere è bravissimo ad intuire la prima botta, ma Altafini è altrettanto scaltro ed in mischia infila [redacted] fra una [redacted] di gambe.

La reazione del Vicenza è rabbiosa, nascono [redacted] vanti a Zoff, la Juventus ripiega [redacted] con [redacted] riceve un colpo in testa in piena [redacted] per respingere [redacted] E' il momento migliore [redacted] veneti: [redacted] salva, con Zoff sbilanciato, su colpo di testa [redacted] Ferrante poi Galuppi entrando con [redacted] pallone [redacted] aveva già piazzato a fil di montante. Immediata la risposta della Juve: Anastasi scatta e dal fondo tocca al centro per Bettega che è anticipato di un soffio da un disperato intervento di Ferrante. Dilagano i bianconeri, ed al 24' è 2 a 0. Bettega da sinistra centra per Causio, stop di petto dalla mezz'ala e passaggio basso per Altafini che libera Anastasi: il centravanti fa tre passi e da fuori area fa partire un bolide angolato sul quale Bardin vola ma non può far nulla. Un gol da ricordare, il punto fermo sulla partita.

Ancora un pericolo per il portiere su tocco di Altafini per Anastasi al 35', poi il Vicenza con uno sforzo chiude il tempo in attacco. L'area torinese è a tratti un ribollire di uomini, la gente urla, ma Zoff alle spalle di tutti non corre rischi, ed è quello che conta.

Il *forcing* veneto continua in apertura di ripresa, ma Zoff smorza tutti gli entusiasmi parando a terra da campione, al 3', un colpo di testa di Poli su centro di Vitali. Ribatte la Juve con una fuga di Causio, però sul suo centro il fischio di Motta precede di un attimo la botta al volo di Anastasi che infila Bardin. Fuorigioco [redacted] millimetri. Al [redacted] ci prova Altafini, Anastasi stavolta è davvero [redacted] i termini e [redacted] sua deviazione bassa [redacted] inutilmente Bardin. C'è polemica tra i tifosi in tribuna. Chi [redacted] sitto. La Juventus [redacted] da, se era [redacted] necessario, il risultato [redacted] alcuni contropiede [redacted] manuale. Esce Anastasi [redacted] gol a turno Cuccureddu, [redacted] e Spinosi, il quale, tornato [redacted] al 43' ribatte l'ultimo pericolo per Zoff. Poi la fine, ed il festival dei bandieroni bianconeri [redacted] tie.

Bruno Perucca

Un tandem vincente

Altafini-Anastasi i due illusionisti

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 17 dicembre.

Primo tempo, trentacinquesimo minuto. Su un cross da sinistra la difesa vicentina [illegible] l'azione conclusa, ma Anastasi si infila tra uno dei suoi scatti [illegible] fra Ferrante e Ripari, tocca indietro per Altafini. José è stretto da Berni, ha uno scarto improvviso, una mezza giravolta e di tacco lancia a Pietro che tira in spaccata. Ferrante respinge. Il pubblico [illegible] in una ovazione, i due «A» dell'attacco juventino si sono levati il pallone nello spazio di due metri, un «numero» da illusionisti del calcio. In una squadra che ha trovato l'avversario, Altafini e Anastasi sono stati gli uomini del k.o., e non solo perché dai loro piedi sono partiti i palloni decisivi.

[illegible]

Vicenza. Altafini [redacted] po [redacted] suo gol [redacted]

b. per.

[redacted] Anastasi [redacted] il secondo gol con uno splendido tiro: [redacted] di destro, pallone imparabile (Telefoto Olympia)

Il [redacted] ha reso euforico il presidente Boniperti

"Non abbia[redacted] più complessi"

"Bisogna soltanto continuare su questa strada" - Vycpalek [redacted] "La squadra migliora ogni domenica: devo [redacted] i complimenti [redacted] José" - [redacted] "Non importa [redacted] segno, è [redacted] divertimento giocare con questi compagni"

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 17 dicembre.

Per la Juventus la vittoria adesso [redacted] fatto abituale e negli spogliatoi, [redacted] termine [redacted] partita, si registra una euforia contenuta. Soltanto Boniperti importa più degli altri la [redacted] degli ultimi minuti e al presidente [redacted] non basta neanche il 2 a 0 per rimanere in tribuna fino al fischio di chiusura. [redacted] *regolarmente il suo posto quando mancano 5 minuti alla fine e si rifugia negli spogliatoi per accogliere i giocatori a braccia aperte, in segno di giubilo. Poi si abbandona ad una «*[redacted]*» [illegible]* [redacted] *sul lettino dei massaggi per* [redacted] *qualche* [redacted] *sospensione, da perfetto giocatore. Boniperti strizza l'occhio, una volta ripreso a terra la posizione normale, e dice:* «La Juventus va avanti bene. Squadra in salute, sciolta, senza più complessi. Adesso dobbiamo soltanto preoccuparci di continuare su questa strada».

Vycpalek accende una sigaretta e replica: «Questa [redacted] migliore di domenica in domenica. Oggi ha disputato una bellissima partita, sono stati annullati due gol, comunque che fossero validi o meno poco importa considerato che vincevamo già per 2 a 0. Complimenti al vecchio José che continua a segnare, Anastasi è stato stupendo nella doppia veste di coordinatore e di goleador. Bettega mi è piaciuto molto, nel nostro gioco Roberto rimane una pedina essenziale. Era un po' sofferente per una botta che aveva ricevuto alla schiena, tra l'altro».

Chiediamo: lei sulla doppia trasferta [redacted] Palermo e di Vicenza aveva preventivato un minimo di tre punti. Avrebbe ottenuto quattro può considerarsi più che soddisfatto?

«I tre punti li avevano programmati altri, non io. Il [redacted] traguardo di partita in partita è quello di vincere. E non dimentichiamo, ritornando alla squadra, che abbiamo a disposizione anche un certo Haller, più che mai fresco».

Anastasi [redacted] partito ripartire prima degli altri perché ha abbandonato il campo a 75 minuti dalla fine per far posto a Cuccureddu. Pietro spiega perché è stato sostituito: «Nel primo tempo, dopo uno scatto, ho avvertito un dolore all'inguine. Sono rimasto in campo ma nella ripresa ho preferito non forzare per evitare il rischio di uno [redacted] domenica [redacted] sima potrò giocare». *E La Neve, il medico, conferma:* «Si tratta di un semplice rigonfiamento all'adduttore destro».

Con Anastasi si discute dei due gol annullati. Pietro dice: «E' destino che non riesca a farne più di due per partita, e mi riferisco a quelli validi. Sul primo che mi è stato annullato posso anche essere d'accordo, ma sul secondo non pensavo proprio di essere fuorigioco. A Bologna il gol mi è stato negato su segnalazione del guardalinee, questa volta per il guardalinee tutto era regolare, ma l'arbitro ha deciso per l'annullamento senza voler ascoltare il [redacted]. Pazienza, [redacted] è [redacted] mi pare che oggi [redacted] visto [redacted]. Siamo [redacted] al [redacted] gioco dei vecchi tempi. Palla di prima e via, verso il gol. Con questo schema di gioco andiamo bene, senza dubbio».

Causio aggiunge: «Abbiamo vinto per 2 a 0 ma potevamo realizzare quattro o cinque reti. Segno che la squadra è in gran salute. Mi dispiace soltanto che Bettega non sia riuscito a segnare. Roberto ha giocato una gran partita e meritava il premio di un gol. Noi andiamo avanti per la nostra strada. Abbiamo ritrovato il gioco e la condizione ideali, a fine campionato poi faremo i conti...».

Bettega è soddisfatto a metà. A chi gli fa i complimenti risponde: «Sto bene, ed è un divertimento giocare con questi compagni di squadra, perché si [redacted] subito del pallone e così ci si intende a meraviglia».

Secondo lei, che cosa manca a Bettega per raggiungere nuovamente il traguardo del gol?

«[redacted] gol oggi non è una ossessione per me. Io sono costituzionalmente un altruista, d'altronde sono nato mediano, se ricordate, e non attaccante, [redacted] già predisposto al cosiddetto sacrificio. Se vedo che ho l'occasione per segnare provo. Altrimenti sono lieto di appoggiare la palla al compagno meglio piazzato. Il gol arriverà, [redacted] li facciamo pure gli altri, a me sta bene lo stesso».

Altafini, terza partita, terzo gol. «Non speravo — precisa subito José — di segnare anche contro il Vicenza. [redacted] il primo tiro che Bardin ha oltretutto neutralizzato, ho ripreso la palla senza eccessive convinzione di ribatterla in rete e invece mi è andata bene. Forse sono stato anche un po' fortunato. Questa è una formula che mi piace per il nostro gioco d'attacco, sperando naturalmente che i risultati continuino a darci ragione. Perché nessuno rimane fermo al centro dell'area ma, a turno ci muoviamo e rientriamo, altrettanto, giocando la palla di prima, che per me è la tattica ideale nel tentativo di sorprendere gli avversari in contropiede. Complimenti anche a Bettega che ho visto nettamente migliorato rispetto a Palermo».

Negli spogliatoi di Vicenza altro clima. Il cambio dell'allenatore [illegible] *dopo la seconda domenica ha dato i frutti sperati. Puricelli recrimina sui presunti calci di rigore negati alla sua squadra, ma ammette che la Juventus è grandissima. E la stessa cosa ripetono in coro anche i giocatori biancorossi.*

Ferrante spiega perché si porta da [illegible] all'attacco: «Quelli della Juventus quando io avanzo non sanno mai a chi affidarmi. Bettega dice a Salvadore di controllarmi, Salvadore dice a Bettega la stessa cosa e io qualche volta ne posso approfittare come a Firenze quando due anni fa segnai. Oggi potevo andare a rete ma il mio colpo di testa, con Zoff fermo sul palo opposto è stato deviato incredibilmente fuori da un mio compagno di squadra. Comunque con un simile Anastasi la Juventus è destinata a rimanere grande. Pietro non perde la palla e se la perde rincorre l'avversario. Gioca per i compagni più che per se stesso, quando parte l'unico modo per fermarlo è quello di abbatterlo».

Franco Costa

José verso i duecento

La Juventus ringrazia ancora Altafini: il «vecchio José» (34 anni compiuti ma portati benissimo) ha segnato anche a Vicenza. E' il suo terzo gol di questa stagione, un piccolo e significativo record per un campione che stenta [illegible] minuti di gioco. Nel campionato in corso Altafini è sceso in campo soltanto in cinque partite ed ha messo a segno tre reti: il rapporto fra gol segnati e minuti giocati cresce ulteriormente se si considera che in due occasioni il brasiliano è stato impiegato come «tredicesimo», disputando così soltanto una parte dei 90 minuti di gioco.

Questi gli incontri ai quali [redacted] preso parte Altafini:

Juventus-Milan (quarta giornata): [redacted] gioca 45 minuti senza segnare;

Juventus-Sampdoria (VI giornata): 90 minuti senza segnare;

Juventus-Fiorentina (IX [redacted]nata): 45 minuti, un gol;

Palermo - Juventus (X giornata): 90 minuti, un gol;

Vicenza-Juventus [redacted] giornata): 90 minuti, un gol.

Quello di ieri è il 194° della carriera «italiana» per il campione brasiliano: il traguardo dei 200 gol in serie A si fa sempre più vicino.

I risultati

Bologna-Napoli 2-0
Giorgi (B) all'[redacted] e [redacted] al 34'

Cagliari-Sampdoria 1-0
Gori [redacted] al 78'

Vicenza-Juventus [redacted]
[redacted] al 7' e Anastasi (J) al [redacted]

Milan-Lazio sospesa
[redacted] per [redacted] all'81'

Palermo-Fiorentina 1-0
Ballabio (P) al 11'

Roma-Inter 1-2
Cappellini (R) al 12', Boninsegna (I) al 29' e all'85' [redacted] rigore

[redacted] 0-0

Torino-Verona 3-2
Mascetti (V) [redacted] 39', Pulici [redacted] al 64', Sui (T) al 70', Pulici (T) al 73' e Mascetti (V) al [redacted] su rigore

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Media inglese
Inter	17	11	4	1	0	3	2	1	15	4	+ 1
Lazio	16	10	3	2	0	3	2	0	12	5	+ 1
Milan	15	10	5	0	0	1	3	1	25	11	—
Juventus	15	11	2	3	0	3	2	1	15	9	— 1
Roma	13	11	3	1	2	2	2	1	16	12	— 4
Torino	12	11	5	1	0	0	1	4	13	9	— 5
Fiorentina	12	11	3	1	1	2	1	3	13	11	— 4
Bologna	11	11	4	0	2	0	3	2	6	10	— 6
Napoli	10	11	3	2	0	0	2	4	6	8	— 8
Palermo	9	11	3	2	1	0	1	4	5	14	— 8
Cagliari	8	11	2	3	1	0	1	4	8	12	— 8
Verona	8	11	0	3	2	1	3	2	8	12	— 8
Ternana	8	11	2	3	1	0	1	4	7	15	— 8
Atalanta	8	11	1	3	1	0	3	3	5	14	— 8
Sampdoria	8	11	0	3	2	0	3	3	3	10	—10
L. Vicenza	8	11	1	3	2	0	1	4	3	13	—11

Così [redacted] marcatori

8 reti: Pulici (Torino).
[redacted] (Milan) e Boninsegna (Inter);
5 reti: Chinaglia (Lazio) e Spadoni (Roma).
4 reti: Causio (Juventus); Bigon (Milan); Clerici (Fiorentina) e Cappellini [redacted]).
3 reti: Luppi (Verona); Damiani (Napoli); Riva e Gori (Cagliari); Moro (Inter); Benetti e Chiarugi (Milan); Altafini e Anastasi (Juventus); Mujesan (Roma); Savoldi e Ghetti (Bologna) e Garlaschelli (Lazio).

Spettatori e incassi

	Paganti	Abbonati	[redacted]
Bologna-Napoli	8.647	[redacted]	[redacted]
Cagliari-Sampdoria	4.404	[redacted]	[redacted]
L. R. Vicenza-Juventus	13.437	[redacted]	[redacted]
Milan-Lazio	28.589	[redacted]	[redacted]
Palermo-Fiorentina	10.106	3.778	[redacted]
Roma-Inter	53.981	20.270	123.216.300
Ternana-Atalanta	7.348	5.780	13.000.000
Torino-Verona	4.384	8.800	14.222.200
TOTALE	137.110	86.580	348.284.000

Prossimo turno

12ª giornata, [redacted] dicembre, ore 14,30: Atalanta-Palermo; [redacted]-Roma; Inter-L.R. Vicenza; Juventus-Ternana; [redacted]; Napoli-Milan; Sampdoria-Bologna; Verona-Cagliari.

Totocalcio concorso 17

[redacted]

1	[redacted]	2-0
1	[redacted]	1-0
2	L. [redacted]	[redacted]
S.V.	[redacted]	[redacted]
1	Palermo-Fiorentina	1-0
2	Roma-Inter	1-2
X	[redacted]	[redacted]
1	Torino-Verona	[redacted]
1	[redacted]	[redacted]
X	Foggia-Bari	[redacted]
X	[redacted]	1-1
1	[redacted]	[redacted]
1	Livorno-Lucchese	1-0

Lo spoglio delle schede è stato sospeso in attesa di conoscere se sarà omologato o no il risultato di Roma-Inter. Le quote che andranno ai «12» e agli «11» (per la sospensione di Milan-Lazio) verranno probabilmente rese note oggi.

Prossima schedina
Atalanta-Palermo
Fiorentina-Roma
Inter-L.R. Vicenza
Juventus-Ternana
Lazio-Torino
Napoli-Milan
Sampdoria-Bologna
Verona-Cagliari
Bari-Catania
[redacted]
Sambenedettese-Prato
Spezia-Ravenna
Siracusa-Sorrento

Il monte premi è [redacted] lire [redacted]

Totip

1ª	[illegible] / RIO D'ORO	x / 2
2ª	AMBROGINO / IVALDO	1 / x
3ª	ORIGINAL / CORRADINO	x / 1
4ª	NICHETTO / PARSIFAL	1 / x
5ª	ESCALATION / DIASONE	2 / x
6ª	TALETA / SANT'ERCOLE	2 / 1

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	2	0	5.443.735
«11»	81	8	119.642
«10»	732	78	14.100

MONIER ...non lascia mai a bocca amara

Il Verona in vantaggio, battuto con tre gol granata in nove minuti

TORINO, DALLA PAURA AL TRIONFO

La squadra di Cadè, in cattedra nel primo tempo, segna con Mascetti al 39' - Nella ripresa il forcing e la rimonta dei torinesi: Pulici, Bui ed ancora Pulici vanno a segno al 64', al 70' ed al 73' - Il rientrante Sala ha accusato le conseguenze della lunga [illegible] - I veronesi hanno ridotto le distanze su rigore "inventato" realizzato da [illegible] - Ora per i granata [illegible] "terribili" trasferte

PULICI uomo-gol

Pulici capocannoniere: [illegible] il suo primo gol (Moisio)

Comincia sbagliando un pallone favorevole e subito stringe i pugni e li fa roteare in gesto [illegible]. Altro pallone, che incoma di slancio, s'impenna beffardo sulla [illegible]rsa, e i pugni tornano a roteare. Si muove [illegible] decisione e vigore, subisce falli, s'indispettisce [illegible] gol gli si nega ostinatamente. Poi, vi[illegible] Toschi correre [illegible] e giù ai bordi [illegible] campo [illegible] intuisce che Giagnoni si prepara a mandarlo in campo sacrificando qualcuno dell'attacco, pensa che quel qualcuno sia lui, allora si getta nella mischia a testa bassa, schiumando rabbia co[illegible] tutti [illegible] altri granata che all'improvviso, dopo aver subito il gol del Verona e non essere riusciti a contrastarne[illegible], ora parevano la [illegible]. Non vi è in quello [illegible] lo spauracchio di quel piccolo «tredici» che si [illegible]ava ai bordi [illegible] terreno di gioco abbia contribuito a far scattare la molla della reazione degli altri granata, ma indubbiamente lui ha avvertito più profondamente la minaccia e si è ribellato con evidente violenza.

Lui è Paolino Pulici, del quale torno a parlare (bene e volentieri) dopo quella sua splendida giornata del «derby» perché ha segnato due magnifici gol, entrambi ottenuti nel segno[illegible] una crescente maturazione tecnica e intellettiva, e da questi ha ottenuto in regalo la qualifica di miglior cannoniere del campionato. Per un giocatore che in due anni aveva realizzato appena [illegible] e [illegible] sola undici partite ne ha conseguite altrettante, il raggiungimento del vertice [illegible] classifica è fatto [illegible] importante.

Non sto qui a ripetere la storia [illegible] ragazzo brianzolo che la gente del calcio giudica in possesso [illegible] grandissima forza atletica che non riesce a controllare finché qualcuno, Giagnoni, non gli indica il modo dopo che altri avevano vana[illegible] cercato di guidarlo; dei suoi momenti [illegible] entusiasmo e di quelli di depressione; né [illegible] glio ricordare i sacrifici a cui si è sottoposto per affinare la tecnica e dominare quella incontrollabile forza della natura. Certo c'è che Paolino Pulici, detto «Pupi», ha fatto [illegible] altro passo avanti. Ieri, soprattutto, [illegible] offerto [illegible] passionali «fans» [illegible] dimostrazione di aver percorso un altro b[illegible] di strada verso la conquista [illegible] ragionamento. Agroppi mi parlava ieri[illegible] ammirazione del [illegible]do gol [illegible] a [illegible] Pulici.

E' stata quella di ieri giornata [illegible]mile per il Torino che, ritrovando tutti i [illegible] malati (erano gli uomini migliori [illegible] suo schieramento), ha rivelato final[illegible] sotto quali segni [illegible] svilupperà anche questo campionato, cioè impeto e generosità. I quali, se offuscano un poco i disegni di belle manovre, caratterizzano un gioco d'aggressione dicevamo a cui molti avversari saranno costretti a piegarsi. Ma è stata pure giornata basilare per Pulici che ha promesso a se stesso e al Torino di ripetere spesso queste imprese. Le premesse due gare fortunate porteranno i granata a giocare [illegible] campi poco ospitali, dai quali usciva imbattuti sarebbe già notevole impresa. Però, se anche a Roma e a San Siro Pulici manterrà le [illegible] promesse formulate, allora il Torino potrà veramente affermare di aver trovato il suo «match-winner», che un tempo era descritto come il piccolo Riva, ma che in futuro nulla avrà da invidiare a Riva, Chinaglia e a chiunque altro riesca ad essere l'uomo vincente per la propria squadra.

[illegible] Cinti

Torino [illegible] 2
Verona 2

TORINO: Castellini 6; [illegible]do 6, Fossati 6; Mozzini 6, Zac[illegible] 6, Agroppi 6; Sampanti 6, Ferrini 6, Bui 6, Sala 6, Pulici 6 (dal 77' Toschi s.v.). 12° Sattolo.

VERONA: Pizzabella 6; Nanni 6, Sachiechner 6; Busatta 7, Ramgiino 6, Mascalaito 6; Bergamaschi 6, Mascetti 6, Jacomuzzi 5, Maioli 7 (dal 71' Cicolo s.v.), Luppi 6. 12° Colombo.

ARBITRO: Branzoni 6.

MARCATORI: [illegible] al 39', Pulici [illegible] 64' e [illegible] 73', Bui al 70' e Mascetti su rigore [illegible] 80'.

Al Torino sono bastati nove minuti per passare dalla paura al trionfo. Con Pulici grande protagonista, tre palloni sono terminati alle spalle di Pizzabella sotto l'incalzante «forning» granata. Il Verona è caduto in ginocchio [illegible] ha visto sfumare una vittoria che si era costruita nel primo tempo e che sembrava in grado di difendere sino al termine. E' finita invece con il successo del Torino (3-2), un successo la cui importanza psicologica trascende il valore dei due punti conquistati. La spettacolare rimonta granata è legata al nome di Pulici, [illegible] capocannoniere della serie A, che ha siglato due gol propiziando quello di Bui.

Contro un[illegible]ma che ha confermato, sotto tutti i punti di vista, la qualità del suo gioco e la bella impressione suscitata nelle [illegible] precedenti [illegible] disputate [illegible] «Comunale» contro [illegible] Juventus, il Torino [illegible] chiuso [illegible] prima frazione [illegible] svantaggio di un gol messo a segno da Mascetti (39') con un tiro imparabile, sferrato da una trentina di metri, che s'era infilato nel «sette» [illegible]a sinistra [illegible] Castellini. Un gol [illegible] merito era sottolineato [illegible] traversa colpita da Luppi con un bel colpo [illegible] testa (37') e da un gioco corale ordinato, fiorente, aperto che la squadra di Cadè aveva saputo sviluppare. Il Torino, finalmente in formazione-tipo, era apparso invece slegato, privo di mordente: aggrediva senza continuità forse [illegible] non perfetta condizione di forma di alcuni elementi base.

Pulici era partito di slancio ed aveva creato una palla-gol dopo appena otto minuti: aveva [illegible] tutto da solo travolgendo — autentica forza [illegible] ri, poi aveva scambiato con Bui ricevendo il pallone [illegible] piede giusto, ma aveva tardato un attimo a concludere fallendo di un soffio il bersaglio. Ancora Pulici, (16') aveva deviato di testa a lato di poco un cross di Ramgianti. Ma il Verona, per nulla intimorito, cresceva di tono. Luppi impegnava a fondo Lombardo, Jacomuzzi era ben controllato da Mozzini ma cercava di aprire corridoi utili [illegible] compagni: il gioco scaturiva sulla diagonale Maioli - Masce[illegible]. [illegible]schi. Sul fronte destro si alternavano Bergamaschi e Mascetti mettendo in imbarazzo Fossati. Il «Agroppi» creando difficoltà a Ferrini che «ballava» in mezzo ai due ed a Maioli, impeccabile regista giallobù. Dalla parte opposta Sala, smanioso di [illegible] utile dopo [illegible] settimane di assenza, eccelleva nel dribbling anche se alcuni suoi spunti getta[illegible]no lo scompiglio tra i veneti. Busatta, con il passare dei minuti, riusciva a prendere la misura a Sala [illegible] i collegamenti tra centrocampo e punta s'interrompevano. I palloni che pervenivano a [illegible] non sempre sfruttabili e anche [illegible] o Ramgianti finivano per [illegible] «tagliati» fuori [illegible] manovra. Tutto ciò favoriva [illegible] Verona che [illegible] pochissimi palloni [illegible] con tre-quattro uomini, pronti a ripiegare ad azione finita.

Il Torino appariva in [illegible] anche se Sala si produceva in [illegible] acuto da [illegible] (38') in «slalom» tre uomini e sparando a lato di una [illegible]na [illegible] Pizzabella fuori causa. Su rovesciamento di fronte era il Verona a segnare con un gol occasionale di Mascetti. In preda all'orgasmo il Torino si lanciava sotto a testa bassa. L'orario mischia. Un attraversamento in [illegible] suscitava qualche protesta. I fischi accompagnavano il rientro dei granata negli spogliatoi per il riposo.

Si riprendeva a giocare [illegible] Verona ancora in cattedra. [illegible] e', su lancio [illegible] Bergamaschi, Luppi «avirgolava» il pallone in posizione-gol mancando il raddoppio che avrebbe probabilmente messo «k.o.» il Torino. Sullo scampato pericolo i granata si [illegible] all'attacco disordinatamente, ammucchiandosi sul centro-area. Poi Giagnoni decideva [illegible] preparare Toschi (11'), invocato [illegible] gran [illegible] dai tifosi della [illegible] mara[illegible] che avevano incitato la squadra con tamburi e giganteschi bandiere, [illegible] schi effettuava esercizi di riscaldamento e [illegible] spalti il pubblico dava segni di impazienza e di delusione. Il Torino, per incanto, quasi fosse percorso da una violenta scarica ad alta tensione, ri[illegible] il [illegible] «tremendismo» [illegible] pia aggrediva il Verona mettendolo alle corde. Pizzabella neutralizzava due tiri di Sala e Bui. Poi su azione Pulici-Bui, una fucilata [illegible] Sala era fortunosamente intercettata [illegible] Bachlechner. Al 18' si rompeva l'incantesimo che durava da 371': [illegible] s'involava [illegible] sinistra, recuperava lo extremis un pallone sull'«out» e [illegible] spingeva sin sul [illegible] contrava a parabola. Bui, accanto al palo opposto, tirava, la respinta [illegible] di Pizzabella finiva sul [illegible] di Pulici [illegible] trovava un varco e di sinistro [illegible], il [illegible] il Torino [illegible] con[illegible] breve [illegible] poi schiacciava [illegible] sull'acceleratore. La partita si faceva «calda». Mascetti duplicava uno scontro con Rampanti, [illegible] in [illegible] ma pochi istanti dopo rientrava più vispo di prima mentre i «13», Toschi e Ciccolo, continuavano a scaldarsi. Al 28' il Torino raddoppiava: Pulici [illegible] tava sulla sinistra e [illegible] molto bene per Bui che, al volo, [illegible] collo destro, calciava con violenza in porta mandando [illegible] il pallone a carambolare [illegible] alloco [illegible] e di qui in [illegible].

Il Verona, stordito [illegible] vamente reazione granata, non riusciva a riorganizzarsi. Cadè sostituiva Maioli, infortunato, con Ciccolo (26') [illegible] due minuti dopo arrivava il terzo gol [illegible] serviva Rampanti che pescava Pulici [illegible] ponto: [illegible] goleador si accorgeva che Pizzabella era fuori porta, e lo scavalcava di precisione con [illegible] pallonetto. Un [illegible] che dimostra la maturità raggiunta da Pulici: un tempo forse avrebbe tirato [illegible] forza, feri ha ragionato.

In un quarto d'ora «di fuoco» [illegible] Torino riscattava così [illegible] primo tempo deludente e si garantiva [illegible] vittoria anche se [illegible] partita non era ef[illegible] finita. [illegible] registrare un pietoso attentamento in area (32') [illegible] parte di [illegible] Busatta che l'arbitro ignorava. [illegible] Toschi prendeva [illegible] posto [illegible] Pulici, [illegible] piede. Al 35' Busatta sciupa[illegible] una buona occasione [illegible] il Torino controllava agevolmente. La situazione anche perché il Verona moralmente appariva distrutto. A ravvivare l'incontro ci pensava l'arbitro Branzoni che, allo scadere, inventava [illegible] (forse gli pesava sulla coscienza quello non concesso tredici minuti prima) a favore del Verona per un presunto fallo (che nessuno ha visto) di Lombardo su Luppi. Mascetti battéva dal dischetto il fedelissimo Castellini dando al punteggio una dimensione più equa. Poi la fine.

Così il Torino, che non [illegible] risolto tutti i suoi problemi, ha riassaporato la [illegible] della vittoria dopo tre domeniche di [illegible] ed ora può affrontare serenamente due trasferte «terribili», a Roma con la Lazio ed a San Siro con il Milan.

Bruno Bernardi

I commenti alla prova d'orgoglio del granata nella ripresa

Giagnoni, [illegible] allenatore soddisfatto a metà "Abbiamo vinto, [illegible] anche sofferto molto,,

[illegible] "Un brutto primo tempo poi, per fortuna..." - La [illegible] del [illegible] Pulici - Cadè: "[illegible] in vantaggio [illegible] siamo addormentati" - Il rigore-fantasma visto dai protagonisti: Lombardo assolto dall'avversario

Giagnoni e Cadè: il collasso è di moda in panchina

La paura di Giulivo Giagnoni è durata oltre sessanta minuti, fino a quando Pulici non è riuscito a riequilibrare la [illegible] partita, dal 19' [illegible] ripresa, la delusione di Giancarlo Cadè [illegible] vedere lentamente svanire il sogno di tornare a casa con un risultato clamoroso. I vensti è quasi un ritornello. Quest'anno [illegible] già successo a Luppi e soci [illegible] trovarsi in vantaggio al Comunale contro la Juventus e di doversi [illegible] successivamente del pareggio. Cadè (il primo ad uscire dagli spogliatoi) [illegible] comunque l'amarezza per l'occasione [illegible]. M[illegible] alla domanda con la consueta cortesia. Dice: «*La squadra determinata, a nostro sfavore, è stata quando Luppi [illegible] fallito il [illegible] gol che poteva decidere la partita*».

— S'è visto comunque un buon Varese...

«*Sì, ma ad un certo [illegible]to la squadra s'è un po' addormentata. Eravamo in vantaggio e invece in meno la partita con troppa sufficienza e con poca grinta*».

Dei giocatori il più [illegible] è l'ex Luppi. Accanto a lui ci sono Orlelli e Bui. Sono venuti a salutarlo, [illegible] ricordarmo. [illegible] [illegible] dall'attaccante sul rigore fischiato a favore: «*L'Lombardo mi ha leggermente spiaccicato. Per me non c'erano gli estremi della [illegible] punizione. Prima, [illegible] giudizi*».

Si scioglie finalmente [illegible] de del Torino. Il primo ad uscire è il [illegible] Pizzabella. Il suo commento è sintetico, ma giusto: «*Un brutto primo tempo del Torino, una buona reazione nella ripresa. Comunque abbiamo finalmente un nostro cappomarcatore*».

Sorridente, ma con la tensione ancora dipinta in volto, Gustavo Giagnoni. Il trainer ha parole di elogio per gli avversari. Si complimenta con l'amico Cadè dicendo: «*La tua squadra mi ha fatto prendere un grande spavento. Ti auguro buona fortuna per il prosieguo di questa strana situazione*».

Giagnoni analizza poi la prova ricca di contraddizioni del Torino. Un primo tempo incerto, durato minuti da favola nella ripresa: «*Nel primo tempo la partita ha avuto fasi alterne. Nel Torino, non lo dimentichiamo, rientravano Lombardo, Sala e Rampanti. La condizione non si improvvisa. Stiamo un po' ripetendo la prova opaca offerta contro il Napoli, l'incontro sotto certi lati mi è parso anche sfortunato. Per fortuna sono venuti quei dieci minuti stupendi di rabbia e di gioco*».

Tra i protagonisti il più felice è ovviamente Paolino Pulici, solo in testa alla classifica dei cannonieri, con otto reti, ricevo complimenti da tutti. Mentre Castellini accusa un po' di febbre, «Pupi» lamenta una contusione al piede sinistro. Nulla di grave. Il leggero dolore, quasi non si avverte quando si segna la soddisfazione conquistata sul campo. «*Per me — dice Pulici — è un momento magico. Spero di essere ancora in testa alla graduatoria dei marcatori a fine campionato*».

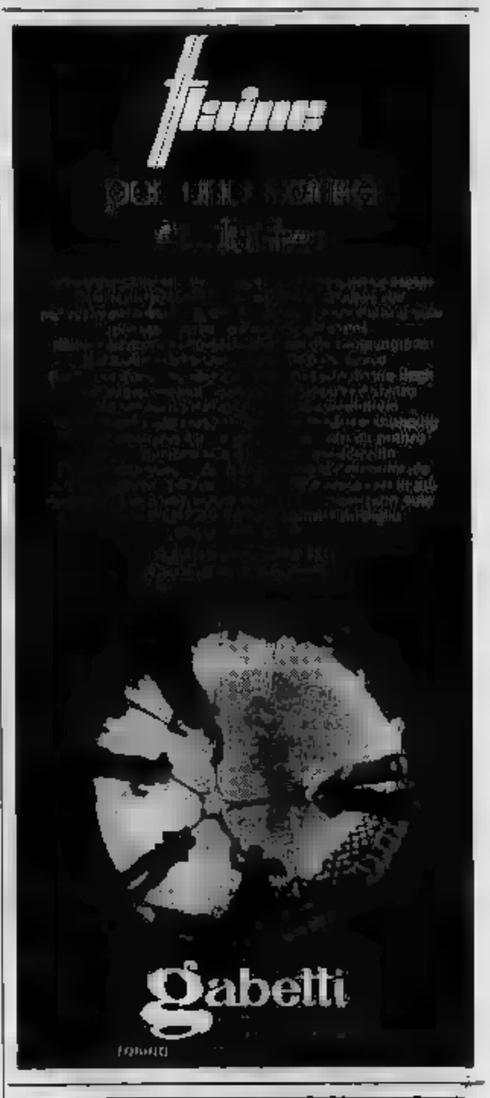
Si racconta così l'entusiastico ritorno alla squadra. Il Torino Club ha già organizzato un aereo speciale per la gara esterna con la Lazio di domenica prossima. Presso la sede (via Ormea 78) s'attendono nuove adesioni alla iniziativa.

Ferruccio Cavallero

La casa di Castellini svaligiata dai ladri

Assai sorpresa al ritorno a casa per il portiere del Torino Luciano Castellini dopo l'incontro con il Verona. I ladri gli hanno svaligiato l'alloggio. Castellini aveva lasciato l'abitazione di via Lima il sabato mattina, per trasferirsi con i compagni nel ritiro di Chieri.

Ieri alle 17 il giocatore ha trovato la [illegible] scardinata e lo stereo a soqquadro. Erano spariti il televisore, mobile, vestiti, il valore degli oggetti rubati è di qualche milione.



La Fiorentina non passa alla Favorita

Soltanto nel finale il Palermo costringe Superchi alla [illegible]

Palermo 1
Fiorentina 0

PALE[illegible] Girardi 7; Vigani 5, Pasetti 6, Arcoleo 7, Landini 6, Landò 7; Favalli 6, Vanello [illegible] Troja 7 [illegible] 82' Rojo s.v.), Perelli 7, [illegible] 6. 12° Ferretti.

FIORENTINA: Superchi 8; Galdiolo 6, Longoni 5; [illegible] 6, Brizi 5, Pellegrini [illegible] Perego 6, [illegible] Landini 5, Clerici [illegible] De Sisti 7, Saltutti 7. 12° Favaro, 13° Bertarelli.

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, [illegible] dicembre.

Dopo oltre un'ora di costante bombardamento della rete di Superchi, salvo di più di una bella parata, il Palermo è riuscito a far [illegible] al '77 con il ventiduesimo. Ballabio superando per 1-0 la Fiorentina, ieri privata di Merlo. L'assenza del regista viola si è fatta sentire soprattutto a centrocampo e De Sisti da solo, o quasi, [illegible] ha potuto fare miracoli.

I due punti, pesanti [illegible] sua classifica, comunque il Palermo li ha guadagnati con pieno merito. Semmai, c'è da [illegible] che qualche recriminazione possono farla proprio i toscani che si sono imbattuti in un Superchi in forma strepitosa. Il portiere viola ha infatti detto no a non [illegible] di cinque palle-gol scoccate dagli avanti palermitani e principalmente [illegible] centravanti Troja.

Liedholm alla fine ha lasciato il campo scoraggiato. S'era ripromesso di vedere [illegible] almeno un punto, se [illegible] con tutti e due [illegible] anche i suoi non sono riusciti a comandare il gioco neppure quando la scadenza avrebbero dovuto [illegible] a [illegible] massimo [illegible] cera del pareggio.

La Fiorentina è parsa disorientata, incerta, la brutta copia della squadra-baby che Liedholm [illegible] costruito su un livello tecnico più che rispettabile. I viola possono però vantare giustificazioni: l'assenza dell'infortunato Merlo, ed il caldo (sei 17 gradi). Ciononostante i fiorentini, con Clerici e Saltutti, hanno portato più d'un disturbo alla retroguardia dei rosanero.

Il Palermo ha dunque confermato di essere — soprattutto quando gioca in casa — una squadra ben impostata, che gira a dovere, insomma non meritevole di retrocedere. Se in fase di realizzazione si facesse valere di più, il Palermo sarebbe sul serio una bella squadra. Del resto anche oggi [illegible] se agli avanti siciliani, Troja, Ballabio, Arcoleo, fossero andate più fortune [illegible] se non [illegible] fossero [illegible] davanti un grande Superchi) il risultato avrebbe potuto comodamente essere di 3-0.

Già al primo quarto d'ora, il Palermo aveva sfiorato quattro o cinque volte [illegible] passerino [illegible] all'indirizzo di Superchi che era riuscito ad annullare i tiri. I giuliani avevano cercato di reagire con De [illegible] incursioni e palleggi, ma Saltutti e Clerici, appoggiati da Orlandini e Scala, non erano riusciti a far breccia nella difesa rosanero fredda e precisa. Grazie modo in alcune notevole mole di lavoro. [illegible] pronte [illegible] è stata sbrigata dall'ex [illegible] Perani che, spalleggiato da Vanello [illegible] pe sulle, però, mancanti. [illegible] cuore e poco disposto alle sgroppate] ha ben calibrato un'infinità di suggerimenti in profondità [illegible] sulle fasce laterali del campo. Pasetti, [illegible] e Favalli hanno poi trasformato in pericolosi cross sui quali Troja è stato pronto ad avventarsi.

Poi il [illegible] del Palermo [illegible] dal 68' sostituito da Rojo) [illegible] dovuto lasciare il campo, dopo una dei tanti duri scontri con [illegible] che non [illegible] fatto complimenti (infatti [illegible] Longoni [illegible] confronti di Favalli), il proposito degli ultimi due [illegible] il terzino ha difeso [illegible] l'ala [illegible] in area. Un rigore indiscutibile, che però l'arbitro Pieroni ha negato [illegible] i fischi del pubblico, che, per rabbia, ha tirato in campo limoni e arance.

Saltutti e Clerici a turno hanno provato a violare la [illegible] [illegible] terno, ma Girardi ha fatto buona guardia. Da segnalare l'azione del pol palermitano: [illegible] 77', precisi cross di Arcoleo dalla sinistra e respinta di Superchi; Ballabio, che era sfuggito a Brizi, con bella freddezza ha finito a insaccare a porta vuota.

Antonio Ravidà

Un pareggio senza spettacolo

Atalanta "coperta,, Ternana in trappola

Ternana 0
Atalanta 0

TERNANA: Taccardi 6; Benelli 6, Agresti 6; Mastropasqua 6, Rosa 6, Marinai 6; Cardillo 5, Valle 6, Ferrario 6 (dal 46' Trainelli 6), Russo 5, Sassiica 6, 12° Garonzoli.

ATALANTA: Grassi 6; Maggioni 6, Divino 6; Savoia 6, Vianello 7, Bianchi 6; Pallinzeo 5, Vannacchia 6, Mastallo 5, Fiorin 6, [illegible]nella 5. 12° Finale, 13° Mastropasqua.

Arbitro: [illegible] ?.

Terni, 17 dicembre.

Non c'è stato spettacolo: lo [illegible] squadre si sono arrabattate in un gioco di centrocampo [illegible] non è mai assurto a vertici notevoli e che mai è stocicato in pericolosi assalti frontali alla porta. Le due squadre hanno mirato a non scoprirsi le spalle e so da parte dell'Atalanta ciò si capisce (anche se non si giustifica), da parte [illegible] Ternana rappresenta un controsenso in quanto la squadra locale doveva assolutamente [illegible] per conquistare la sua posizione in classifica. La Ternana, evidentemente choccata per la brutta conclusione delle due precedenti partite nelle quali aveva incassato otto reti, con al è trattata allo sbaraglio ammise di comodo ed ha preferito attestarsi su una zona di centrocampo dove ha palesato la sua forza per poter sfociare il volo verso la rete avversaria. Ma l'Atalanta, che considerava il pareggio come il premio più alto alla sua fatica, si manteneva costantemente chiusa per cui il compito della Ternana si è rivelato più duro del solito. [illegible] la squadra di Vicini [illegible] fallito clamorosamente [illegible] occasioni.

Stando così le cose, si capisce facilmente che la partita non è stata bella e interessante. Anzi, aggiungiamo che si è trattato di un incontro monotono, in cui i due portieri non hanno dovuto sobbarcarsi lavoro alcuno. La squadra lombarda ha mirato a non far giocare la Ternana, chiudendole tutti gli spazi. E la Ternana è caduta in pieno nella trappola tesa da Corsini.

Le azioni più importanti di questa partita che ha stuzzicato tanti sbadigli sono state le tre occasioni che la Ternana, nonostante tutto, era riuscita a creare: la prima al 25', quando Cardillo ha tirato alto un pallone che doveva finire in fondo alla rete; la seconda al 3' della ripresa, quando è sfuggito il alato Rosa, e la [illegible] al 15', sempre della ripresa, quando Beatrice, ancora in favorevolissima posizione, ha sciupato mandando alto sulla traversa.

l. c.

PER RITIRO COMMERCIO
L'ARGENTERIA - OREFICERIA
BERSANO
Via Lagrange 24
Tel. 535.943 - TORINO
effettua la svendita straordinaria
di tutti gli articoli
CEDESI ARREDAMENTO E CASSAFORTE

Taxivision
Via G. Verdi 21 - Telefono 882.185 - Torino
fedeltà
PHILIPS

La Sampdoria resta ancora sul fondo, per i sardi incomincia l'operazione riscossa

Gori salva il Cagliari (e Fabbri)

Una brutta partita degli isolani, riscattata dallo spunto risolutore del centravanti - I blucerchiati hanno giocato senz'altro meglio, senza riuscire ad approfittare degli sbandamenti avversari in difesa - Non è colpa di Heriberto se la squadra ligure è senza punte

[illegible] in [illegible] Fabbri [illegible] ringraziarlo

Cagliari 1 Sampdoria 0

CAGLIARI: Albertosi 7; Poletti 5, Mancin 5; Cera 5, Niccolai 5, Nenè 7; [illegible] 5 (dal 32' Tomasini 5), [illegible] 5, Gori 8, Brugnera 6, Riva 6. 12° Copponi.

SAMPDORIA: Cacciatori 5; [illegible] 7, Rosinelli 6; Boni 6, Frizzi 7, Negriolo 6, Villa 6, Lodetti 6, Gatti 5, Suarez 5, Badiani 5. 12° Pellizzaro, 13° [illegible].

Arbitro: Monti 7.

[illegible] Gori al [illegible]

[illegible] speciale)

Cagliari, 17 dicembre.

Il fischietto, questa volta, scotta le dita di Heriberto. Con un guizzo, [illegible] glie l'ha passato [illegible] ultimo di prudenza definitivamente. Il Cagliari ha vinto, [illegible] giocando una brutta partita, [illegible] questo non conta molto. Importa il fatto che in coda alla classifica [illegible] rimasta inchiodata [illegible] Sampdoria (in compagnia [illegible] Lanerossi Vicenza), mentre i sardi risalgono [illegible] punti. Il loro trainer è, ovviamente, anche il beneficiario della loro odio, rivitalizzato salvo.

Heriberto non si sente piacevolmente addosso la crisi solamente perché Colantuoni ha visto bene la partita, e il presidente dei blucerchiati è un tipo che [illegible] rarionare da solo, sordo [illegible] richiamo assordantemente impressionante dei tulner degli allenatori.

[illegible] Sampdoria di oggi [illegible] si può rimproverare che l'assenza di un Chinaglia, [illegible] Anastasi o di un Riva. Neppure i maghi della panchina possono creare all'improvviso delle spuntes, se queste [illegible] figurano nella rosa dei titolari. Per cercare un rimedio ad una formazione che ha messo a [illegible] palloni in undici partite, Heriberto [illegible] tentato, senza fortuna, la carta Salvi, trasformando il giocatore da elemento di regia in attaccante puro.

Salvi, però, non ha sfondato, come pure Villa, armai lontano dai palloni da gol che lo accompagnarono [illegible] suo periodo milanista, così la Samp [illegible] apparsa, ancora [illegible] volta, affascinante ma troppo platonica nei suoi tiindi [illegible] sporti calcistici. Ha mascherato i [illegible] a centrocampo, [illegible] per merito di un'eccellente impostazione propria, [illegible] per [illegible] involontario offerto [illegible] difesa del Cagliari, una difesa in complicio sbandamento [illegible] mostrazione [illegible] fatto [illegible] nervosismo pesa doppio su una squadra abituata a correre per la scudetto [illegible] ta di colpo nella più brutale lotta per la salvezza.

Persino Albertosi, il gigante flemmatico capace di interventi incredibili, [illegible] rischiato l'autogol [illegible] a candela a pugni chiusi [illegible] pallone facilmente parabile in presa. Albertosi, ad ogni modo, non ha «sofferto» l'attimo di distrazione e immediatamente dopo è riuscito a deviare una punizione pericolosa [illegible] vecchio e sempre classico Suarez e un tiro fortissimo di Badiani. Il successo [illegible] Cagliari è fondato tanto [illegible] questi due salvataggi quanto sui gol [illegible] Gori.

[illegible] che aiuto hanno [illegible] nel primo tempo [illegible], preoccupato per un duro [illegible] po ricevuto, Mancin, [illegible] in difficoltà [illegible] Salvi, Cera, lenta, Niccolai, timoroso negli interventi, e [illegible] spesato Nenè? [illegible] domanda [illegible] attende risposta: esprime solo l'augurio che il Cagliari attivazione non [illegible] il [illegible] Cagliari.

Ogni persino Riva [illegible] scomparso nel grigiore generale anche [illegible] per un scarifício volontario, [illegible] che l'irruento attaccante [illegible] fermato in [illegible] per accentrare su di [illegible] difensori fissi (Santin e Negrisolo). Egli [illegible] creato così larghi e, ahimè, inutili varchi per uno spento Maraschi e per un volonteroso, ma zoppicante Gori. Maraschi è stato sostituito nel secondo tempo con una mossa doppiamente azzeccata da Fabbri.

L'ha spiegata [illegible] stesso trainer, uscito dalla difesa per il rotto [illegible] caffia: «All'inizio [illegible] mandato [illegible] campo formazione a tre punte, cioè con Riva, Gori e Maraschi, [illegible] anche per una questione psicologica. Non [illegible] gli avversari ci [illegible] troppo [illegible] trastornati per la posizione in classifica. [illegible] a ripresa ho cambiato schieramento, avanzando Cera e soprattutto Nenè a mettendo Tomasini difensore libero. [illegible] pare che la squadra [illegible] sia andata meglio». Non sempre le dichiarazioni degli allenatori sono [illegible] coiato, questa però centrano la situazione.

Durante [illegible] seconda metà para, il Cagliari, infatti, ha manovrato con maggior tranquillità in retroguardia [illegible] all'apporto di Tomasini e ha [illegible] il colpo [illegible] dal sol. Diciamo ancora che primo di questo episodio decisivo [illegible] avuto [illegible] palo di buone occasioni, [illegible] era stato fermato o sbilanciato a tempo [illegible] Santin e che Badiani (tiro alto da due passi) e [illegible] (magnifica [illegible] testa) avevano fatto [illegible] gelido di paura sulla poco affollata gradinata del Sant'Elia.

In questa ripresa Nenè, giocando come ala a tutto [illegible] po, alla Domenghini, ha cambiato il ritmo [illegible] Cagliari, ed è stato [illegible] dei fautori della [illegible]. Verso la mezz'ora Niccolai, incitato anche da Albertosi che [illegible] i suoi compagni a portarsi in avanti, [illegible] scatto lungo [illegible] linea laterale, rincorso fino all'estremità opposta del campo dal suo diretto avversario, Villa. Il piccolo sampdoriano metteva a terra lo stopper attaccato a [illegible] di dalla bandierina del corner. Da questo punto [illegible] iacepa partire un'intelligente punizione. Salto di testa di Gori e deviazione ben assestata. Cacciatori merita [illegible] nella [illegible] pella per non essersi mosso in uscita e tentare una parata. Il suo errore è stato [illegible] bile perla Samp.

La rete della vittoria dava ampio slancio ai sardi che si [illegible] pericolosi con un bel passaggio di Nenè a Riva e un forte tiro dello stesso Nenè. Badiani creava un'ultima [illegible] emozione deviando di mano una palla, ma Monti aveva già fischiato l'irregolarità.

Un'ultima nota: alla sfida della salvezza tra Cagliari e Sampdoria hanno assistito soltanto 4464 paganti. Gli abbonati [illegible] oltre 13 mila e risalgono al periodo [illegible] delle speranze. [illegible] [illegible] record negativo inferiore persino a quello [illegible] in occasione [illegible] Cagliari-Palermo, [illegible] anche [illegible] sintomo: il Cagliari ha fretta di rifarsi [illegible] anche [illegible] ovvi motivi economici.

Paolo Bertoldi

Riva: «Contava soltanto [illegible]

Secondo Heriberto [illegible] gol di Gori era nullo da un fallo

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 17 dicembre.

(m. g.) Arte, [illegible] negoziati del Cagliari? Dopo aver dovuto [illegible] di vita lunghi e laboriosi alla [illegible]. «Era una partita difficile — ricorda Riva — e la ripetiamo in maniera particolare. Eravamo nervosi e preoccupati. Ilgol di Gori è stato una liberazione».

Mentre l'ala sinistra rossoblù parla, giungono dall'esterno le voci dell'entusiastica [illegible] tifosi, che vogliono manifestare il loro [illegible] squadra in un momento molto difficile. «Abbiamo giocato male e abbiamo vinto — prosegue Riva —. Altre volte, giocando bene abbiamo perso. Per noi, comunque, quel che contava a questo punto era di vincere, in un modo o nell'altro. Adesso le cose cambieranno assai: altre a mobilitarci [illegible] tifosi potranno esserci più [illegible].

Il ritornello della partita mai giocata ma vista dopo tante belle gare perdute è ripetuto un po' da tutti (tranne a dallo stesso Fabbri. Dice il bravo cagliaritano: «Sono sicuro che ci rifaremo e presto taccheremo le zone calde della classifica. Certo, abbiamo giocato male, ma consideravo il nervosismo che serpeggiava tra i ragazzi, in ciò negativo. Comunque; abbiamo vinto, e questo serve a poco tanto esso. Il ghiaccio è rotto; abbiamo tremendamente una serie positiva che ci riporterà avanti».

«Devo dire comunque — ha continuato Fabbri — che la sfortuna continua ad accanirsi contro di noi. Dopo meno di mezz'ora si è infortunato Gori ed è rimasto in campo in condizioni [illegible]; [illegible] ala, ha segnato. Poi s'è fatto male anche Valeti, ed a quel punto ho [illegible] tentato [illegible] il miracolo».

Heriberto Herrera, dal canto suo, [illegible], è [illegible], che il Sampdoria non meritava di perdere: «Abbiamo giocato senz'altro molto meglio del Cagliari — dice —, abbiamo corso di più e tenuto maggiormente la palla. Abbiamo creato un numero superiore di occasioni e ne abbiamo fallite alcune in maniera veramente clamorosa. Forse ai miei ragazzi è mancata la determinazione in fase conclusiva. Comunque, voglio aggiungere che nell'azione del gol, Gori ha commesso un fallo su Frizi e che perciò la marcatura avrebbe dovuto essere annullata. La Sampdoria comunque non è ancora spacciata e anzi proprio qui a Cagliari abbiamo dimostrato di meritare ben altra posizione in classifica. Tra un mese parleremo molto più in su».

SERIE B - La capolista spreca un punto (ma il Cesena ne perde due)

Il Genoa "perdona,, il Catanzaro fallendo un rigore con Bordon: 1-1

E' il primo mezzo [illegible] falso dei rossoblù davanti al loro pubblico - Un certo disagio nel gioco [illegible] liguri, in difficoltà per le [illegible] di Perotti, Maselli e Corradi - Una traversa di Manera

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 17 dicembre.

E' la prima volta di quest'anno che il Genoa compie un mezzo passo falso davanti al pubblico di Marassi e la cosa non potrà mancare di far discutere a lungo tifosi e avversari strapazzati, ma il pareggio contro il Catanzaro — oltre ad evidenziare un certo disagio di natura soprattutto psicologica nei rossoblù — rappresenta davvero un [illegible] ripresa che sulla [illegible] e che spiegherà con la vicinide del gioco, inteso in senso tecnico e corale. Perché il Genoa ha buttato via la partita, l'ha regalata a pochi minuti dalla fine quando Bordon ha sbagliato clamorosamente il calcio di rigore.

Simoni e compagni dicono che il pareggio sta loro benissimo e nascondono egregiamente la rabbia, ma è chiaro che certe occasioni non debbono essere sciupate, specialmente quando l'andamento della partita non è stato tale da entusiasmare del tutto. Il Catanzaro ha messo in seria difficoltà il Genoa (nonostante le note del nuovo inno che conciliano sonno, il minimo dubbio con la frase: «Il nostro scudetto che il Genoa vip- [illegible] d-----») anche se ha saputo costruire una sola pericolosa.

Occorre notare, però, che il Genoa mancava di Perotti (importante sul piano tecnico perché consente a Simoni maggiori possibilità di inserimento), di Corradi (certo più incisivo di Listanti) e soprattutto di Maselli, il [illegible] peso a centrocampo si avverte ora sul momento in cui la squadra [illegible] si è [illegible] in una lunga serie di smottamenti, decreta la massima punizione all'83', quando [illegible] ra aggancia Manera in piena area.

Tira Bordon dopo lunghe discussioni, Randoni si muove leggermente in anticipo (cosa che, tra l'altro, dovrebbe avvantaggiare il genoano che si trova con la porta completamente libera davanti) e riesce a [illegible] trovarsi sulla traiettoria della palla [illegible] respingerla. Finisce così, con la sparute bandiere dei continovenuti tifosi calabresi al vento e con i locali che fischiettano malinconicamente l'inno appena coniato. «Ci vogliono Perotti e Maselli ed una canzone nuova — commentano — con questa proprio [illegible] abbiamo avuto fortuna».

Beppe Bracco

Genova: Randoni battuto dal colpo di testa del rossoblù Manera (Telefoto Nazzaro)

Genoa: Spalazzi; Manera, Ferrari; Darlin, Rosatti, Garbarini; Scorrone, Bittolo, Bordon, Simoni, Listanti. 12. Lonardi; 13. Traspedini.

Catanzaro: Bandoni; Silipo, Gasparroni; Ferrari, Ledera; Monticolo; Spelta, Riva (dal 59' Bonfanti), Petrini, Banelli, Braca. 13. [illegible]

Arbitro: Maselli di [illegible]nario.

Spettatori 45mila circa di cui 32 mila 700 paganti più 9 mila 675 abbonati. Incasso 52 milioni [illegible].

COMO-VARESE 1-1 — Reti di Massimelli (V.) al 28' e Turini (C.) al 75'. Il Como è riuscito a riequilibrare ad un quarto d'ora dalla fine un incontro che sembrava ormai perduto. I lariani hanno ripreso [illegible] cattiva giornata di alcuni giocatori e si sono fatti prendere dall'affanno

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Quattordicesima giornata

Ascoli-Brescia	2-0
Catania-Cesena	1-0
Como-Varese	1-1
Foggia-Bari	0-0
Genoa-Catanzaro	1-1
Mantova-Reggiana	2-0
Monza-Novara (sosp. nebbia)	
Perugia-Lecco	2-0
Reggina-Arezzo	2-0
Taranto-Brindisi	1-1

PROSSIMO TURNO (18ª giornata, 24 dicembre, ore 14,30): Arezzo-Ascoli; Bari-Catania; Brescia-Perugia; Brindisi-Genoa; Catanzaro-Monza; Cesena-Reggina; Lecco-Mantova; Novara-Como; Reggiana-Foggia; Varese-Taranto.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	22	14	8	6	1	21	8
Cesena	20	14	8	4	2	19	11
Catanz.	18	14	6	6	2	20	9
Catania	18	14	7	[illegible]	3	9	5
Bari	17	14	6	[illegible]	3	15	13
Como	15	14	4	7	3	13	11
Ascoli	15	14	7	1	6	16	17
Foggia	15	14	5	5	4	9	10
Varese	15	14	5	5	4	11	14
Brindisi	14	14	4	6	4	15	19
Arezzo	13	14	5	7	4	10	13
Reggiana	13	14	4	5	5	10	10
Reggina	13	14	3	7	4	5	6
Perugia	13	14	5	[illegible]	7	11	18
Monza	11	13	3	[illegible]	5	9	9
Novara	11	13	4	3	6	7	11
Taranto	11	14	2	7	5	11	15
Mantova	9	14	3	3	8	7	13
Brescia	8	14	2	4	8	7	18
Lecco	6	14	1	4	9	7	19

Graduatorie dei marcatori

6 RETI: Petrini (Catanzaro) - 7 RETI: Bertarelli (Ascoli) e [illegible] (Reggina) - 6 RETI: Corradi e Simoni (Genoa); Urban (Perugia) - 5 RETI: Andreoni (Bari); Spelta (Catanzaro); Chiappella (Ascoli) e Turini (Como) - 4 RETI: Graziani [illegible] (Taranto); Francesconi (Catania); Riva (Catanzaro); Carnevali (Cesena); Bordon (Genoa); Calloni e Marchetti (Varese) - 3 RETI: Festa (Cesena); Calusco e Bellini (Como); Jaconi (Lecco); D'Amato (Catania); Vignando e Spagnolo [illegible] Fabe (Taranto); Signori e Cangini (Bari); Crescimanni (Brindisi); Enzo (Novara); Manera (Genoa) e [illegible] (Reggina).

Tra Foggia e Bari un derby da 0-0

Foggia, [illegible] dicembre.

E' stato [illegible] vero e proprio derby, tra Foggia e Bari; di [illegible] in cui il campanile la fa da padrone. Molto agonismo, in campo e [illegible], e poco spettacolo ed una [illegible] reti sostanzialmente giusta.

Il Bari non è riuscito mai a infastidire [illegible] Trentini (chiamato in causa una sola volta nella ripresa, [illegible] al 30', su un tiro ravvicinato [illegible] Vedove), per l'ingorata difesa e la [illegible] meticolosa giocata dal pacchetto arretrato rossonero. I [illegible] di [illegible] canto loro, non sono stati molto incisivi, per la mancanza [illegible] un uomo-gol. In queste condizioni, il [illegible] non si è potuto [illegible] squadra di [illegible] ha [illegible] con convinzione, si è difesa con ordine e con un gioco abbastanza duttile, tanto da neutralizzare subito gli avversari, ma non è riuscita ad arrivare a segnare, per la bravura di Colombo.

La ripresa non ha messo in evidenza nulla d'importante, se non una ordinata difesa barese ed una pressione senza eccessiva convinzione dei padroni di casa.

I rossoneri sono stati privati di Trinchero, che ha riserbato un dito nell'occhio sinistro, cosa che lo ha costretto a guadagnare gli spogliatoi, sostituito [illegible] Villa.

Decide la gara il terzino siciliano Ghedin

A Catania stop al Cesena

(Dal [illegible] corrispondente)

Catania, 17 dicembre.

Dopo cinque vittorie consecutive, il Cesena è caduto al «Cibali». Nulla [illegible] dire, in sconfitta [illegible] sto fatto, anche se la squadra di Rodice s'è confermata degna del suo ruolo. A dominare la partita, anzi, sono stati i padroni di casa, che hanno esibito oggi in una edizione decisamente monumentale.

I timori apertamente espressi da Radice alla vigilia di questa partita, hanno indotto il tecnico cesenate a [illegible] in campo una formazione scopa di centrocampisti nella quale figurava una sola punta (Braida). [illegible] Ghedin (Origani e Catania) sono subito retrocessi a creare, insieme con Secco, Festa e Brignani, un'autentica ragnaia a metà campo.

Il Catania ha un po' faticato a imporre il proprio gioco, ma non s'è mai «blindato». Di Bella ha preferito uno schema tattico intermediario: considerato che nella metà campo era difficile [illegible] ha mandato all'attacco i [illegible] laterali. E poiché via Ghedin che Simoncini (particolarmente il primo) sono autentici specialisti di queste diversioni offensive, il Catania — per non disturbare i suoi centrocampisti — ha potuto condurre agevolmente una egregia partita d'attacco.

Il fatto che il gol decisivo lo abbia segnato Ghedin è tutt'altro [illegible]. Il biondo [illegible] che [illegible] è stato il migliore in campo] ha letteralmente imperversato sulla fascia laterale sinistra, facendo sfracelli in area avversaria calibratissimi cross. Lo palla del [illegible] — al quarto minuto della ripresa — giù è stata servita dal solito Fogli: ne è venuto fuori un superbo tiro di rimbalzo. Ilcagnale, da circa 25 metri. La palla ha compiuto la sua ineccepibile traiettoria nell'angolino alto, [illegible] destra [illegible] fortunoni.

A parte questo gol, il Catania ha all'attivo uno serie di azioni fallite per un soffio, due reti annullate (la prima, di Francesconi giustamente, la seconda di D'Amato, pinttosto discutibilmente), nonché [illegible] palo colto in area (Lanzi su D'Amato) sul quale l'arbitro Barbaresco non ha ritenuto di intervenire.

Il Cesena ha avuto una palla-gol nel primo tempo (pallonetto di Origani oltre la traversa con Radice fuori causa) e può imprecare alla sfortuna solo per una circostanza: a dodici minuti [illegible] fine, un tiro parabolico [illegible] Origani in mischia ha scavalcato [illegible] ma la traversa ha salvato [illegible].

Candido Cannavò

Catania: Re; Simoncini, Ghedin; Bernardis, Spanio, Montanari; Francesconi, Volpato, D'Amato, Fogli, Scarpa.

Cesena: [illegible] Cecconelli, Ammoniaci; Festa (Carnevali dal 61'), Lanzi, Balzitotio; Catania, Scala, [illegible], Brignani, Origani.

Arbitro: Barbaresco

Reti: Ghedin al 69'.

Secondo il presidente Berrino

"Calabresi fortunati,,

Silvestri difende Bordon - Per i dirigenti rossoblù la [illegible] del [illegible]

(Dal [illegible] corrispondente)

Genova, [illegible] dicembre.

I presidenti di Genoa e Catanzaro, Berrino e Cervetto, al fischio [illegible] complimenti a ricevuta a fine partita. Poi Berrino porge gli auguri al collega: «Se continuate così la fortuna di oggi — dice — la promozione è assicurata».

Cervetto non gradisce molto che si parli di pareggio fortunato: per lui il risultato è giusto [illegible] del Catanzaro, in due tendenza non c'entra. «Abbiamo comunque giocato un paio tempi — [illegible] — che ci vorrei per il nostro rilancio. Ma il campionato ci ogni modo ci decide a febbraio. Oggi comunque la posta era molto importante, per noi e per loro: se il Genoa avesse [illegible] sarebbe stato irraggiungibile; se noi avessimo perso ci saremmo trovati nella pitochino».

«Una bella partita — afferma l'allenatore calabrese. Lascio [illegible] che sarebbe stato un peccato perdere perché effettivamente non meritavamo di perdere».

«Il Genoa però vi ha dato una mano... ».

«Se vi riferite al rigore sbagliato, io ho avuto l'impressione che la massima punizione non ci fosse. E' stato un contrasto tra Maldera e Manera sulla linea di fondo, l'azione segnal non aveva più alcuna pericolosità».

Bandoni, che ha respinto il tiro di Bordon dal discutibile epilogo, la sua [illegible] spiega: «Sapevo che a Cesena Bordon aveva tirato alla destra del portiere, sbagliando. Così ho pensato che questa volta avrebbe tirato dalla parte opposta. Mi sono tuffato nella mia sinistra e mi è andata bene».

Ecco, il rigore fallito a cinque minuti dalla fine, che avrebbe potuto dare la vittoria al Genoa. Perché l'ha calciato Bordon che qualche istante prima era stato espulso dall'arbitro e che quest'anno ha già fallito due massime punizioni, una in amichevole pre-campionato contro il Varese ed una in campionato contro il Cesena? «Mi prendo io ogni responsabilità di questa scelta — afferma categoricamente Silvestri —. C'è da recuperare al gol quella ragazzo che viene dalla serie C, che l'anno scorso segnava a ripetizione e che era sempre lui stesso ad andarsi in strada dalla porta».

Questa alla partita Silvestri aggiunge: «Ho notato un certo miglioramento di tono nel gioco del Genoa. Purtroppo questo non è gara segnata: il Catanzaro ha fatto un solo tiro in porta ed ha fatto gol, perché Petrini ha indovinato l'angolo».

«Non credo che ci sia stata un po' di colpa da parte di Spalazzi».

«No, se qualche responsabilità c'è, è da addebitare a Rosatti che si è fatta sorprendere fuori tempo sul cross di Banelli, concedendo a Petrini di tirare di testa a rete».

Un po' di rammarico tra i rossoblù, c'è, è inegabile. Ma è attenuato, almeno per i dirigenti, dalla soddisfazione dell'incasso record per la serie B: 51.571.500 lire, davvero un incasso da serie superiore

Giorgio Bidone

Poi ha vinto la nebbia

Monza-Novara durata solo 22'

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 17 dicembre.

L'arbitro Vannucchi, Monza e Novara erano convinti di aspettare la sfida spenta ostile di nebbia che alle dal mattino copriva come una grigia ragnaia il campo della squadra lombarda. Ad alimentare le speranze era stata anche una schiarita, verso le 13, quando un bel sole aveva scaldato per qualche minuto la gradinata dello stadio, ma alle dal fischio di inizio era apparso chiaro che la partita non sarebbe andata avanti a lungo. Mano a mano che la nebbia si infittiva, si stendeva contemporaneamente il nocumento in cui giocatori e pubblico sarebbero stati mandati a casa. Così al 22' di gioco il signor Vannucchi, dopo [illegible] consultato [illegible] [illegible] pitani, ha deciso di sospendere l'incontro. Si è ancora atteso una decina di minuti al bordi del campo per osservare che non avvenissero cambiamenti nelle condizioni metereologiche e poi, finalmente, i due fischi definitivi di chiusura.

Sino a quel momento il risultato era ancora quello di partenza. Da quel poco che è stato dato di vedere (dal lato opposto della tribuna i giocatori apparivano ancor meno che sfocature) i padroni di casa hanno cercato di fare la partita e non si poteva scorgere certamente una porta dall'altra) si è potuto notare un Novara determinato, quasi spavaldo. Gli azzurri hanno avuto, nella ventina di minuti giocati, almeno tre buone occasioni per passare in vantaggio. Al 9', per un [illegible] di Zecarelli al [illegible] dell'area, Vivian calciava una pericolosa [illegible] al volo; [illegible] al 13', [illegible] vamente, al 14', Garbarelli, da ottima posizione, invece di colpire il pallone e tirare con un po' di calma, voleva concludere d'esterno e mandava fuori di parecchi metri. Infine [illegible] al 18', con un tiro [illegible] a accorciare il numero i lombardo alla parata.

Il Monza, invece, sfoderava nella manovra offensiva, anche se parecchie volte si è portato in eccessi. minacciosi. Dopo la sospensione annunciata, i tecnici lombardi sono ritornati sul terreno di gioco per completare la giornata con un leggero allenamento mentre il Novara rientrava negli spogliatoi ed il pubblico sfiduciato usciva per il [illegible] dei biglietti.

I dirigenti [illegible] si sono incontrati per cercare di stabilire una possibile data di recupero. Salvo fatiche della Lega, Novara e Monza dovrebbero ripetere l'incontro sabato 27 gennaio, nella settimana [illegible] riposo della serie [illegible] di [illegible] della Nazionale.

Cristiano Chiavegato

Monza: Cassaniga; Leoni, Colzato; Fontana, Trebbi, Dehò; Bertogna, Tommasini, Barcellino [illegible], Fara, [illegible] 12. Perini, [illegible] Tosetti.

Novara: Pinotti; Vaschetti, Zanutto; Vivian, Vidovich; Depotrini; Silva, Gavinelli, Reali, Zecarelli, Enzo; 12. Petrovich, 13. Giannini.

[illegible]: Vannucchi, di Bologna.

Seven Crown.
Senti il gusto dell'America.

L'inimitabile whiskey americano.

SERIE C - Guadagna un punto il Venezia, "boom,, dei vercellesi

L'ALESSANDRIA [redacted] PASSA A VERBANIA

Grigi in "panne,, (0-0)

I biancocerchiati invece [redacted] apparsi in ripresa - Ottimo Tedoldi - Tra gli alessandrini solo Vanzini in evidenza

[redacted] inviato speciale)
Verbania, 17 dicembre.

Alessandria con l'attacco in panne e a disagio per il [redacted] del Verbania; i biancocerchiati in netto miglioramento ma tecnicamente meno dotati [redacted] avversari. L'incontro non [redacted] diverso dal pareggio. Le [redacted] due allenatori sull'esito della [redacted] non lasciano dubbi. Dice Marchioro: «Non perdiamo da [redacted] domeniche, [redacted] è la [redacted] del mondo se per una [redacted] riusciamo a fare un gol». Magistrelli sostiene: «In due incontri [redacted] mo fatto tre [redacted]. Uno soltanto [redacted] la capolista Alessandria, [redacted] ci sembra di [redacted] compiuto [redacted] da gigante».

I grigi [redacted] sono parsi nella giornata più idonea per contrastare il Verbania, ritornato al gioco vecchio [redacted] basato essenzialmente sul ritmo e sulla decisione. L'Alessandria ha avuto un avvio cauto e ha badato soprattutto [redacted] coltare [redacted]. In [redacted] ha corso pochi [redacted], nel primo tempo non ha nemmeno fatto ricorso ad accorgimenti speciali per rafforzare le retrovie. [redacted] hanno [redacted] più possibilità di aggredire i biancocerchiati. [redacted] soltanto Vanzini, per quasi mezz'ora irresistibile, a tratti gli interni Manueli e Bivenelli, [redacted] riusciti ad imporre alcune azioni pericolose. Gli [redacted], Bianchi e soprattutto Musa, poi [redacted] da [redacted] Brino, hanno svolto un ruolo mediocre, imprecisi nei passaggi, lenti nello scambio, innocui nel dribbling e nel [redacted]. Poco appoggiato dai compagni, Vanzini ha finito con l'affievolire la sua manovra. Lo [redacted] e Manueli con il passare dei minuti hanno preferito mantenere una posizione più arretrata e limitare le incursioni in area biancocerchiata. Del resto non potevano aver altra scelta: dall'inizio della ripresa il Verbania aveva assunto il controllo del gioco e si era [redacted] all'attacco [redacted] l'intera squadra.

Nel Verbania Galimberti, Marforio e [redacted] non hanno lesinato sforzi per rifornire [redacted] loro alle «punte»; ma l'inesperienza, qualche malinteso, ci [redacted] possiamo hanno impedito [redacted] conclusione. L'azione di maggiore spicco è parsa [redacted] una volta Tedoldi, sostenuto con apprezzabile lucidità da Reali. Abate e Pellegrino hanno alternato buoni spunti a [redacted] isolati di [redacted] personale o di scambi veloci.

[redacted] il finale l'azione biancocerchiata si è sviluppata con maggiore fluidità. Gli inserimenti di Marforio, [redacted] e persino dello «stopper» Perego hanno fatto vacillare la difesa dei grigi. Ma in [redacted] il portiere Pozzani [redacted] al lavoro soltanto in un [redacted] di occasioni. La sfuriata [redacted] è riuscita in una dimostrazione [redacted] vigore atletico e [redacted] agonismo.

Dalla mezz'ora [redacted] poi il [redacted] si è guastato. L'arbitro con alcune decisioni poco opportune [redacted] contribuito ad accrescere la tensione, [redacted] fortunatamente [redacted] ci sono stati eccessi. Uno spettatore, pare di Varzo, ha lanciato [redacted] bicchiere. E' stato riscorso da tifosi biancocerchiati e da carabinieri, [redacted] è riuscito a dileguarsi. Si è [redacted] fatto vivo in tavola e ha chiesto scusa ai dirigenti.

La cronaca offre poco. Una buona fatica Lorenzelli-Vanzini (10') e intervento a valanga di Fellini. Risposta [redacted] Verbania (21') con Tedoldi-Abate (1): il portiere Pozzani devia in corner. Al 30' [redacted] tiro di Pellegrino: la palla è deviata involontariamente da Papparelli, [redacted] rischia l'autorete. Al 45' Pellegrino è spinto alle spalle e [redacted] tuffandosi in area. L'arbitro non [redacted] la punizione dal limite per simulazione dell'ala verbanese e il pubblico protesta a lungo.

Ripresa. Sequenza di azioni e tiri di Vanzini (52'), Tedoldi (53'), Abate (54'). Ultimi seri tentativi dei padroni di [redacted] al 78' (Tedoldi manca il bersaglio) e all'82' (Reali incianpa nella fase conclusiva).

Eros Mognon

Verbania: Fellini; Andreoli, Galimberti; Marforio, Perego, Bagnoli; Tedoldi, Cavallino, [redacted], Reali, Pellegrino. 12. Baracero; 13. Bozoni.

[redacted]: Pozzani; Mollero, Mayer; Barta, Papparelli, [redacted]; Musa (Di Brino dal 67'), Manueli, Bianchi, Lorenzelli, Vanzini. 12. Croci.

Arbitro: Martinelli.

La Cossatese resiste [redacted] il Piacenza: 0-0

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 17 dicembre.

(s. l.) La Cossatese, con una saggia difesa e con un pizzico di fortuna, è riuscita a portarsi a casa un pareggio (0-0) sul campo del Piacenza. La gara, che è stata disturbata da una nebbia talvolta fittissima, è stata in pratica dominata dalla squadra locale, che ha attaccato a fondo ma non è riuscita a passare.

Del resto questo è uno dei mali fondamentali del Piacenza, che in questo campionato è giunto alla quattordicesima giornata segnando complessivamente solo tre gol. Oggi la squadra emiliana ha attaccato a fondo, in particolar modo nel corso del primo tempo, allorché avrebbe anche potuto passare in vantaggio se la Cossatese non si fosse salvata con una buona dose di fortuna. Nella ripresa, invece, il gioco è leggermente scaduto di tono e si è concluso sullo 0 a 0 con un Casagrande in evidenza e soprattutto con una coppia di terzini, Sala e Audero, bravissimi.

L'inizio è del Piacenza, che già al 20' ha la sua occasione da rete: scambio in velocità Burlando-Vastola e tiro di quest'ultimo fortissimo, parato con una certa difficoltà in due tempi da Casagrande. Un minuto dopo è Del Barba a tentare di segnare il gol, ma il portiere in tuffo riesce a deviare in corner.

Al 31', una delle migliori occasioni da rete dei locali: Del Barba passa a Burlando, che riesce a scavalcare anche il portiere, ma il suo tiro è deviato in calcio d'angolo da Sala, proprio sulla linea di porta.

La gara diminuisce sensibilmente di tono e si giunge stancamente alla fine con il risultato in bianco. Nelle file degli ospiti meritano una particolare citazione il blocco difensivo, cioè Casagrande, Sala, Audero, Porzio e De Gilardi. Per i locali una buona prova da parte di Burlando, Rossi e Del Barba.

PIACENZA: Lamera; Balestra, Cornaro; Guidetti, Fagni, Avanzi; Rossi, Righi, Burlando (dal 70' Meravigilia), Del Barba, Vastola. 12° Casagrande.

COSSATESE: Casagrande; [redacted] Audero; Porzio, De Gilardi, Cacuaro; [redacted] Pellizzari, Poirè, Sollier, Gavagnetto (dall'85' [redacted] drovetti). 12° Molli.

Arbitro: Franco Lattanzi, di Macerata.

Vigevano: resa a Solbiate (1-2)

L'allenatore: "Mi dimetto"

Solbiate Arno, 17 dicembre.

Il Vigevano è stato sconfitto (1-2) a Solbiate Arno ben più nettamente di quanto non dica il risultato di misura a favore dei cerasanti della Valdarno. La Solbiatese, che si è trovata in vantaggio di due gol dopo un quarto d'ora di gioco (realizzati da Rossi al 10' e 15', mentre per gli ospiti segnerà su rigore al 57' Pandolfi) ha mantenuto per tutto il primo tempo il controllo della partita, sciupando almeno altre tre palle-gol.

Nella ripresa erano sempre i locali, ben coperti a centrocampo, ad avere le migliori occasioni per arrotondare il vantaggio, mentre gli ospiti si rendevano pericolosi con tiri di Schillito, senz'altro il migliore in senso assoluto, sia per continuità che rendimento.

Al termine dell'incontro l'allenatore del Vigevano, Angelo Galimberti, ha detto che si dimetterà: «Non posso rimanere in una società dove non gode della fiducia dei dirigenti».

Oggi il presidente Bellotti non ha assistito all'incontro. Nei giorni scorsi aveva preso contatti con [redacted] portiere della nazionale Viola, già allenatore del Vigevano. Il direttivo della squadra però aveva deciso di non allontanare Galimberti. Ora, dopo le [redacted] del trainer, è probabile che si riprendano i contatti con Viola.

[redacted] (1-0) sull'Udinese

Ha deciso un gol di Roffi

Venezia, 17 dicembre.

(g.r.) Segna il suo primo gol la maglia neroverde il centravanti Roffi al 7', e sembra che il Venezia sulla spinta dell'entusiasmo si accinga a far vendemmia di reti contro una derelitta Udinese: la gara invece prosegue sul filo di un precario equilibrio a causa dei molti errori compiuti dai lagunari sia in attacco che in difesa.

L'Udinese si conferma allergica alle partite esterne e, anche nel disperato forcing finale, non riesce a creare occasioni veramente insidiose. I pericoli, anzi, se li crea il Venezia stesso con qualche sbandamento.

La squadra lagunare poggia su un Radaci spettacoloso e ritorna allo standard (veramente notevole) delle sue prime partite. Peccato che la regia del capitano non trovi rispondenza nelle conclusioni: ponte Medeotti e Sorato. Scarpa prova di individualismo; Fiaborea e Raffi su un livello normale. In difesa il Veneziano [redacted] Parlanti, uno stopper superlativo, che con la sua ottima prova riesce a far guadagnare un voto di sufficienza a tutto il pacchetto difensivo.

Delle dal Venezia, dall'Udinese si distingue Zanin insieme con Galeone e Fighin. Tutto sommato risultato esatto fra due squadre non certo pronte, a nostro avviso, al salto di categoria. Discreto, come il clima generale della gara, l'arbitraggio.

Un Savona rimaneggiato sconfitto a Rovereto: 0-1

[redacted] gol su punizione - Espulso Vivarelli all'85'

(Dal nostro corrispondente)
[redacted], 17 dicembre.

(s. c.) La quarta sconfitta [redacted] questo campionato è venuta per il Savona nel modo più banale: all'58' l'arbitro Crista ha concesso ai biancoblù una punizione dal [redacted] della propria [redacted]. Vivarelli l'ha calciata all'improvviso sbagliando [redacted] e [redacted] Bianchi che ha [redacted] subito [redacted] Fusi; l'ala [redacted] si è infilata in [redacted] e ha battuto Paterlini in modo imparabile.

Nel primo tempo, nonostante fosse scesa in campo con la formazione rivoluzionata nei ruoli per le assenze di Brignola e Budicin (il primo squalificato e il secondo vittima di un infortunio), la squadra di Volpi [redacted] il campo [redacted] autorità e non ha [redacted] seri pericoli. Il [redacted] infatti è riuscito a manovrare a centro grazie alla spinta di [redacted] e Luciani, [redacted] non è concludere perché [redacted] e Fruttecchi venivano [redacted] con disinvoltura da [redacted] e Canepa.

[redacted] il compito di [redacted] care Vareschi, un uomo [redacted] spola, mentre a centrocampo si fronteggiavano Bosca e Bianchi, Corvellini e Luciani. Vivarelli e Fini, [redacted] che le occasioni da gol da una parte e, dall'altra, anche per la non esaltante prova di Ardemagni, Panucci e Gottardo.

Nel secondo tempo il Savona ha dovuto fare a meno di Corbellini, sostituito da Tócoli. Il centrocampista biancoblù già indisposto in mattinata per dolori di stomaco, si è sentito male nell'intervallo e non è potuto rientrare in campo. [redacted] toccato [redacted] Ardemagni [redacted] Luciani, [redacted] la [redacted] capito ne il risultato definitivamente [redacted] promesso.

[redacted] l'episodio del [redacted] il Savona è apparso [redacted] e gli uomini di Ferretti sono [redacted] tati in cattedra. Il Rovereto si è fatto pericoloso colpendo un palo [redacted] Bianchi, ha mancato con Fruttecchi, invitato al [redacted] da [redacted] quando era [redacted] a Paterlini, la più facile [redacted] gol. A cinque minuti dal termine l'arbitro ha espulso Vivarelli per proteste. Ed è proprio nel [redacted] dell'incontro che i padroni di casa hanno legittimato [redacted] loro vittoria.

Negli spogliatoi Volpi è [redacted] tro nero: «Dopo tanti sacrifici abbiamo perso [redacted] modo più banale. Avevamo una schieramento rimaneggiato, ma anche i giocatori [redacted] fuori [redacted] la [redacted] cocuola [redacted]».

Rovereto: Rottoli; Borelli, Salvioni; Tondel, Manica, Fini; Fusi, Bianchi, Veraccia, Luciani, Fruttecchi. 12° Nicolussi, [redacted] Bardi.

Savona: Paterlini; Caprari, Rossi; Bosca, Canepa, Gava; Ardemagni, Corbellini ([redacted] 46' Tocoli), Panucci, Vivarelli, Gottardo. [redacted] Ghiso.

Marcatore: [redacted] al 58'.

Arbitro: Crista [redacted] Livorno.

Girone A: marcatori

7 RETI: Fruttecchi (Rovereto).
5 RETI: Bianchi (Alessandria); Mondonico (Cremonese); Maioni (Pro Vercelli); Scarpa (Venezia).
4 RETI: Lorenzetti (Alessandria); Inferrera (Belluno); Ciclitira (Padova); Ardemagni (Savona).

Tonelli con due gol [redacted] al [redacted] la Pro Vercelli: 4 a 1

Battuta la Cremonese - Maioni [redacted] Stara hanno completato [redacted] marcature

([redacted] nostro inviato speciale)
Vercelli, 17 dicembre.

La «Pro» dei miracoli [redacted] vinto [redacted] per 4-1, battendo la Cremonese, fino a [redacted] in [redacted]. Conosciamo [redacted] Pro [redacted] e [redacted] dimesse, [redacted] tale, poco [redacted] in tutti i reparti, l'altra sorprendente, capace di sorciassare qualunque avversaria, di qualsiasi nome e provenienza. Non c'è via di mezzo. La «Pro» dei miracoli, per l'appunto, oggi al «Robbiano» ha offerto al pubblico vercellese una vittoria esaltante e sofferta.

Essa fino all'ultimo minuto, per gli imprevedibili capricci della nebbia, è [redacted] sull'incertezza. Sul piano [redacted] gioco, comunque, non ha lasciato alcun dubbio circa [redacted] merito della squadra di Pacchini costante dominatrice di tutti [redacted].

[redacted] una graduatoria di valori: i bianchi sono [redacted] tutti meritevoli, ma indubbiamente i due gol iniziali [redacted] hanno contribuito in maniera determinante nel [redacted] all'incontro una [redacted] decisiva. Tonelli [redacted] le puntate offensive, il ritrovato Dasio a centrocampo, [redacted] di trenta o quaranta metri, hanno dato ai vercellesi una spinta che i difensori grigiorossi, con l'ex interista Guarneri in scarsa [redacted] non [redacted] potuto arginare.

La Cremonese era scesa in campo con la sicurezza di chi possiede una statura superiore, convinta, se non di poter ripetere il 4-1 [redacted] scorsa stagione, [redacted] in meno [redacted] in porto [redacted] facile pareggio. E' finita proprio 4-1, ma questa volta [redacted] i piemontesi. A Mondonico e compagni, dunque, [redacted] termine della partita, non è rimasto [redacted] la superiorità degli avversari di turno.

Merito di Tonelli, abbiamo detto, che da tempo inseguiva dopo la lunga assenza, un successo personale, e di Dasio; ma anche del portiere Castellani, sicuro parando sulle palle spiovanti dalla coltre nebbiosa; di Benassi, implacabile su Mondonico, annullato dai tempi del Torino di addirittura; di Valdinoci, anche lui inesorabile negli anticipi e opportunista nelle puntate offensive; del tradizionale Bissacco, che ha giocato soltanto pochi minuti; il tempo necessario per porgere a Stara la palla dell'ultima rete. Non citiamo la formazione al completo per mancanza di spazio, ma ci pare di avere reso l'idea di una squadra al massimo della condizione, ad un livello di rendimento come forse non avevamo mai visto sino ad ora.

I lombardi hanno sperato fino all'ultimo [redacted] la [redacted] a tal punto da impedire il regolare proseguimento dell'incontro. Guarneri per due volte a chiesto all'arbitro Testuzza di controllare il limite di visibilità, al 16' ed al 21', ma il direttore di gara, in entrambe le occasioni, ha ordinato la prosecuzione della partita.

La cronaca dell'incontro è ricca di episodi favorevoli ai bianchi, che hanno mancato d'un soffio altre due o tre marcature. Limitiamoci comunque agli episodi delle cinque reti. Al 3' Dalle Donne commette fallo a tre quarti campo: la punizione è battuta da Dasio che appoggia a Rossi: il capitano di testa devia verso Tonelli che supera Rigamonti imparabilmente. Per il portiere grigiorosso si interrompe così il lungo periodo di imbattibilità che durava da 663 minuti. Al 20' Maioni lancia a Valdinoci scattato in contropiede — a [redacted] del terzino corre anche Tonelli — Valdinoci tira, Rigamonti non trattiene e Tonelli mette in porta la palla senza difficoltà.

Nel secondo tempo al 35' Maioni raccoglie un passaggio di Bissacco e con un diagonale angolatissimo supera per la terza volta Rigamonti. All'68' Castellani non trattiene un tiro di Carminati: Jussich libero, para, con un braccio e Mondonico trasforma il discusso rigore. Sul 3-1 la Cremonese si slancia in avanti, ma è trafitta per l'ultima volta da Stara che all'ultimo minuto sfrutta abilmente un appoggio di Maioni.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: Castellani; Valdinoci, Benassi; Jussich, Bonci, Dasio; Rossi, Stara, Tonelli (dal 71' Bissacco), Bonomeni, Maioni. 12. Caligaris.

Cremonese: Rigamonti; Castri, Ferico; Sorsotti, Guarneri, Sironi; Carminati, Dalle Donne, Mondonico, Del Chiaro, Ghigioni. 12. Strazzi, 13. Torresani.

Arbitro: Testuzza.

Marcatori: Tonelli al 3' e 20'; Maioni all'80'; Mondonico all'68' su rigore; Stara all'89'.

Serie C - Risultati [redacted] classifiche

Girone [redacted]

Belluno-Trento	2-2
Derthona-Parma	rinviata
Piacenza-Cossatese	0-0
Pro Vercelli-Cremonese	4-1
Rovereto-Savona	1-0
Seregno-Legnano	rinviata
Solbiatese-Vigevano	2-1
Triestina-Padova	0-1
Venezia-Udinese	1-0
Verbania-Alessandria	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Alessandr.	22	14	7	7	0	21	9
Venezia	20	14	8	4	1	15	8
Cremon.	18	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	7
Savona	17	14	7	3	4	12	8
Udinese	17	14	7	3	4	14	8
Legnano	16	13	5	6	2	10	10
Vercelli	15	14	4	5	5	14	10
Parma	15	13	3	9	1	7	5
Seregno	14	13	[illegible]	[illegible]	5	6	7
Padova	14	14	4	6	4	10	13
Cossatese	13	14	4	5	5	13	11
Trento	13	14	3	7	4	15	15
Derthona	13	13	4	5	4	4	7
Solbiat.	13	14	4	5	5	9	15
Rovereto	12	14	4	4	6	10	15
Belluno	12	14	3	6	5	12	15
Triestina	10	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	13
Piacenza	9	14	1	7	6	3	9
Vigevano	8	14	2	4	8	7	18
Verbania	7	14	1	5	8	8	16

PROSSIMO TURNO — (15ª giornata, 24 dicembre, ore 14,30): Alessandria-Triestina; Cossatese-Venezia; Cremonese-Rovereto; Legnano-Verbania; Padova-Piacenza; Parma-Seregno; Savona-Pro Vercelli; Trento-Solbiatese; Udinese-Derth.; Vigevano-Belluno.

Girone B

A. Montevarchi-Modena	0-0
Anconitana-Massese	1-1
Empoli-Viterbese	1-0
Livorno-Lucchese	1-0
Olbia-Sambenedettese	1-0
Prato-Giulianova	2-1
Ravenna-Spal	1-1
Rimini-Spezia	1-1
Torres-Maceratese	2-0
Viareggio-Pisa	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lucchese	19	14	7	5	2	14	9
Modena	18	14	5	8	1	15	8
Giulian.	17	14	6	5	3	14	7
Empoli	16	14	5	6	3	12	5
Ravenna	16	14	4	8	2	12	8
Viareggio	16	14	4	8	2	11	8
Livorno	16	14	5	6	3	7	8
Spezia	16	14	5	6	3	13	13
Prato	15	14	3	9	2	12	11
A. Mont.	15	14	5	5	4	16	10
Torres	14	14	4	6	4	15	15
Rimini	15	14	3	9	2	8	10
Sambe.	13	14	3	7	4	6	8
Massese	13	14	2	9	3	8	12
Spal	13	14	3	7	4	7	10
Olbia	12	14	4	4	6	10	16
Pisa	12	14	3	6	5	8	13
Viterb.	10	14	2	6	6	10	21
Anconit.	9	14	2	5	7	11	17
Macerat.	9	14	2	5	7	7	13

PROSSIMO TURNO — (15ª giornata, 24 dicembre, ore 14,30): Anconitana-Viareggio; Giulianova-Torres; Lucchese-A. Montevarchi; Modena-Livorno; Olbia-Maceratese; Pisa-Massese; Sambenedettese-Prato; Spal-Empoli; Spezia-Ravenna; Viterbese-Rimini.

Girone [redacted]

Barletta-Avellino	2-2
Casertana-Siracusa	0-1
Chieti-Trani	1-0
Cosenza-Pro Vasto	2-0
Crotone-Acireale	1-1
Lecce-Frosinone	1-0
Matera-Messina	2-2
Potenza-Trapani	0-1
Sorrento-Salernitana	0-0
Turris-Juve Stabia	4-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecce	22	14	10	2	1	27	8
Avellino	22	14	10	2	2	20	8
Acireale	20	14	9	4	1	18	7
Chieti	18	14	7	4	3	14	9
J. Stabia	17	14	5	7	2	19	14
Salernit.	16	14	5	6	3	12	11
Sorrento	15	14	4	7	3	15	13
P. Vasto	15	13	5	5	3	10	10
Casertana	14	14	5	4	5	10	10
Cosenza	14	14	5	4	5	14	12
Turris	14	14	5	4	5	14	15
Trapani	14	14	5	4	5	12	15
Barletta	13	14	4	5	5	20	20
Matera	13	14	4	5	5	12	16
Crotone	12	14	5	2	7	9	11
Frosinone	11	14	3	5	6	10	15
Siracusa	9	14	2	5	7	8	20
Trani	7	14	1	5	8	8	15
Messina	6	14	1	4	9	8	24
Potenza	5	14	2	1	11	15	27

PROSSIMO TURNO — (15ª giornata, 24 dicembre, ore 14,30): Acireale-Barletta; Avellino-Cosenza; Frosinone-Turris; Juve Stabia-Casertana; Messina-Salernitana; Potenza-Chieti; Pro Vasto-Lecce; Siracusa-Sorrento; Trani-Crotone; Trapani-Matera.

Derthona-Parma rinviata per nebbia

Tortona, 17 dicembre.

(e. p.) La partita Derthona-Parma è stata rinviata a causa della nebbia che gravava fittissima su tutta la zona. Il direttore di gara, constatato che la visibilità era nulla alle 14,30, ha atteso i rituali 45' e quindi ha fatto rientrare definitivamente le squadre negli spogliatoi.

I dirigenti delle due compagini si sono accordati sulla data del recupero: Derthona-Parma, salvo il benestare della Lega, avrà luogo sabato 30 dicembre.

SERIE D - L'Ignis riduce il distacco (-4 dalla Gaviese)

L'Imperia sconfitto [redacted] Bielles[redacted] all'89'

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 17 dicembre.

(p. m.) La Biellese ha sconfitto l'Imperia ad [redacted] dal termine, con un gol di Magnaghi quando giocatori e sostenitori della sq[redacted] biancoblu erano ormai rassegnati ad un ennesimo pareggio, con una rete del libero Magnaghi, che ha profittato della corta respinta di un difensore avversario. In precedenza l'arbitro udinese Parussini aveva annullato per fuorigioco un gol di Brando.

Il costante impegno agonistico di entrambe le squadre (discontinue, invece, sul piano tecnico) ha reso assai piacevole l'incontro. L'Imperia si è confermata squadra ben preparata e registrata, la cui omogeneità è con una [redacted] frequenza attenuata dall'individualismo di taluni suoi giocatori. Si è fatta inoltre [redacted] l'assenza [redacted] squalificato [redacted]. Il reparto [redacted] una grande mole di lavoro, che non ha però [redacted] i [redacted] frutti per l'imprecisione dei tiri conclusivi.

Un'analogo difetto, accentuato [redacted] scarsa forza di penetrazione [redacted] attaccanti, [redacted] la Biellese, alla quale va il merito di non aver perso la calma nella [redacted] dell'incontro, quando i liguri hanno cercato di intimorire [redacted] avversari con una serie di puntate offensive molto veloci e pericolose.

Nel primo quarto d'ora di gioco l'Imperia ha infatti [redacted] di sorprendere i padroni di casa, ottenendo [redacted] tempo quattro calci d'angolo consecutivi. Al 10' il portiere [redacted] ha evitato per un soffio [redacted] rete di Boido e un minuto dopo ha ripetuto la prodezza su un insidioso tiro di Favara.

[redacted] Biellese ha poi reagito con [redacted], finendo con l'imporre una lieve preminenza. Al 20' Brando ha messo a segno [redacted] di Milanesi, ma l'arbitro, [redacted] detto, [redacted] convalidato la rete per fuorigioco dello stesso attaccante.

Nella ripresa il ritmo nel complesso è rimasto invariato. Comotto al 46' ha dovuto lasciare il campo per una forte contusione ad una gamba: l'allenatore della Biellese, Rossi, l'ha sostituito con Di Press retrocedendo inoltre Romanello in difesa e affidando a Ostari il ruolo di stopper.

La rete che ha dato la vittoria alla Biellese è stata segnata all'89'. Calciato da Pinotti, il pallone ha scavalcato il portiere Lo-ravasti, uscito a vuoto, e Brando è intervenuto con un colpo di testa, ma Boido ha debolmente respinto sulla linea bianca: Magnaghi, che si era spinto in avanti, ha ripreso la sfera segnando a porta vuota.

CANELLI-ALBESE 0-1 — Marcatore: [redacted] Russo al 16'. Nonostante la [redacted] nebbia, l'arbitro Guida [redacted] ritenuto che non [redacted] necessario sospendere la gara. Il capitano del Canelli Dercagiatri che [redacted] per [redacted] capitano [redacted] ospiti erano andati in vantaggio al 16' con Russo. Al 90' [redacted] ha sbagliato per i locali un calcio di rigore. Al termine della gara c'è stata una [redacted] dei [redacted] che hanno disapprovato la decisione dell'arbitro di far proseguire la partita.

CASALE - ISTITUTO SOCIALE 1-0 — Marcatore Cugnolio al 2'. I monferrini sono finalmente riusciti a conquistare la prima vittoria stagionale imponendosi di stretta misura su avversari assai modesti quali si sono rivelati i torinesi dell'Istituto Sociale. I nerostellati dopo il gol hanno continuato ad attaccare per tutto il primo tempo giocando poi di rimessa nella ripresa ed al 60' hanno mancato il raddoppio con Resta, che su azione di contropiede da una decina di metri ha sbagliato un facile pallone a porta vuota. I torinesi non hanno saputo indirizzare nell'arco dei 90 minuti un solo tiro tra i pali del Casale.

La capolista bloccata dal Borgomanero: 0-0

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 17 dicembre.

(g.r.) *Sul campo neutro di Vigevano, il Borgomanero è riuscito a bloccare la capolista Gaviese con un risultato nullo (0 a 0) al termine di un incontro disputatosi in [redacted] ambientali pessime: freddo e nebbia fitta e rettangolo di gioco ghiacciato e quindi scivoloso.*

Le rispettive difese hanno [redacted] to, nel gioco assai modesto, il netto sopravvento sugli attacchi. A questo proposito va sottolineata la prova fornita dai [redacted] dei piemontesi, Ballesio. Gli ospiti, comunque, hanno avuto un'occasione per passare: è accaduto al 58', allorché l'ala sinistra Spruzzola, lanciata dalle retrovie con un pallone a parabola, ha superato in velocità i difensori del Borgomanero, ma s'è visto precedere dal portiere Benetti, il quale, con un'ardita uscita sui piedi dell'attaccante ligure, ha [redacted] l'insidia.

La partita sembrava dovesse [redacted] sorpresa verso la fine del primo tempo, quando l'arbitro ha fermato il gioco per accertarsi sulla visibilità, fra il 37'. Il direttore di gara, contrariamente alle attese dei venutiaa giocatori e dello sparuto gruppo di spettatori che aveva preso posto sulla tribuna centrale, dopo un minuto ha ordinato la ripresa del gioco.

Tutto sommato il risultato fa comodo al Borgomanero. La Gaviese, infatti, è stata senza alcun dubbio danneggiata dal fattore campo. Il suo gioco più manovriero non ha potuto esprimersi per le oggettive difficoltà dovute al fondo del terreno.

[redacted] giocatori espulsi in Juve [redacted] (1-1)

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 17 dicembre.

(a. v.) Hanno segnato Prudenza per gli ospiti al 37', pareggio di Calloni al 55'. Contro una Ivrea che si è rivelata più combattiva del previsto i locali, che hanno portato continui [redacted] all'area eporediese, sono mancati ancora una volta in fase conclusiva.

Gli ospiti sono andati in vantaggio per primi su azione di contropiede al 37' con Prudenza. Al 55' Calloni è riuscito ad intercettare al centro dell'area un passaggio e ha riportato in parità le sorti dell'incontro.

Nel finale ci sono state parecchie scorrettezze e all'83' l'arbitro Frasier di Treviso ha espulso Pacchioni della Juve Domo e Provvisionato dell'Ivrea, che, a gioco fermo, aveva colpito con un calcio il portiere ossolano Polli.

un tosto folgorante sono calati di tono, e pur continuando a prevalere a centrocampo e ad impostare azioni manovrate non sono mai riusciti a piazzare il tiro risolutivo.

ALBENGA-ASTIMACOBI 0-0 — Incontro scialbo e senza storia, con predominio della formazione piemontese, che tuttavia non è riuscita a cogliere l'occasione di una vittoria offerta dall'Albenga, apparsa irriconoscibile. I locali, infatti, hanno disputato la più brutta partita della stagione e alla nota carenza offensiva si è aggiunto il disorientamento del centrocampisti. La squadra ha retto grazie alla prova dei difensori, che hanno evitato il peggio. Ciononostante l'Albenga all'81' è andata vicino alla marcatura con Testa, ma Alessio ha fermato sulla linea, a portiere ormai battuto. Gli ospiti dopo

L'Ignis travolge (5-1) un modesto Arona

Varese, 17 [redacted].

(o. m.) Hanno segnato per l'Ignis Ossola al 14', Pianta al 26', Longhi al 59' e 68', Pianta al 75'; per l'Arona Giraudo al 36' su rigore. La Ignis, reduce da due sconfitte consecutive, non ha dovuto faticare molto per aver ragione sul modestissimo Arona.

Cinque gol sono la testimonianza della netta superiorità tecnica della compagine allenata da Pastrello, che è apparsa più concreta del solito, soprattutto in fase conclusiva.

Per il resto dominio incontrastato della Ignis che ha aperto le marcature al 14' del primo tempo con Ossola, lesto a raccogliere un cross preciso dall'onnipresente Guidetti. Il raddoppio porta la firma di Pianta (26') un gol prepotente siglato dopo un vero e proprio slalom della mezz'ala tra i difensori piemontesi. Si va al riposo sul 2 a 1.

Nella ripresa la Ignis dilaga mentre l'Arona non riesce a reagire nemmeno dopo aver accorciato le distanze. Longhi porta a quattro le reti con una doppietta (14' e 23') e al 30' Pianta fa la cinquina battendo il portiere Brognoli con un gol da distanza ravvicinata.

SERIE D - [redacted]

Risultati e classifica

Tredicesima giornata

Albenga-Astimacobi	0-0
Biellese-Imperia	1-0
Borgomanero-Gaviese	0-0
Canelli-Albese	0-1
Casale-Istituto Sociale	1-0
Ignis Varese-Arona	5-1
Juve Domo-Ivrea	1-1
Novese-Borgos. sosp. nebbia	
P.Patria-Omegna rinv. nebbia	

PROSSIMO TURNO (14ª giornata, 24 dicembre, ore 14,30): Albese-Albenga; Arona-Pro Patria; Astimacobi-Borgomanero; Borgosesia-Juve Domo; Gaviese-Biellese; Imperia-Casale; Omegna-Canelli, anticipata a sabato; Ivrea-Novese; Istituto [redacted] Ignis Varese.

	P.ti	[redacted] G	V	N	P	F	S
Gaviese	22	13	10	2	1	18	6
Ignis V.	18	13	7	4	2	22	8
Albese	17	13	7	3	3	19	7
Imperia	16	[redacted]	[illegible]	[illegible]	3	11	8
Biellese	16	13	4	7	2	12	14
Albenga	14	13	3	8	2	10	12
P. Patria	13	12	3	7	2	10	8
Astimac.	13	13	3	7	3	11	13
Borgoman.	12	13	4	4	4	10	13
J. Domo	12	[redacted]	[illegible]	[illegible]	4	10	13
Novese	11	12	4	3	5	11	16
Casale	11	13	1	9	3	8	11
Ivrea	11	13	3	5	5	14	16
I. Sociale	10	13	4	2	7	12	18
Omegna	10	12	3	4	5	11	14
Borgos.	10	12	3	4	4	7	11
Canelli	8	13	2	4	7	8	14
Arona	7	13	2	3	8	9	19

MARCATORI — 9 RETI: Russo (Albese) - 8 RETI: Pianta (Varese) - 7 RETI: Dalmonte (Gaviese); Guidetti (Varese); Martina (Novese) - 5 RETI: Cappellazzo (Albese); Trevisan (Astimacobi); Giannenelli (Gaviese); Geremia (Imperia); De Marchis (Sociale); Prudenza (Ivrea); Danova (Omegna) - 4 RETI: [redacted] (Albenga); Milanesi (Biellese); Moco (Canelli).

Girone B

RISULTATI — Bolzano-Fergolettese 2-0; Carpi-Fanfulla 1-1; Clenesto-Ancora rinviata nebbia; [redacted] 3-0; Guastalla-[redacted] 2-1; Mestre-Pavia rinv. nebbia; [redacted] Sesto-Arco rinv. nebbia; [redacted] Giorgio-Romanese 2-3; Treviglese-Ottimarco rinv. nebbia.

CLASSIFICA — Bolzano [redacted] 21; Mestre [redacted]; Fergolettese, Carpi e Crema 16; Pro Sesto 15; Ottimarco 14; Romanese 13; [redacted] e Fanfulla 12; Treviglese, Arco e Clenesto 11; [redacted] 10; Pavia e S. Giorgio 9; Guastalla 7; [redacted] 3.

notizie dalle aziende

Le coperte della bontà del settimanale "Bella"

Nella [redacted] un'intera scolaresca [redacted] di Segrate (Milano) ha aderito alla simpatica iniziativa di «Bella», le «coperte della bontà»

L'idea più «calda» e originale del [redacted] di quest'anno, si chiama «coperte della bontà». E' stata lanciata da «Bella», il settimanale femminile della «Rizzoli Editore», specializzato in lavori di ricamo, maglia e uncinetto, che ha proposto alle sue lettrici di concorrere alla realizzazione di centinaia di «coperte della bontà». Le coperte saranno distribuite ad enti benefici o a famiglie particolarmente bisognose, segnalati dalle stesse lettrici del giornale.

L'impegno, per ciascuna di esse, è minimo: si tratta infatti di confezionare (con i ferri o l'uncinetto) con gli avanzi di lana, dei quadrati di venti centimetri di lato. I quadrati, cuciti fra loro, si trasformeranno [redacted] in [redacted] coperte, [redacted] bile [redacted] un gesto di [redacted] e solidarietà umana.

Alla simpatica iniziativa hanno già aderito centinaia di lettrici: mamme, bambine, e intere scolaresche. I quadrati [redacted] spesso [redacted] lettere [redacted] commoventi. Una bambina ha scritto: «Non [redacted] ancora lavorare molto bene ai ferri, ma ho voluto ugualmente provare a confezionare un quadrato di lana per la "coperta della bontà". Vorrei che servisse ad un'altra bambina della mia [redacted] più sfortunata di me, affinché anche per lei quello di quest'anno [redacted] un "caldo" Natale».

La OCE' alla Borsa Valori di Parigi

Le azioni OCE' [redacted] quotate [redacted] Borsa Valori di Parigi a partire [redacted] dicembre 1972.

La quotazione apparirà provvisoriamente nel cosiddetto «Hors-[redacted] market» (mercato fuori quotazione).

Questo riconoscimento da parte delle autorità francesi è il risultato dell'interesse [redacted] le azioni [redacted] internazionalmente ed in particolare il do[redacted] al rapido sviluppo della OCE' in Francia [redacted] all'enorme successo che queste macchine per la riproduzione continuano ad ottenere in tutti i Paesi in cui sono vendute.

La filiale italiana del gruppo internazionale OCE'-Van der Grinten è la OCE'-SIPI che [redacted] ra con una produzione vasta e diversificata e con un'assistenza tecnica capillare e tempestiva, [redacted] che permettono di risolvere i problemi [redacted] copiatura [redacted] modo più vantaggioso, sia in [redacted] di efficienza aziendale che di costi.

Un elaboratore Univac per i laboratori spaziali

Nel dicembre 1972 la Nasa ha installato [redacted] operativo di Houston un Sistema Univac 1110, il più recente e potente sistema di elaborazione realizzato dalla Univac e uno dei più potenti disponibili sul mercato. [redacted] viene impiegato [redacted] «front end», ossia come [redacted] di smistamento e come pianificatore delle elaborazioni eseguite da quattro Univac 1108, che da alcuni anni programmano e controllano i voli Apollo.

Il nuovo Sistema Univac 1110 ha una funzione di primo piano nella elaborazione e [redacted] dei dati durante le missioni dei laboratori spaziali «Skylab». «Skylab» — una stazione orbitale di 100 tonnellate con equipaggio umano — dovrebbe essere lanciata agli inizi del 1973 per inserirsi in un'orbita piuttosto vicina alla superficie terrestre.

La prima missione verrà effettuata senza equipaggio e il suo scopo sarà soltanto quello di mettere in orbita il laboratorio. A questa seguiranno, in un arco di otto mesi, tre voli con altrettanti equipaggi diversi che si succederanno nella stazione. Ogni equipaggio sarà formato da tre persone; il primo rimarrà in orbita per ventotto giorni mentre gli altri due equipaggi resteranno nello «Skylab» cinquantasei giorni ciascuno.

Come al solito la giornata degli astronauti trascorrerà secondo un programma assai rigido; circa un terzo del loro tempo [redacted] dedicato alle rilevazioni scientifiche, otto ore al sonno e il resto ai pasti, all'igiene personale e a un po' di «relax».

Malgrado la temperatura esterna di oltre 90 gradi sotto lo zero, la temperatura interna sarà molto confortevole, e permetterà [redacted] astronauti di lavorare senza [redacted] impaccio di [redacted] e altri indumenti protettivi.

Dopo i primi ventotto giorni essi avranno già accumulato oltre una tonnellata di fotografie, campioni e registrazioni che riporteranno a terra sul modulo di comando dell'Apollo.

Una grande quantità di dati verrà inoltre trasmessa, dal laboratorio a questo, mediante i collegamenti ad alta velocità consentiti dalla rete di comunicazioni della Nasa.

Tale rete, che si estende in tutto il mondo, si basa sostanzialmente sui sistemi in tempo reale Univac 494. Essi fanno parte del grande complesso di Sistemi Univac in dotazione all'Ente Spaziale americano, complesso il cui valore globale è intorno ai cento milioni di dollari.

Con il 1110 — che sostituirà due Univac 1106 e due 1107 — la Nasa realizzerà un sensibile risparmio nei costi e potrà [redacted] tare una potenza elaborativa assai maggiore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Renzo Butazzi, Ufficio Stampa Univac, Milano.

Lubrificanti della "nuova generazione" per i motori Diesel moderni

La tendenza da parte [redacted] struttori ad aumentare sempre più le prestazioni dei motori Diesel, ha reso necessaria l'introduzione [redacted] nuovi lubrificanti le cui caratteristiche rispondessero perfettamente a queste nuove esigenze.

La Shell, a coronamento di un programma di studi ed esperimenti iniziati tre anni fa nei suoi laboratori e dopo un periodo di severe prove su strada, introduce oggi sul mercato una gamma completamente nuova di lubrificanti per motori Diesel che, oltre a soddisfare le nuove prescrizioni dei costruttori, tengono anche conto di quello che sarà lo sviluppo futuro del motori Diesel.

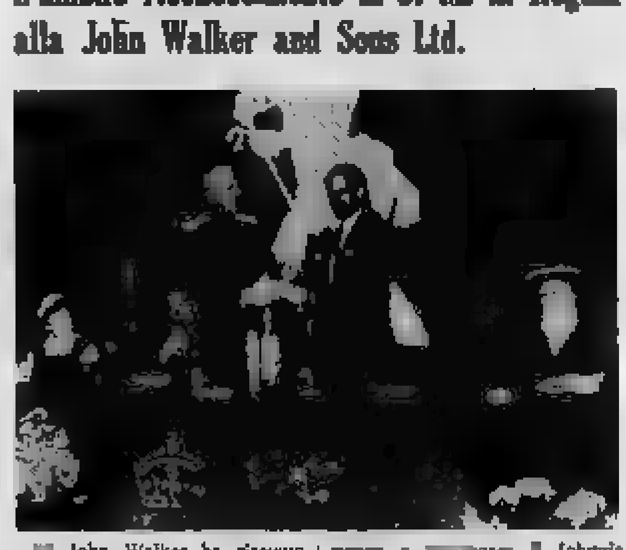
La serie dei nuovi oli è composta da: Shell Myrina, Shell Rimula CT e Shell Rotella SX.

La messa a punto di un nuovo ed eccezionalmente stabile additivo miglioratore dell'indice di viscosità, di cui la Shell si è assicurata l'esclusiva, [redacted] reso possibile — tanto per fare un esempio — la produzione di un olio come la Shell Myrina, un multigrade, con tutti i vantaggi derivanti da queste particolarità, specie in motori operanti su lunghi percorsi autostradali ed in condizioni climatiche variabili.

Gli aspetti più salienti di questa nuova [redacted] di lubrificanti sono: la conservazione [redacted] ro gradazione originale per tutto il periodo di intervallo tra un cambio dell'olio e l'altro, il pronto avviamento anche a motore freddo e la limitazione dei ben noti fenomeni di ingommamento dovuti a particolle incombuste.

L'ottimo comportamento di questa serie di lubrificanti [redacted] motori Diesel, anche nelle più severe condizioni di esercizio, è stato reso possibile da una tecnologia avanzata e rappresenta un passo indubbiamente significativo della Shell in questo settore.

L'ambito riconoscimento [redacted] S. M. la Regina alla John Walker and Sons Ltd.



[redacted] John Walker ha ricevuto per la quarta volta il «Queens award to industry for export achievement», [redacted] ambita onorificenza [redacted] la Regina d'Inghilterra concede ogni anno alle industrie inglesi che hanno avuto più successo all'estero.

Questo premio... regalo è un meritato riconoscimento agli sforzi della John Walker and Sons Ltd. e dei suoi [redacted] distributori, che hanno [redacted] a continuare a [redacted] nere il Johnnie W[redacted] al primo posto nella vendita in tutto il mondo.

Il Johnnie Walker è distribuito in [redacted] dalla Wax & Vitale di Genova.

Nella foto: il sig. David Kerr, Managing Director della John Walker and Sons Ltd., riceve l'onorificenza da Sir James Fergusson Bt Ltd, Lord Lieutenant of Ayrshire.

Anche se Gustavo (secondo in Val Gardena) è il campione di sempre

Pierino Gros è il nuovo Thoeni

Lo sciatore piemontese [redacted] quinto dopo la prima "manche" (vinta da Neureuther), [redacted] 91/100 [redacted] compagno di squadra Thoeni va al comando della classifica nella successiva discesa, ma Pierino gli dà 98/100 di distacco con [redacted] exploit fantastico - Ora, guida la Coppa [redacted] Mondo e, secondo Toni Sailer, "può vincerla" - Un vero trionfo per la squadra azzurra

(Dal nostro inviato speciale) Madonna [redacted] Campiglio, 17 dic.

«A l'è nen pussibil, spetu». Pierino Gros [redacted] finito [redacted] secondi la gara ed [redacted] lì al [redacted] recinto d'arrivo, quasi fresco, ma ancora incapace di [redacted] al [redacted].

«Ma hai vinto, per la [redacted]ria».

«Aspetta [redacted] scrivono». Proprio [redacted] in perfetto [redacted] verbo al congiuntivo per indicare [redacted] il [redacted] numero [redacted] tabellone, potrebbe [redacted] esserci un errore. Passano i minuti [redacted] attorno [redacted] tanti. [redacted]ino è piantato lì in mezzo, gli sci ai piedi e continua a ripetere come in un ri[redacted]. «Non è possibile, guarda un po' non è possibile».

Scattano i flashes [redacted] fotografi, per la [redacted] primo [redacted] con Gustavo che è comparso subito [redacted] e [redacted] buon grado vicino [redacted] compagno. Parla persino questo grande silenzioso, [redacted] mezzo [redacted] labbra: «Io l'avevo detto che bisognava aspettare Pierino [redacted] il francese, quel Perrot, prima di [redacted] che avevo vinto».

Pierino, trasognato, diceva [redacted] «Non è possibile». Poi, quando si accorgeva [redacted] Gustavo, gli diceva [redacted] botto: «Scusami, ma non credevo proprio, sai, [redacted] è possibile, non è vero».

Gustavo [redacted] di gusto, per [redacted] ritorna indietro [redacted] gli anni — e già non [redacted] molti i suoi ventuno — e [redacted] rivede ragazzino vincere a [redacted] d'Isère o a Hindelang, quando il successo [redacted] una [redacted] incredibile. [redacted] arrivava puntuale a realizzare un [redacted] fantastico. Per Pierino [redacted] vittoria è ancora qualcosa [redacted] irreale, di importante [redacted] per se [redacted] e non per quanto comporta in vantaggi economici e fama. Per questo, mentre [redacted] Gustavo ballonzolano davanti a [redacted] e [redacted] e cinematografici, [redacted] «Strato» [redacted] Pierino rimangono nascosti nella [redacted] finché qual[redacted] ne piazza un altro paio [redacted] le braccia a completare l'inquadratura, secondo i canoni classici.

La bagarre al traguardo dura parecchio, anche perché [redacted] vuol far finire questi momenti stupendi. La [redacted] d'arrivo [redacted] «3-Tre» [redacted] un salotto animato da una festa. Ci sono le ragazzine urlanti della squadra femminile, che si sono sfiatate per mezza mattina ad incitare tutti, ci sono gli atleti al completo. Poi gli allenatori e gli ski-men, i dirigenti della [redacted] il presidente Vaghi, [redacted] mosso e sconcertato, che [redacted] braccia il suo [redacted] ieri, Fabio Conci, che è qui presi[redacted] comitato organizza[redacted].

Si festeggia Pierino, si festeggia anche Gustavo che è stato battuto, ma per 7 [redacted] soltanto e che [redacted] dimostrato [redacted] essere ben vivo e vi[redacted], aspirante come sempre [redacted] vittoria in Coppa del Mondo, malgrado sulla [redacted] strada si trovi ora un avversario in più (e quale avversario!) e si festeggia Tino Pietrogiovanna, [redacted] il «colonnello», che alla [redacted] prima prova nella quota limitata di partecipazione di Coppa — aveva [redacted] altre volte, ma secondo il vecchio regolamento quando la Coppa veniva [redacted] si poteva superare il contingente concesso [redacted] entravano in [redacted] molti — [redacted] conquistato un sesto posto [redacted] ingiustamente un [redacted] in ombra [redacted] si piazzamenti dei compagni.

E' stata una giornata fantastica per la squadra italiana, che ha portato sette dei dieci partiti [redacted] traguardo e il peggiore, Corradi, in 17° posizione, [redacted] non parlare di Rolly [redacted] che non ha potuto affrontare la seconda [redacted] quando un piazzamento da Coppa nei primi dieci era garantito, e con [redacted] rabbia [redacted] il salto di porta di «Pecos» Pegorari nella prima manche e [redacted] Herbert [redacted] nella seconda.

Dividendo la [redacted] in [redacted] parti, [redacted] prove [redacted] prima serie appaiono quasi deludenti. Sul [redacted] tracciato [redacted] Trilling, allenatore giubilato dei francesi, [redacted] un [redacted] di[redacted] ma [redacted] arte, [redacted] il solo Rolly avere [redacted] massimo della sua menomata possibilità. Gustavo [redacted] avuto due [redacted] ripido e poi [redacted] intoppo sul piano finale. Gros [redacted] sbagliato nella [redacted] subito dopo il via [redacted] era sbucato al «dente» in ritardo [redacted] quasi due secondi — 22" [redacted] contro 24" al tabellone luminoso — per [redacted] recuperare poi nel tratto successivo e rimediare ancora il quinto tempo.

Errore analogo [redacted] Stricker, [redacted] si trovava lontano nella classifica provvisoria [redacted] «manche». Pietrogiovanna è [redacted] troppo controllato, e [redacted] sfruttato il piano che è [redacted] sua specialità. Corradi [redacted] avuto due esitazioni. Plank [redacted] aveva attaccato al fatto, Eberardo Schmalzl [redacted] rimasto fermo; e Radici [redacted] fatto una bracciata di [redacted] perdendo tempo prezioso.

Eppure gli azzurri erano tutti in zona alta con i tedeschi, bravi oltre misura, [redacted] by Cochran, [redacted] si conferma va sciatore completo, e [redacted] austriaci. Questi riproponevano Zwilling, rivelazione [redacted] libere, insieme [redacted] il [redacted] Pechtl.

La seconda serie. In partenza Joseph [redacted] massaggia Gros adraiato sotto [redacted] tenda [redacted] alpini. [redacted] Negrini, sciatore di [redacted] fino a qualche anno fa e ora ski-[redacted] della Rossignol, accarezza [redacted] tentativo di [redacted]gliere [redacted] imperfezione. [redacted] In fondo la vittoria [redacted] anche un po' sua, [redacted] rivincita sulla malasorte che [redacted] ha [redacted] di esprimersi personalmente. Anche [redacted] concentrazione. Renzo, insostituibile ski-man [redacted] Parsenico, controlla sci e [redacted] l'uno e l'altro in condizioni perfette.

[redacted] tracciato disegnato da Franco Vidi, l'allenatore campigliese [redacted] ospita nel suo albergo [redacted] squadra [redacted] completo. [redacted] ci sono [redacted] segreti, perché [redacted] spiegato [redacted] angolo, ogni [redacted]gio. Certo, [redacted] l'insidia [redacted] ghiaccio — proprio ghiaccio vivo perché Schiavon, il nuovo direttore sportivo [redacted] stazione, [redacted] far [redacted]tro per bloccare la [redacted] sul pendio ripidissimo — che [redacted] eguale per tutti.

Gustavo scende per [redacted]do [redacted] quelli [redacted] e subito piazza a Rieger più [redacted] un secondo di distacco. Neureuther, che lo segue nella discesa e lo precedeva in classifica con un margine minimo, [redacted] lui, [redacted] e il successo azzurro sembra [redacted] mai [redacted] fatta. Per Gustavo [redacted] state un paio [redacted] incertezze a due [redacted] porte di traverse proprio sul tratto verticale, [redacted] che [redacted] condizioni del fondo siano [redacted] proibitive per tutti. Poi scende Eberard Schmalzl, in ombra nella prima e ora preciso e pulito come [redacted] ma persino [redacted] poco aggressivo [redacted] pareggiare [redacted] Neureuther.

La sensazione viene da Erwin Stricker, redivivo e supercontrollato dal medico, che dopo gli errori della prima discesa infila ora una serie di passaggi perfetti. Non è il suo tracciato, eppure Erwin dà mezzo secondo a Gustavo. A questo punto prende consistenza la possibilità di un successo dei [redacted] atleti che [redacted] hanno tempi buoni: Pietrogiovanna, Gros e il francese Perrot. Il «colonnello» si piazza quarto per il momento, poi scende Pierino [redacted] il trionfo. Un attacco continuo, preciso, [redacted] passaggio esatto sul palo [redacted] tutti lasciavano correre gli sci un [redacted] più lontano [redacted] tare [redacted] ed è la vittoria. Perrot si impapererà poco dopo e Radici infilerà un 51"79 che lo [redacted] fra i [redacted]. Una «manche» che vede [redacted] azzurri [redacted] sbagliato troppo) fra i primi dieci con risultato tecnico fantastico.

[redacted] Pierino è in testa [redacted] Coppa del [redacted]. [redacted] un [redacted] può ancora [redacted] darlo tra i protagonisti, non [redacted] vincitore, e q[redacted] c'è [redacted] concreta possibilità che ribadisca la propria posizione di leader. Dice Toni Sailer, [redacted] tono ammirato: «E' il più grande [redacted] tutti. La vince lui [redacted] Coppa [redacted] Mondo».

«Non è possibile — replica Pierino — ti dico che non c'è nemmeno [redacted] parlarne, chiaro?».

Giorgio Viglino

Madonna di Campiglio. Gustavo Thoeni e Gros (con il tedesco Neureuther, 3° arrivato), protagonisti dello slalom (Tel.)

[redacted]

Ecco il [redacted] delle gare, con le classifiche della prima e [redacted] «manche» e quella finale.

PRIMA «MANCHE»: 1. Neureuther 48"90; 2. G. Thoeni a 3/100; 3. Cochran a 73/100; 4. Rieger a 91/100; 5. Gros a 94/100; 6. Perrot a 95/100; 7. Zwilling a 1"16; 8. R. Thoeni a 1"22; 9. Pechtl a 1"28; 10. Pietrogiovanna a 1"32; 13. Corradi a 1"78; 15. Plank a 1"91; 19. E. Schmalzl a 2"07; 20. Radici a 2"10; 28. Stricker a 3"00.

SECONDA «MANCHE»: 1. Gros 50"81; 2. Stricker a 47/100; 3. G. Thoeni a 98/100; 4. Cochran a 1"8; 5. Tresch a 1"9; 6. E. Schmalzl e Neureuther a 1"21; 8. Radici a 1"23; 9. Perrot a 1"27; 10. Pietrogiovanna a 1"28.

CLASSIFICA FINALE: 1. Gros (It) 48"94-50"87 100"41; 2. G. Thoeni (It) (48"93-51"53) a 7/100; 3. Neureuther (Ger) (48"90-51"78) a 27/100; 4. Cochran (Usa) (49"63-51"93) a 86/100; 5. Perrot (Fr) (48"89-51"84) a 1"29; 6. Pietrogiovanna (It) (50"42-51"67) a 1"66; 7. Gabos (Sp) (50"87-51"53) a 2"1; 8. Zwilling (Au) (50"06-52"36) a 2"3; 9. Tresch (Svi) (50"33-51"85) a 2"6; 10. Rieger (Ger) (49"21-52"85) a 2"5; 11. Schmalzl (It) (50"97-51"76) a 2"34; 12. Radici (It) (51"-51"79) a 1"38; 13. Stricker (It) (52"90-51"94) a 3"23; [redacted]. Corradi (It) (50"60-52"31) a 2"97.

Gustavo ha perso la gara nel tratto [redacted] ripidi pendii

Il giudizio [redacted] Mario Cotelli, d. t. dello sci alpino

[redacted] servizio particolare) Madonna di Campiglio, 17 dic.

Stando a quanto ha dimostrato quest'oggi, Pierino Gros ha acquistato da Gustavo Thoeni la capacità di attacco sui pendii meno ripidi. Vuol dire che come Gustavo compie un passaggio rapidissimo da uno sci all'altro divaricando le punte dello sci interno e favorendo una spinta decisiva.

Gros, rispetto a Thoeni, ha vinto la gara sul ripido, dove è stato molto più pulito e rotondo nelle curve, mentre il campione olimpionico ha avuto qualche incertezza. Cosa manca a Pierino? Niente gli manca, soltanto la convinzione di essere il più forte di tutti, perché in questo momento, vi assicuro, lo è.

Gustavo, però, non è finito, questo sia ben chiaro. Oggi ha sciato veramente bene, tranne — ripeto — nella parte ripida. Thoeni va bene dove può attaccare; lì era impossibile e, quindi, non ce l'ha fatta.

Va bene Gustavo, va bene Pierino, ma c'è un risultato di squadra da sottolineare. Ne abbiamo sette in classifica e il più lontano è diciassettesimo. Non è mai andata così bene ed il merito è dei ragazzi, ma anche degli allenatori, che vengono nominati di rado. Li elenco io, sono Luciano Panatti, Joseph Messner, Franco Vidi, Oreste Peccedi, Alphonse Thoma.

Mario Cotelli
direttore tecnico
Sci Alpino Italiano

[redacted] di Campiglio, Gustavo Thoeni in [redacted] (Tel.)

Per la Coppa del Mondo

1) Gros punti 55; [redacted] Zwilling 38; 3) [redacted] (Svi) 36; [redacted] Trilscher e Cordin (Au) [redacted]; [redacted] G. Thoeni 34; 7) Haaker [redacted] 30; 8) Cochran 27; 9) Varallo 16; 10) Neureuther e H. Schmalzl (It) 16.

Classifica a squadre maschile: 1) Italia 116; 2) Austria 110; 3) Svizzera 80; 4) Usa 51; 5) Norvegia 30; 6) Germania 27; 7) Canada e Francia 11;

Basket: nel campionato [redacted] serie [redacted] il Patriarca raggiunge la Splugen

La capolista sconfitta [redacted] campo di Udine per soli [redacted] punti (80-77)

Ferma la serie A per permettere alla Nazionale militare la partecipazione al torneo dello Shape, il basket aveva l'appuntamento più interessante della giornata a Udine, dove era in programma il «big match» del girone A di serie B. Tra squadra locale, il Patriarca, per soli tre punti (80-77) sulla Splugen Gorizia, che è stata così raggiunta dagli udinesi al comando della classifica. Quattromila spettatori hanno assistito all'incontro: anche questa è una conferma del crescente successo del [redacted], che ormai calamita grande pubblico [redacted] ogni livello.

[redacted] (16 punti), [redacted] (20) e Del Ben (17) [redacted] stati i maggiori artefici [redacted] successo del Patriarca. Nella Splugen di Mc Gregor in evidenza Fiebus (22), [redacted] il cannoniere Pierle, autore [redacted] 18 punti.

Dietro Patriarca e Splugen, a [redacted] punti, un quartetto agguerrito, formato [redacted] Fluobrene Mestre, Forlì, Candy Brugherio e Iolas Vigevano, [redacted] riprende la serie A e giocheranno regolarmente anche i cadetti.

SERIE B - girone [redacted] (undicesima giornata): Grubessich Torino-Forlì 63-67; Fluobrene Mestre-Alpe Bergamo 81-63; Autoalimpiana Milano-Candy Brugherio 72-74; La Torre Reggio-Cbm Cremona 56-63; Lloyd Trieste-Sarila Rimini 77-64; Patriarca Udine-Splügen Gorizia 80-77; Sismara Ancona-Iolas Vigevano 49-70.

Classifica: Splugen e Patriarca [redacted]; Fluobrene, Forlì, Iolas e [redacted]dy 16; Cbm 14; Alpe 12; Autoalimpiana 8; Grubessich e Lloyd 6; Sarila e La Torre 4; Sismara 2.

Grubessich cede

(m.s.) Quinta sconfitta consecutiva per i [redacted] Grubessich, impegnata contro la Libertas Forlì, una delle più quotate formazioni della serie cadetta di basket. Il risultato [redacted], 67-55 [redacted] i [redacted] romagnoli, esprime bene il divario tecnico fra le due squadre, anche se i torinesi hanno ad un certo punto dato l'impressione di potersi aggiudicare l'incontro. Costretti a giocare nella palestra di via Guala, dal momento che il Palazzetto era occupato da manifestazioni del tutto estranee [redacted] sport, i ragazzi di Boero hanno potuto [redacted] su un pubblico [redacted] 500 persone.

La partita è rimasta equilibrata per i primi 8' (16-16), ma poi gli ospiti hanno realizzato 11 punti nello [redacted] di 4' (31-20 al 12'), ponendo una [redacted] ipoteca sul risultato. [redacted] nella ripresa la Grubessich ha abbozzato una reazione, portando un po' d'or[redacted] nelle sue file e riuscendo ad arrivare a due soli punti.

Superato lo sbandamento il Forlì ha ripreso il largo [redacted] ad un Fabris sempre sicuro sui [redacted] tabelloni e ad un [redacted] che bersagliava il canestro [redacted] (con 17 punti risulterà il migliore realizzatore dell'incontro). Tra i [redacted] bene Luciano [redacted] (3 su 3 [redacted] primo tempo) Rosa e Korsenoq.

SERIE C - girone A (settima giornata): Cus Torino-Azzate 45-39; Athletic Genova-Onda Pavia 57-54; Forlì e Liberi Monza-Radici Colonna 62-67; Biriblu Torino-Novalese 66-72; Pertusini Varedo-Ardita Nervi 59-58; Spiligrò-Varese-Junior Casale 85-73.

[redacted] e Novalese [redacted] 14; Junior, Onda e Pertusini [redacted] Radici, Sp[redacted] e [redacted] richia 6; Ardita e Azzate 4; [redacted] Torino 0.

Torneo femminile

Geas quota cento

Nella serie A femminile [redacted] sconfitta del Fiat contro le campionesse d'Italia [redacted] Geas [redacted] San Giovanni, [redacted] per la terza volta consecutiva (Trieste in campionato e Iraklis in Coppa i precedenti) hanno superato quota cento. Quattro atlete sopra i venti punti: Bocchi (31), Torlaer (20), Agostinetti (23) e Baccolo (22). [redacted] sera [redacted] affronteranno [redacted] e [redacted], ovvero, [redacted] e Simmenthal [redacted] «basket in gonnella».

SERIE A femminile (settima giornata): Triestina-Sanley Fornaci 39-51; Cus Cagliari-Standa Milano 47-[redacted]; Treviso-Tre [redacted] gno 66-44; Geas Sesto-Fiat Torino 112-35; Intercontinentale Roma-Pag Sesto 52-36; Thermomatich Vicenza-Fejo Brescia [redacted].

Classifica: [redacted] e Standa p. 14; Thermomatich 12; Intercontinentale, 2 Si Treviso e Sanley 8; Cus Cagliari e Pag 4; Fejo e Fiat 2; Triestina 0.

Bouttier contro Griffith chi vince sfiderà Monzon

Carlos Monzon, anche se il "bombardiere calvo" Benny Briscoe lo ha fatto soffrire prima di cedergli ai punti, poco più di un mese fa sul ring di Buenos Aires, non ha avversari in grado di contendergli il titolo mondiale dei pesi medi. Il giro quindi ricomincia, quanti sono già stati battuti dal picchiatore argentino si rimettono in coda, sperando ad un secondo confronto: non che la prospettiva possa cambiare molto, ma una seconda borsa dell'ordine di parecchi milioni fa comodo a tutti.

Il primo turno [redacted] a Jean-Claude Bouttier, l'ex campione europeo della categoria, oppure al vecchio [redacted] Griffith, 36 anni. [redacted] a parte la «roccia» Briscoe, i due antagonisti che hanno dato più fastidio a [redacted]son, prima di cedere all'incontenibile carica aggressiva dell'indio di Santa Fe. Griffith, nel settembre 1971 a Buenos Aires, tenne in soggezione il campione del mondo con la sua abilità nel passare [redacted] i [redacted] colpi, nel rubargli l'iniziativa, nell'impedirgli di sviluppare la sua martellante azione offensiva. [redacted] quattordicesimo round [redacted] stremato dalla fatica, divenne un bersaglio meno difficile per i colpi [redacted] Monzon e l'arbitro giustamente [redacted] fermarlo per k.o. tecnico anche se qualcuno ebbe l'impressione che il negro meritasse di tirare avanti e di cercare ancora di finire in piedi il combattimento.

Jean-Claude Bouttier, dal canto suo, è stato l'unico antagonista europeo che sia riuscito a far sentire la sua potenza di pugno all'argentino, sfiorando la clamorosa affermazione, nel giugno scorso, sul ring di Parigi. La conferma delle eccezionali doti di Monzon, [redacted] proprio da quell'incontro: chiunque, al suo posto, sarebbe crollato, Carlos invece riuscì ad assorbire i [redacted] colpi [redacted] Bouttier [redacted] a prendere il sopravvento. Al [redacted] della tradizionale ripresa il francese non [redacted] ripresentò più al centro, [redacted] occhi [redacted] tumefatti ed il suo manager Bretonnel lo convinse a sottrarsi ad un inutile rischio. La battaglia era ormai perduta, quell'abbandono, peraltro [redacted]vole, era l'unica strada valida per sfuggire al k.o.

Questi due uomini, Griffith e Bouttier, si ritrovano stasera sul ring parigino della «Foire des Expositions», alla Porte di Versailles. L'uno e l'altro sanno che nulla è cambiato, che solo una imprevedibile decadenza del campione del mondo potrà dare prospettive diverse ad un loro secondo tentativo di conquista del titolo. Eppure ci riprovano lo stesso, opposti l'uno all'altro, in [redacted] finale [redacted] [redacted]mente riconosciuta.

L'esperienza, la classe, il mestiere indicano nel vecchio Griffith il logico favorito, ma a quell'età ogni momento è buono per fare scoprire i primi segni di decadenza e Bouttier ha dalla sua l'energia dei suoi 27 anni, una notevole potenza di pugno e la voglia di giocare coraggiosamente le sue carte che lo ha indotto a trascurare il titolo europeo per rimettersi [redacted] corsa verso Monzon. Sarà un match carico [redacted] suspense, che vivremo [redacted] tv, visto che anche [redacted] Rai si è accorta dell'importanza dell'avvenimento, [redacted] trasmetterlo in diretta.

g. [redacted]

[redacted] «diretta» [redacted] 21,25

ROMA, 17 dicembre.

L'incontro tra i pesi medi Bouttier e Griffith, valevole come semifinale mondiale dei pesi medi, verrà trasmesso in diretta dalla televisione italiana domani sera alle 21,25 sul Secondo programma. La telecronaca del match sostituirà la trasmissione «Incontri [redacted] - Un'ora con [redacted] né Dubois».

NOTIZIE IN BREVE

Fiat 2ª in Etiopia

La Fiat 125 S dell'italiano Frasca e dello svedese Forsmark (due dilettanti) è giunta seconda ad Addis Abeba nel Rally degli Altipiani etiopici; la gara è stata vinta dalla Toyota Celica di Otto-Sanges.

Festa al "San Paolo"

Il Velo Club Borgo San Paolo di Torino ha premiato ieri con una medaglia d'oro i suoi atleti distintisi nella passata stagione. Bobba, Ragliardi, Pasquali e Spina. Questi quattro corridori si sono comportati bene nelle gare riservate alla leva giovanile. Nel 1975 il V. C. Borgo San Paolo continuerà nella sua lodevole iniziativa di curare esclusivamente l'attività agonistica [redacted] giovanissimi.

Grespan [redacted] tricolore

Il veneto Renzo Grespan ha conquistato a Treviso la cintura tricolore dei mediomassimi battendo ai punti il detentore Mario Almanzo.

Sci a Sestriere

Sulle nevi del Sestriere, per il campionato nazionale veterani e pionieri successi di Walter Seeber e Guido [redacted]degiacomo.

Legra campione mondiale

Lo spagnolo José [redacted] ha conquistato a Monterrey [redacted] il titolo mondiale dei pesi piuma [redacted] per k.o.t. alla decima ripresa il messicano Clemente Sanchez. Questi avrebbe comunque perso il titolo essendosi presentato sul [redacted] fuori del limite di peso della categoria.

Nuoto a Savigliano

Si è svolta ieri a Savigliano la prima prova della «Coppa Montreal '76» di nuoto a cui hanno partecipato 184 atleti. Lo alessandrino Lo Faro ha stabilito il nuovo record piemontese ragazzi dei 200 dorso con 2'24".

Donne: Juventus sconfitta

Le ragazze della Juventus sono state sconfitte a Torino dal Lubiam per 5-3 (dopo i calci di rigore, dopo che l'incontro si era concluso a reti inviolate) nella semifinale di Coppa Italia. L'altra semifinale, tra Falchi e Fiorentina, è stata rinviata per la nebbia.

Cross per 100 a Torino

Oltre cento atleti hanno partecipato ieri alla Pellerina alla prima campestre della stagione: si sono affermati nelle rispettive categorie la Bertolo (allieve), la Lovisolo (seniores femminile), Paleleri (allievi) e Taibo (seniores maschile).

Premi per [redacted]

Questa sera (ore [redacted] al [redacted] Club di via Amerigo Vespucci 2 verrà [redacted] il trofeo «Acsi Umanità» [redacted] per il baseball, all'Acsi [redacted] ed [redacted] Alce per il softball. [redacted] premiazione interverranno l'assessore Lucci, il sottosegretario [redacted] e il [redacted] dente della Federbaseball Beneck.

La nebbia sui tornei dilettanti

Promozione

GIRONE A: Borgofranco-Villadossola 1-0; Meina-Balangero 1-1; Grignasco-Junior 0-1; Pocapaglia-Susa 1-0; Oleggio-Gozzano sospesa per nebbia; [redacted] Aosta 3-0; Vallorco-Castelletto 1-0; Stresa-Cirié 0-0.

Classifica: Junior punti 20; Meina 19; Balangero 18; Cirié 16; Castellamonte e Vallorco 16; Pocapaglia e Villadossola 12; Castelletto e Stresa 9; Grignasco 8; Gozzano 7; Oleggio 5; Busseo [redacted] Aosta 2.

GIRONE B: Cuneo-Acqui 1-1; Casale-Carassone 0-0; Valenzana-Pinerolo 2-1; Pertusa-Chivasso 0-0; Chieri-Vigone sospesa per nebbia; Cherasco-Susa 0-0; Busca-Savigliano [redacted]; Fossano-Pro Molare [redacted].

Classifica: Cherasco e Cuneo punti [redacted]; Acqui 17; Carassone 15; [redacted], Pinerolo, Susa, Busca e Cassine 12; Chivasso e Pertusa 10; Fossano e Chieri 9; Pro [redacted] 8; Savigliano e Vigone 5.

Prima categoria

GIRONE A: Fogno-San Carlo 1-3; Fontaneto-Briona 1-1. Tutte le altre partite sospese per nebbia.

[redacted]: Galliate e [redacted] Carlo punti 18; Carpignano e Pro [redacted] 15; [redacted] e Gattinara 14; [redacted] e Fogno 12; Pontestura, [redacted] e Fontaneto 10; Trino e [redacted] 9; Romilliese 7; [redacted]valle 4; Varalpombiese 3.

GIRONE B: Sangiustese-[redacted]lupo 2-0; Rivarolo-Angi Elter 1-2; Robur-Quincinetto 2-1; To Sporting-Salluviata 2-0; Fiumana-Crescentino 0-0. Le altre partite sospese per nebbia.

Classifica: Angi Elter e Crescentino punti 18; To Sporting 15; Robur e [redacted] 14; Fiumana 12; Sangiusto 10; Chatillon, Rivarolo e San Carlo 8; Whisky [redacted] 7; Quincinetto 6; Saltavilla 5.

GIRONE C: San Maurizio-Busalnio 1-5; Luserna-Volpiano 2-0; Riv-Mathi 0-3; Caselle-Lascaria 1-1; Lanzo-Barcanova 1-3.

Classifica: Mathi e Cafasse punti 19; Riv 18; Luserna 14; Lascaria e Barcanova 13; Caselle 12; Giaveno 11; Bussolino 10; Volpiano e Lanzo 9; San Maurizio 8; Leini [redacted] San Mauro 5.

GIRONE D: Moncalvo-Moncalieri 4-1; Asca-Carmagnola 0-1; Bra Cinzano-Pro Dronero 2-2; Pedo[redacted] 2-2. [redacted] partite sospese per nebbia.

[redacted] Monferrato punti [redacted] 16; [redacted]calieri e Lascaris [redacted] 15; Carmagnola 12; Pro Dronero e Nichelino 11; [redacted] e Saluzzo 10; Bra Cinzano e [redacted] 8; Quattordio 7; Cornellano 5.

GIRONE E: Rivara-Pro Rivalta [redacted]; [redacted]-Mappano 5-1; Pusodoro-Ardor 2-2; Nolese-[redacted]; Devesi-Cuccino Villa 1-1; Pro Collegno-San Borgaro 1-1.

[redacted] Druentina p. 19; [redacted] 16; San Borgaro 17; Nolese [redacted]; Pusodoro 11; Pro [redacted] e Villa[redacted] 10, Mappano, Pro Collegno e Rivolese 8; Ardor 4; Lombardore e Devesi 7; C. Vico 3.

GIRONE F: Rivalta-CTO 3-0; Pianezza-Profilmec 0-0. Le altre partite rinviate per nebbia.

Classifica: Sanlillo e Car Renault p. 19; Alpignano 18; CTO e Beinasco 10; Profilmec, B. San Remo e [redacted] Rivalta 9; Rivoli e Storari 8; Juventa, Pianezza e La Polestana 7; Piossasco 4.

GIRONE G: Millefonti-San Giorgio 0-0; Taurus-Cavoretto 4-4; Vanchiglia-Victoria Ivest 0-1; Tabor bar Sociale-Usa Mazzola 2-3. Le altre partite sospese per nebbia.

Classifica: Moroni Servetti p. 19; Tabor bar Sociale 18; Cavoretto 16; Vanchiglia 14; [redacted] 12; Bogino 10; Ardor, [redacted] e [redacted] Mazzola 9; Taurus 8; Iroen e Victoria Ivest 7; T. San [redacted] e San Giorgio 4.

GIRONE H: Villafranca-Perosa 1-1; Boves-Carrù 0-3; Auxilium Cu-Cuneese 5-2; Bricherasio-Sommariva 1-1. [redacted] rinviate per nebbia.

Classifica: Sanlena p. 16; [redacted] 15; [redacted]broglia e Auxilium 13; Canalensis 11; Cambiano, Carrù, Vinovo e Perosa 10; Bricherasio 9; Villafranca 8; Piochi e Sommariva 6; Cuneese 5.

GIRONE I: Lobbi-Felizzano 1-4; Baisoiese-Don Bosco Al 1-0. Tutte le altre [redacted] nebbia.

[redacted] e Lobbi n. 15; [redacted] 13; Viguzzolo 12; [redacted] Santa [redacted] 11; Pooti, Roncaglia, [redacted] e Balzola 9; [redacted] Al 6; Don [redacted] e Arquatese 5; Dop. Ferroviario 4.

Seconda categoria

GIRONE A: Baveno-Beureno 3-1; Omegna-Cavaglio 1-1; Mosi[redacted]-Pievese 1-1; Baveno-Briga 1-0; Cannobbio-Crema 2-2.

Classifica: Baveno punti 17; Or[redacted] 16; [redacted] e Crema 12; Briga, Dipra e Pievese 11; [redacted] 10; Cavaglio e [redacted] 9; Massomerio e Beureno 8; Cannobbio e Vaprio 7.

GIRONE B: F. Valdengo-Valle Cervo 4-0; Bioglina-Vallestrona 3-2; Pray-Vigliano 0-1. Le altre partite rinviate per [redacted].

Classifica: Olimpia punti 16; Camer 15; Bellinzago 14; Valdengo 13; Mezzanese e Vigliano 12; Ferratese 11; Parosa e Juve Nibbiola 10; F. Coggiola 9; Pray 8; Vallestrona 6; Bioglina 5; Valle Cervo 1.

GIRONE C: Tutte le partite in programma sono state sospese per nebbia. La classifica pertanto rimane immutata: Salussola, Donato Perfetto, Sangermanese e Cigliano punti 15; Torrazza 13; Sparta 12; Santhià e Tronzano 11; Bianzè 8; Costanzana 5; Saluggia e Borgoregio 5; Tonengo e Liv. Ferraris 2.

GIRONE D: Montaltese-Verres 1-0; Villeneuve-Aymavilles 2-2; Nus-Montuese 3-1; Guido Saba-Azeglio 1-0; Bollengo-Samone 1-2; Issogne-Jolly Montanaro 4-3.

Classifica: Aymaville punti 17; [redacted] 16; Bollengo 15; Nus e Guido Saba 11; Verres, [redacted]ne, Azeglio e Issogne 10; Quart e Villeneuve 9; Jolly 8; Caluso 8; Montuese 4.

Le partite in Liguria

PROMOZIONE: Vado-Sant'Agostino 0-0; Lavagnese-Pontedecimo 0-1; Pietra Ligure-Rapallo 0-1; Levanto-Quezzi 2-3; Ovada-Argentina 1-0; Varazze-Arenzano 1-1; Sanremese-Gruppo C. 1-1; Sammargheritese-Sestrese 1-0.

PRIMA CATEGORIA — GIRONE A: Dianese-Conglo 3-1; Ventimiglia-Ceriale 5-0; Taggese-Finale 7-1; Noleso-Borghetto 1-1; Loanesi-Albisola 1-1; Spotorno-Finalpia 1-1; Alassio-Carlin's Boys 3-1; Carcarese-Veloce 0-1.

GIRONE B: G. Mora-Ederà 1-1; Libarna-Borgoratti 1-0 sospesa al [redacted] per nebbia; Amici Certosa-Cartusia 1-2; Busallese-Italimpianti 0-2; Sampierdarenese-Uzes 2-0; Prà Teigere-Don Bosco 0-1; Rivarolese-Campese 1-1; ERG-Corniglianese 1-1.

GIRONE C: Riva Trigoso-Quarto 1-0; Ruiardo-Navalcarl 1-1; Solferino-Nuova Corte 2-2; Fontanabuona-Molassana 0-0; Vecchia Genova-Moneglia 3-0; Calvary-Pontecarrega 4-1; Pro Recco-Little Club Italia 1-1; Quinto-Angi Cassana 1-0.

GIRONE D: Borghetto-Fivizzanese 1-1; Ausonia Brin-Nonenzo 0-3; Sezzanese-Ceparana 1-0; Molicciara-Pagliari 2-2; Monsoreo-Turne Cotaggio 4-1; Santo Stefano-Canalette 1-0; Migliarinese-Fezzanese 3-0; Arsenal Spezia-Montebello rinviata.

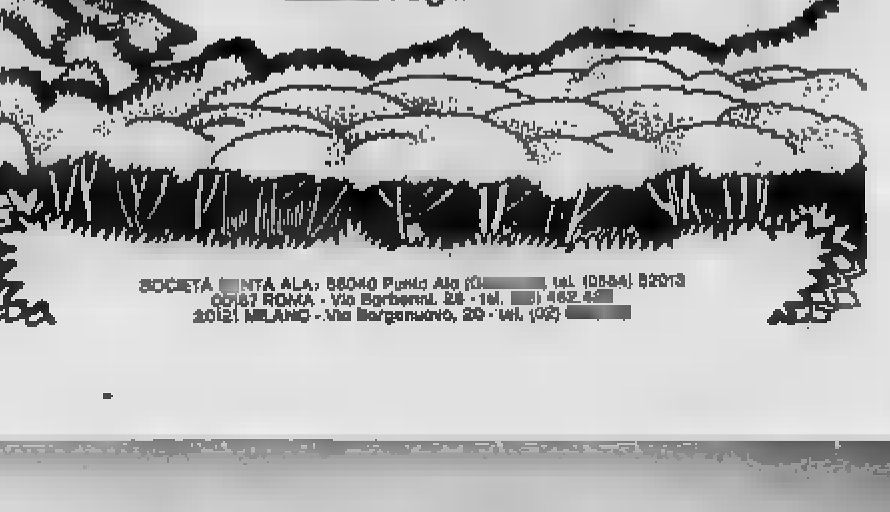
Preferisci l'equitazione o il golf?

a Punta Ala
ci [redacted] tutt'e due

Il campo di golf - [redacted] "par" 72 - [redacted] reputato uno dei migliori d'Europa. Il campo [redacted] polo e il maneggio soddisfano [redacted] richieste più esigenti. Ma il discorso forse è un altro: [redacted] cornice. Cioè i 10 [redacted] di mq. di verde. La spiaggia [redacted] la sabbia si [redacted] agli scogli, il [redacted] che comincia dove gli alberi finiscono.
Punta Ala: [redacted] dei pochi [redacted] estensivi sopravvissuti [redacted] Italia: animali in libertà, [redacted] nascoste [redacted] verde, campi da tennis e [redacted] calcio, passeggiate a cavallo, scuola vela, porto, pesca d'altura, scogli per [redacted] pesca subacquea, spiagge di sabbia bianca per i bambini, aria che profuma, [redacted] splende, vita mondana molto [redacted] o - a scelta - molta tranquillità.
Garantiti per sempre.

TARGET PAR

Punta Ala
un buon investimento
[redacted] regalo [redacted] Natale



SOCIETÀ [redacted]NTA ALA: 58040 Punta Ala ([redacted]) tel. (0564) 92013
00187 ROMA - Via Barberini, 29 - tel. [redacted] 462.4[redacted]
20121 MILANO - Via Borgonuovo, 20 - tel. (02) [redacted]

Prima gara nazionale di una nuova disciplina

Grandi campionesse a Biella della ginnastica più femminile

Vincitrice la diciassettenne Marina Odorici, a Milano - La ginnastica moderna, che si esegue con piccoli attrezzi e la cui base soprattutto sulla grazia, è poco conosciuta Simonetta Molinaro, di Canelli: "Non abbiamo neppure una palestra per allenarci"

Simonetta Molinari di Canelli, ha 14 anni

(Nostro servizio particolare)

Biella, 17 dicembre.

Si è svolto a Biella, sabato pomeriggio e questa mattina, il primo campionato nazionale di una nuova disciplina sportiva: la «ginnastica moderna», ramo particolare della ginnastica ritmica che si esegue più attrezzi e nel quale l'elemento più caratteristico è la grazia e la femminilità.

Hanno gareggiato 68 ragazze (provenienti da ogni parte d'Italia), divise in tre categorie: adulte, allieve, seniores. Nella prima ha vinto, a pari merito, Manuela di Grazia Franchi di Ferrara; nella seconda Mara, e nella terza Marina Odorici di Milano. Il campionato, organizzato dalla società ginnastica Pietro Micca di Biella, si è svolto nella palestra municipale Massimo Rivetti, sempre affollata nei giorni di gara.

Prima della classe, più importante e più applaudita da tutta, Simonetta Molinari, una dodicenne treccia bruna raccolta sulla nuca, occhi scuri, ed è iscritta ad una società milanese che lei stessa si presenta anche so si chiama «Forza e Coraggio». Da luri, ha anche una medaglia d'oro. Proprio infatti ha vinto il primo premio della categoria «top» di ginnastica ritmica, cioè quella delle seniores. Vi è, a differenza delle allieve (fino ai 15 anni) e delle juniores (dai 15 ai poi), l'età non conta, ma vale solo la bravura.

E Marina, che è stata a Biella e come è già l'anno scorso a Cuba, quando, con la sua partecipazione, la squadra vinse la medaglia di bronzo ai campionati del mondo, è vero davvero, e a quanto pare di tutto. Studia a scuola, «quinto scientifico: sono un anno avanti, ma male mi vada con una bocciatura forse giusta».

Il suo problema: il suo sogno è di diventare ingegnere aeronautico, ma il mondo della ginnastica ha già stretto Marina in una morsa da cui è sempre più difficile. «Forse andrò a finire all'Isef, forse insegnerò quello che ho imparato in tutti questi anni, adesso non posso decidere e neppure ne ho voglia».

Ha deciso, per amore o per forza, invece Giuseppina Nucci, insegnante di ginnastica a Gaeta. Ha 22 anni, quindi — come dichiara lei stessa, — è già «vecchia». Vittima a 6 anni di un «colpo di fulmine» per il ritmico, continua per passione, per divertimento, senza allori che non potranno venire.

«Ormai — confessa — è tardi. Quello che potevo fare l'ho fatto». Sogna l'incontro con un uomo sportivo, «altrimenti, di che parliamo?», e detesta tutto ciò che non respiri aria di palestra. Ma Giuseppina è un po' pessimista, perché una sua collega, Annavera Bruno, non ha ventiquattro anni, ma è anche sposata.

Annavera però ha molta fiducia, certo più carica. E non l'ha persa neppure a Biella quando una collega, in una di quelle gare che gli inesperti si ostinano a definire «di presa e destrezza», l'ha colpita in testa con un cerchio e il risultato sono stati quattro punti di sutura.

Con tutto questo però, se le pochissime seniores e le adulte sanno farsi guardare, le più piccole restano sempre loro: le più piccole, quelle che hanno meno di quindici anni. Vestite di quello speciale bustino che nasconde niente anche perché nella maggior parte non hanno nulla da nascondere, immobili alla sbarra prima di cominciare con la gola palpitante per quella saliva che improvvisamente vuol venir giù, è merito loro se chi guarda crede che i «vivai» di giovanissimi atleti, per fortuna, esistono davvero soltanto nei ritratti.

Giocano con la palla, con il cerchio, con il cerchiello. E solo quand'è il momento giusto, con uno di loro a lato il movimento torcicollo. Un momento e si trovi con caviglie gonfie in un'improvvisa falcata, ma dopo e se ne stanno aggrovigliate a terra in sul pavimento, tutte a scaldarsi come vogliono la maestra e il ruolino del perfetto atleta.

La scuola le separa certo distacco; della categoria forzata degli adulti sono troppo giovani per risentirne; hanno cominciato spinte da un'amica o dalla mamma esigente; riguardo agli «hobbies» sforzarsi per farsene venire in mente uno decente. «Leggo talmente tanto che proprio non preferisco», singhiozza la romanina Nicoletta Tacci, tredicenne, sconvolta non tanto dall'amnesia intellettuale quanto appena inciampato fuori scuola, rovinando completamente l'esercizio e buttando via in un attimo sei mesi di lavoro.

E Silvia Costantini: «Non so che ci penso, mi piacciono gli autori pessimisti. Pirandello, per esempio, anche se è un po' una pizza». Simonetta Molinaro di Canelli, invece, ha di colpo che le piace la musica pop. Ma ciò che più le piacerebbe, e non è la sola, sarebbe una palestra decente. E Canelli non c'è. E Simonetta, come con le sue amiche, se vuole allenarsi deve fare sul terrazzo: «Così almeno c'è un po' di spazio».

Più o meno, come succede a tante altre e in particolare alle giovanissime ginnaste di Lecce. «Noi — dice la quattordicenne Daniela Caffaro — ci arrangiamo in qualche stanza, piuttosto piccola. Ma è bello lo stesso».

Luisella Re

La campionessa milanese Odorici in azione. Un'altra atleta si cimenta col pallone

Marina Odorisi si riposa; ha vinto ancora la medaglia d'oro (Foto Moisio)

Il nostro inviato nella casa dello sciatore-rivelazione

La madre del campione Gros "Ha vinto. Ebbene? Tutto lì?,,

(Dal nostro inviato speciale)

Jouvenceaux, 17 dicembre.

«Sa, mio marito non resiste in casa. Tutte le domeniche è la stessa storia si annoia, passeggia nervosamente come leone in gabbia, poi esce e chissà dove. Forse sarà finito in qualche bar a fare una partita ed a bere un goccio: così, tanto per passare il tempo e farsi venir fame. Sì, Pierino ha vinto, certo che lo so. Ma per noi è una domenica come le altre a Jouvenceaux di sono solo una trentina di famiglie; e continuo abitanti, quasi tutti montanari vecchio stampo, un po' isolati dal resto del mondo, come se Sauze è a due passi. Qui non succede mai nulla, la gente pensa ai fatti suoi». Figlio battuto tutti i più forti del mondo. I tecnici lo considerano un fuoriclasse; eppure la signora Gros dice che «la gente pensa ai fatti suoi», e che «è domenica come altre». Quasi incredibile.

Come ha saputo della vittoria di Pierino. Lei e suo marito eravamo a tavola, ad un certo punto la signora ha detto: «Candido, proviamo ad accendere la radio: chissà se è riuscito a vincere il quinto posto». L'hanno sentito, hanno avuto un dubbio. La signora ha detto: «Proprio bravo quel ragazzo». Suo marito ha fatto cenno di sì con la testa, continuando a masticare. Poi, nel pomeriggio, hanno ricevuto il figlio alla tv e aperto una bottiglia di spumante («Proprio a noi lo champagne piace»). Il signor Candido è passeggiato un po' per la stanza, poi se n'è andato per la solita partitina e amici.

«Che cosa avremmo dovuto fare — dice la signora —, mettersi a ballare per la gioia? Noi siamo gente riservata, gente tranquilla. Oggi Pierino vince, domani magari perde, nello sport è così. Sono un po' commossa, questo sì: chissà che cosa prova; adesso. E' talmente giovane: diciotto anni, e si trova già sulle spalle responsabilità più grossa di lui. Non mi ha neppure telefonato, e non mi aspetto che lo faccia prima di domani. Quando vince si dimentica sempre il numero di casa. E' fatto così. E non gli piacciono i complimenti, è timido: se qualcuno gli dice che è bravo, magari dà una scrollata di spalle e cambia argomento».

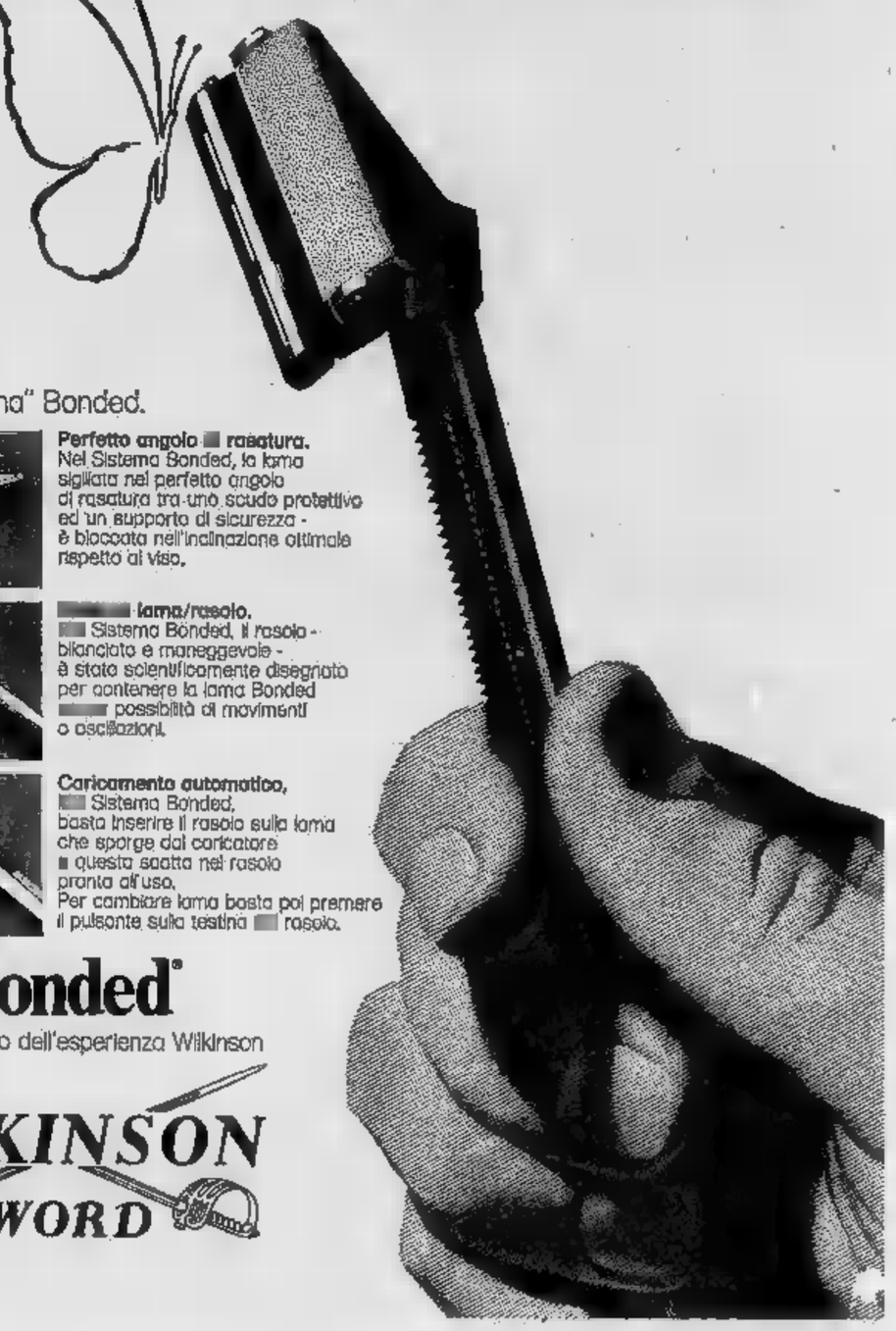
«Ecco — prosegue la signora —, non riesco a pensare a Pierino come ad un grande campione. Continua a dire che il suo obbiettivo è quello di arrivare tra i primi dieci, elogia i suoi rivali e non parla mai di se stesso. Non beve, non fuma, non pensa alle ragazze. A dir la verità non so neppure bene a che cosa pensi, perché bisogna tirargli le parole con le tenaglie. E' montanaro anche lui: ha studiato alla terza media, poi non ha voleva più saperne, voleva vivere all'aria Solava, e aiutava mio marito, che commercia in legname. E la sera si metteva davanti alla televisione, e si chiudevano gli occhi per il sonno. Ecco, non riesco proprio a credere che il ragazzo è diventato famoso». *Eppure soltanto a Jouvenceaux non riescono a crederlo.*

Gros è nato con gli sci ai piedi: li metteva già per andare a scuola, alle elementari. A nove anni le prime gare, un'ascesa vertiginosa, un grande campione. Ma sacrifici, tanti. E incidenti: l'anno infilò un paletto in coscia; gli diedero di natura; poi cadde e infortunandosi alla schiena; poi ruppe un polso a Gourret. Adesso lo considerano Thoeni, lo aspettano a Jouvenceaux fargli po' festa. Una festa alla buona, assieme ai amici montanari, davanti a fiasco di vino. Papà Gros dice: «No, c'è pericolo che si monti la testa. E' freddo come questo montagne».

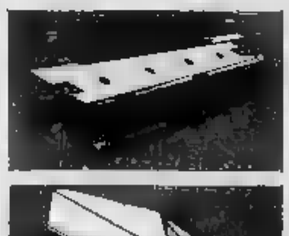
Maurizio Caravella

La madre di Gros davanti al trofeo di Pierino

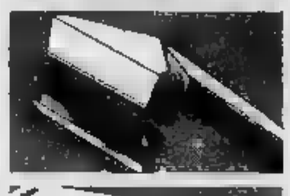
Signori, ecco Bonded®: il "sistema" che vi rade a zero (col tocco di farfalla.)



Questo è il "sistema" Bonded.



Perfetto angolo di rasatura.
Nel Sistema Bonded, la lama sigillata nel perfetto angolo di rasatura tra uno scudo protettivo ed un supporto di sicurezza - è bloccata nell'inclinazione ottimale rispetto al viso.



Sistema lama/rasoio.
Il Sistema Bonded, il rasoio - bilanciato e maneggevole - è stato scientificamente disegnato per contenere la lama Bonded e tutte le possibilità di movimenti o oscillazioni.

Caricamento automatico.
Nel Sistema Bonded, basta inserire il rasoio sulla lama che sporge dal caricatore e questa scatta nel rasoio pronta all'uso.
Per cambiare lama basta poi premere il pulsante sulla testina del rasoio.

Bonded®
un altro primato dell'esperienza Wilkinson

WILKINSON SWORD

CONVEGNO

Troppo lenta [redacted] giustizia

Oltre 21 mila vertenze sul lavoro [redacted] ferme al Tribunale di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

(g. g.) Il problema relativo alle vertenze giudiziarie per questioni di lavoro [redacted] drammatico dovunque, [redacted] par[redacted] è a Roma. Quest'anno, ad esempio, [redacted] bilancio si [redacted] con un passivo impressionante: trenta giudici e due presidenti debbono ancora prendere in esame e risolvere ventunomila processi mentre mille e cinquecento sentenze sono bloccate da mesi perché manca chi le copia a macchina. La conseguenza di questa situazione è che nei confronti della legge chi ha un danno, [redacted] questa lentezza, è [redacted] e costantemente il lavoratore a vantaggio del datore di lavoro.

[redacted] è stata denunciata oggi al convegno sulla giustizia organizzato dall'associazione giuristi democratici e presieduto dall'ex presidente della Corte Costituzionale senatore Branca.

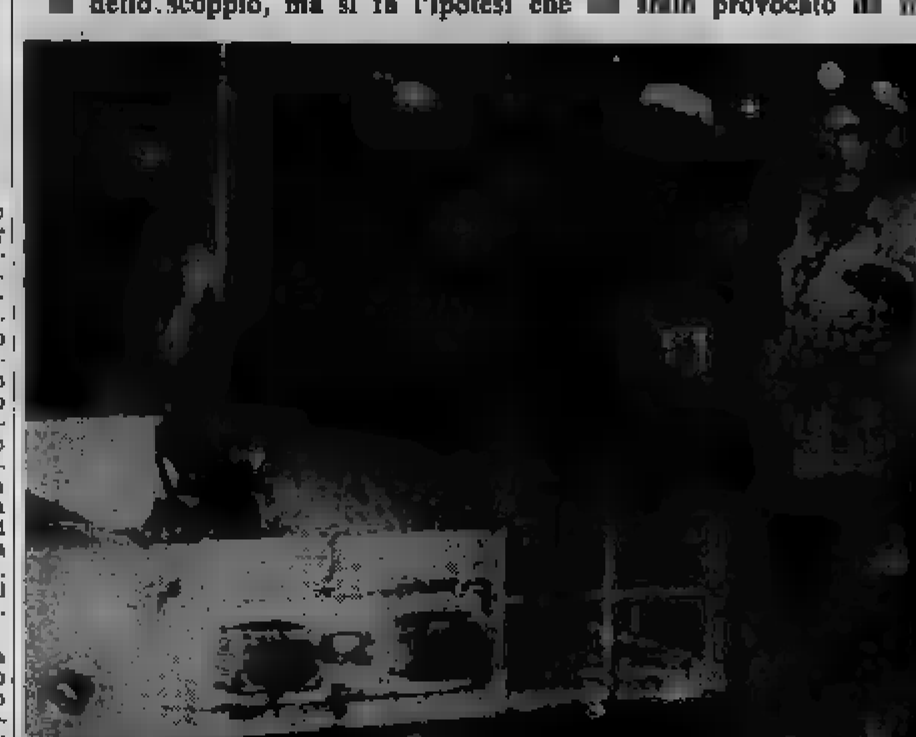
Una causa per una vertenza di lavoro si conclude nella migliore delle ipotesi in un arco di tempo che non è mai inferiore a sette o otto anni. Al tribunale di Roma ogni giudice deve esaminare 700 casi l'anno; ogni udienza prevede rinvii che oscillano fra 4 e 5 mesi; dall'ultima udienza [redacted] momento in cui sarà pronunciata la sentenza intercorre normalmente un anno.

Il convegno, oltre questo problema, ne ha preso in esame un altro non meno importante e delicato: la proposta per ripristinare il fermo di polizia. *«La presenza dei giudici di "magistratura democratica" [redacted] questa assemblea* — ha sottolineato Marco Ramat, pretore a Firenze e segretario della corrente di estrema [redacted] dell'associazione magistrati — *non [redacted] fatto formale: [redacted] loro [redacted] più infatti è la stessa di quella dei lavoratori. I [redacted] ripristinare il fermo di polizia ha un duplice [redacted] d'intimidire i cittadini e prospettarne un uso in funzione antisindacale e riaffermare la fiducia nel "braccio [redacted] del potere esecutivo" e [redacted] nella polizia».*

Al termine del convegno, è stato approvato alla unanimità un ordine del giorno in cui viene espressa una ferma protesta contro il progetto di legge relativo al fermo di polizia; si reclama che venga fatta ampia luce sulla strage di Milano; si chiede che sia liberato al più presto Valpreda e che sia immediatamente celebrato il processo, che siano colpiti tutti gli aggressori fascisti.

Esplosione in miniera: 5 morti

Presso Itmann, [redacted] Virginia - Altri tre operai sono in fin [redacted] vita - Ancora sconosciute le cause dello scoppio, ma si fa l'ipotesi che [redacted] provocato [redacted] "sacca" di gas grisou



New York. I soccorritori [redacted] nella galleria [redacted] cinque minatori sono morti [redacted] un'esplosione in Virginia. Altri tre sono rimasti gravemente feriti (Ansa)

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 dicembre.

Cinque uomini sono morti e tre sono in fin di vita [redacted] un'esplosione di origine [redacted] nosciuta in una miniera di carbone presso Itmann, in Virginia. Lo scoppio aveva bloccato otto uomini nella galleria: soltanto tre [redacted] in salvo [redacted] squadra di soccorso, [redacted] loro condizioni lasciano poche speranze. L'esplosione non è stata avvertita in superficie. [redacted] è accorti che doveva essere [redacted] qualcosa di grave quando otto minatori non sono tornati alla superficie insieme [redacted] i colleghi alla [redacted] del turno pomeridiano.

Partiva una squadra [redacted] alla loro ricerca. Tracce di un'esplosione venivano notate a 500 metri dal punto in cui [redacted] otto avrebbero dovuto trovarsi. [redacted] altre due squadre d'emergenza, [redacted] tre minatori feriti e li portavano in superficie dopo sei ore. Secondo le autorità, lo scoppio sarebbe stato provocato dall'accumularsi, in una «sacca», d'una forte quantità di gas grisou. *(Ap)*

Il delitto di sera in [redacted] strada di Villa S. Giovanni

[redacted] assassinato [redacted] colpi di lupara mentre nell'auto parla [redacted] un amico

Aveva 18 anni - Una vettura, a fari spenti, [redacted] è avvicinata a quella dei ragazzi [redacted] un bar - [redacted] è uscita [redacted] - I [redacted] stati colpiti: uno mortalmente, l'altro ad un braccio - Sembra che la fucilata [redacted] diretta al fratello del giovane ferito

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 17 dic.

Uno studente è stato ucciso ieri [redacted] poco dopo le 22 a Villa S. Giovanni e un suo amico è rimasto ferito: i colpi di lupara sparati dall'assassino erano probabilmente diretti contro un'altra persona. I due giovani, Adalberto Arena, di 18 anni, e Giuseppe Marra, di 17, stavano chiacchierando all'interno di una «Giulia», [redacted] proprietà del fratello di quest'ultimo, Demetrio, di [redacted] anni.

L'auto era ferma davanti [redacted] un bar [redacted] via [redacted] Alvaro, quando è sopraggiunta una «125» di colore scuro a fari spenti. C'erano, a quanto pare, due persone a bordo, e una di esse ha puntato il fucile contro i giovani ed ha fatto fuoco da distanza ravvicinata.

Adalberto Arena, colpito al collo, è morto all'istante. Il suo amico è rimasto invece ferito leggermente [redacted] è ricoverato [redacted] clinica Caminiti di Villa [redacted] Giovanni.

L'[redacted] dei due «killer» è subito partita a [redacted] velocità e inutili sono risultate le battute della polizia per [redacted] i [redacted] che [redacted] a bordo.

[redacted] rinvenuta la vettura: era stata data alle fiamme in località Coparsi, una zona di montagna all'altezza del [redacted] dell'elettrodotto di Punta Pezzo, [redacted] collega la Calabria alla Sicilia.

Gli inquirenti sono convinti che chi ha sparato contro i due giovani, entrambi studenti presso l'istituto tecnico industriale di Reggio Calabria (Adalberto Arena era al 5° anno della sezione chimici, il suo amico è iscritto invece al terzo anno) aveva l'intenzione di uccidere un'altra persona, quasi certamente il fratello maggiore del Marra. Il modo in [redacted] è stato compiuto [redacted] delitto, infatti, fa pensare ad un regolamento di conti deciso dalla mafia locale. [redacted] indagini sono state subito avviate in questa [redacted]. E' probabile che il sostituto procuratore [redacted] Repubblica, dott. Giuseppe Tuccio, [redacted] interrogato oggi il giovane ferito, [redacted] avuto [redacted] di accertare la consistenza di questa pista, che da stasera viene seguita con maggior intensità.

Il delitto, che ha suscitato viva impressione in tutta la provincia [redacted] proprio perché sotto i micidiali colpi di lupara della mafia questa volta è caduto un innocente, figlio di un pensionato [redacted] ultimo di otto fratelli, è stato compiuto [redacted] un rione popolare in una strada molto frequentata con [redacted] basse ed uniformi.

I due giovani erano saliti sull'auto pochi [redacted] prima e stavano parlando dei loro studi [redacted] sport. [redacted] molto amici [redacted] spesso [redacted] insieme. Avrebbero voluto [redacted] nel bar vicino, ma Adalberto Arena ha convinto il suo compagno ad entrare nell'auto e si è seduto al posto di guida. La «125» è sopraggiunta lentamente, ma i due giovani non vi hanno fatto troppo caso. Poi, improvvisamente, hanno visto uscire fuori da un finestrino la canna del fucile: ormai era troppo tardi. E' stato un attimo. Adalberto Arena ha lanciato un grido disperato e si è accasciato sullo sterzo. Giuseppe M[redacted] si è stretto con la mano destra il braccio sinistro dove era stato colpito. Alcune persone che erano nel bar sono [redacted] accorse e l'hanno accompagnato nella clinica Caminiti. Per il suo [redacted] ormai non c'era più nulla da fare.

Il giovane ucciso era molto conosciuto nell'ambiente studentesco di Reggio Calabria: era di temperamento gioviale e poteva contare su un notevole numero di amici, tra tutti però Giuseppe Marra era quello [redacted] da molto tempo era particolarmente legato.

L'assassino non si [redacted] conto, poiché la [redacted] scarsamente illuminata in quel tratto, che nell'auto non c'era la persona che egli cercava, quasi certamente, come si è detto, il fratello del Marra, la cui morte potrebbe essere stata decretata da un tribunale mafioso.

Elio Fata

La tragica lite [redacted] nell'agosto dello [redacted] anno

Processo al guardacaccia di Cuneo [redacted] per [redacted] quattromila lire

Aveva preso in affitto un campicello, ma non [redacted] pagato l'ultimo [redacted] - [redacted] proprietario del terreno allora tagliò l'erba e l'altro [redacted] sparò

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 dicembre.

Il guardacaccia Pietro Rolando, 61 anni, che uccise con un colpo di pistola un giovane agricoltore, Giovanni Mairone, 29 anni, di Rocchetta di Sanfront e ferì il fratello della vittima, Chiaffredo Mairone, 48 anni, compare [redacted] in stato d'arresto dinanzi alla corte d'assise di Cuneo, imputato di omicidio volontario aggravato. E' difeso dagli avvocati Andreis e Vinaia.

[redacted] crimine fu compiuto il 6 agosto dello scorso anno nel campicello che il Rolando aveva affittato dai fratelli Mairone per 4 mila lire all'anno. Per qualche tempo il guardacaccia aveva assolto al suo impegno poi sembra fosse meno sollecito nel pagamento. Fra proprietari e affittuario c'erano state discussioni, scambi di accuse, ma nulla faceva prevedere che la vertenza sarebbe finita tragicamente. Nell'agosto '71, i Mairone ruppero unilateralmente il contratto per l'inadempienza del Rolando e decisero di falciare l'erba del campo (250 metri quadrati). Avevano appena iniziato il lavoro quando si presentò il guardacaccia che, furibondo, estrasse la pistola e sparò ferendo Chiaffredo Mairone alle gambe. Vedendolo cadere, il Rolando accorse per soccorrerlo. A questo punto, il fratello Giovanni gli avrebbe detto: *«Debbo denunciarti, sei un bandito, ora [redacted] dai carabinieri».* Aveva appena voltato le spalle e stava avviandosi verso casa [redacted] quando un proiettile lo raggiunse alla schiena, fulminandolo.

Il Rolando fuggì verso il Po. Nella [redacted] incontrò una contadina, Domenica Garzino, alla quale disse: *«Sorveglia i miei animali perché per me è finita: ho ucciso Giovanni».*

[redacted] frattempo Domenico Mairone era riuscito a trascinarsi sino al cascinale e a dare l'allarme. Sul luogo intervennero i carabinieri che riuscirono a scovare l'omicida nascosto a poche centinaia di metri dall'abitazione dove viveva solo.

Il Rolando, oggi, piange e si dispera: *«Non volevo uccidere* — dice — *ma solo spaventare i due fratelli; i colpi di pistola sono partiti inavvertitamente dall'arma che impugnavo».*

I familiari della vittima e lo ste[redacted] Mairone si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Gianni Vercellotti.

Gianni De Matteis

Morto un muratore caduto da 12 [redacted]

Novara, 17 dicembre.

(p.b.) Rosario Vena, un muratore di 25 anni, residente a Vigevano, in via Ivrea 8, [redacted] morto all'ospedale Maggiore di Novara poco dopo il suo ricovero [redacted] un infortunio sul lavoro.

Il Vena, dipendente di una impresa edile, è scivolato dal tetto sul quale lavorava ed è caduto, dopo un volo di 12 metri, nel cortile. Aveva riportato la frattura della base cranica.

Giovane rapinatore [redacted] Genova

Entra timido in gioielleria [redacted] ordina: "F[redacted] i soldi"

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 dicembre.

Un giovane alto e distinto ha rapinato, nel tardo pomeriggio, la proprietaria di una gioielleria del centro, profittando dell'apertura del negozio in vista delle feste natalizie. Il rapinatore si è allontanato con anelli ed oggetti d'oro per un valore [redacted] circa un milione e mezzo.

Il giovane è entrato, poco prima delle 18, nell'oreficeria di Antonia Limosina, 47 anni, in salita del Prione, a pochi metri dalla centralissima piazza De Ferrari. Nella strada passeggiavano molte persone, intente agli acquisti natalizi, ma nell'oreficeria c'era, in quel momento, solo la proprietaria. Il marito, Nicola Basciano, 51 anni, era uscito da un minuto per prendere un caffè.

«Quanto costano queste [redacted]?» ha chiesto [redacted] giovane, indicando un plateau. Mentre la donna si voltava per prenderlo, ha mutato improvvisamente il tono della voce e [redacted] ordinato, duro: *«Fuori i soldi. Tutti quelli che [redacted] senza storie».* La donna è rimasta per un [redacted] timo indecisa [redacted] farsi, [redacted] perché — ha detto più tardi in questura — [redacted] le sembrava possibile che quel ragazzo, *«con l'aria così per bene»*, [redacted] un bandito. [redacted] si è accorta che il giovane, con la mano destra, infilata nella tasca del cappotto beige, impugnava una pistola. *«Soldi non ne ho»*, è riuscita a rispondere con un filo di voce, mentre il giovanotto [redacted] con un gesto di stizza.

Il gesto del rapinatore, pro[redacted] inesperto, è rimasto bloccato a metà. Il giovane ha abbassato la rivoltella ed ha aperto, con l'altra mano, la vetrina. Poi ha [redacted] minciato a riempirsi le tasche di anelli, spille, braccialetti, orologi, medagliette d'oro ed altri preziosi. Subito dopo è uscito. **g. a.**

In un alloggio di Sanremo

Otto bimbi e tre [redacted] salvati in [redacted] incendio

Sanremo, 17 dicembre.

(r.o.) Otto bimbi, dai 6 mesi ai 10 anni, e tre persone anziane hanno corso il pericolo di morire in un incendio che [redacted] è sviluppato sabato sera nell'abitazione dell'imbianchino Matteo Guerra, 41 anni, in via Saccheri 24, a Sanremo.

La disgrazia è stata provocata da una perdita della bombola di kerosene con la quale la [redacted] alimentava la stufa per il riscaldamento. [redacted] momento in cui [redacted] fiamme si sono levate alte nella cucina, in casa, oltre al Guerra, c'erano la moglie Vella, [redacted] i suoi [redacted] sei mesi, cinque e otto anni, e cinque loro coetanei, vicini di [redacted] In una stanza attigua, [redacted] dinanzi al televisore, erano i [redacted] del Guerra e la [redacted].

Le [redacted] sviluppate velocemente, ma il pa[redacted] moglie sono riusciti [redacted] mettere in [redacted] sia i [redacted] i vecchi. Nell'opera di salvataggio [redacted] stati [redacted] dottori dipendenti dell'Istituto fitopatologico [redacted] si vedendo il fuoco nell'a[redacted] Poco dopo sono intervenuti anche i vigili [redacted] fuoco che hanno spento [redacted] incendio.

Tutti sono usciti illesi [redacted] la pericolosa avventura, tranne [redacted] e [redacted] hanno riportato delle ustioni alle mani giudicate guaribili in [redacted] giorni.

[redacted] panico [redacted] sono verificate anche da parte dei vicini di casa: erano le 22,30 e molti urlando si [redacted] precipitati in [redacted].

In un'officina nell'Albese

Ragazzo schiacciato da un furgone: morto

La [redacted] 16 anni - Era orfano [redacted] genitori - Il veicolo, guidato [redacted] uno [redacted] fabbrica, [redacted] in retromarcia

Pier Angelo [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 17 dicembre.

(g. f.) Un ragazzo di 16 anni, ha perso la vita nella [redacted] rata di sabato a Corneliano d'Alba. La vittima è un apprendista meccanico, Pier An[redacted] Solorama, nativo [redacted] Torino e da qualche anno ospite del nonno, Pietro Iberti, autotrasportatore di Baldissero di Alba.

Il ragazzo, orfano di entrambi i genitori (suo padre messo comunale a Monticello d'Alba morì nel 1964 e [redacted] madre, Margherita, nel 1959) [redacted] andato a vivere con la famiglia Iberti che molti anni prima aveva già adottato la mamma del sedicenne rimasta orfana in [redacted] età.

Pier Angelo da qualche mese, cessati gli studi, [redacted] trovato lavoro presso l'officina meccanica «Rosa e [redacted]» di Corneliano d'Alba. Sabato sera, [redacted] le venti, il ragazzo si trovava nella fabbrica quando uno dei titolari, Silvio Paolo Rosa, [redacted] 53 anni, residente a Corneliano, in piazza Cottolengo, stava effettuando [redacted] manovra in retromarcia per dirigere un furgone all'interno del locale.

Nel procedere per [redacted] passaggio, per cause imprecisate, il furgone [redacted] stiva il giovane che probabilmente si era avvicinato per fare dei segnali. Pier Angelo Solorama rimaneva con il capo schiacciato tra l'autocarro ed il muro. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alba, il ragazzo decedeva per lo sfondamento della base cranica.

Il bimbo conteso restituito ai genitori

Como, 17 dicembre.

(l. p.) Peppino Zucco il bimbo di tre anni che era stato abbandonato all'ospedale «Sant'Anna» di Como, è ritornato dai propri genitori. Il giudice del tribunale dei minorenni di Milano, dott. Ingrasci, infatti, dopo aver sentito il padre e la madre del piccolo ha deciso di revocare il provvedimento di sospensione della patria potestà.

Si è conclusa quindi a lieto fine la vicenda di Peppino, che è tornato a Catanzaro coi suoi genitori. E' stata la madre a battersi fino in fondo per riavere il suo bambino, che il padre si era dichiarato disposto a lasciare in [redacted] a qualche coppia di sposi senza figli.

Peppino Zucco, come si ricorderà, [redacted] portato [redacted] fa all'ospedale [redacted] Como dal padre per essere curato da un leucoma all'occhio destro. [redacted] piccolo venne ricoverato nel reparto oftalmico ed il padre tornò a Catanzaro. Trascorso un mese, Peppino avrebbe potuto essere dimesso ma nessun familiare si presentò a riprenderselo.

Gioielliere di Verona percosso [redacted] rapinato

Verona, 17 dicembre.

Rapina in [redacted] oreficeria di San Gio[redacted] Lupatoto, [redacted] porte di Verona. Il proprietario del negozio, Mario Dalla Mura, 42 anni, è stato aggredito da quattro sconosciuti armati e con il volto coperto da passamontagna. Il Dalla Mura è riuscito ad estrarre dalla tasca una pistola, ma è stato ripetutamente colpito al capo.

La moglie Lidia, 41 anni, era nel frattempo intervenuta, cercando di bloccare, davanti al negozio, l'auto dei rapinatori, sulla quale c'era un complice dei banditi. La donna ha tentato di prendere dal cruscotto la chiave d'accensione, ma è stata strattonata a terra. I rapinatori sono riusciti a fuggire in direzione di Verona. (Ansa)

Oscura tragedia in [redacted] appartamento [redacted] Milano

Giovani amanti [redacted] sul letto [redacted] uccisi da un poten[redacted] veleno

L'uomo [redacted] 27 anni, lei 26 - No[redacted] sclude che [redacted] stata la [redacted] uccidere l'amico [redacted] sopprimersi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 dicembre.

[redacted] tragedia in una [redacted] chia casa con ballatoio di via Romzoni n. 2 a Milano. Due giovani amanti sono stati trovati morti [redacted]: giacevano seminudi in una stanza ove non si scorgeva traccia di lotta: la finestra era semiaperta, non v'era [redacted] di gas. Si presume che i due siano stati fulminati da un potente veleno, poiché i loro corpi non presentavano tracce di ferite, ma si sospetta che [redacted] sia trattato di [redacted] omicidio-suicidio più che di [redacted] suicidio a due.

I tragici amanti sono Giuseppe Lotito, [redacted] anni, originario di Grottole (Matera) e Maria Lorè, di 26 anni, nativa [redacted] Corleone (Palermo), entrambi noti alla polizia: lei frequentava i viali del vizio, lui, su denuncia della donna, era stato arrestato per sfrut[redacted] della prostituzione ed era tornato in libertà solo alla fine del 1971. Il Lotito era sposato e padre di due figli di cinque e quattro anni, la Lorè era pure stata sposata ed aveva [redacted] bambini.

Il misero appartamento [redacted] quale i due sono stati trovati morti era stato preso in [redacted] tempo addietro [redacted] Francesco Bossetti, [redacted] 32 anni, il quale, fatta amicizia con il Lotito, gli aveva consentito di usare per qualche giorno la casa. E' stato proprio il [redacted] che questa mattina, alle 10,30, ha scoperto i cadaveri. Il Lotito era in mutande riverso sul letto; quasi sopra gli era la Lorè, in sottoveste. I letti [redacted] no intatti, segno che la morte ha colto i due amanti mentre stavano [redacted] andare a dormire. Addossata alla finestra dell'appartamentino c'è una cucina a gas. I fornelli erano regolarmente chiusi.

Il Bossetti ha [redacted] dato l'allarme e qualche minuto più tardi è giunta un'ambu[redacted] Per i due non c'era più nulla da fare: il medico [redacted] più tardi ha [redacted] tracce di vomito e una schiuma verdastra che fuoruscirà dalla bocca della Lorè. Pertanto si ritiene che i due [redacted] siano morti [redacted] avvelenamento, anche se bisognerà attendere l'autopsia, disposta per questa mattina, per stabilire con esattezza le cause del decesso.

Gli inquirenti ritengono che la tragedia possa [redacted] ta provocata volontariamente dalla Lorè poiché la donna sapeva che il Lotito era intenzionato a tro[redacted] la relazione. L'uomo aveva conosciuto la Lorè nel 1970, quando egli abitava in via Palmieri 6, presso il cognato. Si era invaghito della do[redacted] e l'aveva portata a casa [redacted] costringendo la moglie a un ménage a tre. Lucia Panarello, la moglie del Lotito, alla fine si era ribellata e l'uomo aveva preferito andare a vivere con la sua amica. Questa dal canto [redacted] qualche mese dopo, lo aveva denunciato per sfruttamento della prostituzione e lo aveva fatto arrestare.

Quando era uscito [redacted] carcere, il Lotito era tornato a vivere con la Lorè. **c. B.**

Conversione di [redacted] multa

In [redacted] 4 [redacted] per "pagare" 362 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 dicembre.

(g.a.) I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato, stamane, Edoardo Mantelli, camionista di 57 anni, nato ad Alessandria [redacted] Egitto e residente a Genova: deve scontare quattro anni di carcere, che rappresentano la conversione in pena detentiva di [redacted] multa di 362 milioni inflittagli dal tribunale di Ancona [redacted] contrabbando.

Quattro [redacted] fa Mantelli fu [redacted] dalla guardia di Finanza, nei pressi di Ancona, alla guida di [redacted] camion sul cui furono trovate dieci tonnellate [redacted]. L'uomo, [redacted] gli inquirenti, [redacted] caricato le «bionde» su una spiaggia vicina al capoluogo marchigiano, dov'e[redacted] state scaricate da un battello contrabbandiere. Dopo alcuni mesi di carcere preventivo il camionista, in applicazione delle tabelle delle multe per contrabbando che prevedono una sanzione pecuniaria di circa 2500 lire al pacchetto, fu condannato dal tribunale di Ancona a pagare 362 milioni di lire.

Per evitare [redacted] sc[redacted]re la [redacted] fuggì in Germania, dove [redacted] per qualche [redacted] poi in Italia e riprese a lavorare come autotrenista.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il Rotary Club Sesa Valsesia partecipa al grande dolore del consocio dott. Piero Pressi per la perdita del padre

Dott. Angelo [redacted]

— Torino, 17 dicembre 1972.

Mary e Manlino Oliva, Enrica e Dardo Oliva, Rossana e Ezio Ellena sono vicini a Laura e Maurizio in questo triste momento.

Riccardo e Luciana Manca partecipano al dolore del dott. Piero Press e della sua famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Teonillo Brun

anni 77

L'annunciano la moglie Delfina, i figli Maria con la moglie e figli, don Ottaviano, il fratello Dionigio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 8,45 parrocchia S. Giulia. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cuneo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1972.

Dopo lunghe sofferenze è mancato l'animo buono di

Giovanni Bertolusso

di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, il fratello, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18, alle ore 15, partendo dalla Confraternita di Vinovo.
— Vinovo, 17 dicembre 1972.

E' mancato il
NOTAIO DOTTOR

Silvio Mandelli

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresita, unitamente ai parenti ed alla affezionata e fedele Assunta. Un particolare ringraziamento al professor Giovanni Pisacci, Silvani ed al dottor Di Vale per le amorevoli e costanti cure. Le esequie avranno luogo alle ore 8,45 di martedì 19 nella parrocchia di Gesù Nazareno in Torino, indi la salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri.
— Torino, 16 dicembre 1972.

Maria Pia Fosso collaboratrice da 44 anni del notaio MANDELLI, piange con la famiglia l'irreparabile perdita.

Paolo Emilio Ferrari piange con infinita tristezza la scomparsa dell'insostituibile carissimo amico SILVIO.

Il mio caro padrino SILVIO [redacted] ha lasciato. Addolorato vicino alla mia cara madrina con mamma, papà, Maria e Roberto lo annuncia il suo figlioccio Andrea Cavallo.

Anna, Teresio, Marinella e Giancarlo Demaria sono affettuosamente vicini alla cara Teresita.

Maria Luisa ed Enrico Ferro partecipano con affetto al dolore di Teresita per la scomparsa del carissimo [redacted] SILVIO.

Bruno e Bruna Gallenzo prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

NOTAIO DOTTOR

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Vittorio [redacted] ricorda con infinito rimpianto il suo maestro ed insigne collega

NOTAIO DOTTOR

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Il Personale dello Studio notarile Mandelli, a [redacted], addolorato, ricorda e rimpiange il

[redacted] DOTTOR

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Franco Lorenzi Santoni, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

NOTAIO

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Il Consiglio Nazionale e la Cassa Nazionale del Notariato partecipano con affetto la scomparsa del

NOTAIO DOTTOR COMMENDATORE

Silvio Mandelli

per dodici anni tenace e stimato rappresentante dei Notai del Piemonte.
— [redacted], 17 dicembre 1972.

Il Consiglio Notarile e tutti i Notai del Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Silvio Mandelli

che fu per lunghi anni presidente del Consiglio Notarile, rappresentante del Piemonte nel Consiglio Nazionale Notariato e vicepresidente dell'Unione Internazionale del Notariato Latino.
— Torino, 18 dicembre 1972.

I notai Bellora, Bernardi, Brunello, Fasso, Ferro, Ravaglini, Rossotti, Rui, Teppati, Turbil si uniscono commossi al dolore della signora Teresita per la scomparsa del suo adorato SILVIO.

La Sezione Notarile Barbaria e Mennardo si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Lidia, Valerio Risola e Piera [redacted] ricordano commossi il caro amico MANDELLI e prendono parte al dolore della signora Teresita.

[redacted] e Diana sono affettuosamente vicini a Teresita in quest'ora triste per la morte del caro

DOTTOR COMMENDATOR

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Carlo Giovanni Serravalli e famiglia sono vicini a Teresita per la perdita del caro

DOTTOR COMMENDATOR

[redacted]

— Torino, 18 dicembre 1972.

Gemma Giordanino è vicina alla cara Teresita in quest'ora di grande dolore.

Rosina Gino e Ivo Bertolo partecipano commossi al grande dolore di Teresita e le sono affettuosamente vicine.

Tata e Luigi Ravagliati si uniscono affettuosamente al dolore della signora Teresita per la perdita del caro marito SILVIO.

I Condomini di via Bagnoli 20 si uniscono al dolore della signora Mandelli per la scomparsa del

DOTTOR

Silvio Mandelli

— Torino, 16 dicembre 1972.

La famiglia Osterlo prende vivissima parte al dolore della signora Mandelli.

Rina e Vittorio Occhetti commossi partecipano al dolore della signora Teresita.

Ida, Gabriella e Paolo Occhetti prendono viva parte al dolore della cara Teresita.

Aldo Vinese e famiglia si uniscono commossi al dolore della signora Teresita per la perdita del fraterno amico

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Evandro Doche e Giovanni Palreno prendono viva parte al dolore della signora Teresa, ricordano il caro amico

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Il Rotary Club Torino Ovest partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa del socio [redacted]

DOTTOR

Silvio Mandelli

ed esprime alla signora [redacted] sentite condoglianze.
— Torino, 18 [redacted] 1972.

Lele Battaglia partecipa con tristezza al grande dolore di Teresita.

Prendono viva parte al [redacted] dei familiari gli amici:
Augusto Andreis
Carlo Bonafede
Giuseppe Rossi
Giuseppe Rolli
Bernardino Rino
Piero Baccolla
Lidia Camm[redacted]
Roberto De Maria
Bernardo Ferola
Renato Franca
Carlo Giacometti Serravalli
Giorgio Margary
Angelo Richetta
Guglielmo Rivoira
Mario Rigolino
Sergio Salaolino
Riccardo Tath

Gli amici della cara Teresita prendono parte con estrema angoscia alla perdita dell'amato SILVIO:
Lucette Pinelo
Mary Alfredo
Francesca Gottardi
Delia Robiolio
Rosy Spina
Rosy Cortina
Famiglia Negrino
Armanda Castelli
Maria Olga Molalo

Guido Serravalli Costantino con Fernanda e Silvia, vicini a Teresita nel grande dolore, piangono il carissimo

NOTAIO DOTTOR

Silvio Mandelli

— Moncalieri, 17 dicembre 1972.

Vittorio ed Elgia Rolandino partecipano al dolore dell'amica Teresita.

Mario e Amalia Ferrero Cotzo sono affettuosamente vicini a Teresita Mandelli nel dolore per la morte di SILVIO.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio

DOTTOR

Silvio Mandelli

— Torino, 16 dicembre 1972.

Piera e [redacted] Re affettuosamente vicini a Teresita partecipano commossi al suo grande dolore.

Gli amici Bellotti commossi partecipano con vivo dolore la scomparsa del carissimo amico

DOTTOR

Silvio Mandelli

— Torino, 16 dicembre 1972.

Nando e Augusta [redacted] piangono la scomparsa dell'amico

Silvio Mandelli

— Torino, 17 dicembre 1972.

Guglielmo Martini partecipa commosso la scomparsa dell'indimenticabile AMICO.

Partecipano costernati al lutto della famiglia e del Notariato i colleghi ed amici:
Aldo Biolla
Federico Bottino
Giorgio Gandini
Giovanni e Oscar Ghione
Franco e Tina Ioli
Antonio Maria Mazzone
Giovanni e Mario Manzella
Cesare Mattioni
Guglielmo Morini
Domenico Piana
Giovanni Piana
Luigi Putì
Gianfranco Re
Giovanni Re
Piero Rosa
Luigi Piantra

Maria Rosa Pappo partecipa commossa.

Giovanni e Oscar [redacted] partecipano con dolore la scomparsa dell'indimenticabile amico e presidente

NOTAIO

Silvio Mandelli

— Torino, 18 dicembre 1972.

Si uniscono al dolore di Emilio per la scomparsa del padre

BARONE

Marcellino Corporandi d'Auvare

gli amici
Federico Luciano Amerone
Carla Bonetti
Walter Anunziata Bonomaldo
Liberto Fassio Celoresa
Ugo Lina Cabasa
Carla Anna Cantoa
Gea Cosmas Dal Fiume
Ezio Rossana Stasia
Francesco Amatosto
Gianni Carla Fossati
Beppe Ada Comotto
Carla Ede Sera
Giorgio Lenza
Claudia Nancy Olivo
Guido Silvia Grimaldi
Andrea Nilla Provenzale
Sandro Didi Vellini
Dino Dirce Acosso
— Torino, 18 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato

[redacted]

Con dolore l'annunciano la moglie ed i figli Mirka e Giuseppe.
— Livorno, 17 dicembre 1972.

Sono vicini a Giuseppe Raffo nel [redacted] luttuoso momento:
Giuseppe Poperelli
Cesare Minervio
Mario Zoller
Mario Ponte
Renzo De Bernardi
Giovanni Donatone
Direzione e Soci s.c. Filarmonia

Costantino Voglio e famiglia partecipano al lutto di Pino per la morte del PAPA'.

La Consulta Studenti U.I.L. si associa al grave lutto che ha colpito il compagno Raffo per la scomparsa del padre

Chino Raffo

— Torino, 17 dicembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bucci (Nello)

Anziano Lancia

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Rina, figli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi lunedì ore 14,30 dalla parrocchia di Gesù Buon Pastore (via Monte Amiata). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Isonzo 50, 18 dicembre 1972.

Presidenza, Consiglio Direttivo partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di

Giuseppe Bucci

Anziano Lancia
— Torino, 16 dicembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario prendono viva parte al dolore del direttore generale dott. Giovanni Battista De Bernardi per la scomparsa della madre

Lina Bolla v. De Bernardi

avvenuta in Sirovi (Alessandria) il 17 dicembre 1972.
— Roma, 17 dicembre 1972.

Il Vice Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari ed il personale tutto dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario partecipano con profondo cordoglio al lutto del Direttore generale dott. Giovanni Battista De Bernardi per la scomparsa della madre

Lina Bolla v. De Bernardi

[redacted] in Sirovi [redacted] il 17 [redacted] 1972.
— Roma, 17 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Franci

Presidente Bar Carlucci

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1972.

Si uniscono al dolore della famiglia Franci, Fiorenzo Agostino e famiglia.

Le famiglie Savarino e Nese si uniscono al dolore per la perdita di

Giulio Franci

— Torino, 17 dicembre 1972.

E' mancato improvvisamente

Michele Valgrande

Lo annunciano la moglie Lina, il figlio Bruno e moglie, la figlia Carla e marito, i piccoli Paolo, Elena, Enrica, fratello, cognata, cognati, nipoti. I funerali martedì 19 dicembre alle ore 8,30 in Castiglione Torinese. La salma proseguirà per il cimitero di Bardassano.
— Castiglione, 17 dicembre 1972.

Si associano al dolore la famiglia Pemili e Lira.

Partecipano al dolore della famiglia Valgrande per la scomparsa dell'amico MICHELE, la famiglia Vittorio Bertinetti, Vittorio Trullo, Luigia Manzo.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted]

Anziano FIAT
Medaglia d'oro

Lo annunciano il figlio Alberto con la moglie Lina, il nipote con Roberta, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 Moncanaro (Castello), indi la cara salma sarà trasportata a Villastellone. Servizio pullman ore 13,15, via Lorenzo Bruno 6.
— Moncanaro, 17 dicembre 1972.

Alta Compagnia partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

E' cristianamente [redacted] all'affetto dei suoi cari il

dott. ing. Olimpo [redacted]oglio

Raro esempio di onestà e rettitudine, dedicò la sua preziosa vita all'insegnamento e all'educazione dei giovani. Ne danno il tristissimo annuncio la sua sposa Elisa per lui ragione di vita, gli affezionatissimi cognati, Gina Bassarello Mario Bassarello con Nina, i nipoti che tanto l'amavano, Francesco e Marisiliano, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 14 in Settimo Torinese, via Roma n. 4.
— Settimo Torinese, 18 dicembre 1972.

ANNIVERSARI

18-12-1962 — 18-12-1972

Comm. [redacted]

Nel X triste anniversario lo ricordano con immutabile affetto ed infinito rimpianto, i suoi cari.
— Torino, 18 dicembre 1972.

1961 — 1972

Felice Chiantor

[redacted] e famiglia lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 18 dicembre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Stevano 12
MILANO	Via Cesare Negri 2/10
ROMA	Via Sante Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vezzani 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 24
FIRENZE	Piazza Antinori 3 r
PADOVA	Galleria Emilia 5
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

altrimenti presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti 6/A, Spezia 19 — 19126 Torino. (I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente per contanti o vaglia. Esse vanno da un minimo di nuove 10 righe (minimo di una inserzione) per le tariffe della Rubrica, con l'aumento delle imposte pari all'8% (ipotesi. La tariffa delle rubriche è di lire 1600 la riga. La rubriche «Domande di lavoro» lire 300 la riga «Domande impiego» impiegati lire 300, operai lire 200, alberghi lire 1200 la riga. Usufruendo invece a ore a giornata compreso lire 200. Gli annunci sono pubblicati sulla Stampa in «Stampa Sera» del mercoledì e su «Stampa Sera» Piemonte escursione in giornata d'impiego e lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa», Annunci urgentissimi tariffa lire 4300 la riga. Annunci urgenti lire 3200 la riga. Annunci in neretto lire 1200 la riga. Annunci in stile fisso (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 2500 la riga. Annunci urgenti a data fissa compresi in serata: lire 4500 la riga. La Publikompass S.p.A. in base al principio di concessione di esercizio dei pubblici servizi, è considerata a tutti gli effetti civili e amministrativi della corrispondenza» (editoriale alla carta). Essa ha quindi il diritto di verificare le inserzioni e d'incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con esclusione degli altri tipi di corrispondenza, manifesti, circolari o letture di propaganda. Tutte le inserzioni giunte alle tariffe ridotte devono essere ovviamente per conto e assenza reclame di interesse o raccomandate.

Per una speciale cortese intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi saranno subito eseguiti presso tutte le filiali o Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti, senza spese anticipate, nessuna informazione. Finanziamo inoltre proprietari beni e alloggi anche se ipotecati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui estesi su case, appartamenti, negozi. Operazioni private. Rivolgetevi a

FINANZIARIA PIEMONTESE

sarda corsovesi via Cernaia 16. E' la prima società del settore specializzata per tutte le vostre necessità: finanziamenti, mutui acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. Interpellateci, con fiducia: saremo a vostra sposa al vostro servizio. Via Cernaia 16 (angolo corso Stupinigi), telefoni 542.834 539.445.

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti nella libertà, Attraverso rapidissimo procedimento documenti minimo numero formalità ed incasso in pochissime ore. Mutui ipotecari a tassi bancari dell'1% annuale. Riservatezza assoluta.

PIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 472.181.

A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari, personali, triennali, quinquennali, decennali con ammortamento mensile, trimestrale, semestrale anche dei soli interessi mantenendo rimborso capitale, acquistando in 2 giorni su alloggi anche ipotecati o per acquisto immobili. Prestiti personali ed automobilistici. Finanziamenti non comuni mediante Cooperativa a tutti in giornata e tasso inferiore più competitivo d'ogni ricerca. Recatevi in via Cernaia 16 FINCOTEX FONDIARIA

Nessuno subito le vostre spese, le vostre vacanze, i vostri acquisti, i vostri affari fino a 30 milioni. Venite a trovarci. Vedrete quanto rapidamente potrete ottenere il denaro che vi occorre. Corso Francia 15, Torino, telefono 780.233 779.816.

A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali sino a 36 mesi anche fino 14 anni Piccinale Liguria Lombardia. Visita domiciliare. Telefonare 652.328.

ACCORDIAMO a tasso ribassato e con celerità prestiti senza cambiali fino a 36 mesi. Telefonare 538.777, mezza ai sabati.

AFFARONE occasione lettiera radica noce centrale. Telefonare 615.819.

PRESTITI

solo stipendiati pensionati ottenere fondi con sicurezza e subito. Finanziamo, via XX Settembre 31, telefono 535.525 - 533.067.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CONFEZIONI donna licenza vendo causa malattia titolare 4 vetrine 1 sviluppo 700 mila negli ultimi due anni cedesi 5 milioni 200 mila. Telefonare 731.135.

PROFUMERIA gradosa gestazione esclusiva (prezzo grande, 35 milioni) cede articolo 15 milioni resto rata dilazionato. Metà 211.050.

Terreni acquisto, vendita

ACQUISTASI terreno industriale urbanizzato zona Settimo Torinese preferibile appezzato superficie circa mq 1000 su una sola piazza e con area totale recinto di almeno mq 2000. Telefonare 380.447 ore ufficio.

PRIVATO cerca terreno zona collinare dintorni Torino per costruzione villetta possibilmente con mensola bordante quieto esemplare vendita. Telefonare 243.865.

TERRENI ultimi lotto villaggio ottima esposizione per cassette villini 1 milione 800 mila. 2 milioni 300 mila vendo 20 km Torino sud-est. Telefonare 516.774.

TERRENO industriale Grugliasco mq 30 mila trasformabile. Telefonare 781.488.

TERRENO presso montagna panoramico fondovalle comprese 3 cabine telefoniche vendo 3-4 milioni. Germagnano. Telefonare 319.774.

TERRENO mq 3000 progetto approvato mc 1400 vendo in Borgaro, strada statale una servizi. Telefonare 454.349.

VENDESI terreno Cascinette ottimo avviamento mq 3000 fino 850 mq. Telefonare 780.4078 - 788.349.

Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CAPANNONE mq 700-800 acquisto affitto. Telefonare 725.348.

CERCASI in affitto capannone industriale minimo mq 1000 Torino circa pro-500 capannoni più varchi con carroponte, disponibilità immediata. Telefonare 540.647 ore ufficio.

offerte

AFFITTASI locali metri 120 negozio ufficio magazzino zona corso Svizzera, Telefonare 752.758 dopo 17,30 escluso sabato domenica.

AFFITTO laboratori industriali corso Grosseto. Telefonare 210.918

MQ 1000 su tre piani attrezzati autoportanti qualsiasi magazzino industria uffici ingresso carraio Nichelino Moncalieri. Telefonare 501.033 ore ufficio

TORINO Barca splendidamente mobile mq 2400 coperti, ingresso, mensili 900 mila affitto. Telefonare 540.858.

VENDESI Borgo Franco locale mq 60 uso laboratorio magazzino autorizzati 1 milione 500 mila. Privati, telefono 372.264.

CALLI

ESTIRPATI CON [redacted] DI RICINO

Basta con i cerotti e [redacted] lioni. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

[redacted] TÉ NELLE [redacted] NE IL CALLIFUGO CON CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ASSUMIAMO giardiniere autorizzato nonni giorno e comunque si trovanci sopra. Presentarsi via Cimarosa 1, Torino.

ASSUMO operaio pratico perniri, P.B.T., strada Carignano 48, int. 10, Moncalieri.

AUTORIMESSA cerca guardiano diurno pensionato pratico. Telefonare 441.608.

DITTA 5 litri zona appartamenti arredatori e tessitori, Telefonare 304.488.

FRESATORE specializzato disegno operare eventuale società e capacità produttiva officina cedesi trattenuto. Telefonare 525.043.

LABORATORIO fotodidattico cerca tecnico-dattilografa pubblicitari e ragazzo 16-17 anni. Telefonare 599.297.

SUPERMERCATO cerca salumieri generali specializzati. Via Chiususe 6, telefono 304.934.

commessi, bariati

CERCASI apprendista commesso 15-17 anni per negozio articoli sportivi. Telefonare 851.106 ore ufficio.

CERCASI cameriera bottiglia per piccolo ristorno. Pardocenzio. Telefonare (0122) 92.55.

CASTRONOMIA cerca commesso o commessa. Presentarsi via Montecuccio 161 bis. Telefonare 380.362.

impiegati

ALTER azienda chimica. Noi abbiamo nuovi uffici in Italia. Offriamo grandi possibilità carriera. Cerchiamo laureati con titolo di studio superiore. Telefonare subito 615.718 per fissare appuntamento.

IMPIEGATI contabili, di cultura ragioneria esperti ben. Specializzatevi magari da trovarlo corso di aggiornamento presso nuova impresa. Telefonare 517.807 - 519.273 via Santa Teresa 13.

SOCIETA' commerciale zona Torino può presto allovare ragioniere diplomato addetto contabilità con uso Microtor. Documentare preziosa e curriculum. Scrivere: «Pubblikompass 211 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

ABILU rubifiore 35ema vendita privati cerca rappresentanza redditizia. Telefonare 885.025.

ACCIAIERIE rappresentante con deposito zona Torino Valsusa, esclusi articoli commerciali e simili, persone abilità commerciale. Telefonare 931.101 ore pasti.

CERCASI rappresentante per abbigliamento Signori Adami, percentuale 23 per cento. Telefonare 947.612.

DITTA pubblicitaria cerca piazzista attivo iniziativa se possibile introdotto. Scrivere: «Pubblikompass 2009 — 10100 Torino».

OFFRESI rappresentante buona esperienza settori alimentari. Telefonare 661.191.

PROFUMI cercasi francesi cosmetici prodotti di bellezza ditta esclusivista assume in ogni parte della provincia Cuneo imperia stupefico per propaganda e vendita, ottimo guadagno. Scrivere: Manfori, via XXIV Maggio 45, Cavallermaggiore, provincia Cuneo, dop 12030.

10 Prestazioni professionali, consulenze

CERAMISTRA esegue cementi metrici garantiti; consulenza lavori delle ceramizzazioni. Telefonare 445.594.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

AMLE istitutrice fissa coniugi cercano, massimo stipendio. Telefonare 739.911 Torino.

CERCASI coppia per portineria zona centrale. Scrivere: «Pubblikompass 6021 — 10100 Torino».

POSTINERIA offresi coniugi referenziati. Telefonare 740.976.

TUTTOFARE libera cercano coniugi con bimbo 3 anni zona Parella, ottimo regolabile. Telefonare 548.719 ore ufficio.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKET

nella nuova sede di corso Agnelli 22 di fronte alla Stella, in corso Principe Eugenio 11 e in Mercatieri corso Rama 21, oltre 500 quattrocento (aperta anche mattinate festive).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 occasioni sui vigo: vetture nuovissime Fiat Lancia Alfa Mini da 750 mila a 2700 mila rateizzabili applicando permute comodi pagam. personalizzati fino al 7 gennaio (aperta festivi).

A.A. AUTOREGGIO corso Bolzano 122, della stalla 125 alla vecchia Rubiana 3 marce vendiamo anche senza anticipo assoli pagabili. Telefonare 696.548.

A.A. AUTOBRENDA! via Genova 261 (angolo via Cornaglia) vasto assortimento usato e nuovo, prezzi convenga rateizzazioni senza anticipo. Aperto festivi.

A.A. FIAT concessionari piazza Castelnuovo 186 vasto assortimento usato: Fiat Lancia Alfa minimi anticipi lunghe rateazioni. Visitateci.

A privati vendo ottime 500 L anni 7. Telefonare 297.774.

ABBIAMO pron occasioni: Fiat 850 600 128 500 124, Chrysler 160, Simca 1301 Special, 1000 LS GLS 1200 S coupé, Opel Kadett Record, Ami, Corso Peschiera 342, telefono 396.530; corso Racconigi 5, telefono 786.681.

ACQUISTIAMO automobili carrozzerie constatati vendiamo personalmente rateizzato. Corso Siracusa 35.

ACQUISTIAMO automobili Autocentro corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO autovetture con piccolo regolari marca possibilmente contanti pagato in sede. Automarkets, corso Agnelli 22.

ACQUISTIAMO pagando massimo 500, 850, 127, Mini, 127, 128, 124, Fulvia coupé berlina. Via Baltimea 49, telefono 618.001.

ALFA Romeo GT 1300 Junior unico proprietario privato vende. Telefonare 666.106 ore pasti.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornalmente troverete; Opel Rekord 31, via Montalenta 141.

AUTOCARRI dormelli e ribaltabili 650 quintali mod. 682 Dr mod. 822 643 642 650 643 furgoni 40 8,70, 615 615 Transit Tigre Tigrotto Leoncini Leoncini 633 T con autoribaltabile ribaltabile vende Ferrero, corso Trieste 170, telefono 617.320.

AUTOCARRO Transit 100 1968 verde unico proprietario. Telefonare 310.369.

AUTOCOMMERCIO 500 600 850 127 128 Autocommercio 1100 R 124 124 S 500 L Autocommercio 124 ST 125 125 S A 112 Autocommercio Fulvia 3 coupé e 3P Autocommercio GT Junior e 1300 71 e 3 Autocommercio Simca Mini Prinz Audi Autocommercio 124 coupé A 112 NSU Autocommercio Audi 80 Capri Volkswagen Autocommercio vendo garanzia 6 mesi Autocommercio corso Grosseto 12, telefono 540.006 vendita giornata festivi.

AUTOMARIADRI Fiat, abbiamo selezionato per Voi 500, 850, Mini Cooper. Garanzie 1 anno. Cercateci troverete nuova Fiat, Corso Cosenza 32.

BOGGETTI compra, vende, permuta macchine piccole e scoperte, garanzia. Via M. Cristina 68, telefono 684.319.

CAMIONCINI

Fiat 238 Ribaltabile Fiat 500 T Volvo, W. Audi Autobianchi, Fiat 126 e Ford Escort familiari, Tutte vere occasioni presso Automarkets, corso Rosselli 11, Moncalieri.

CAPRI 1300 XL 70 ore rateizzazioni rate sportive vere occasione unico proprietario. Corso Agnelli 22.

CITROEN ID 20 Super, tetto lunotto termico impianto gas liquido unico proprietario 1971; visibile corso Agnelli 22.

CITROEN D luxe Ima 1970 bellissima privato vende lire 1 milione 100 mila contanti. Telefonare 238.133 ore ufficio.

COOPER 1300 automatic Cooper 1000 Mini 1001 Mini Minor 68 vendo permuta in permutazione vetture lusso consegna sollecita. Autocentro, telefono 510.462.

COMPERA argenta vetture dipendenti tutti i tipi di auto pagando massimo prezzo mercato. Autocentro, corso Orbassano 30.

COMPERIAMO urgentemente super vetture massima serietà massimo prezzo contanti. Autocommercio, corso Orbassano 72, sedes giornata festiva.

CONTRO urgente vetture dipendenti tutti i tipi di autovetture pagando massimo contanti. Autocentro, via Nizza 30.

CORSO Principe Oddone 68 società Lincoln premiere ogni indirizzo garanzia 6 mesi

CORSO Principe Oddone 68 società Lincoln il più vasto assortimento di vetture di tutte le marche automobilistiche garanzia 6 mesi fornite massimo facilità.

CORSO Principe Oddone 68 società Lincoln vende la più bella macchina d'America garanzia 6 mesi fornite massima facilità.

DISTONIAMO

alle migliori condizioni Fiat 500 normali, 850, 127, 128 rateizzazione. 124 berlina e coupé, 125 Special. Alfa Romeo tutti i tipi alfa ed oltre Simca 1100 Lada 1301 1501, Autocentro, corso Siracusa 40.

F 11 Interno con tetto vinilico Fiat 1970. Telefonare 510.395.

FAMILIARE 124 1969 verde chiaro unico proprietario. Telefonare 510.395.

FAMILIARE 124 1969 verde come nuova unico proprietario. Telefonare 510.395.

FAMILIARE 128 aprile 1972 verde lana pochi chilometri. Telefonare 510.395.

FIDELISSIMA

Fiat 500 dal 1965 al 1970 sul posto assortimento preparato per voi in corso Roma 11, Moncalieri.

FIAT 124 normali e Special dal 1968 al 1970 concessionarie con ampio volume auto impianto gas. Corso Roma 11, Moncalieri.

FIAT 124 Sport 1968 3 marce vendo causa acquisto con cars, altre blu colore 1968, altra bianca 1967; prezzi affare visibile corso Agnelli 22.

FIAT 128 Rally 71 tetto lunotto termico vetri assicurati pochissimi chilometri. Corso Agnelli 22.

FIAT 600 1970 bianca unico proprietario ottima meccanica e carrozzeria. Corso Agnelli 22.

FULVIA coupé serpentone Rally 1,3 anni 72 e 1200 anno 67 Fulvia berlina 1 anno familiare 128 Stupenda vendemmia da avviatore Bmw 1600 TI vendo permuta. Autocentro 510.462.

FULVIE tutti tipi, Flavia 2000, 127, 128, 124/71, 1753, 124 coupé, Mini, 1750, Escort, rateizziamo usato. Lancar, corso Regina Margherita 372.

FURGONE Transit a passo lungo semilusso con impianto a vapore. Telefonare 510.395.

FURGONE 1100 T con impianto a gas 1969 unico proprietario. Telefonare 510.395.

FORD Capri 1300 XL 1970 accessoriata con servizio ruote sportive, gomme radiali verniciata in origine. Vendita e permuta in corso Roma 11, Moncalieri.

GIARDINIERA 500 1972 verde oliva perfetta. Telefonare 510.369.

INVITO Ditta Lucarello concessionaria Simca, corso Principe Oddone 68, a provare [illegible] 1000 in [illegible] mila rateizzando versando solo lire 270 mila rimanente rateizzazione tasso programma limitato.

KOMBI 9 posti Ifac 1970 verde, ottimo unico proprietario. Telefonare 538.525.

OCCASIONISSIMA vendo ottima Giulia super gli Sedini 290 mila. Telefonare 690.361.

MONCENGLIO Concessionaria Alfa Romeo via Cigna 35, corso De Gasperi 58, telefono 594.660, Giulia 1300 TI, 1600 Super, 1300 GT Junior, Duetto 1600, 1750 berline, 1750 GTV e Duetto, 2000 berline, 2000 GTV, Volkswagen 1200, Porsche 912, Audi, Citroen DS-21 ed altre occasioni.

OTTO MESI

Citroen GS Club perfetta pochi chilometri fantasmagorica, Provenza 14, corso Rosselli 11, Moncalieri.

PRIVATAMENTE vende 500 F modello 1968 pochissimi km qualunque prova accompagno 255 mila. Telefonare 385.011.

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 69 gialino unico proprietario contanti. Telefonare 327.035.

PRIVATO vende Fulvia 1300 aprile 1970 come nuova TO D40580 unico proprietario, Telefonare 521.047 - 596.419.

PRIVATO vende a privato Alfa Romeo 1750 color metallizzato coupé prova. Telefonare 307.485.

PRIVATO vende 127 [redacted]. Telefonare 717.164 ore pasti.

PRIVATO vende 500 F giardiniera 68 370 mila, 850 GT 69 410 mila accessori bellissima, Telefonare 340.521 ore pasti.

PRIVATO vende 128 Rally rosso settembre 71 Lire. Telefonare 312.581 ore ufficio.

SEMESTRALI

500, 127, 112, 128, Rally coupé, 124, Fulvia coupé, Giornata personale rateizzi, Scelti corso Duca degli Abruzzi 9 bis.

SOCIETA' E.P.A.

Concessionaria Alfa Romeo corso Siracusa 40, telefono 356.617, ritenta per prove e documentazioni, Alfa Sud, 1, Super, Alfetta, 2000 berline e coupé, Montreal.

TAUNUS 1500 luxe 4 porte 1971 verde metallizzato unico proprietario tenuta veramente bene. Telefonare 319.369.

UNICO ortodontista vende a privato GT Junior 1300 giugno 1970, portalia condizionata. Telefonare 541.231 ore ufficio.

UNICO proprietario vende 850 modello 1970 564 mila a 300 filanchini Giardiniera 1970 415 mila semiautomatica. Telefonare 696.390.

VENDIAMO ricevendo acconto 500, 850, Mini, 112, 127, 128, 124, Fulvia coupé berline, Via Baltimea 49, telefono 618.001.

VENDO bellissima Giulia Super rosso candido con giardiniera. Telefonare 518.678

VOLKSWAGEN Maggiolone 1300 del 66 unico proprietario tenuta con cura assoluta vendesi, Corso Agnelli 22.

80 MXL 4 porte 1969 unico proprietario motore a 4Vo poco consumo bella economica. Telefonare 310.369.

128 coupé 1300 SL cerchi lega radio ricetrasmittente elettronica cinture sicurezza cristalli a lunetta azzurri e TR 6 strip 69 verde smeraldo. Telefonare 510.463.

128 pochissimi beige 1969 impianto a gas. Telefonare 510.369.

128 Rally 1971 rosso con cerchi: in lega disponibile per prova. Telefonare 510.369.

128 coupé 1300 SL 1972 perfetta pochi chilometri. Telefonare 538.525.

128 coupé 1300 SL 1973 unico anno proprietario brillantino. Telefonare 510.369.

500 F 239 mila 67 bellissima qualunque prova privatamente vendo occasione. Telefonare 310.229.

2200 a 600.000 i posti pronti dalla Fiat 850 normali e Special dal 1968 al 1970 in corso Roma 11, Moncalieri.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO in Torino o cittadine alloggio piano terra 3 camere servizi terzo libero o presto libero. Telefonare (011) 654.734 ore pasti.

ACQUISTO privatamente appartamento cominciati alloggio libero in Torino 3-4 camere servizi terzo piano. Telefonare 593.566.

PRIVATO acquisterebbe alloggio in centro città zona Torino sud. Telefonare 780.665 ore pasti.

PRIVATO compererebbe casa per investimento capitali possibilmente panoramici zona Torino. Telefonare 593.571.

19 Case e alloggi, vendita

ABBIAMO interessamenti immobili da redditi: miei alloggi negozi magazzini anche da 3 milioni a 40 milioni. Urgentissimo. Telefonare 599.560.

ADIACENTE corso Agnelli via Filadelfia libero salonino 2 camere cucina bagno 1V milioni 100 mila resto mutuo. Urgentissimo. Telefonare 599.560.

ALLOGGIO libero via Borgaro 4 camere cucina doppi servizi cantina 17 milioni 500 mila resto 7 milioni 800 mila mutuo. Urgentissimo. Telefonare 599.560.

ALLOGGIO Giaglione libero 2 camere tinello bagno recente 6 milioni 700 mila resto 2 milioni 300 mila mutuo. Urgentissimo. Telefonare 599.560.

ATTICO recente in Rania [redacted] 2 camere tinello cucina terrazzi vendesi. Mutuo a disposizione. Telefonare 543.894.

[redacted] KE

luna via Carlo Capelli 76 recente, signorile quinto ascensori convenientissimo, in zona servita da capolinea con negozi di ogni genere, 3 camere tinello cucina bagno doppio, solo 6 milioni 800 mila pagamento a convenirsi con chiunque a comoda soluzione. Milione contanti 2 milioni. Telefonare Unicocasa 533.866.

PRATI affittasi stabile ingrosso 4-5 piani intro. Telefonare 741.618.

21 Alloggi offerta affitto

A 70 mila 35 mila 45 mila 60 mila mensili stabile affitta alloggi e mobilmente. Agenzia Conte, Via Sacchi 14, telefono 516.539.

ABBIAMO alloggetti ammobiliati, signorili piedi-à-terre riservatissimi. Unico studio 30 mila 70 mila. Agenzia Rita 510.503.

AFFITTASI alloggi e appartamenti quadrilocali 28 mila, 34 mila, 40 mila, 45 mila corso cosa. Telefonare 332.865 - 349.029.

AFFITTASI alloggio 4 vani tre ufficio corso Cosenza, Telefonare 300.774.

AFFITTASI appartamento signorile piano prefabbricato 5 camere doppi servizi box. Francia Collegno, Telefonare 784.489 sera.

AFFITTASI arredati pied-à-terre zona nuovo Ordinario piazza Filagnia. Telefonare 341.363 escluso il lunedì.

AFFITTASI uso ufficio signorile piano terzo con cassetta servizi casa signorile zona Madama Cristina. Scrivere «Publikompass 2007 — 10100 Torino».

AFFITTO in villa zona Vinovo 2 appartamenti di 4 locali doppi servizi. Telefonare 725.848.

ALLOGGETTO ammobiliato affittasi presso Fiat Mirafiori ingresso carraio Lotto cinque (quello dopo cantina Telefonare 543.075.

MONCALIERI precollinare affittasi villetta ad ammobiliata doppi servizi scaldabagno orto giardino. Telefonare 6404.606.

VIA Sacchi 34 quarto ruddenza disponde numero limitato mini appartamenti lusso ideali ospitare persone con esigenze di rappresentanza.

23 Camere mobiliate, pensioni

PENSIONE elegante completa camere libere subito. Telefonare 881.395.

RIVOLI affitta confortevole monolocale e disimil indipendenti. Telefonare 597.267.

24 Mobili arredamento

MOBILI Stanz Tripoli 32 arredamenti di classe, salotti in pelle componibili, personale gestione acquisti eccezionali prima dell'ora.

SU ordine acquisti tutti armadietti, salotti, soggiorni 220 mila, cucine, tavole, 6-8 sedie. Prezzi speciali rimorchi locali. Telefonare 334.982 via Luigino 74, corso Principe 280.

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A. ESTETISTA diplomata visa massaggi alpicentura. Telefonare 635.295 ore 10-20.

ABILI massaggiatrice riceve ambiente fine e signorile ore 10-20 sisma Fabrizio Luogano 1 scala B quarto piano, Robertia.

ABILE accanta cellista cerca massaggi relax ortopa trattamento riservatezza. Telefonare 597.171 anche festivi. Zona Crocetta.

ABILE cellista nuovo studio via Bravo 16 largo piano dalle ore 10 alle 20 continuato.

ABILE cellista nuovo studio via Ghedine 22 angolo via Nicola Fabrizi dalle ore 9,30 alle 19,30 continuato.

ABILE cellista ambiente signorile massima serietà e riservatezza via B. Tortis 23 terzo piano dalle ore 8 alle 20.

ABILE cellista ambiente signorile massima serietà e riservatezza via Alba 7, dalle ore 9 alle 20, quarto piano.

ABILE estetista esegue massaggi dimagranti pulizia viso riservatezza. Telefonare 421.965.

ABILE cellista nuovo studio via Arona 4 angolo corso Lecce, primo piano (scalinata Nord), dalle 16 alle 22 continuato.

CALLISTA pedicure diplomata ore 9,30-12 14-19,30 abbato solo pomeriggio via Peyron 32 escluso festivi.

CALLISTA trattamenti estetici dalle 9,30 alle 12 dalle 14 alle 19,30 corso Vittorio 28 piano ammezzato escluso festivi.

ESTETISTA diplomata esegue massaggi curativi dimagranti. Telefonare 283.883.

NUOVI massaggi relax in via G. Reyna 58 Mch, piano rialzato, dalle 10 alle 22. Telefonare 697.045.

NUOVO studio per massaggi e relax. Corso Casale 130, primo piano. Telefonare 878.435.

STUDIO estetico moderno abbigliamento massaggiatrici esegue massaggi dimagranti e pulizie. Telefonare 821.135.

STUDIO relax massima riservatezza. Corso Trieste 44, primo piano, Mirey. Telefonare 615.703.

38 Imbarcazioni, motonavi., rimessaggio

A pezzi sui vini prontissimo Mercury 75 accensione elettronica. Telefonare 668.528 Centro Nautico Vachet.

Sport, [redacted]ia, pesca

ABBIGLIAMENTO per sci e sport ai delle migliori marche e attrezzature Negroni Sport, corso Unione Sovietica 209, telefono 393.354.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLATE bellissimi Cokers vecchi pochi cedo. Telefonare 274.969 ore serali.

CUCCIOLI Boxer fulvi e Cocker fulvi bellissimi con pedigree vendonsi. Telefonare 7208.180 ore pasti.

CUCCIOLI Cockers Boxer Rottweiler bellissimi disponibili e prenotazioni per Natale, vendo. Telefonare 9675.194 - 911.269

NUOVO allevamento vende cuccioli Dobermann bellissimi figli di campioni selezione e pedigree cani e pastore. Telefonare 749.159.

40 Hobbies

PRIVATO vende vasto assortimento materiale per modellismo scala HO Pocketmuseo-Faller. Telefonare 788.338 ore pasti.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Cavale, vista chart, appartamenti signorili nel verde, vende impresa Scarpello Sarà Telefoni: Borgaro 45 Spirito 01/82/82.065; Torino 674.414; Ami 14.364; Caselle Aeroporto 72.85; Torrazza 91-41/47.206; Milano 733.8746, sera 469.3884.

BORGHETTO S. Spirito Imprese Fredo vende ultimi alloggi ogni dimensione. Corso [redacted] 60, Torino, 859.214 ore 15-19,30.

PRIVATO vende alloggi al mare da 3 milioni 300 mila in su a Lesse Borghetto. Cedesi Pietra con lunghe dilazioni. Telefonare 383.085.

48 Ville, appart., camere per [redacted]re, affitto

BORDIGHERA villetta con giardino recente centrale quasi confort affittasi stagione. Telefonare (0184) 31.433 ore 10-12.

VICINANZE mare grazioso luccioli affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 678.185, Torino.

PRATI affittasi stabile ingrosso 4-5 piani intro. Telefonare 741.618.

49 Informazioni

AFFIDATE in unica ricerche clientela più moderna, regalia di investigazione, pareri e consigli di ogni genere amministr. Internazionali, industriali, Lazo, via Nizza 74, telefono 657.766 - 655.881 - 672.315 continuativo. Torino.

ARIT. Investigazioni ovunque. Controlli interdetti indagini preventivi commerciali civili. Dalpo e riservatezza. Corso Re Umberto 51, telefono 590.519-590.014.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali, private, industriali, controlli, protezioni. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 311.026 - 338.682.

52 Varie

ACQUISTASI frullatori Lesly solitone 100 watt. Telefonare (0174) 30.36 o scrivere Beccaris, via al Furesse 1 — 12084 Mondovì.

ACQUISTO solo mobili cucine Rinaldi, mobili Marocco apparecchi frigoriferi, cucine e mobili usati. Telefonare 357.784.

ANTICA scultura legno del '600 bellissima cedesi. Telefonare 510.503.

GIRADISCHI stereofonico Lenco originale di semiliefatore introvabile differenti 250 mila privato vende. Telefonare 736.720 ore 20,30-22.

PRIVATO compera da privati vecchia moneta. Telefonare 240.178.

TUTTI gli accessori da cucine in ferro battuto offerte via Lodi 17 a. Telefonare 287.628.

ic regalo

VECCHIA ROMAGNA

Le confezioni a Premio concorrono all'est[illegible] di viag[illegible] in tut[illegible] do e [illegible] di libero

Agenzia di vendita per Torino città e provincia: via Tirreno 45 - tel. 599.662 - 588.220

gran festa!!

Galup panettone

fatto con amore

e una tradizione di qualità

Galup

TORINO - Spari stanotte contro un circolo privato *(pagina 5)*

ULTIME QUOTAZIONI BORSE
Scambi poco vivaci

Nel mondo interesse ricambi originali FIAT

Anno 104° - Numero [illegible] lunedì 18 dicembre 1972

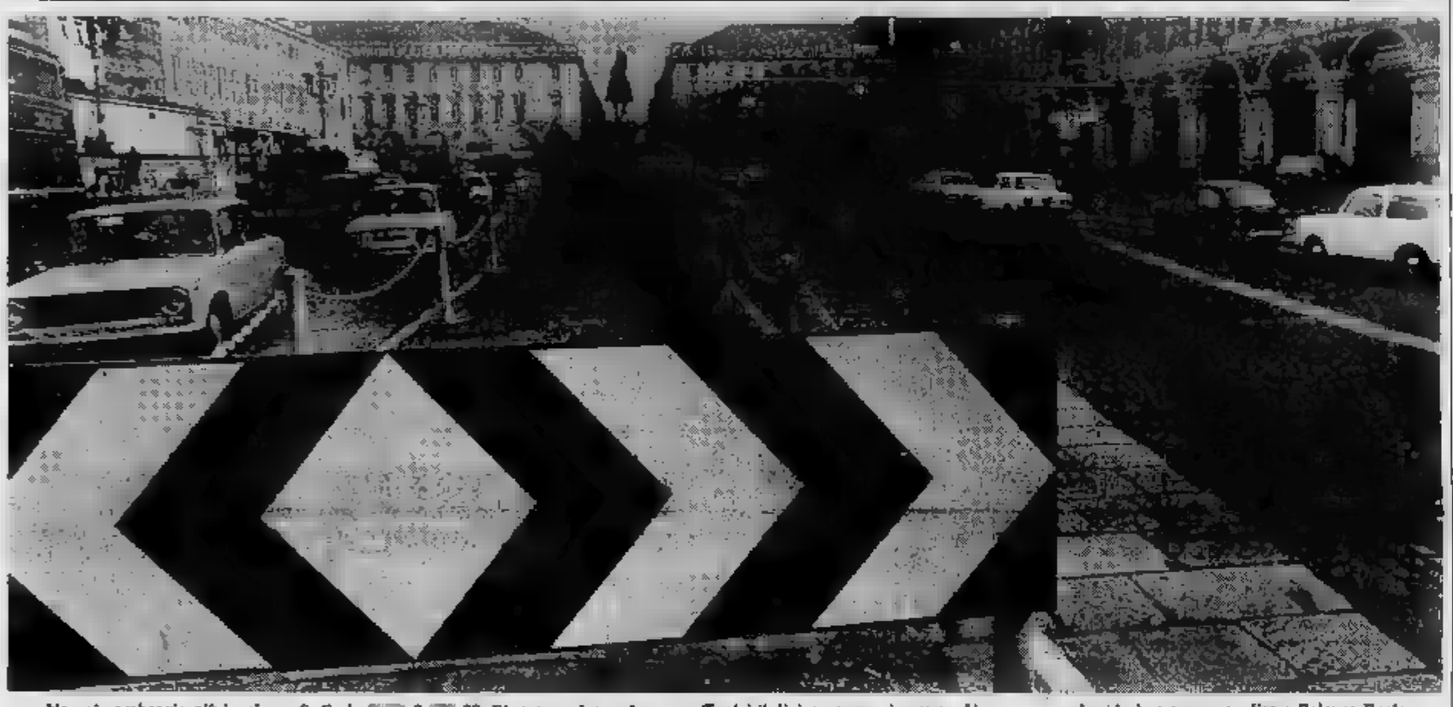
STAMPA SERA

Nel vostro interesse ricambi originali FIAT

Una copia 90 (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1160): anno Lire 37.700, semestre 19.400, trimestre 9900 - Estero: anno Lire [illegible], semestre 18.400, trimestre 9400 - Amministrazione e Redazione: [illegible] Torino, via [illegible] 32 - Centralino telefonico automatico 65.66 - Telex 21.124 - [illegible]: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; [illegible] fr. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - [illegible] Torino, [illegible] Monaco 32; [illegible] Torino, via Roma [illegible], 10123 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.544 - [illegible] Milano, via Cesare Negri 2/10, [illegible] 85.96 [illegible] via Santa Maria 31 Via 40/41, telefono 663.[illegible] - (8122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 387.832 - Pubblicità commerciale [illegible] 200 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] - Posizione data rigare [illegible] per conto - Necrologi Lire [illegible] 11 mm (Edizione antimeridiana [illegible] - Necrologi Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire [illegible] il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 [illegible] parola (Edizione antimeridiana 200, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana [illegible] - Economici: vedere rubriche

Vie proibite al traffico o al parcheggio

IL CENTRO DI TORINO CAMBIATO DA STAMANE



Non si parcheggia più in piazza S. Carlo [illegible] 8 [illegible] 20. E' stata recintata la zona affinché il divieto venga rispettato. Un [illegible] parcheggio è stato aperto dietro Palazzo Reale

Caos in corso Vittorio

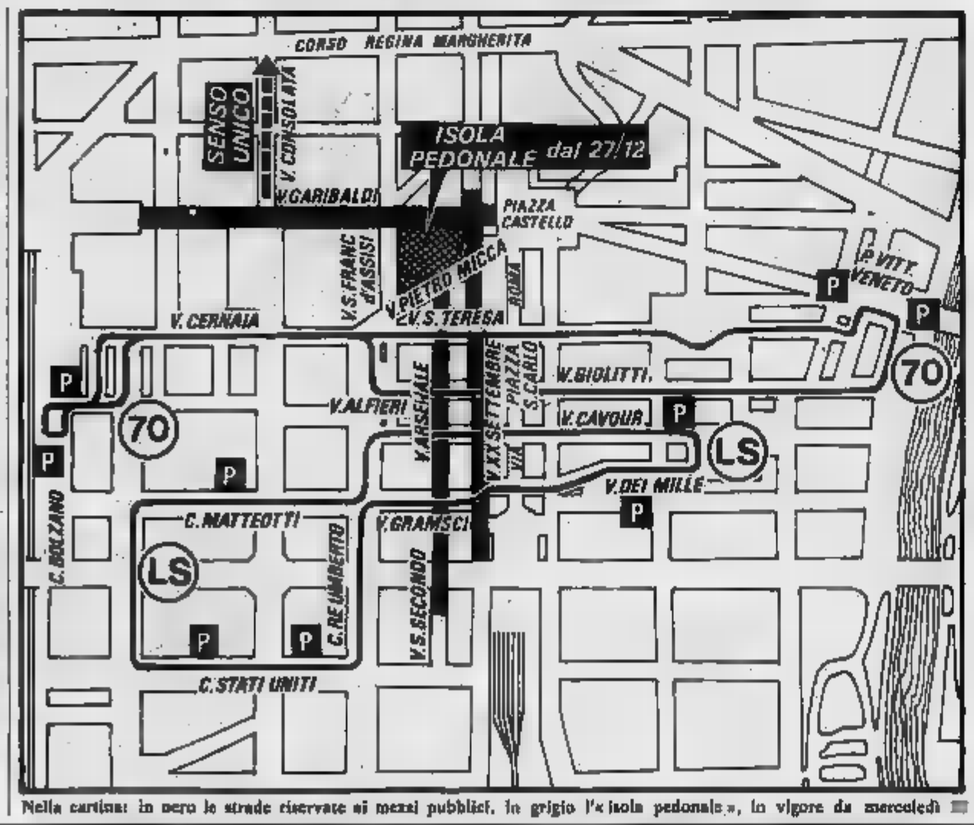
S'è infilata stamane a Torino la «rivoluzione del traffico», prima fase. Quella [illegible] in vigore [illegible] stamane, infatti, sono solo i primi provvedimenti del vasto piano programmato [illegible] Alessio.

In piazza San Carlo, ostensi gialle delimitano l'area di quello che fu uno [illegible] più vasti parcheggi [illegible] Torino. [illegible] telecamere della tv inquadrano i piccioni che, con [illegible] tempestività, [illegible] tornati a passeggiare sui cubetti di porfido sino a ieri nascosti [illegible] [illegible] e tandem. Alle 11, sull'area dell'ex-parcheggio sittorno al "Caval 'd bronz" c'erano due [illegible] («Le trasferemo via quanto prima», dicono i vigili), alcuni furgoni per il rifornimento dei negozi e le macchine dei privilegiati per i quali, grazie a [illegible] speciale contrassegno, il divieto [illegible] fermata [illegible].

Ingombro di soli mezzi pubblici lo vie XX Settembre, San Tommaso, Arsenale. Sono le strade [illegible] costituiscono i primi tratti del «metrò di superficie» che, secondo Atm e Assessorato alla viabilità, dovrebbe convogliare su tram e autobus parte degli automobilisti. Strapieno il parcheggio [illegible] posti-macchina) [illegible] sull'area dell'ex-politecnico, in [illegible] Giolitti: su una parte [illegible] area si sta ancora lavorando per completare l'asfaltatura. Al completo anche [illegible] altri parcheggi ai [illegible] del centro storico: piazza Vittorio, corso Stati Uniti, [illegible] Bolzano, piazza Bodoni. Quest'ultimo, come è noto, è [illegible] e può ospitare [illegible] cinquecento [illegible].

E' ancora presto per un giudizio sulla validità dei provvedimenti, legati alla speranza che parte almeno degli automobilisti lasci in garage [illegible] macchina e [illegible] a piedi o [illegible] autobus. L'imponente corrente di traffico che si è vista pre[illegible] [illegible] strade si è ri[illegible] [illegible] [illegible] Vittorio. L'intasamento è [illegible] visto: per [illegible] dall'incrocio [illegible] corso Re [illegible] l'angolo con via Madama Cristina, [illegible] le 9 alcuni hanno impiegato mezz'ora. Nell'ingorgo sono rimasti intrappolati [illegible] i mezzi pubblici, nonostante le corsie [illegible] che (in teoria) sono riservate a loro.

v. m.



Nella cartina: in nero le strade riservate ai mezzi pubblici, in grigio l'«isola pedonale», in vigore da mercoledì [illegible]

ROMA-INTER per il "Toto" è annullata vincono gli 11

(PARLA HERRERA: *servizio pag. 11*)

ROMA, [illegible] dicembre.

Il Totocalcio [illegible] comunica [illegible] [illegible] partita Roma-Inter di ieri non è valida «ai sensi dell'articolo 9 del regolamento ufficiale per la determinazione della colonna vincente». Pertanto alla suddivisione [illegible] [illegible] te-premi parteciperanno i vincenti con 11 punti.

Questa decisione fa [illegible] giustizia agli [illegible] avvenuti ieri all'Olimpico. Com'è noto il direttore di gara ha concesso un calcio di rigore all'Inter a pochi minuti [illegible] termine, mentre [illegible] due squadre [illegible] sull'1-1. Questo ha scatenato l'ira dei [illegible] nisti. Sono avvenuti episodi [illegible] gravissimi, e soltanto l'intervento del presidente della Roma Anzalone ha potuto [illegible] il peggio.

Quali [illegible] conseguenze per [illegible] Roma? [illegible] comportamento del presidente [illegible] che si è prodigato per [illegible] vincere i tifosi a lasciare lo stadio non servirà molto [illegible] società giallorossa. [illegible] prevede infatti una lunga [illegible] squalifica dell'Olimpico. [illegible] Alcuni parlano addirittura di [illegible] [illegible] [illegible] speriore.

L'arbitro Michelotti non è nuovo ad [illegible] del genere, [illegible] in passato ha [illegible] «l'ira dei tifosi». Soprattutto deve la sua «notorietà» alle accuse di Gianni [illegible] che [illegible] suscitato uno scandalo chiamando [illegible] causa l'intera [illegible] arbitrale.

VALEVANO 120 MILIONI

Hanno trovato le tele della contessa Zegna

L'operazione condotta dai [illegible] di Vercelli - Un brigadiere, spacciandosi per trafficante, è riuscito a mettersi in contatto con i [illegible]

dal corrispondente

Vercelli, 18 dicembre.

I carabinieri [illegible] nucleo investigativo di Vercelli sono riusciti a recuperare la notte [illegible] tutti i quadri [illegible] il primo dicembre a Trivero, nella villa [illegible] Nina Zegna di Monterubello, vedova dell'industriale Ermenegildo Zegna. [illegible] tratta [illegible] 21 tele [illegible] pittori del '[illegible] e [illegible] valutate circa [illegible] [illegible] di lire. Come si ricorderà i ladri erano penetrati nella villa dalla [illegible] di un sottoscala, l'unica [illegible] priva [illegible] inferriata perché [illegible] per scaricare legna e carbone [illegible] [illegible], [illegible] al piano terra, [illegible] scelto [illegible] [illegible] i quadri migliori ed erano poi tornati in [illegible] [illegible] staccare [illegible] tele [illegible] intelaiature. Nessun [illegible]: la [illegible] che dormiva [illegible] primo piano aveva continuato tranquillamente il suo [illegible].

L'operazione dei carabinieri del nucleo investigativo, comandati dal maresciallo Gallo, è stata molto abile. Il brigadiere Gianesini, [illegible] ciandosi per «Franco», un trafficante di opere d'arte, è riuscito, tramite un intermediario, a mettersi in contatto [illegible] con il possessore dei quadri rubati. Le trattative, durate circa una settimana, non sono [illegible] facili, e per le modalità di cessione [illegible] tele [illegible] e per [illegible] [illegible] da sborsare, concordata poi [illegible] 10 milioni.

Alle 21 di ieri il trafficante «Franco» (cioè il brigadiere Gianesini), [illegible] in ultimo [illegible] per telefono, in un [illegible] cittadino, ha [illegible] giunto in auto il luogo [illegible] [illegible] per l'appuntamento, sull'argine del torrente Cervo. Nel bagagliaio della vettura era nascosto l'appuntato Morgigno. Depositata la somma (poche banconote da 10 mila con molta carta straccia), il brigadiere Gianesini si è spostato di alcune decine di metri ed ha atteso il tempo fissato dai trafficanti, poi è tornato sui suoi passi ed ha ritirato le tele.

A questo punto i ladri, certamente intenti a controllare il denaro, avrebbero anche potuto essere catturati, ma purtroppo la radio montata sull'auto noleggiata dal brigadiere si è inceppata e non è stato possibile chiamare rinforzi. Sulla zona, inoltre, c'era una fittissima nebbia e così il brigadiere e l'appuntato hanno dovuto rinunciare. Rimane comunque il [illegible] so merito di [illegible] recuperato tutti i quadri, anzi addirittura uno in più, [illegible] insieme con [illegible] altri, di cui non [illegible] è ancora accertata la provenienza.

w. g.

Operaio [illegible] a Genova per atti [illegible] al [illegible]

Genova, 18 dicembre.

(g. c.) Un operaio napoletano di 41 anni, padre [illegible] [illegible] glia, è stato scoperto ieri sera in [illegible] mentre compiva [illegible] atti osceni in presenza di una bambina [illegible] cinque anni ed è [illegible] arrestato. Orazio Fulgido, seduto [illegible] cinema Diana, accanto alla piccola Irma B. accompagnata dalla madre, ha tentato d'insidiarla. Ma la piccina ha tirato [illegible] manica alla [illegible] dicendole: «Guarda cosa fa quel signore». La donna ha [illegible] avvertito la maschera [illegible] locale ed il Fulgido è stato fatto alzare e [illegible] consegnato alla polizia, [illegible] l'ha arrestato per atti osceni in luogo pubblico.

LUI 30 ANNI, LEI 13

Arona: mistero sul veleno di due giovani

ARONA, [illegible] dicembre.

(g. r.) All'ospedale «S. Trinità» sono stati ricoverati ieri in gravi condizioni (migliorate però in serata) due giovani: Vittorio Campagnolo, [illegible] anni, da Paruzzaro, e [illegible] Turati, 13 anni, [illegible] favorito. [illegible] presentavano sintomi di avvelenamento da farmaceutici.

I referti medici parlano di «[illegible] dose di purgative curative». La concomitanza dei ricoveri [illegible] [illegible] parecchi dubbi; [illegible] hanno aperto indagini.

Come nuove.
Citroën D/DS "Controllo 1972": a partire da [illegible]000 lire, [illegible] di garanzia.

CONCESSIONARIA
RUSPA
C.so Vigevano [illegible] (St. Dora) - Tel. 273.007 - 230.877

MARITO E MOGLIE UCCISI DA UN SORSO DI LIQUORE AVVELENATO

Ci sono retroscena nel giallo di Perugia

Perugia, 18 dicembre.

Il mistero che circonda la morte dei coniugi Pucciarini, deceduti poco dopo aver bevuto un sorso [illegible] liquore nella villa del commercialista Renato Carretti, a Montesanto, presso Perugia, potrebbe essere chiarito fra poche ore.

Si spera che alla soluzione del «giallo» diano un contributo determinante i primi risultati [illegible] perizie [illegible] scopiche in corso sulla salma [illegible] [illegible] vittime e l'analisi del liquido contenuto nella bottiglia con cui sono stati riempiti i sette bicchierini. Gli esami dovrebbero stabilire [illegible] [illegible] quel [illegible] il veleno che ha ucciso Fernanda e Terzilio Pucciarini. Per ora si parla di un potente antiorittogamico o di cianuro.

Con l'analisi del liquido contenuto nella bottiglia si dovrebbero poter orientare le indagini sull'ipotesi del delitto o su quella della disgrazia. Se infatti i risultati dei laboratorio stabiliranno che tutto il liquido è composto da un tossico sarà logico supporre che si tratti di una fatale [illegible].

Ed è questa l'ipotesi presa in considerazione dagli inquirenti. I coniugi Carretti erano rimasti privi di personale qualche mese fa e nella loro villa sono molti i vicini di casa, i contadini, che si alternavano ad aiutarli.

Non è quindi improbabile che, [illegible] giorno fa [illegible] anni [illegible] [illegible], qualcuna di queste vicine di casa del professionista nel riordinare la villa abbia trovato la bottiglia e, basandosi sull'etichetta, e ignorando che era piena di veleno, l'abbia messa al suo posto, nel mobile bar. I padroni di casa sono estremi e questo spiega come soltanto ieri sia avvenuta la disgrazia. Per brindare al raccolto delle olive i Carretti, le vittime e tre parenti di questi, hanno deciso di concedersi un bicchierino e proprio [illegible] nando Pucciarini [illegible] [illegible] la bottiglia fra quelle contenute nel bar.

L'ipotesi del delitto potrebbe essere avvalorata qualora [illegible] le [illegible] che soltanto una piccola parte del liquido è formata da veleno, come se qualcuno avesse intenzionalmente versato cianuro o antiorittogamico nella bottiglia.

In entrambi i casi sarà però molto difficile stabilire chi è il responsabile della morte [illegible] due coniugi, scoprire chi ha materialmente portato la bottiglia nel mobile bar mettendo a repentaglio la vita di molte altre persone. Se sabato infatti Fernanda Pucciarini non avesse assaggiato il liquore per prima e, trovandolo disgustoso, non avesse chiesto al marito di provarlo, anche i coniugi Carretti e i parenti delle due vittime, il nipote Gino, 30 anni, il generoso Luciano Mariotti, 30 anni, e un cognato, Giuseppe Rosini, [illegible] anni, sarebbero morti in pochi minuti dopo un fatale brindisi.

n. s.

Nei pressi di Milano

Una donna morta nel canale È ferita alla testa

MILANO, [illegible] dicembre.

Il cadavere di una d[illegible] sui 35-40 anni è stato trova[illegible] nelle [illegible] di un canale nel territorio [illegible] Grangia di Lainate.

Il corpo della donna, [illegible] ancora identificata, presenta varie ferite [illegible] capo e [illegible] arti.

A dare l'allarme è stato un contadino, il quale ha telefonato ai carabinieri di Rho subito dopo aver visto [illegible] corpo nelle acque impetuose del [illegible]nale e impigliarsi tra le arcate [illegible] un ponte. Il cadavere è [illegible] ripescato [illegible] e trasportato al cimitero [illegible] Lainate e di Rho.

(Ansa)

Accettata [illegible] transazione

L'eredità contestata all'ospedale di Biella è di ventidue milioni

dal corrispondente

[illegible] 18 dicembre.

L'ospedale di Biella, che era stato nominato erede universale del cospicuo patrimonio [illegible] Anna Maria Busancano, con un testamento ritenuto nullo dai familiari della defunta, [illegible] è «accontentato» di beni per 22 milioni, offerti, [illegible] via di transazione, dai [illegible] giunti [illegible] donna. Nella delibera di accettazione, [illegible]ovata dal Consiglio [illegible] [illegible]inistrazione dell'ente, la decisione [illegible] giustificata con [illegible] che [illegible] vertenza giudiziaria civile si presenta «onerosa e [illegible] esito incerto».

La morte di Anna [illegible] Busancano, 57 anni, avvenuta in [illegible] camera d'albergo pre[illegible] il giorno precedente, risale [illegible] luglio dello [illegible]. La donna venne [illegible] in esame nel letto: una [illegible]rizia necroscopica accertò che era stata stroncata [illegible] un'e[illegible]dose [illegible] un farmaco a [illegible] di barbiturici. Nella stanza vennero trovate, bene in vista, [illegible] lettere con le ultime volontà [illegible] Busancano, che [illegible] 20 anni era [illegible] dal marito. Dopo il [illegible]nio della figlia, viveva sola.

La sua [illegible] era molto nota [illegible] città: il padre gestiva una sartoria [illegible] si fratelli Ico, vittima, [illegible] 1939, di una disgrazia in montagna, è intitolata la pista [illegible] gli sciatori che dal [illegible] dal Mucrone [illegible] scende al santuario [illegible] Oropa.

Il testamento, pubblicato dal [illegible] Barbera, [illegible] privo di data, [illegible] essenziale per [illegible] validità [illegible] disposizioni testamentarie. I familiari [illegible] Busancano si rivolsero al tribunale di Biella per la conferma della nullità.

Il patrimonio [illegible] donna [illegible] stato valutato sui 100 [illegible]lioni, ma una «eccessiva stima» ha [illegible] ridotto [illegible] cifra. L'ospedale riceverà [illegible] [illegible] nel rione Chiavazza, titoli, azioni e [illegible] in contante. Dal canto suo, si [illegible] ad intitolare ai genitori e ad altri familiari [illegible] Anna Maria Busancano un padiglione che [illegible] in programma [illegible] di costruire.

p. m.

Regolare il viaggio della "Cristoforo Colombo"

Genova, 17 dicembre.

(g. a.) La turbonave «Cristoforo Colombo» [illegible] lasciato regolarmente, nel pomeriggio, il porto di Lisbona, diretta a [illegible]. Giungerà domani nell'isola spagnola, poi effettuerà tutti gli altri scali previsti. Arriverà a Napoli mercoledì 20.

I 438 passeggeri ed i 537 membri dell'equipaggio stanno bene. Le condizioni degli otto viaggiatori e [illegible] ventisette marittimi che hanno riportato contusioni per cadute ed urti a causa del violento fortunale che ha investito [illegible] nave in pieno Atlantico non destano alcuna preoccupazione. Le ferite [illegible] [illegible] lievissima entità: le prognosi del medico di bordo, oscillano tra un minimo [illegible] [illegible] [illegible] giorni.

[illegible] più grave [illegible] un secondo commesso di bordo, che ha riportato ustioni ad un piede, guaribili, appunto, in dieci giorni. Non [illegible] conosce il suo nome: si ignora anche l'identità degli altri infortunati, che [illegible] stata [illegible] comunicata alla società Italia, armatrice [illegible] nave, dal comandante dell'unità, capitano Guido [illegible]. Il transatlantico ha riportato lievi danni, soprattutto [illegible] lance [illegible] «Cristoforo Colombo», in [illegible] [illegible] New York per l'Europa, ora incappata, a 900 miglia dalla capitale portoghese in una tempesta, con [illegible] a forza nove: «E' [illegible] che avviene normalmente, in Atlantico, in questa stagione», spiegano [illegible] sede [illegible] la società armatrice, qui a Genova, [illegible] c'è stato panico a bordo ed i [illegible] sono [illegible] scendere nelle darsine. Subito dopo l'incidente il comandante ha comunicato l'accaduto alla società Italia precisando [illegible] [illegible] «Colombo» [illegible] in grado di proseguire normalmente il viaggio.

Il matrimonio questa mattina a Gravellona Toce

Con tre sì Paola Borboni, 72 anni diventa la moglie di Vilar, 30 anni

L'attrice è arrivata in chiesa in [illegible] Royce - Lo sposo l'attendeva [illegible] un vestito [illegible] elettrico e camicia scozzese - Le nozze tra i flashes dei fotografi e gli applausi dei curiosi - Un casto bacio prima di partire

dal nostro inviato

Gravellona Toce, 18 [illegible]

Dalle 10,20 [illegible] stamane Paola Borboni, anni 72, e Bruno Villaraggia, [illegible] arte Vilar, [illegible] 30, sono uniti [illegible] matrimonio. [illegible] sono state celebrate a Gravellona Toce (passo [illegible] dello sposo) [illegible] chiesa «piena di gente — [illegible] detta il parroco — come [illegible] nita [illegible] alla festa [illegible] nostro Santo Patrono».

La cerimonia era fissata per le dieci, ma alle nove c'è già una piccola folla (tra cui una trentina di fotografi) nella piazzetta [illegible] parrocchia ad aspettare [illegible] freddo. [illegible] prevedono ritardi: «Eh, questi divi si fanno sempre aspettare», commenta una vecchia. E invece no. [illegible] dieci, puntualissima, ecco [illegible] Rolls Royce [illegible] di Paola Borboni, affittata [illegible] [illegible] tragitto dal Grand Hôtel di Milano a Gravellona. Donne e fotografi le [illegible] fanno intorno. L'attrice esce [illegible] sfinito, è impacciata, mostra [illegible] sorpresa dell'accoglienza.

Il [illegible] lungo mantello di lontra spazza l'asfalto della piazza. Avanza a passi incerti, al braccio [illegible] [illegible] amico, il pittore Cazzamadi. Si [illegible] una [illegible]: «Auguri, signorina!». La Borboni [illegible] ferma, cerca chi ha pronunciato [illegible] la frase. E' una piccina, la [illegible] a stringere la mano: «Grazie cara — dice —. Sai, ho aspettato tanto a sposarmi [illegible] ormai non ci credevo più». Fa ancora qualche passo. Un gruppo [illegible] donne grida: «Viva la sposa». Lei sorride: «Mi rincuorate — esclama ricolta alla folla — perché io mi [illegible]va [illegible] po'...».

«Ma no — fa una vecchia che [illegible] ha ben capito — lui è un bel giovinot».

Bruno Vilar [illegible] all'altare, con [illegible] vestito [illegible] elettrico, camicia scozzese, [illegible] cravatta color [illegible]. Quando è vicino a [illegible] la Borboni [illegible] [illegible] il manto (guanti volte l'avrà fatto [illegible] mezzo secolo [illegible] teatro!) e scopre una [illegible]nica color cinabro con una sciarpa che le fa [illegible] velo. Gli porge la mano per accostarsi all'inginocchiatoio. Qualcuno applaude. La chiesa [illegible] si riempie [illegible] un attimo, i lampi [illegible] in continuazione, i fotografi si [illegible] rampicano perfino tra i candelabri dell'altar [illegible]giore, e [illegible] cada rovinosamente.

Entra il parroco, don Angelo Ferrari, con [illegible] faccione ed umile del curato di campagna. Per [illegible] po' sorride alla chiassosa confusione, poi, quando [illegible] inizia a [illegible] messa e non riesce a proseguire e si arrabbia: «Per favore basta, questo [illegible] un sacramento, non uno spettacolo».

Non avrebbe voluto fare il discorsetto, [illegible] Angelo [illegible] lo [illegible] confidato all'inizio: «Su, che vuole; il caso è un po' particolare...», [illegible] ora [illegible] lascia andare [illegible] e parla: «Questi [illegible] sposi stanno per riunirsi a Cristo, come il tralcio staccato dalla vite che torna a dare frutti... [illegible] che li unisce [illegible] [illegible] sacramentale... Sulla loro fronte c'è la firma [illegible] Dio:... Compraciamo meglio [illegible] che il divorzio voluto [illegible] Parin[illegible] [illegible] [illegible] poi una necessità, tanto [illegible] vero che finora solo 36 mila italiani hanno sciolto il loro vin[illegible] benedetto...».

Parlando, don Angelo si accalora. Poi si placa, [illegible] dall'altare e [illegible] gli sposi. [illegible] arriva il momento cruciale. I due, che finora sono rimasti impassibili, gli occhi fissi nel vuoto, [illegible] commossi e non lo nascondono più. Il sacerdote fa la domanda di rito a Vilar; lui [illegible] lo lascia nemmeno finire e dice, piano, sì. Lei lo ripete addirittura due, tre volte: sì, sì, sì.

Ancora pochi [illegible] e la cerimonia termina. La firma [illegible] registro, [illegible] fotografi, poi l'uscita trionfale, sotto la pioggia di riso. La gente reclama a gran voce un bacio. Vilar sembra un po' seccato: «Basta, basta», mormora.

Lei è più serena: «Beh, adesso [illegible] andare, no? [illegible] abbiamo diritto, no?». Sale [illegible] in macchina, inciampa nella lunga veste e tal, già seduto dietro, [illegible] sorregge e la [illegible] accomodare. Ma la folla non li lascia partire per [illegible]. Corre all'interrato, dove il [illegible] aspettano 200 invitati per il banchetto. [illegible] non [illegible] danno un bacio. E allora Vilar [illegible] accosta alla guancia di lei, castamente, arros[illegible] anche un po'. Ora possono finalmente [illegible].

Carlo Sartori

«Piero Vilar, vuoi tu prendere [illegible] tua legittima sposa la qui presente Paola Borboni?». «Sì» (foto Moisio)

ASTI

Geometra torinese [illegible] Assise per offese ai giudici

ASTI, 18 dicembre.

(v. m.) Un geometra torinese [illegible] giudicato a piede libero dalla corte d'assise nel prossimo febbraio per vilipendio all'ordine giudiziario e [illegible] governo. E' Elio Carraffa, di 43 anni, residente a Torino in via Dupré 15.

Nell'ottobre 1971 veniva segnalata [illegible] procura della Repubblica [illegible] [illegible] la pubblicazione di un libro intitolato «Italiani 1970», nel quale erano contenuti apprezzamenti [illegible] gravemente offensivi [illegible] prestigio [illegible] alla dignità dell'ordine giudiziario tali [illegible] concretare [illegible] reato di vilipendio.

[illegible] volume risulta [illegible]pato dalla tipografia [illegible]. D. R. di [illegible] e ne figura autore in copertina lo [illegible] Carraffa.

Il [illegible]o contiene una serie di capitoli nei quali l'autore espone i [illegible] disparati aspetti [illegible] vita del Paese, dalla televisione al Centro Sinistra, dalla [illegible] della edilizia all'amministrazione della giustizia. E [illegible] [illegible] un capitolo intitolato «Giudici e avvocati» [illegible] il Carraffa si lascia andare a gravi apprezzamenti [illegible] gli hanno meritato l'accusa di vilipendio [illegible] Magistratura ed al governo.

In scio[illegible] a Novara [illegible] dell'Upim

Novara, [illegible] dicembre.

(g. f. c.) Le [illegible] dell'«Upim» di Novara [illegible] in sciopero. I sindacati [illegible] categoria hanno proclamato un'agitazione per protestare contro [illegible] mancata corresponsione [illegible] del premio richiesto dai dipendenti a seguito [illegible] [illegible] sposizioni d'emergenza attuate dalla [illegible] in prossimità [illegible] festività [illegible].

L'accusa: furto aggravato e false generalità

A giudizio la cameriera che derubò un ex allenatore dell'Alessandria

Si [illegible] presentata con un falso nome [illegible] "trainer" Mario David, che l'assunse come domestica - Compiuto il furto (250 mila lire) si licenziò - Ha ammesso gli addebiti

dal corrispondente

Alessandria, 18 dicembre.

La ventitreenne Carmela Ada Petrantoni in Ariosto (via Verona 75) che [illegible] primavera [illegible] lavorò per qualche tempo come domestica dell'allora allenatore dello squadrone [illegible] calcio dell'Alessandria Mario David, è stata incriminata per furto aggravato di 250.000 lire, che avrebbe sottratto al [illegible] datore [illegible] lavoro e per avere reso false dichiarazioni sulla sua identità personale.

La giovane si faceva, infatti, passare per Carmela Arcuris Petrantò, nata a Catania anziché a Caltanissetta, [illegible] questo nome [illegible] [illegible] presentata al trainer [illegible] sua abitazione [illegible] via Ferrara 30. Aveva poi dato le stesse generalità ai carabinieri, [illegible] l'avevano [illegible]cata in caserma [illegible] denuncia del David, [illegible] quale, accorto[illegible] [illegible] scomparsa della somma, sospettò [illegible] domestica licenziatasi spontaneamente.

Interrogata [illegible] brigadiere Spedicato, la [illegible] respinse l'accusa, [illegible] si disse [illegible]sposta a versare cinquantamila lire al [illegible] ex datore di lavoro «pur [illegible] porre fine [illegible] questione». Venne, invece, denunciata per furto aggravato. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica, dott. Parola, esaminato il rapporto e interrogato Mario David, notificò avviso [illegible] procedimento alla giovane domestica per mezzo dell'ufficiale giudiziario Wanda Malaspina.

L'interessata rifiutò [illegible] ritirare la citazione dicendo [illegible] ignorare chi fosse Carme[illegible] Arcarisi: «Io mi chiamo Carmela Ada Petrantoni in Ariosto e non [illegible] nulla di contesi».

Vennero svolte indagini e il brigadiere Spedicato, recatosi con [illegible] Malaspina nell'alloggio di [illegible] Verona 75, constatò [illegible] [illegible] Petrantoni fosse la stessa persona da [illegible] interrogata e qualificata) [illegible] falsa generalità. La giovane finì [illegible] l'ammettere il falso, dicendo di avere agito così «per paura dei tutori dell'ordine». Senonché, come già detto, anche all'allenatore si era presentata come Carmela Arcarisi. Così, all'accusa di furto si aggiunse quella di avere declinato false generalità.

e. c.

Ragazza si avvelena [illegible] Genova: gravissima

Genova, 17 dicembre.

(g. a.) Una [illegible] di 17 anni, Caterina M., ha tentato di uccidersi, stasera, ingerendo barbiturici perché [illegible] [illegible] l'aveva abbandonata.

Colta [illegible] vomito, [illegible] corsa incontro ad [illegible] «pantere» della polizia, gridando: «*Salvatemi, non voglio morire*». Gli agenti l'hanno portata all'ospedale.

Dalle parole che farfugliava si è riusciti a capire che [illegible] giovane era stata «piantata» dal suo [illegible]. Disperata, era corsa in una farmacia [illegible] via San Lorenzo ed aveva comprato un tubetto di «Optalidon». Poi entrò in un bar, [illegible] [illegible] bicchiere d'acqua [illegible] ed inghiottì tutte le 30 compresse.

Appena uscita dal locale si [illegible] sentita male, [illegible] avuto paura, e [illegible] [illegible] alla polizia. La prognosi è riservatissima.

Bottino: cinquemila lire

Suonano alla porta e rapinano 2 vecchi

GENOVA, 18 dicembre.

(g. a.) Due anziani coniugi, Nicola Martinelli, 82 anni, e Maria Di Leo, 74 anni, sono stati rapinati stanotte, nel [illegible] appartamento, da due giovani di tutto [illegible] che possedevano: cinquemila lire in contanti e due anelli d'oro del valore [illegible] 20 mila lire.

Alle 23, [illegible] squillato il campanello dell'alloggio di via Posalunga 35-3, dove [illegible] la famiglia Martinelli. Maria Di Leo [illegible] andata ad aprire, preoccupata [illegible] quella visita ad un'ora così insolita, e [illegible] è trovata di fronte due sconosciuti che l'hanno spinta [illegible] un lato e sono entrati in [illegible] [illegible] povera donna è rimasta impietrita per [illegible] spavento e [illegible] ha avuto nemmeno la forza di chiamare [illegible] marito. [illegible] Nicola Martinelli [illegible] venuto nell'ingresso, subito dopo, per vedere chi [illegible] il visitatore.

«State zitti e non vi succ[illegible] niente», hanno detto i due banditi, che hanno poi iniziato minacciosi: «Dateci i soldi e oggetti [illegible] loro. Subito e [illegible] storie».

I due [illegible] coniugi hanno [illegible] obbedito. Poi i rapinatori [illegible] allontanati.

Martinelli [illegible] bevuto un goccetto per rinfrancarsi, poi ha telefonato [illegible] polizia, [illegible] non [illegible] stato in grado di descrivere i rapinatori. Ha detto [illegible] che uno avrà avuto 23 anni, l'altro, forse, qualche [illegible] di più. I banditi [illegible] [illegible] armati.

Ragazza si avvelena [illegible] Genova: gravissima

Genova, 17 dicembre.

(g. a.) Una [illegible] di 17 anni, Caterina M., ha tentato di uccidersi, stasera, ingerendo barbiturici perché [illegible] [illegible] l'aveva abbandonata.

Colta [illegible] vomito, [illegible] corsa incontro ad [illegible] «pantere» della polizia, gridando: «*Salvatemi, non voglio morire*». Gli agenti l'hanno portata all'ospedale.

Dalle parole che farfugliava si è riusciti a capire che [illegible] giovane era stata «piantata» dal suo [illegible]. Disperata, era corsa in una farmacia [illegible] via San Lorenzo ed aveva comprato un tubetto di «Optalidon». Poi entrò in un bar, [illegible] [illegible] bicchiere d'acqua [illegible] ed inghiottì tutte le 30 compresse.

Appena uscita dal locale si [illegible] sentita male, [illegible] avuto paura, e [illegible] [illegible] alla polizia. La prognosi è riservatissima.

Tre giovani feriti nell'auto fuori strada

Novi Ligure, 18 dicembre.

(g. c.) Sulla statale [illegible] Giovi, al quadrivio di Pozzolo Formigaro, un'auto, guidata [illegible] Domenico Bafari, 32 anni, [illegible] Alessandria, ha sbandato ed finita contro l'aiuola spartitraffico. Il Bafari e due ragazze che viaggiavano con lui, Ines Dop, [illegible] 23 anni, e Paola Malis, [illegible] 25, di Alessandria, [illegible] stati [illegible] in ospedale.

ACQUI

Stroncato da malore al volante

ACQUI TERME, 18 dic. (c. p.) Un automobilista è stato stroncato da un [illegible] mentre [illegible] [illegible] volante della propria vettura. Si tratta di Franco Spina, [illegible] anni, residente a Casalbagliano [illegible] via della Mostra.

Ieri pomeriggio lo Spina, [illegible] guida della sua «127», stava percorrendo la statale [illegible] [illegible] [illegible] alone di Alessandria. A [illegible] tratto, [illegible] di Gamalero, l'auto si [illegible] [illegible] trale cambiando intralcio [illegible] [illegible] [illegible] piuttosto [illegible] e [illegible] ancor più pericoloso [illegible] nebbia. L'uomo [illegible] [illegible] accasciato esanime sul volante. Sembra sia [illegible] fulminato da paralisi cerebrale.

Il ministro Romita a [illegible] dibattito sulle lauree

Novi Ligure, 18 dicembre.

(g. c.) Pubblico dibattito stasera [illegible] [illegible]lio culturale Turati sul tema: «La laurea in Italia [illegible] Anni Settanta: passaporto [illegible] disoccupazione?». Relatore sarà l'on. Pier Luigi Romita.

RAPALLO

Fuggono con pellicce di visone e dintorni

RAPALLO, [illegible] dicembre

(g. m.) Un furto di pellicce è stato compiuto stamane a Rapallo in un negozio di galleria Montallegro. La proprietaria della pellicceria, Margherita Scicsere-Magnani, di 62 anni abitante in corso Matteotti 34, ha subito un danno [illegible] circa 20 milioni. I ladri [illegible] arrivati a Rapallo [illegible] un'Alfa 2000.

Tagliata la saracinesca a maglie [illegible] infranto il cristal[illegible] [illegible] porta, i ladri hanno fatto razzia di circa [illegible] quanta tipi di pellicce pre[illegible]e, tra cui visoni, ciarelli e volpi. Il rumore del vetro infranto ha destato il portiere dell'attiguo «Albergo Cavour», che è accorso. Quando l'uomo si è accorto dei ladri è ritornato sui suoi passi per avvertire telefonicamente la polizia.

le vostre stelle

(oroscopo [illegible] domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 [illegible] [illegible] aprile)
Affari: un'impressione dell'ultimo minuto [illegible] [illegible] grado di salvare [illegible] situazione. [illegible] [illegible] propo[illegible] [illegible] giungere all'improvviso. Entusiasmi. *Sentimenti:* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rapporti affettivi, [illegible] passo decisivo. Calma. *Salute:* prudenza negli spostamenti, [illegible] correre in auto.

TORO [illegible] aprile - 21 maggio)
Affari: [illegible] riuscita dipende [illegible] modo con il quale [illegible] saputo organizzare le trattative, [illegible] un miglioramento [illegible] guadagni. Non speculare. *Sentimenti:* la serata è propizia [illegible] le riunioni amichevoli, le relazioni private. Gioie. *Salute:* [illegible] accedere negli sforzi [illegible] Frequenti [illegible].

[illegible] (22 maggio-21 giugno)
Affari: la luna congiunta a Saturno, nel pomeriggio, crea un ottimo recettivo e parallelismo, aggravato dal moto retrogrado del pianeta, Pazientate. *Sentimenti:* sarebbe un giorno mai scelto per [illegible] domestici festivi. *Salute:* depressione psicofisica, vitalità in ristoro, pessimismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: non rinviate più l'esecuzione di un progetto al quale siete particolarmente legati. Esaminare la situazione con occhio imparziale. *Sentimenti:* le prospettive per i [illegible] del cuore [illegible] confortanti. Parlate apertamente. *Salute:* da una [illegible]trollata alimentazione dipende il [illegible] benessere.

LEONE [illegible] luglio - 23 agosto)
Affari: il cammino non è tutto cosparso di rose. Incontrerete l'opposizione ad un progetto. Non scoraggiatevi perché verranno [illegible] [illegible] gli amici. *Sentimenti:* [illegible]mazione nell'[illegible] dei parenti che ve ne diranno quattro ben pagate. Musica. *Salute:* predisposizione alle malattie dello stomaco, Reumatismi.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: è preferibile [illegible] in mattinata perché, al pomeriggio, la semiquadratura Mercurio-Urano può provocare qualche complicazione. *Sentimenti:* difficoltà per il vostro datore di [illegible]voro, o rivalità di [illegible] giunto [illegible]. *Salute:* molta cautela nei viaggi che non sono proibiti dalla stella.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: mentre in mattinata è favorevole in quanto gli astri vi suggeriscono felici ispirazioni, il pomeriggio richiede circospezione [illegible] calma. *Sentimenti:* assolvete ad eventuali impegni nei confronti di parenti. Il sorriso [illegible]. *Salute:* i trasferimenti in auto sono, possibilmente, da evitare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: buona eventualità di for[illegible] una prova decisiva nella maniera [illegible] organizzare un'impresa [illegible]le. Professionalmente progressi. *Sentimenti:* le previsioni per i fidanzati [illegible] incoraggianti in [illegible] delle prossime nozze. *Salute:* aumento della vitalità, [illegible] sostenuto anche [illegible].

SAGITTARIO [illegible] - 21 dic.)
Affari: attività intensa e sicuro successo. Date [illegible] preferenza alle iniziative che richiedono uno slancio particolare. Intuizioni vantaggiose. *Sentimenti:* [illegible]tevi [illegible] le promesse, [illegible] in ombra [illegible] inutile[illegible]. Pensateci. *Salute:* [illegible] complesso non desta [illegible] preoccupazione.

CAPRICORNO (22 [illegible] genn.)
Affari: la [illegible] opportunità si presenterà nel pomeriggio per [illegible] di Saturno avverso. Non dimenticate [illegible] obblighi [illegible] prima [illegible] alla tardi. *Sentimenti:* scarsa comunicatività con [illegible] persone amate. Rimandate ogni discussione. *Salute:* in caduta verso la fine della giornata. [illegible] mento e riposo.

[illegible] (23 [illegible] - 19 febbr.)
Affari: preparate dei progetti a lunga scadenza. Non attenetevi a programmi prestabiliti, ma affrontate [illegible] più improvvisazione. Agibilità mentale. *Sentimenti:* ritorna ad accendersi la fiamma di un amore [illegible]. Relazioni che dureranno. *Salute:* [illegible] controindicati. Pericolo d'incidenti anche in casa.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: essenzialmente quelli [illegible] hanno attinenza con l'agricoltura, sono i più agevolati. Perseguite obbiettivi pratici e concludenti. Perseveranza. *Sentimenti:* una persona, venuta di lontano, avverrà, per voi, un'attrazione irresistibile. *Salute:* ottima [illegible] le forze, combattete l'insonnia ed i [illegible] compiessi.

Questa rubrica è offerta da
SUPERMATERASSI
C. GIULIO CESARE 27 bis
VIA CIBRARIO 75 - TORINO
TUTTI I PREZZI TUTTE LE MISURE TUTTE LE GARANZIE

È stato [illegible] più ingente quantitativo recuperato in Italia

Droga: rinviati [illegible] giudizio tre marsigliesi catturati in Riviera con 25 chili di eroina

Sono due uomini e una donna - Furono arrestati [illegible] Sanremo, dove [illegible] processati

Sanremo, 18 dicembre.

Tre spacciatori all'ingrosso d'eroina, appartenenti al «clan dei marsigliesi» compariranno la mattina dell'11 gennaio prossimo davanti ai giudici [illegible] tribunale di Sanremo per rispondere del reato di traffico di stupefacenti.

La sentenza di rinvio [illegible] giudizio è [illegible] depositata stamane dal giudice istruttore, dottor Luigi Fortunato. Undici mesi [illegible] sull'auto degli imputati gli agenti del servizio speciale antidroga trovarono [illegible] chilogrammi di eroina, il più ingente quantitativo [illegible] «polverina» mai recuperata [illegible] Italia, [illegible] valore di oltre 2 miliardi [illegible] [illegible].

I tre marsigliesi — Louis Rivière, 45 anni, nella vita privata titolare di un bar-tabaccheria sul porto, «Le Baton» a Jacques [illegible]a, [illegible] anni; Fatima Raymond Bekbit, un'israeliana formosa di 38 anni —, per sfuggire [illegible] controlli della dogana, avevano foderato la loro «Simca 1000» di droga. Sacchettini sigillati [illegible] «polverina» [illegible] stati sistemati con [illegible] sotto la tappezzeria, tra i sedili e [illegible] imbottiture dell'auto.

[illegible] ora [illegible] il nascondiglio a tradirli, ma [illegible] agente del servizio segreto americano [illegible] [illegible] riuscito a farsi passare [illegible] [illegible] facoltoso trafficante europeo di eroina interessato a concludere un grosso affare.

Le trattative tra il «clan dei marsigliesi» ed il falso compratore durarono due mesi. Poi venne raggiunto l'accordo: la «merce» sarebbe stata consegnata in Italia, a Sanremo, in cambio di una valigia piena [illegible] biglietti da 100 dollari.

Jacques Maela e la bella Fatima, lo [illegible] [illegible] 26 [illegible] scorso, partirono da Marsiglia per Sanremo a bordo di una «Mercedes», come due innocui turisti. Li seguiva [illegible] Rivière con la «Simca all'eroina». Il viaggio fu tranquillo, l'arrivo meno.

Appena giunti nel garage dell'albergo convenuto [illegible] [illegible] di scambio, i tre trafficanti trovarono ad attenderli, armi spianate, [illegible] piccolo [illegible] tra polizia italiana, [illegible] binieri, guardia di finanza [illegible] agenti speciali antidroga «made [illegible] in Usa». La [illegible] in pallo era troppo [illegible] e [illegible] aveva giustamente voluto correre [illegible] rischio [illegible] perdere tutto. I tre furono arrestati [illegible] i 25 chili di eroina chiusi nella cassetta di sicurezza [illegible] [illegible] banca di Sanremo, a prova di dinamite.

Roberto Basso

FALLIMENTO n. 150/72
DANNYTEX - CONFEZIONI
Nei locali della [illegible] FALLITA vendita di tutti i beni
A PREZZO DI PERIZIA

Pantaloni uomo donna	da L.	1000
Giacche uomo	[illegible] L.	3500
Giacconi Montgomery	da L.	5000
Cappotti uomo donna	da L.	[illegible]
Abiti uomo	da L.	8000

Maglie, camicie... [illegible] tanti altri articoli non elencati

[illegible] oggi in
VIA S. TOMMASO 5 - TORINO
Orario vendita: 9,30 - 12; 15 - 19,30
Aperto domenica [illegible] dicembre

Mostre d'arte ■ Torino

Allucinazioni e angosce di due pittori

Con ■ ■■■■ ■■■ soltanto scalfrito ma (cosa rara) ■■ ■■■ pertinente ■■■ intenzioni figurali della sua visione artistica, Fabrizio ■■■ cardi (trent'anni, nato a Roma, ■■ venuto decenne a Torino dove ■■■■ ■ liceo artistico e all'Accademia Al■■■■ di Belle Arti ■■■ trasferirsi poi a San Casciano Val di Pesa) apre evidentemente il meraviglioso mon■■ dell'immaginazione e del■■■■. Dipinge rinoceronti ■ cardinali, vescovi e partorienti, paesaggi ■ oggetti, con ■■■ ossessiva minuzia ■■■ quasi ■■■■■■ l'improbabilità ■■■ ■■■■■ evocazioni sviluppate spesso in chiave ■ ■■■■■■ e non senza sottili venature decadentistiche; con un senso, se non ■■ gusto, di un'angoscia esistenziale, giustamente messa in evidenza ■■■■ da Albino Gal■■■ ■■■ nell'acuta ■■■ introduzione ne ha indagato molto ■■■■ ogni motivazione.

★ ★

Anche Renato Bais, nato a Napoli ■■ ■■■■ fa, da ■■ decennio trasferitosi a Cor■■■ d'Ampezzo dove ■■■■■ l'Istituto statale d'arte, ■■ frequentato l'Accademia ■■ bertina; qui nel 1957 ha seguito i corsi di Pantucci. Sembra cercare nel ■■■■ stesso della cultura (e magari in un quadro ■■■■■so come l'«Isola dei morti» di ■■■■■ckin) i motivi destinati a tradursi nelle umorali immagini ■ quadri capaci di riecheggiare l'«enigma metafisico», ma soprattutto ■■ un ■■■■■ ironico, col suo pseudonaturalismo. Nei suoi pas■■■■■ «classici» c'è ■■■■■■■ una frana che ■■■■ allo scoperto qualche assurdo intrusione (come i cubetti rossi dell'«Isola» di Boecklin); o la spaccatura d'un tronco ■ albero che ne rivela l'interna contaminazione, a quel conflitto tra artificio e natura, struttura e organicità che Bais ■■■■■■ sino alla allucinazione.

★ ★

In palazzo Villanis, al n. ■■ ■ via Santa ■■■■■, s'è aperta una nuova galleria ■■■■■■ ■■■■■ «Il Documento». Nella mostra inaugurale un grup■■ di opere litografiche ■ Abrahams, ■■■■■, Paolozzi, Rauchs ■ Steinberg lasciavano quasi ■■ sottofondo al *Midsummer Wall*, 1965, ■ Jim Dine, allo *Stradivarius III* di Larry Rivers, ma soprattutto a gruppi ■ opere di Alex Kosta e ■ Ercole Pignatelli. Di Kosta *Il piccolo salone dell'automobile* alterna terrecotte e ghise colorate, bronzi, ■■■■ e intarsi in tecniche miste, ricondotte ad una ■■pies struttura dell'immagine che puntualmente ritorna con la sua carica di ironia. Le sculture■■■■■getto di Pignatelli sono state realizzate nella bottega di Salvatore Simone, un artigiano di Corsico (Milano) inventore della lamine ■ alluminio incisa, sbalzata e colorata con nitrocellulina, a motivi tra il barocco e il liberty, ■■■■■ bicchieri di plexiglas dalle ■■■ perfili modellate. L'oggetto ■ in se stesso modernissimo, ■■ ■■■■ ■■■■■ richiami ■■■ più colorita oroplastica di certe seicentesche decorazioni d'oltre Atlantico.

★ ★

All'insegna di «Portobello» (via Lamarmora 1) s'è aperta una ■■■■ galleria d'arte esclusivamente dedicata alla produzione di un qualificatissimo artigianato scelto in ogni continente del mondo: bambole ■■ Centro America e preziose giade, argenti e vassoi in legno, oggetti di paglia, maschere e tessuti, sciali peruviani, ■■■■ e tappeti. Su una linea analoga svolge la ■■■■■ attività anche la galleria «Bob Ben» (via ■■■■ ■■■■ 30) che espone tra l'altro dipinti ■■ cosiddetti ■■■■ jugoslavi, italiani o haitiani, vetri dell'Iran e cuscini ■■■■■, gioielli mediorientali, mongoli e napalesi, sedie dello Svat.

Una trentina di artisti, torinesi ■ no, si ritrovano nell'interpretazione ■■■ Guido Andorno ■■ dato ai motivi ■■■ loro disegni in una scelta ■ «creazioni» realizzate con i più diversi materiali — oro, ferro, argento, bron■■■ vetro, ceramica, rame, legno — ed esposti sino ■ 24 dicembre nella Sala Bolaffi.

★ ★

Nell'animata vigilia natalizia le gallerie d'arte tendono ■■■■■ a moltiplicare le loro offerte; all'ennesima ■ personale» preferiscono allora sostituire mostre di gruppi ■■■ a meno ampi a ■■■■■■■ collettive. Tra queste ricordiamo subito l'esposizione che per iniziativa di «Cassiopea» è nata ■■■■ generosa risposta degli artisti ■ galleristi torinesi che, com'è ■■■■■, ■■ dono di opere loro ■■■■ ■■■ luto contribuire alla raccolta ■ fondi promossa ■ *La Stampa* per dotare ■ «reni artificiali» ■■ istituti ospedalieri della città ■ dalla ■■■■ tura.

La mostra che gremisce ogni spazio disponibile della sede ■ «Cassiopea» (via Cavour 8) precede l'asta che martedì sera alle 21,15 sarà battuta da Franco ■■■■■■ nel salone del «Cielopi Club», in via Cavour 13. Sono oltre ■■ centinaio ■ dipinti, incisioni, rilievi, disegni che dicono lo slancio di ■■■■ so■■■■■ ■■■ loro autori, più ■ meno noti, ma tutti capaci ■ ■■■■■■ rispondenza nel gusto ■■ visitatori ■■■ in questi giorni affollano ■ ■■■ della mostra. ■ aggiunga che per concorde decisione ■ artisti e galleristi, le opere verranno poste in asta senza ■■■■■ di partenza ■ aggiudi■■■ al miglior offerente, qualunque possa ■■■■ la ■■■■■■ raggiunta.

★ ★

■■ ■■ ■■■■■■ di nomi piemontesi figura nel cartoncino d'invito della mostra inaugurale ■ «Primopiano» che si proclama, intanto, ■■■ «Nongalleria d'arte» ■■■ proporsi piuttosto ■■■■ ■■ ■ «incontri d'arte». E' difficile ■■■■ vedere per ■■■ il criterio ■■■ che può aver guidato le scelte ■■■ hanno portato ad accostare, tra gli altri, dipinti ■■ ■■■■■■ o Alessandri a quelli di Mastroianni o ■■ Diulgheroff, di Morando, Colombotto Rosso ■ ■■ Milano o quelli di Pontecorvo, Tabusso o Soffiantino; sculture ■ Allorti, Dezza, ■■■■■sone, Lanza o Tarantino.

■■■■■■ bene isolarne, ■■■■ fosse'altro che per la qualità ■ ■■lle opere esposte, i disegni, gli acquarelli ■ i ma■■■■■ che ■■ Balthus, Basaglia ■ Birolli, ■ Sironi, Tornabuoni, Vaiano ■ Vito sono stati riuniti con incisioni ■ litografie di Maestri contemporanei ■■■■ galleria «I portici» (via Pietro Micca 16).

All'«Arte Club» (via Broffe■■■ 3; un nuovo indirizzo che, per le ■■■ esposizioni di grafica, è senz'altro da raccomandare all'amatore d'arte torinese) sino al 15 gennaio rimarrà aperta una rassegna del «piccolissimo formato»: 87 opere d'arte che gli artisti torinesi hanno creato per gli «amici» dell'Arte Club.

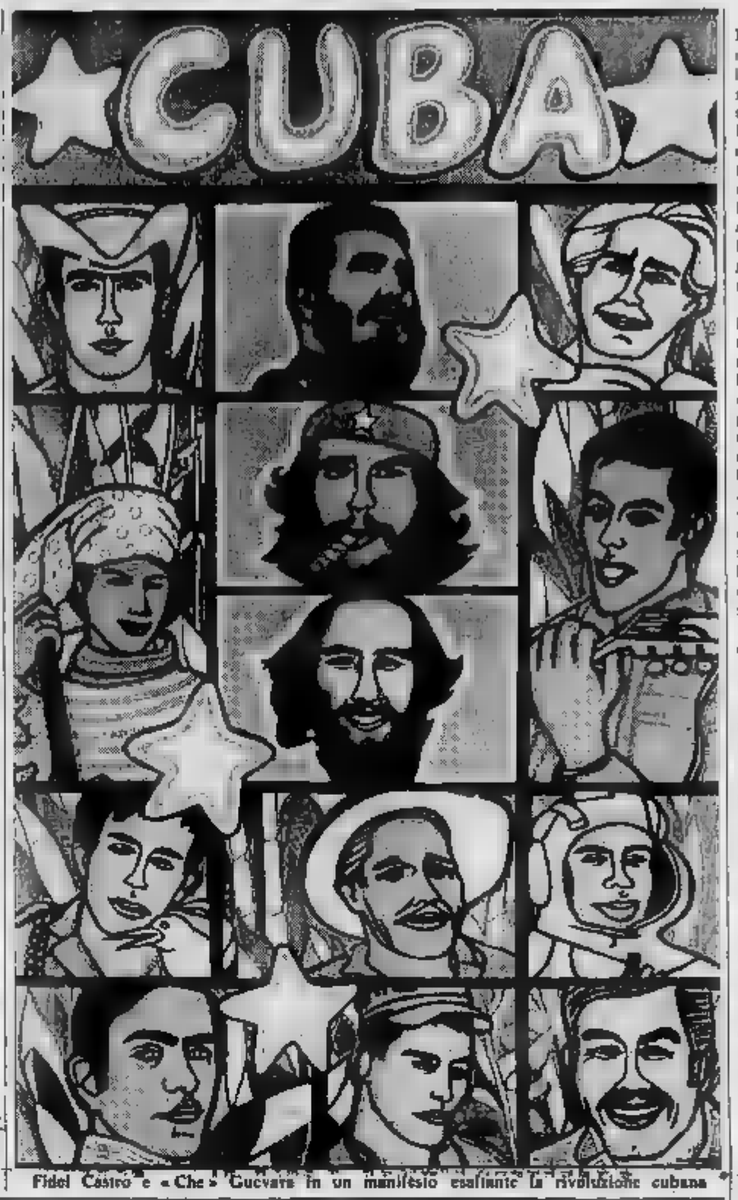
Angelo Dragone

LE PIÙ BELLE PAGINE DEI NUOVI LIBRI

Manifesto, specchio della società

Due secoli di cronaca e costume attraverso i cartelloni pubblicitari nel saggio di Max Gallo

Mamma e figlia in un particolare di un cartellone pubblicitario per un «supermarket» dell'inizio del secolo



Fidel Castro e «Che» Guevara in un manifesto esaltante la rivoluzione cubana

Dalle «affiches» della Rivoluzione francese al primo ■■■ nifesto, «Les Chats», creato ■■ ■■■ per il libraio Rothschild dal pittore impressionista Manet, alle litografie pubblicitarie ■ Chéret e Bonnard ai manifesti dell'espressionismo tedesco, dai Fotocubisti ai manifesti murali ■■■ Guardie Rosse durante la «Rivoluzione culturale» in Cina: questo immagini colorate accompagnano da quasi due s■■■ la nostra vita.

■■ all'improvviso un ordine facesse scomparire dalle città tutti i manifesti, i muri diventerebbero d'un tratto grigi, ■■■ lorfili, quasi che le case, spariti lo slogan, ■■■■■ pure perduto gaiezza e parola, il manifesto è diventato ormai un compagno inseparabile della nostra esistenza quotidiana, allettante e a volte provocante, sempre pronto a risvegliare ■■■ «corde» segrete nel ■■■ stro subconscio. Di qui deriva la sua importanza come specchio della no■■■ vita, del costume, dell'arte, della politica. In ■■■ parole della società in cui viviamo.

Max Gallo, scrittore specializzato in saggi storici sulla nascita del nazismo e del franchismo, ■■ dedicato una approfondita analisi al «*Manifesto, nella storia e nel costume*» (Editore Mondadori, pag. 315, lire ottomila). Il libro non è ■■■ semplice «storia del manifesto», che ■■■■ ■■■ è ■■■ stata raccontata ripercorrendo i grandi nomi ■■ ■■■■ primi creatori. La prospettiva di lettura del libro di Max Gallo, e l'intento dello ■■■■ autore, è diversa: la scelta dei manifesti è stata determinata dalla preoccupazione di mettere ■ luce, attraverso questi pezzi di carta colorati, il movimento ■■■ società, dei suoi costumi ■ delle idee-forza ■■■ la caratterizzano.

Come ■ luce, ■■■■■ Max Gallo, il manifesto ■ parte della festosità urbana. ■■ è lecito o inferire quello che ri■■■■■ in noi? Il compito di questi cartelloni multicolorati al giorno d'oggi è di allettarci ■ ■ farci entrare in quel labirinto ■■■■ uscita che è il mondo ■■■■ produzione la società dei consumi.

Ma non è solo l'a■■■■■ «consumatico». Il più attuale e certo anche ■ più appariscente, che fa del manifesto uno specchio dei tempi. Dietro la facciata multicolore si ■■■ lano altri aspetti: il ■■■■■ sarebbe per Max Gallo il riflesso del «potere sociale». Ma a parte queste opinioni personali ■ l'analisi critica resta■■■■ nelle pagine finali da Carlo Arturo Quintavalle. ■ libro ha il merito di raccogliere ■■■ numerosissime e divertenti illustrazioni, dai manifesti ■ Toulouse-Lautrec ai poster. ■■■ piccolo «tesoro» che fa di questo ■■■■ «impegnato» un bel libro stranno.

Paolo Patruno

Matrimonio segreto fra ■■ Hussein e un'annunciatrice

TEL AVIV, 18 dicembre.

Due giornali ■■■■ ■ Ge■■■■■■■■, «Al Kuds» e «Al ■■■■■», ■■■■■vono che ■■ Hussein ■ ■■■■■■■■ sarebbe sposato in ■■■■■■■■ ■ con l'annunciatrice della televisione giordana ■■■■■■ Toukan, di 23 anni.

La principessa Muna, ■■ moglie ■ Hussein ■ origine britannica, secondo i due citati giornali avrebbe lasciato la Giordania due settimane fa. Dopo il divorzio si sposerebbe con un diplo■■■■■ americano. (Ansa)

EINAUDI NATALE

STORIA D'ITALIA
Vol. I *I caratteri originali*
L'avvenimento editoriale dell'anno. L. 15 000.

CERAM
Il primo americano
Le civiltà sepolte dell'America del Nord: un viaggio a ritroso verso la preistoria, ricco di scoperte entusiasmanti. L. 6000.

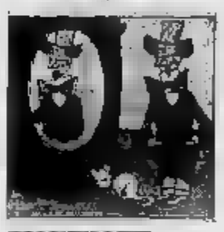
BÖLL
Foto di gruppo con signora
La giuria del Premio Nobel ha sottolineato la preminenza di questo grande romanzo nell'opera narrativa di Böll. L. 4000.

ARBASINO
Il principe costante
Un western-pop sui dispiaceri della conquista e le gioie del martirio. L. 1600.

CALVINO
Le città invisibili
Marco Polo disegna per Kubilai Kan una magica mappa di città fantastiche. Il libro più intenso e più maturo di Calvino. L. 2500.

PARISE
Sillabario n. 1
La dolcezza e la brevità delle cose nelle «voci» struggenti ■ un sillabario dei sentimenti. L. 2500.

VENTURI
Il gusto dei primitivi
Gli artisti che hanno sviluppato un nuovo gusto, dalla tarda antichità al simbolismo e all'impressionismo: uno dei libri-chiave della cultura italiana. «Saggi», L. 6000.



LE ■■■■■
di Antonio Faeti
La prima storia degli illustratori italiani di libri per l'infanzia, da *Pinocchio* agli anni '30, rivela un gusto, un costume, un'ideologia. L. 6000.

■■■ DALLE SCIMMIE
di Björn Kurtén
Le prove fossili dimostrano che l'uomo non discende dalle scimmie: una interpretazione dell'evoluzione destinata a fare rumore. «Saggi», L. 2500.

Tre «Struzzi» - regalo:

LE MILLE ■ UNA NOTTE
nell'unica traduzione dall'arabo, diretta da Francesco Gabrieli. 4 voll., L. 7300.

■■■■■
L'uomo senza qualità
2 voll., L. 3500.

CERVANTES
Don Chisciotte
In edizione integrale e nella versione di Vittorio Bodini. 2 voll., L. 3800.

Per i ragazzi:

CALVINO
L'Uccel belverde
Una scelta delle famose *Fiabe italiane*, espressamente concepita per i più piccoli. Illustrazioni di Emanuele Luzzati. L. 2500.

EINAUDI

donne confidenziale

Giocattoli semplici ■ animaletti veri: i più bei regali per un bambino

oggi festeggiamo

S. Graziano martire. S. ■■■ ■■■■■. S. Zosimo martire. S. Gaurin martire.

OGGI lunedì 18 dicembre: il Sole è sorto alle 8,03 e tramonta alle 16,46. La Luna è Piena da poche ore.

Un cucciolo sotto l'albero

Cento miliardi. Una cifra con ■■■ corsa ■ ■■■ ■■■ non finisce più, un ■■soro degno di Paperon de' Paperoni: saranno spesi tutti — dicono le statistiche —, nel grande sciato natalizio.

Cento miliardi: tanto serve ■ noi adulti per "comperare" ■■■ Buon Natale ai nostri bambini. Viene in mente a questo proposito uno ■■■ principali interro■■■■■ emersi durante il congresso delle femministe europee tenutosi poco tempo fa a Parigi. «Possiamo dire ■■amare davvero i nostri ■■■ — si sono chieste le intervenute — mentre più che altro li obblighiamo ■ consumare molto e in silenzio?». Una domanda inquietante, una questione piena di incognite. Ma a Natale ■■■■ una settimana, troppo tardi per fare della filosofia più ■ ■■■ spicciola, ■ poi, i bambini non ne ■■■■■ niente.

«L'importante — dice la psicopedagogista *Hildegard Heizer* — ■ ricordare ■■■ qualsiasi dono deve ■■■■ soprattutto un simbolo di relazione affettiva, un modo ■ essere insieme ■ ■■■■ stesso tempo un augurio ■■■■ più ■■■■ ■■ futuro. I regali "finti" quelli che ■ fanno saltare ■■■ ché si deve o perché ■■■ così, ■■■■ un formalismo assurdo. I bambini non ■■■ ritmo, questo. Per loro ■ ■■■■ è ■■ bisogno ■■■■ siale che equivale alla necessità di ■■■■■ amati. Giocare gli è necessario quanto nutrirsi. E bisogna ■■■■■ non ricordarsene ■■ lo a Natale».

Sembra un■ bestiolina di peluche, ■■ è un ghepardo vero di 4 mesi: affettuoso e docile come un gatto, si rivela un compagno fedele e prezioso per i bambini

Che cosa regalare quindi ai più piccoli? La regola principale è una sola: i regali migliori ■■■■ quelli semplici, non costosi, non alla moda, da poter ■■■■■ senza precauzioni o limitazioni. I doni fatti ■■■■ misura ■ nei adulti, le sirenne destinate a "far colpo", le offerte preziose sono tutti errori. Presa'a poco come lo sono certe assurde e gelide bambole moderne, o quei ■■■■hi che riproducono in miniatura gli oggetti del mondo adulto.

«Al contrario — dice ■■■ cora ■ psicologa — sono validi i giocattoli in mate■■■ naturali (legno, pelo, tessuto), che arricchiscono la gamma delle sensazioni e che permettono le due principali attività psichiche realizzabili nei gio■■■: quello ■■■ del distruggere che scarica l'aggressività, e quello ■■■ riparare che rassicura ■ protegge dal sentimento di colpa. ■■ questa linea, si trovano, ad esempio, ■ bamboline di stoffa, come quelle di una volta, tenere, obbedienti, ■■■ le vestine ■■■ aggiustare con piccole riparazioni di ago e forbice; i pezzi da costruzioni in legno, deteriorabili e riparabili con la massima facilità; i mobili-rifugio in cui è bello nascondere ■ propri tesori e magari improvvisare un vascello fantasma ■ una navicella ■■■■ziale; le ■■■■ geometriche in politeiano o i cuscini ■ forma ■ animaletto ■■■ ai accarezzano, si prendono ■ pugni ■ con ■■ ■ si rotolano insieme senza problemi. *Tutti materiali, insomma, non "risolti" completamente e "aperti" alla fantasia e al bisogno di inven■■■■■ più tipicamente infantili. Anche ■■ ■ regalo più giusto, come ■■ abbiamo ■■■ detto altre volte, ■ sempre ■ stesso: quello ■ ■■■ animaletto ■■■. Nel gattino ■ nel cucciolo adatto dal canile il bambino troverà conforto per la ■■■ insicurezza, gioia di dare protezione ■ riceverne, tanto affetto ricambiato. Proprio ciò che deve offrire ■■ caro regalo: soprattutto, un vero regalo di Natale.*

Luisella Re

Domani ■ pranzo

TORTA GIALLA — Gli ingredienti sono: ■■■ grammi di burro, 200 di zucchero, 2 uova intere, 350 grammi di farina gialla molto fine, una bustina di lievito in polvere, 5 cucchiai di latte, 150 grammi di mandorle, 50 di uvetta ed una scorza di limone grattata. Per privare le mandorle della pellicina immergetele nell'acqua bollente per qualche minuto, poi ■■■■■ciatele, tostatele e tritatele. Fate rinvenire l'uvetta nell'acqua tiepida. Mettete ■ burro in ■■■ terrina e lavoratelo ■■■ qualche minuto; ■■ quando si sarà ■■■■ morbido aggiungetevi lo zucchero e sbattete fino ad ottenere un composto morbido ed omogeneo. Mescolate poi le uova, la farina setacciata con una bustina di lievito, il latte, la scorza di limone, le mandorle e l'uvetta ben scolata e passata nella farina.

Quando il composto sarà stato ben impastato e reso omogeneo versatelo in una larga teglia che abbia il bordo alto almeno sette centimetri e che sia stata ben unta ed infarinata. Mettete a forno caldo per almeno ■■■■. Togliete la torta dal forno ed sfornatela a versarla quando sarà tiepida. Infine ponetela a ■■■■■■■ del ■■■ ■■ ■■■ gratella. Potrà servirla così come ■■■■■, ■■ la ■■ bella crosta dorata, oppure con una ■■■■■■ passata di zucchero e velo che potrete. ■■ una maschera di ■■■■ creazione, disporre in ■■■ che ■■ risulti una scritta ■■ un disegno, il quale, su geometrica, potrà essere completato ■■■ ■■■ mazzo di ciliegine ■■■ di bell'effetto.

Adele

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Come si alleva un piccolo cane

Un cucciolo, ■■ gattino od un criceto in ■■■ comporta una serie di impegni che, trattandosi di un essere vivente e sensibile, devono essere ■■■■■■■■ scrupolosamente.

C'è un metodo sicuro per rovinarsi lo stomaco: non ■■■servare rigidamente l'orario ■■■ pasti, confondere ■ giorni ■■ con la notte, credere ai consigli dilettevoli degli incompetenti. Se questo metodo ottiene risultati disastrosi nell'uomo, figurinmoci nei nostri piccoli animali che non hanno modo di protestare e di far valere ■ legni della ■■■■ tura che essi conoscono così ■■■ per istinto e che noi meniamo vanto ■ aver ormai superato.

Si incomincia ■■■ somministrare ■ cuccioli dosi irrazionali di latte ■■■■o, poi si prova con i cioccolatini e si annacqua la zuppa ■■■ allontanare, magicamente, i grassi. La sperimentazione sull'animale continuerà ■■■ per■■■■ quando il cucciolo sporcherà per terra (ma ■■■ester■■■ dall'indicargli il luogo ■■■ riteniamo più conveniente); poi lo sottoporremo a lavaggi intensi, ripetuti e ■■■ quantità eccessive ■ sapone pensando che ■■■■ essere portatore ■ chi sa quali impurità. Naturalmente lo asciugheremo impertettamente ovvero ■ arrostiremo col l'asciugatore elettrico.

Più tardi ritarremo che sia vettore della rabbia e di altre pericolose malattie infet■■■ ■ parassitarie, lo isoleremo ■■■ per ■ notte nell'autorimessa ■■■ in un sottoscala umido ■ freddo ■ naturalmente ci dimenticheremo di farlo vaccinare contro il cimurro.

Crederemo a tutti i pregiudizi medioevali sull'alimentazione ed escluderemo quelli che ■■■■ ■■■■■ i pilastri della dieta, che per il cane, ad esempio, ■■■■ carne e ossa. Poi lo addestreremo anzitempo e con modi bruschi: lo tireremo a strangolo col g■■■■■■■■. ■ picchieremo se in strada, spaventato ■■■ traffico, non vorrà ■■■■ al ■■ so. E per irrobustirlo gli somministreremo dosi enormi ■ vitamine e di sali minerali, fino a fargli perdere l'appetito.

Dobbiamo imparare a trattare il cucciolo secondo le precise leggi della fisiologia canina o felina, a seconda dei casi, e secondo i dettami più elementari della psicologia animale. Solo così noi, i nostri amici ed i nostri figli dimostreremo di capire ■■■ l'ecologia incomincia ■■■ sistemare con criterio ■ loro cuccia.

G. C. Ferraro Caro

LE NOVITÀ FILATELICHE

Finalmente francobolli dell'Italia per Venezia

L'annata filatelica italiana ■ conclude con l'emissione commemorativa di Don Orione (lire 50 e 90) che quasi certamente apparirà il 27 dicembre. Poi, all'inizio del ■■■, vedremo finalmente la tanto richiesta ■■ attesa serie di cinque valori dedicati al salvataggio di Venezia. Poiché le nostre FF.SS. si sono riservate parecchio tempo per la sua preparazione, e la città ■■■ Dogi offre una infinità di magnifici soggetti ■ riproducibili ■■ francobolli, speriamo che l'alba del nuovo anno ■■ finalmente foriera di un'emissione apprezzabile.

I bei francobolli ■■■ mancano. ■■ ■■■■■■■■ da altre nazioni. L'Austria ha emesso il primo dicembre il valore dedicato alla «Giornata del francobollo» la cui vignetta è molto più piacevole di quelle re■■■■■ annualmente dalle poste italiane per la medesima celebrazione. La Polonia celebrerà, invece, il 28 dicembre, la sua cavalleria militare con ■■■ valori raffiguranti cavalleggeri del XIII secolo ■ 1945, anno in cui ■■■■■ ■■ reggimento di lancieri dell'armata popolare polacca. La Ungheria annuncia tre valori commemoranti il poeta ■ patriota Sandor Petöfi, esaltato anche dal nostro Carducci, mentre la Svezia ha festeggiato i 96 anni ■■■ re Gustavo Adolfo VI con cinque valori uniti insieme ■ raffiguranti il sovrano ■■ diverse attitudini e — in due di essi — anfore etrusche ■ anfore e vasi cinesi che suppo■ ■ ■■■ ben noto hobby.

Dall'isola Mauritius, che fa parte del Commonwealth britannico, ■■■■ giunti quattro francobolli dedicati ai pirati; l'idea ■■■ è nuova, ma ■ sempre piacere rivedere quei personaggi ■■■ ci interessarono tanto nella nostra giovinezza e che allora sembravano ■■ unici fuorilegge ■■■■■ del mondo. Più dedito all'arte, il Dahomey ■ è associato all'Italia ■■■ commemorare Antonio Canova ■■■ ■■■ 250 franchi illustrato con la famosa statua ■ ■■■■■■■■■■ riprodotta nella sua interezza.

Intanto continuano a giungere da tutto il mondo, ■ specialmente dai paesi afri■■■, le emissioni ■■■■■■■■ ai Natale.

Fulvio Martinengo

.... da una vecchia ricetta genovese
Canestrelli Antica Genova Grondona

cronaca cittadina

Una antica specialità genovese
Pandolce Antica Genova Grondona

Freddo record Nella notte —nove gradi

Stamane alle 11 il termometro segnava [redacted] 3 sotto zero - Neve [redacted] Natale?

Record del freddo: stanotte a Caselle il [redacted] metro è [redacted] a nove gradi [redacted] zero; anche in città [redacted] è toccato un minimo molto basso: [redacted] di e due decimi sotto zero.

La nebbia stamane era meno fitta [redacted] ultimi giorni: l'aeroporto di Caselle, riaperto [redacted] notte fra sabato e domenica, è rimasto in funzione per tutto il giorno (ed ha ricevuto una decina di aerei dirottati); solo a sera alcuni banchi di nebbia hanno costretto [redacted] una sospensione del servizio, che è stato [redacted] notte. Alle 11 di stamane la [redacted] sulla pista [redacted] limiti, [redacted] aerei partivano ed arrivavano regolarmente.

[redacted] zona [redacted] della città, in collina, [redacted] splende il sole, ma la temperatura rimane estremamente rigida. [redacted] 11 il termometro dell'Ufficio meteorologico [redacted] ancora tre gradi [redacted] zero. Gli alberi sono carichi di «galaverna». Sulle strade extraurbane la brina si è posata nella notte anche sull'asfalto e si è [redacted] una insidiosissima patina [redacted] lata.

I meteorologi non prevedono almeno fino a domenica [redacted] un sensibile mutamento delle condizioni del tempo.

Poi dovrebbe cominciare ad annuvolarsi, il [redacted] do a mitigarsi almeno di qualche [redacted]: [redacted] è improbabile che prima di Natale [redacted] anche cadere la prima [redacted] questo inverno che si [redacted] sta fra i più rigidi [redacted] ultimi anni.

Concorso magistrale: settemila aspiranti [redacted] 754 cattedre

Candidati alla decimazione

Sono giunti da tutta Italia con la speranza di [redacted] sistemazione e stamane hanno affrontato la prova scritta - Per alcuni è soltanto la ricerca di un posto provvisorio, per altri la professione [redacted] maestro [redacted] un'autentica vocazione - "So che è un terno al Lotto, [redacted] è meglio tentare" - "Non [redacted] malanimo verso chi viene da fuori, anche loro hanno bisogno di lavorare" - Orali [redacted] primavera

I maestri sono tornati [redacted] banchi [redacted] scuola. Stamane alle 8,30 circa 8 mila candidati hanno sostenuto la prova scritta [redacted] gistrale. Il Provveditore agli Studi, dott. Quazza, [redacted] recapitato personalmente i plichi contenenti il tema d'esame. Dopo i controlli [redacted] gli insegnanti [redacted] messi al lavoro. Sei ore [redacted] tempo per dimostrare la loro preparazione e l'attitudine all'insegnamento.

Apprensione, incertezza: questo [redacted] stato d'animo della maggior parte dei candidati che, fin [redacted] 7, si assiepavano davanti agli altri istituti superiori, scelti come sede. «Siamo in troppi e i posti a disposizione sono soltanto 754 — era il coro generale — solo [redacted] su [redacted] ha la possibilità di ottenere [redacted] cattedra». *Le inflessioni dialettali tradivano il luogo [redacted] provenienza: Bari, Ravenna, Macerata, Siena, Agrigento. Solo una minoranza abita nella nostra provincia; [redacted] maggior parte [redacted] giunta [redacted] Sud.*

Maria Bianchi, 27 anni, [redacted] Bari, è una delle «emigranti»: «Nella mia città i posti sono 300 e gli aspiranti 10 mila. Ritengo che questo [redacted] un [redacted] al lotto, ma è meglio presentarsi dove c'è maggiore possibilità [redacted] riuscita. [redacted] il [redacted] quarto tentativo». *Enea Bonci, [redacted] anni, di Macerata, affronta invece [redacted] per la prima volta:* «Mi sono diplomato quest'anno. Spero di essere preparato. Ho anche seguito un [redacted] pedagogia. Da noi i posti sono solo 55, spero che a Torino mi vada bene». *Per Ennio Argirò, 35 anni, [redacted] Reggio Calabria, l'esame [redacted] importanza capitale:* «Finora sono riuscito ad andare avanti perché non ho famiglia. Riesco a [redacted] qualche supplenza ogni tanto ma devo sbarcare il lunario [redacted] attività collaterali che non mi danno soddisfazione. Voglio fare il maestro. Spero [redacted] questa [redacted] la volta buona. Ho già [redacted] certa età, devo sistemarmi».

Quella [redacted] Giuseppe Brancato, 21 anni, di Agrigento, è una storia singolare. [redacted] Sud l'esercito lo ha chiamato a Villa Vicentina, [redacted] provincia [redacted] Udine. «Sotto [redacted] ho saputo [redacted] concorso — spiega — e ho [redacted] di tentare la fortuna. [redacted] venuto a Torino [redacted] dei parenti. Non [redacted] assolutamente [redacted] ho avuto tempo».

Come giudicano questi colleghi, i maestri della nostra provincia? «E' questa [redacted] città del Nord, dove il numero delle [redacted] senza titolare è più alto, pregiudica in parte le possibilità [redacted] insegnanti del posto disoccupati — *spiega Nicoletta Bastita, 21 anni,* [redacted] —; ma [redacted] mi sento [redacted] guardare [redacted] malanimo chi arriva [redacted] fuori. Anche loro hanno bisogno di lavorare. [redacted] il sistema, piuttosto, che dovrebbe [redacted] ristrutturato». *Anche Annamaria Bertolina, 23 anni, di Casalborgone, critica l'attuale metodo di selezione:* «Gli esaminatori non [redacted] in grado di stabilire chi è preparato all'insegnamento. Il [redacted] serve solo a giustificare un certo tipo di "decimazione". Alternative? E' difficile rispondere. Forse sarebbe [redacted] ristrutturare l'istituto magistrale dalla [redacted]».

Tra la folla c'è anche chi attende l'inizio della prova con una certa indifferenza. E' il [redacted] Bertot, 20 anni, [redacted] Torre [redacted]: «Mi sono iscritto all'università, facoltà [redacted] Pedagogia. [redacted] ho alcuna intenzione [redacted] finire i miei giorni dietro [redacted] cattedra. Se [redacted] va bene il concorso, insegnerò fino a quando [redacted] la laurea». *Come lui, tanti altri. La loro presenza è giudicata con una certa seve-* [redacted] *coloro che hanno deciso di dedicarsi totalmente all'insegnamento nelle elementari.* «Non ho voluto proseguire [redacted] studi perché intendo fare la maestra — *dice Laura Ardesi, [redacted] anni, di Nichelino* —. Ritengo [redacted] specie di missione». *Francesca Barbero, 21 anni, di Grugliasco:* «Chi [redacted] la laurea dovrebbe lasciare il posto [redacted] altri». *Luigina Bianco, 21 anni, di Alessandria:* «Continuerò a partecipare [redacted] concorsi fino a quando non riuscirò a trovare un [redacted]. Vedo che [redacted] che ha più esperienza di me. Io ho fatto solo 10 giorni di supplenze e un po' di doposcuola. Però non mi manca l'entusiasmo e la voglia di insegnare. Sentimenti sconosciuti a chi guarda alla laurea e giudica la cattedra di maestro solo un [redacted] di passaggio».

Sei maestri in cerca [redacted] cattedra questa mattina davanti al [redacted] Ugo Bertot, Giuseppe Brancato, Enea Bonci, Nicoletta Bastita, Laura Ardesi e Luigina Bianco

Ecco il [redacted] della prova scritta

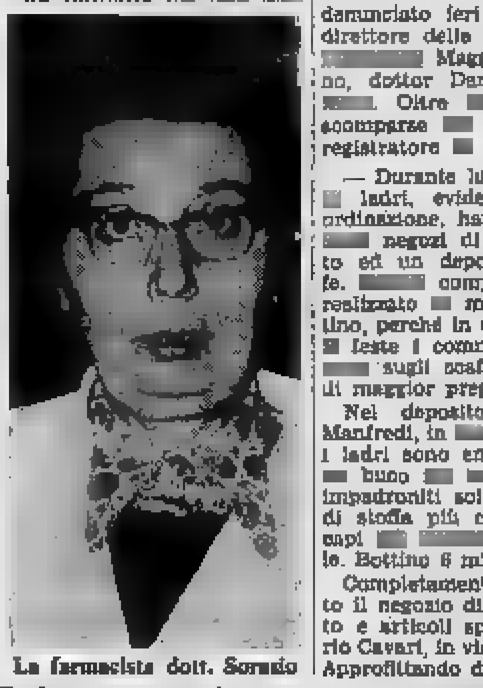
Ecco il [redacted] della prova scritta [redacted] concorso magistrale: «[redacted] scuola primaria muove dall'esperienza di [redacted] alunno [redacted] articolare l'apprendimento in processo vivo e personale. Questo cammino della [redacted] se non avviene [redacted] prima l'avvio [redacted] nozioni che, fornite dal [redacted] o altisie da [redacted] circolazione e comunque dal [redacted] esterno, [redacted] chiarare e completare la [redacted] ricerca intuitiva del fanciullo. Il nozionismo è sopravvivenza pericolosa; la nozione è strumento prezioso del sapere».

Dalla farmacia del San Giovanni spariscono [redacted] del "Settecento"

Oltre [redacted] anfore, [redacted] stati rubati anche i [redacted] (120 mila lire) della cassa
Durante la notte il ladro è passato in un varco largo appena 18 centimetri

Un ladro smilzo ha rubato la scorsa [redacted] farmacia del San Giovanni di via Giolitti, davanti [redacted] caserma dei carabinieri, [redacted] antichi [redacted] inestimabile valore. Per entrare ha rotto il vetro di [redacted] che dà sulla strada, poi è passato fra [redacted] sb[redacted] dell'inferriata, distanti l'una dall'altra [redacted] 18 centimetri. Quindi ha aperto la porta dall'interno [redacted] entrare i complici.

La farmacia [redacted] è un museo di materiale farmaceutico [redacted] 17° e 18° secolo: oltre a mortai [redacted] tri attrezzi, [redacted] antichi scaffali [redacted] esposti circa [redacted] vasi. Quelli rubati fanno parte di un gruppo, circa un centinaio, di ceramica di Castellamonte: [redacted] è riprodotto il [redacted] ro, simbolo [redacted] città, e la scritta latina delle [redacted] tempo vi erano [redacted] nute.



La farmacista dott. Soresio

Il furto è stato scoperto e denunciato ieri mattina dal direttore delle farmacie del [redacted] Maggiore di Torino, dottor Daniele Rosenk[redacted]. Oltre ai vasi, erano scomparse [redacted] mila lire dal registratore [redacted] cassa.

Svaligiati negozi e magazzini di [redacted]: bottino [redacted] milioni

— Durante la notte banda [redacted] ladri, evidentemente su ordinazione, hanno preso [redacted] negozi di abbigliamento ed un deposito [redacted] stoffe. [redacted] complessivamente realizzato [redacted] milioni di bottino, perché in occasione delle feste i commercianti [redacted] sugli scaffali [redacted] di maggior pregio.

Nel deposito di Enrico Manfredi, in [redacted] Canonico [redacted] i ladri sono entrati facendo [redacted] buco [redacted], [redacted] sono impadroniti solo di [redacted] di stoffa più costose e [redacted] capi [redacted] in pelle. Bottino 6 milioni.

Completamente saccheggiato il negozio di abbigliamento e articoli sportivi di Mario Cavari, in via Vigliani 138. Approfittando della fitta nebbia, i ladri hanno portato in strada tutta la merce a [redacted] sposizione, per un valore di [redacted] milioni.

Stessa [redacted] è toccata al negozio [redacted] Felicia Girardi, in via Nizza 89. In questo caso [redacted] bottino è stato di 7 milioni.

[redacted] stato svaligiato anche l'appartamento di Matteo [redacted] petto, in via Berthollet 33. Sono spariti preziosi per 2 milioni.

TELEFAR

regala agli acquirenti radio a transistor
ed ai [redacted] bimbi bellissimi giocattoli!
I TELEFAR SONO [redacted] GLI [redacted] TV [redacted]

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

[redacted] RINUNCIATE all'acquisto [redacted] nuovo [redacted]
NON [redacted] gl'inconvenienti del vecchio TV
DECIDETE ORA! Non aspettate i previsti [redacted] di prezzo!

PREMIO QUALITA'

- TV 24" [redacted] Transistor
- Antenne sui tetti 1° - 2° C.
- Carrello di [redacted]
- Lampada a luce [redacted]
- 1 radio a transistor

L. 98.000

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batterie - nuovi modelli **L. 75.000**

Valutiamo [redacted] sino a **L. 60.000**
IL VECCHIO TV A [redacted] MODELLI [redacted] LUXE 24" e 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
[redacted] valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta [redacted] 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" - 26" color
[redacted] PAGAMENTO A LIRE 10.000 MENSILI [redacted] AUMENTO E SENZA DOVER [redacted] RATE [redacted] BANCA

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957-659.466

[redacted] 1: c. G. Cesare 132	FILIALE 2: v. Monginevro [redacted]
FILIALE 3: v. Montenovegno 3 angolo [redacted] Pitagora	[redacted] 4: c.so Francia 284 angolo corso B. Telesio

Deciso dal ministero per lo sciopero in esattoria

Abbiamo tempo fino [redacted] venerdì [redacted] la rata [redacted] tasse

Notevole disagio per l'astensione [redacted] lavoro nelle banche - L'agitazione [redacted] talmeccanici - I tranvieri per sei giorni rispettano alla lettera il regolamento

Ancora scioperi nelle banche. [redacted] trattative per il rinnovo [redacted] contratto sono a un punto morto. I sindacati del [redacted] Fib-Cisl e [redacted] Falcri hanno proclamato un'astensione [redacted] lavoro di tre giorni che interesserà la sede centrale della Cassa di Risparmio e le [redacted] città. Oggi hanno scioperato il 70 per cento dei dipendenti. Domani e mercoledì saranno chiuse le agenzie della provincia. Sempre domani sarà in agitazione il personale della Banca Anonima di Credito, della Banca Cariane, della Finanziaria Regionale Piemonte e dell'Unione Finanziamenti Industriali. [redacted] sciopero [redacted] tevole disagio [redacted] la popolazione. In questi giorni si ritirano agli sportelli delle banche le «tredicesime» e le pensioni. E' possibile [redacted] do[redacted] ci sia una schiarita [redacted] corso [redacted] un incontro [redacted] ministero.

Esattoria: i sindacati hanno indetto uno sciopero a [redacted] indeterminato. Chiedono garanzie [redacted] il posto di lavoro in vista della riforma tributaria. Oggi le astensioni hanno raggiunto punte del [redacted] cento. Molti cittadini non hanno potuto [redacted] la rata delle imposte dirette. Il termine scadeva in giornata. L'Intendente di Finanza, dott. Rolla, dietro autorizzazione [redacted] ministero, ha prorogato [redacted] data [redacted] scadenza a [redacted] il 22 dicembre.

Metalmeccanici: stamane hanno scioperato gli [redacted] reparto carrozzeria di Mirafiori. Tre [redacted] per il primo turno e due [redacted] il secondo. I sindacati comunicano che, dalle 6 alle 9, la fermata è stata totale. Secondo l'azienda era presente il 41,7 per [redacted] dei dipendenti.

Nel corso [redacted] mattinata i lavoratori si sono riuniti in assemblea per decidere [redacted] modalità dello [redacted] provinciale di 4 ore, proclamato per mercoledì in tutte le aziende del settore.

Atm: da [redacted] 24 i dipendenti dell'Azienda tranviaria municipale rispetteranno scrupolosamente *e il Codice della strada, le norme di sicurezza del servizio [redacted] effettueranno [redacted] capolinea [redacted] soste contrattuali previste dagli orari*». Lo «sciopero bianco» è stato [redacted] per ottenere [redacted] Comune il rispetto degli accordi a suo tempo sottoscritti. *«I mezzi che [redacted] in [redacted] — sostengono i sindacati — [redacted] tutte le garanzie di sicurezza agli utenti e agli addetti».*

Cliniche: prosegue l'agitazione degli aiuti e assistenti delle cliniche universitarie. Motivo: la mancata firma della convenzione Università-Ospedale.

Edili: in settimana riprenderanno i colloqui per [redacted] tratto [redacted] lavoro. Le trattative, iniziate il 4 settembre, [redacted] lontane dalla soluzione. La [redacted] interessa circa 30 mila lavoratori della nostra provincia.

Statali: [redacted] il ministro Gava si incontra con i sindacati. Le richieste riguardano [redacted] glioramenti normativi ed economici, fra cui un sistema [redacted] contrattazione triennale.

echi di cronaca

materassi e [redacted]
offerta speciale valida 15 giorni: acquistando due materassi da Lire 15.000 cadauno vi verrà praticato uno sconto del 30% ed in omaggio una copri[redacted] del valore di Lire 5000. Visitateci troverete un vasto assortimento di salotti e materassi. Superflex, via Garizio 34 (p. Rivoli), Torino, tel. 797.313-750.231.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita tel. 503.528
un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

se il TV è guasto telejet 488.289-472.510
servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

la TV [redacted] funziona? Ortes telefono 251.677-296.949
677.575. la Or.Te.S. fornisce e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV [redacted] riparare? pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Giovane donna scippata nella nebbia: 1600 lire

Una giovane donna che sostava sull'angolo di corso Massimo d'Azeglio e corso Dante, è stata scippata della borsetta da tre giovani che hanno approfittato [redacted] nebbia per sorprenderla.

Si chiama Giuseppina Costantino, 22 anni, corso Emilia 1. E' stata assalita poco dopo l'una di stanotte. «Mi li sono trovati davanti all'improvviso — ha raccontato [redacted] una pattuglia del pronto in[redacted] dei carabinieri — e non ho potuto reagire. Mi hanno strappato la borsa e sono scappati a piedi. Per fortuna nel borsellino avevo soltanto 1600 lire».

Una ragazza all'ospedale [redacted] una lite [redacted] parcheggio

In via Baltimora - Trascinata per i capelli e presa a calci da un automobilista

Furiosa lite stamane tra [redacted] uomo e una [redacted] per ragioni di parcheggio. I [redacted] venuti alle mani, la giovane è [redacted] al [redacted] una contusione al cranio e traumi addominali: la [redacted] in [redacted] giorni.

Ore 11,30, [redacted] Baltimora [redacted] l'altezza [redacted] mercato rionale. Lucia Fragiacomo [redacted] Uccelli, 27 anni, corso Sebastopoli 287 tenta di parcheggiare la sua «500» nel caos di macchine accostate al marciapiede. «*Quel posto è mio, l'ho visto prima io*», grida Romano Cotello, corso [redacted] 138, al volante della sua «128».

Nasce il diverbio, l'uomo e la ragazza dalle parole passano ai fatti. Lei, [redacted] graffiare, lui l'afferra per i capelli e la fa cadere. Secondo [redacted] testimonianze, il Cotello avrebbe anche colpito [redacted] calci la donna finita a terra.

La Fragiacomo è portata [redacted] un [redacted] al pronto soccorso del Mauriziano, mentre l'[redacted] è prelevato [redacted] un'autoradio dei vigili urbani e portato in questura per essere interrogato. Non [redacted] i provvedimenti [redacted] saranno presi [redacted] confronti.

Babbo Natale visita i bimbi degli istituti

Gli studenti dell'associazione Babbo Natale di corso Racconigi [redacted] 130, sabato e domenica [redacted] portato un regalo a circa [redacted], ospiti dei vari istituti per l'infanzia [redacted].

«Siamo stati al Cottolengo, all'ospedale psichiatrico di Grugliasco, al Caritas e dalle Orfanelle — dice uno [redacted] giovani —. L'arrivo di Babbo Natale rappresenta per loro veramente un momento di felicità. Al Caritas i bambini erano tutti davanti al portone in attesa. In genere ricevono poche visite dall'esterno, e questa diventa una grande occasione. [redacted] incontrato due [redacted] orfani da poco, che ancora avevano davanti agli occhi l'alberello ed il presepio fatto in casa l'anno scorso. Da qualche giorno evitavano di parlare, si erano chiusi in loro stessi. All'arrivo di Babbo Natale sono diventati allegri».

Ma ci sono [redacted] episodi commoventi: «In [redacted] istituto [redacted] è venuta incontro una bambina. Ha detto: "Il mio fratellino è da un'altra parte. E' tanto che non lo vedo. Visto che passerete anche da lui, portategli questa letterina"».

In [redacted] gli studenti visiteranno 11 istituti con circa 1800 bambini. La Fiat ha messo a disposizione alcune auto per facilitare gli spostamenti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[redacted] natalizia [redacted] e Sylvania

In dono pellicole Polaroid

[redacted] Foto Cine Sabor (di Sandro Borione), v. Fréjus 8, offre [redacted] simpatico omaggio a chi acquista [redacted] apparecchio Zip o Colorpack 80 per fotografie immediate

Da oggi e per tutto il prossimo periodo di feste natalizie il negozio sopra indicato offre come regalo ai clienti che acquistano [redacted] apparecchio Polaroid [redacted] tipo Zip (foto bianconero in 30 secondi, L. 9.900) o Colorpack 80 (foto a colori in [redacted] L. 22.900), una pellicola a sviluppo immediato ed una serie di flash Sylvania [redacted] illuminare in modo uniforme il soggetto che si fotografa in interni.

Il visitatore [redacted] negozio può sfruttare questa magnifica opportunità per vedere in [redacted] gli avveniristici apparecchi Polaroid e per constatarne di persona la [redacted] d'uso.

Sfruttando questa particolare offerta natalizia, si possono quindi realizzare gratuitamente le prime [redacted] fotografie Polaroid, magari proprio quelle dei bambini, con i doni, sotto l'albero di Natale.

L'apparecchio Polaroid è ormai divenuto un grande amico del tempo libero dell'uomo moderno in quanto rappresenta un motivo di divertimento [redacted] gli adulti e per i più giovani: chiunque infatti può utilizzarlo, senza la minima difficoltà, perfetto fotografo [redacted] in casa che all'aperto. Immagini che [redacted] già p[redacted] da essere [redacted] a pochi secondi dallo scatto: basta inquadrare il soggetto che si deve riprendere e premere il pulsante.

E' questo [redacted] modo divertente, [redacted] ile ed immediato per [redacted] subito la foto da regalare o da mettere nel proprio album [redacted] ricordi, magari iniziando da quelle scattate a Natale.

I [redacted] Natale

Ieri a Torino Esposizioni era difficile trovare parcheggio, come durante il Salone dell'automobile. La folla era composta soprattutto di bambini che andavano a ritirare i doni distribuiti dalla Fiat ai [redacted] dei dipendenti.

DAL 14 AL 24 DICEMBRE
[redacted] 9-12,30 e ore 15-19,30 anche [redacted] giorni festivi
SALA BOLAFFI
Via Roma 116
GLI ARTISTI E L'ARTIGIANO
GUIDO AUDERO
Les Bijoux Des Artistes
PRESENTA MONILI E SCULTURE DI
FONTECORVO - MACIOTTA - MOLINARI - ALCOY
DE BONIS - TOMASELLI - PROVERBIO - ABACUC - ZALTRON
Toraldo - Fuchs - Lupo - Olivieri - Plecco - Mondino - Pomodoro - Clerici - Aceto - McIntosh - Gramaglia - Gardone - Camerini - Saglio - Gastini

Ancora un'incursione di vandali incendiari nella notte

Spari contro un circolo privato una 500 bruciata da commandos

Alle 2 in via Banfo - I proiettili hanno sfiorato il barista - Il proprietario dell'utilitaria è tranviere aderente alla Cisl - Indagini della polizia sugli altri attentati a macchine sindacalisti capisquadra Fiat

Un altro attentato stanotte, forse più grave di quelli che lo hanno preceduto in questi giorni. Colpi di rivoltella o di pistola o di mitra è stato sparato contro un circolo privato mentre l'auto di un tranviere aderente alla Cisl è stata distrutta con una bottiglia «molotov». Forse si tratta degli stessi «commandos» che hanno colpito l'altra sera l'auto di sindacalisti Cisl e Sida e di capisquadra della Fiat. Non è anche l'ipotesi di una vendetta personale, al di fuori della politica, ma per ora è da scartare.

Sono appena passate le 2. In via Banfo 68, nel circolo «Lori» quattro avventori attorno ad un tavolo giocano l'ultima partita alle carte prima di andare a dormire. Dietro il banco del bar il cameriere lava alcuni bicchieri. Il circolo è al fondo della strada: un prefabbricato costruito in origine per ospitare dei profughi. Verso la strada si affacciano alcune vetrine sbarrate da saracinesche a maglia.

Improvvisa e fortissima la esplosione. I tavoli tremano, i vetri tintinnano. Spaventati, i quattro sono subito di sotto e fanno per avviarsi verso l'ingresso. Sono passati appena pochi secondi dallo scoppio: una raffica di proiettili sfonda un cristallo, attraversa la sala e va a conficcarsi nel muro a pochi centimetri dalla testa del barista. Ne troveranno quattro, tutti di calibro 38.

I cinque si gettano a terra terrorizzati. Passa qualche minuto, non sentono più nulla, escono nella strada. Il conterà Nicola Strippoli, 36 anni, piazza 13, tranviere aderente alla Cisl: «*La mia "500" era in fiamme. Abbiamo cercato di spegnerle, è pericoloso. Qualcuno ha avvisato polizia e vigili del fuoco*».

L'auto è stata distrutta da una bottiglia molotov. Secondo lo Strippoli è probabile che i teppisti abbiano lanciato la bomba contro una qualunque delle vetture parcheggiate davanti al club: un attentato non contro la persona, ma contro il circolo. Per ora è anche l'ipotesi che gode più credito tra gli inquirenti.

Con quello di via Banfo gli attentati a sfondo politico sono saliti a nove in poco più di 24 ore. Riassumiamo quelli della notte scorsa e domenica contro sindacalisti Cisnal, del Sida e capisquadra della Fiat.

In via Magenta è stata bruciata la «Simca 1000» del sindacalista Cisnal Giuseppe Guicciardino, 25 anni, abitante al numero 5 della stessa via. La stessa cosa è avvenuta alla macchina del capisquadra della Fiat Ettore Da Soller, 60 anni, via Candiolo 50. Era posteggiata sotto casa.

Due attentati ieri mattina: uno prima delle 7: a Chieri contro la «124» del sindacalista Fernando Crapa, aderente al Sida, e a Torino contro l'auto di Augusto Cestari, via Cibrario 64, capo sorvegliante della Fiat. Nel primo gli inquilini delle case vicine hanno dovuto gettare diversi secchi d'acqua dal balcone perché c'era il pericolo di un propagarsi dell'incendio.

Sempre l'altra notte i vigili del fuoco sono intervenuti in via Firenze a Cascine Vica dove bruciava l'auto di Leonardo Orlando, operaio Fiat e in via Pistoletto per spegnere le fiamme che distruggevano la «500» di Giuseppe La Salvia, un giovane che non risulta impegnato politicamente. La vettura di un altro sindacalista del Sida è stata presa di mira dai teppisti: quella di Angelo Devardo, 32 anni, membro di commissione interna a Rivalta. Era parcheggiata in S. Giorgio. Infine è stato dato fuoco in via Cimarosa ad un furgoncino «Ape» di cui non si conosce ancora il proprietario.

Sugli attentati alle auto dei suoi sindacalisti la segreteria del Sida stamane ha diffuso un comunicato. Dice: «*Richiamiamo le autorità, alle quali più di un mese è stata esposta la gravità della situazione, a decisi interventi. Oltre alla responsabilità materiale di questi atti vi è la responsabilità di chi fatica, come certa stampa sindacale a fomentare, alla violenza nelle fabbriche e nella città. Questa spirale va troncata perché potrebbe diventare reazione generalizzata. Il Sida continuerà la battaglia per la libertà sindacale, nonostante le intimidazioni*».

La «500» completamente distrutta dalle fiamme

Nicola Strippoli indica i fori dei proiettili alle finestre del circolo di via Banfo

Ha ucciso la suocera che le rendeva "la vita impossibile,,

L'appello una vicenda di litigi familiari - Il delitto a Castelletto Monferrato: anni

Nunzia Maniscalco

Un omicidio, tragico epilogo di anni di litigi familiari, è stato rievocato stamane davanti alla corte d'assise d'appello (pres. Balletto, relatore Heer, p.g. Repaci, canc. Ciccrale).

Una domenica di maggio del 71, in cascina a Monferrato, una donna ha ucciso la suocera che da tempo le rendeva la vita impossibile. L'imputata, Nunzia Maniscalco, che ora ha 28 anni, ha sposato anni fa Francesco Maggiore, uno dei cinque figli di un siciliano, Antonino Maggiore, di anni, la moglie, Gaetana Vento, ed i emigrato in Germania in cerca di lavoro. All'estero la famiglia era riuscita a mettere da parte un cospicuo gruzzolo. I Maggiore erano tutti ritornati in Italia. A Castelletto Monferrato avevano comprato un podere e quattro piccole abitazioni contigue. La vita in però era

Fra i componenti la numerosa famiglia s'accendevano continui litigi. Francesco Maggiore, per isolarsi, aveva eretto nel cortile un muro alto quattro metri, ma non era stato sufficiente. Aveva allora, d'accordo con la moglie, di tornarsene in Germania, lasciando un buon posto di lavoro nel frattempo era riuscito a trovare nel Monferrato. Cinque giorni prima della partenza scoppia l'ultima lite che doveva concludersi tragicamente con la morte di Gaetana Vento.

Antonino Maggiore entra nel cortile di Francesco e gli dice con ironia: «*Non credi che dovresti alzarlo ancora di un metro quel muro?*». Poi l'ultima di abbattere una «abusiva» nel podere. «*Non ho tempo queste cose — ribatte il figlio —. Ma ne partire la Germania*».

I due finiscono l'altercativi. Intervengono le rispettive mogli gli uomini vengono separati da alcuni vicini accorsi per sedare la lite. Nunzia Maniscalco, che ha preso dalla cucina un lungo coltello, si inginocchia, bacia la terra e pronuncia delle parole in dialetto. La suocera le si avventa contro, forse la ha lei le ha rivolto scongiuratore. Nunzia Maniscalco si rialza e colpisce con il coltello Gaetana Vento. La lama recide una grossa arteria e la donna si accascia al suolo morendo in pochi secondi. Condannata a 15 anni e 8 mesi di reclusione, i difensori della Maniscalco, avv. Punzio ed avv. Fracchia, di Alessandria, hanno presentato appello, chiedendo che venga concessa alla donna l'attenuante della provocazione e la riduzione della pena dovendosi considerare il delitto come omicidio preterintenzionale.

Il p.g. dott. Repaci ha concluso che la provocazione c'è stata anche diluita nel tempo e che bisogna tenerne conto nella sentenza. «*Non si può dire però — ha aggiunto il magistrato — che non ci sta stata la volontà uccidere. Per quanto riguarda la pena, chiedo che venga confermata, tenendo conto della nuova attenuante*». La pena è stata ridotta a 9 anni di carcere.

La sciagura nella

Grave nonna bimbo morto

Sono sempre molto vivi i ricordi della di Olanlaux Renzardin, il bimbo di tre anni che ieri ha perso la vita in un incidente stradale all'uscita dell'autostrada. Il piccolo, che viaggiava al fianco di un cugino della madre — al volante di una «Citroen GS» — è stato proiettato contro il cruscotto ed è morto mentre lo portavano all'ospedale.

La nonna, che ha 58 anni, era nell'abitacolo posteriore, ma ha riportato lesioni e fratture gravissime. E' stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico per ridurle la frattura esposta della clavicola e della ginocchia, ma ha perso molto ed i medici disperano.

Il guidatore Gennaro Rizzuti, 36 anni, anch'egli ricoverato all'ospedale ma in buone condizioni, non riesce a darsi pace. Era partito da Aosta (dove abita in via Conte Grotti 32, nella stessa casa di Gianluca, figlio di un agente di p.s.) e per tutto il percorso sull'autostrada aveva trovato bel tempo. E' incappato in un diciassette banco di nebbia alle porte di Torino e, alla velocità, è andato a schiantarsi contro il guard-rail di protezione del casello di uscita, a Settimo.

Il pm chiede tre ergastoli per l'uccisione dell'orefice

è proposta per il Cardillo, Panizzari e Luciano

Il processo per l'uccisione dell'orafice Giuseppe Saudino è ripreso stamane con la requisitoria del p.m. dott. Francesco Prima di dargli la parola il presidente dott. Leone ha avvertito gli imputati: «*Vi prego di non interrompere, altrimenti vi espello. Se qualche spiacevole verrà detto, saranno i difensori a rilevarlo e a controbattere nelle loro arringhe*».

Il pubblico ministero ha premesso che sua intenzione un breve un esporre in questa ultima le ragioni del suo convincimento, basandosi esclusivamente sugli elementi di prova. Ha messo in rilievo che in questo processo ogni istanza della è stata accolta e vagliata ha aggiunto: «*Se al dibattimento giunte delle novità, ciò non è dovuto all'istruttoria, al comportamento degli imputati i quali hanno ritenuto opportuno modificare le loro linee di difesa*». E' stato detto che dopo il delitto dell'orefice si scatenò una campagna di stampa contro gli attuali imputati. «*Posso assicurare che se campagna di stampa c'è stata, ha avuto alcuna influenza sull'istruttoria*».

«*D'altro canto — ha precisato il p.m. — dei fatti la stampa ha riportato ampi stralci che rientrano nel diritto d'informazione. La differenza tra certe cose scritte stampa e alcune risultanze dell'istruttoria dimostrano completa indipendenza dell'una . Se contatto vi è stato, si è trattato di collaborazione. Non è una raccomandazione mia, ma soltanto l'espressione della certezza che voi giurati esaminerete gli atti e trarrete la realtà finale lasciarvi influenzare dai giornali*».

Il dott. ha quindi affrontato i vari punti del processo, partendo dai reati minori: «*In questo dibattimento campionario del codice penale. Nei capi d'imputazione di tutto, dal gioco d'azzardo ai furti, dalla prostituzione ad ogni livello allo sfruttamento; vi sono episodi di violenza, di provocazione, il rinvenimento di armi; vi è parlato di stupefacenti, lesioni e tentati omicidi. Delle varie figure presentatesi al processo è sa l'omertà, falsa testimonianza, il terrore. Sono state esercitate minacce contro i testimoni. Ricordo ciò che ha Maria Grazia Romina che, lunedì , in Dante, è stata minacciata morte da due capelloni, se avesse parlato troppo in aula. Abbiamo visto il Prestigiacomo andare freddo in maniera impressionante quando il presidente l'ha interrogato. La spavalderia e la tracotanza degli imputati prima e durante il dibattimento sono indice dell'ambiente. I difensori diranno che gli imputati sono vittime della società. Io invece affermo che se hanno commesso dei delitti, ciò è stato il frutto di una scelta volontaria e consapevole*».

Il p.m. ha quindi esaminato gli episodi dell'autista dell'Istituto San Paolo aggredito e ferito da due teppisti, uno dei quali doveva essere il Panizzari, poiché l'auto era proprio la sua, del tentato omicidio accaduto nel «Club 70». La vittima, il Carena, andò a farsi curare a Chivasso, sperando di eludere le indagini della polizia, ma i testimoni hanno dichiarato che i responsabili erano il Di Luciano, il Cardillo, ed il Panizzari.

Giungendo al termine della requisitoria il ha proposto condanne all'ergastolo per Panizzari, Cardillo e Di Luciano, e 29 anni per il Ferrara.

Il p. m. dr. Mazzoni della Corte d'Assise pronuncia la sua requisitoria

Protestano perché sono stipendi

Gli operai della Siemens via Barrili - Il portavalori era rapinato giorni

Gli operai della Siemens di via Barrili 20, la ditta il cui portavalori Luigi Pavia è stato rapinato delle «trecentosessantacinque», sono in sciopero. Protestano contro «*la mancata corresponsione degli stipendi agli operai, con la scusa che la rapina, che ha fruttato 4 milioni e 600 lire, ha reso impossibile per motivi tecnici la distribuzione delle paghe*».

I dipendenti sono usciti alle 10 dalla fabbrica. Gli venerdì scorso si erano fermati per tre ore. Hanno spiegato: «*Le trecentosessantacinque rapinate erano quelle degli impiegati. Noi operai, a stamo circa 620, dovremmo ricevere lo stipendio il 15 di ogni mese. Ma tutte le volte, e per un motivo o per un altro, i soldi vengono distribuiti con ritardo. Adesso, con la festa, molti sono rimasti senza una lira. Il direttore, ieri, ne detto che bisogna aver pazienza, che in seguito alla rapina non è arrivata da Milano l'ordine di distribuzione. Ma la rapina non c'entra, sta diventando una abitudine non essere puntuali; e non c'è discorso che tenga quando si considera che siamo 620, che le trecentosessantacinque erano quelle degli impiegati, che il loro valore superava di poco i 4 milioni, e che nel nostro caso si tratta dello stipendio*».

In via Barrili, all'angolo con via Salvatore Farina, i dimostranti rimangono sotto le finestre della ditta, in attesa che venga presa qualche decisione dalla direzione. «*La durata dello sciopero dipende dalla loro posizione. Stanno decisi a proseguire fino a quando gli stipendi non verranno pagati*».

Abbiamo chiesto alla direzione una dichiarazione riguardo: «*Non abbiamo da dire*», ci è stato risposto.

Cassa integrazione speciale per l'ex Vallesusa

(g. c.) I lavoratori dell'ex Cotonificio Valle Susa di S. Antonino e Borgone di Susa, che dall'agosto scorso occupano gli stabilimenti dopo la chiusura decisa dalla Montedison, usufruiranno della cassa integrazione speciale. Il decreto è stato firmato ieri sera dal ministro del Tesoro Malagodi. Secondo i sindacati, già due volte il ministro del Lavoro Coppo aveva concesso il provvedimento ma il ministro del Tesoro non l'aveva firmato.

Ora i sindacati chiederanno garanzie perché l'inadempienza da parte del riassorbimento delle maestranze. La stabilimento di S. Antonino di Susa è stato acquistato dalla ditta Gilardini di Torino che produce accessori per autoveicoli e che riassumerà 85 dei 129 dipendenti; quello di Borgone è stato comperato dalla «Manifattura d'Este» di Milano.

Misteriosa morte

Una bambina di soli otto giorni è morta nella notte tra sabato e in circostanze che non sono ancora chiarite.

La piccola si chiamava Barbara Roberti, figlia di Eugenio, un operaio che abita in via Novara forte 18 con la moglie e i figli Augusto, 12 anni e Antonella, 8 anni. «Verso mezzanotte la bimba ha cominciato a rotolare gli occhi e a uscire dalla bocca e dal naso il latte che aveva appena bevuto», racconta l'uomo.

Inutile, purtroppo, la corsa all'ospedale dove al pronto soccorso della Molinette.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima +0,4
minima —6,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —4; ore 8 —5,5; press. 748,0; umid. 82 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: sereno o poco nuvoloso. Visibilità ridotta per nebbia, venti deboli, temperatura invariata. Temperat. a Caselle massima 3,8; min. —0; ore 8: —5,4.

L'orario dei negozi

L'Associazione Commercianti informa che nel periodo pre-natalizio i negozi osserveranno la chiusura infrasettimanale.

Oggi, chiusura pomeridiana dei negozi di beni strumentali; Oggi chiusura al mattino dei negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie;

Martedì 19, chiusura pomeridiana dei negozi del settore alimentazione;

Giovedì 21, chiusura pomeridiana delle macellerie e floreali;

Sabato 23, chiusura pomeridiana dei di strumentali.

Per domenica 24 dicembre resta invece confermata l'apertura completa di tutti i sino alle 20,30.

L'Unione Artigiani di Torino e provincia comunica che i barbieri, parrucchieri per uomo e donna e profumieri affini osserveranno il seguente orario:

Domenica 24 dicembre, 8-12,30, 14,40-20;

Martedì 26 dicembre, chiusura completa;

Domenica 31 dicembre, 8-13,30, 14,30-20;

Sabato 6 1973, dalle 8 alle 13.

Se volete un taxi

● **Zona Porta Nuova-Castello:** p. Castello ang. v. Po (telefono 510.812); p. Palazzo di Città (534.205); v. Sacchi ang. c. Vittorio Emanuele (547.331); c. Vittorio Emanuele ang. v. Nizza (657.130); p. San Carlo ang. a. (547.808); v. Botero ang. v. P. Micca (540.330); c. Vittaglio c. Vittorio Emanuele (536.913); c. Vittorio Emanuele ang. v. Madama Cristina (651.040); p. Vittorio Veneto ang. v. Po (831.612).

● **Zona Porta Susa-Statuto:** p. Savoia ang. v. Consolata (telefono 541.413); p. Statuto ang. c. S. Martino (512.335); p. XVIII Dicembre (510.814); v. Sobrero angolo corso Regina Margherita (683.442).

● **Barriera Milano:** c. Giulio Cesare (stazione Ciriè-Lanzo) (273.065); largo G. Cesare ang. v. Martorelli (273.972); largo Golfarelli (201.000); c. Giulio Cesare (piazzale Dateo) (280.474).

● **Barriera e Lingotto:** c. Bramante angolo v. Nizza (693.072); p. Bengasi (696.372); c. Spezia (Osped. Oftalm. S. Anna) (670.520).

● **Borgo Rosselli:** c. Lungodora Firenze (ospedale Adelaide) (859.527).

● **Campidoglio - Francia - Porta Susa:** p. Garibaldi (760.912); p. (760.097); p. Rivoli c. (773.301); c. Tasoni ang. v. Ciberaio (760.919); c. Francia ang. v. Duomo dei Mille (728.538).

● **Zona Crocetta:** c. A. De Gasperi angolo c. Duca degli Abruzzi (595.612); c. L. Einaudi ang. v. Cernaia (540.914); c. Re Umberto ang. c. Bonmartini c. Turati ang. c. Rosselli (500.420).

● **Madonna di Campagna - Lucento - Vallette:** p. Baldissera (stazione Dora) (851.175); p. Villari (298.875); v. Sospello angolo v. Chiese della Salute (215.696); c. Lombardia ang. c. Toscana (737.705); via P. Veronese angolo p. Staffarda (215.703).

● **Zona Mirafiori:** c. Unione Sovietica angolo corso Traiano (810.702); c. Omero c. c. Orbassano (500.181).

● **Zona Oltre Po:** c. Casale ang. c. Gabetti (678.077); c. Fiume ang. c. Moncalieri (652.803); p. Gran Madre di Dio (882.077).

● **Piazza d'Armi:** c. Re vembre angolo c. Sebastopoli (382.410); p. Unione Sovietica ang. v. Filadelfia (361.936).

● **Zona Pilocchio - Cavoretto:** c. Moncalieri c. Sabaudia (677.740).

● **Regia Parco:** p. Solferino ang. c. Taranto (267.743).

● **San Paolo:** p. Sabotino c. Peschiera (321.632); v. Tofane (Osped. Nuovo Martinetto (704.222).

● **Zona San Salvario:** c. G. Marconi ang. v. Madama Cristina (682.080); c. M. d'Azeglio ang. c. Dante (665.435).

● **Zona Vanchiglietta:** c. Cadorna ang. c. Belgio (888.273).

● **Radio taxi**, tel. 311.981 -

Vent'anni fa

Vent'anni fa

Temperature: min. —2,6; max. + 2,3.

Curiosissimo avvenimento è toccato ad una vecchia conoscenza della polizia, Medardo Contenna fu Stefano di 59 anni.

Il Contenna, ieri , verso le dieci, s'introdiceva nell'allevamento di polli ed oche di proprietà del signor Francesco Loja Corgiat, in via Abbadia di Stura 34, e munito di un grosso sacco s'avvicinava ai recinti. Apriva quello delle oche, con l'ingenua speranza di potersi accaparrare tre o quattro.

Ma gli animali, memori del loro glorioso antenato del Campidoglio, davano subito l'allarme con voci giulivesi e il sig. Loja Corgiat accorreva a precipizio dal suo alloggio, ancora in tempo per cogliere il Contenna semi-intrecciato nella staccionata una vigorosa pedata nella bassa schiena e lo spediva tra le oche. Indi chiudeva lo sportello, rientrava e telefonava al commissariato Madonna di Campagna.

Il ladro tentava di uscire, infilando una mano tra le sbarre e tentando di far arretrare il pollaio: ma le oche glielo impedivano e lo trattenevano e lo stringevano disperato inferocite e in coalizione più e più volte e beccate. Quando agenti arrivavano l'uomo era un angelo, atterrito, immobilizzato dagli animali; non presentava ferite, ma aveva il pantalone lacerato in più punti. Mentre gli agenti, dichiaratolo in arresto, lo accompagnavano in sezione, il Contenna esclamava: «Non voglio più vedere le oche... torneremo in periodo...».

Manifestazioni

«Un passato da non dimenticare per un futuro diverso» è il tema del dibattito che avrà luogo stasera alle 18 nel salone della Galleria d'arte moderna (c. Galileo Ferraris 30). Il dibattito verrà svolto sulla scia del grande successo di pubblico che hanno avuto le proiezioni cinematografiche si terrà Alfieri. Presiederà l'on. Magliano, moderatore l'assessore Alasia. Interverranno il sen. Antonicelli, l'on. Geuna, il prof. Antonio, l'avv. Sestarini, il prof. Dolino.

«La situazione politica e le prospettive future in locale e nazionale» è il tema di una che avrà luogo stasera alle 21 nel locale nella sala conferenze di piazza Ottaviani. Parleranno gli on. Bodrato (dc), Giorgio La Malfa e Vittorelli (pri). Presiederanno l'assessore provinciale Berzello e il sindaco di Ivrea Rey.

A Palazzo Carignano, Galleria del Parlamento, prosegue la mostra di disegni sulla Resistenza di Franco Ragazzi, disegni che «commentano» episodi di Guicciardo.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 9,30 alle 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Madama Cristina 82; c. Fiume 4; v. Roma 24; c. Orbassano 369; c. Traiano 24; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. 47/49; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 68; c. Lodi 35; c. Belgio 41; c. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera p.za della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. Tirreli 46; c. Peschiera 285; c. Moncalieri 257; v. Barletta 93; c. S. Maurizio ang. v. Sacchi; c. Francia 1 bis; v. Giosuè Borsi 110; v. Monte di Pietà 21; c. 315; v. Arnaldo da Brescia

UN TAPPETO ... per tutti!

Sino ad oggi abbiamo importato-esportato tappeti pregiati: Nazionali, Marocchini, Jugoslavi.

DA OGGI

CESSIAMO DEFINITIVAMENTE QUESTO COMMERCIO

SVENDENDO

DIRETTAMENTE AL PUBBLICO TUTTE LE GIACENZE

CON SCONTI 70%

Alcuni prezzi:	Valore	Prezzo di vendita:
TAPPETO SALA 160 x 230 - disegni orientali	L. 30.000	L. 10.000
SCENDILETTO 3 pezzi - disegno persiano	L. 35.000	L. 12.000
TAPPETO SALA 200 x 300 - disegni orientali	L. 46.000	L. 15.000
TAPPETO SALA 180 x 265 - jugoslavo	L.	L. 25.000
TAPPETO SALA 203 x 305 jugoslavo a mano	L. 55.000	L. 35.000
TAPPETO JUGOSLAVO 220 x 320 lav. a mano	L. 125.000	L. 48.000
TAPPETO JUGOSLAVO 240 x 340 lav. a mano	L.	L. 62.000

Troverete questi di tipi più forme e misure, in disegni moderni Vasto assortimento scendiletti

LA GRANDE REALIZZAZIONE TORINO

continua in

Via Tripoli 18

angolo Via Caprera
(a 200 m. dalla chiesa S. Rita)

... per Natale regalate regalatevi tappeti!

PER RITIRO COMMERCIO
L'ARGENTERIA - OREFICERIA

BERSANO

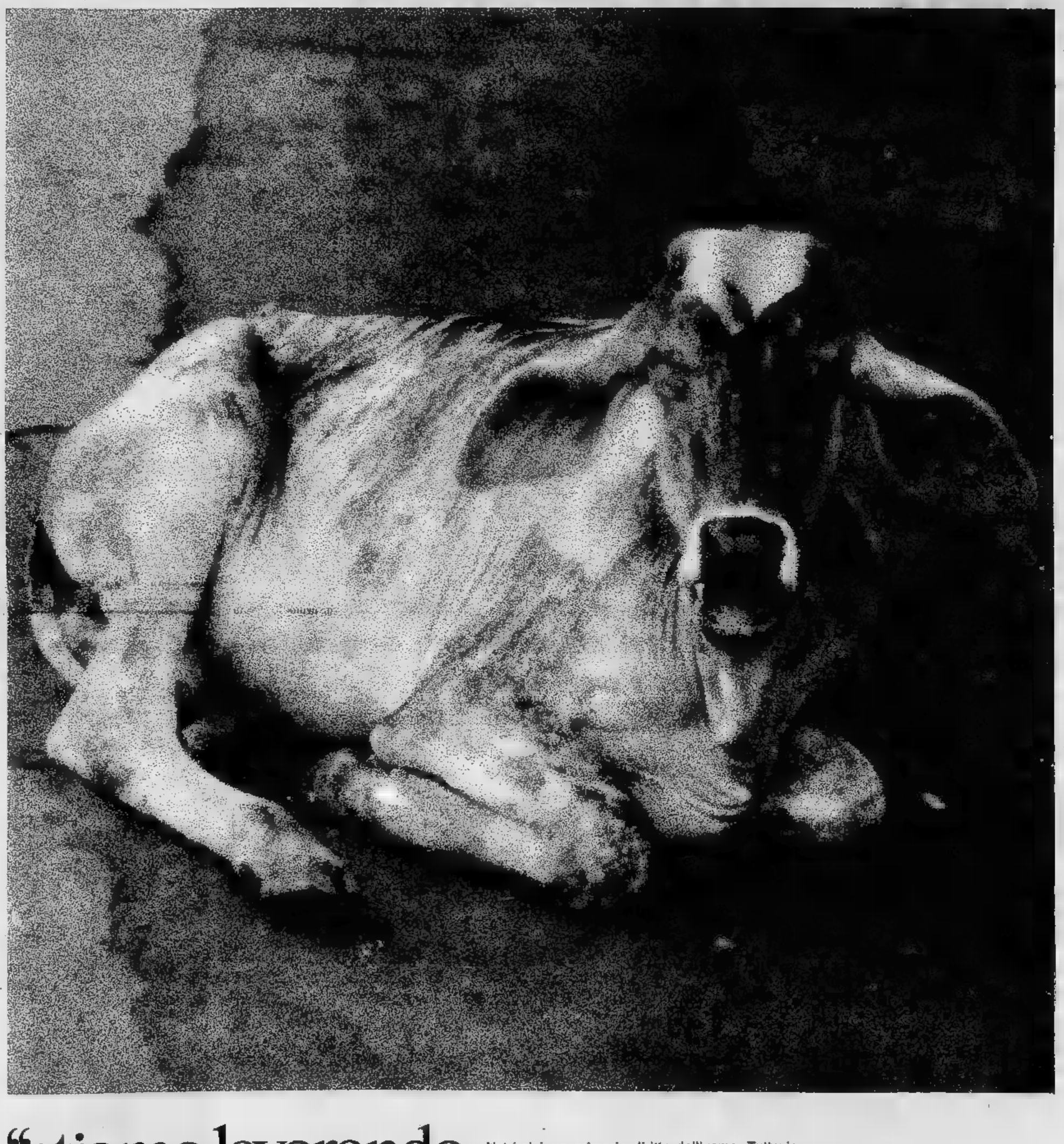
Via Lagrange 24
Tel. 535.943 - TORINO

effettua la svendita straordinaria di tutti gli articoli

CEDESI ARREDAMENTO E CASSAFORTE

8/9/20 - NIST

un caso di coscienza



"stiamo lavorando perché la fame diventi uno spettro del passato"

Nutrirsi è un primario diritto dell'uomo. Tuttavia, nel mondo, oggi, molti non hanno neppure il minimo. La popolazione cresce.
Sarà possibile vincere questa corsa contro lo spettro della fame?
Da parte sua l'ANIC lavora per procurare nuove fonti per l'alimentazione zootecnica, in modo da rendere più accessibili a tutti le preziose proteine del mondo animale.
Così l'ANIC lavora per l'uomo. Per migliorare il suo livello di vita. L'ANIC lavora in Italia, dalla ricerca scientifica ai prodotti finiti, ma la sua esperienza è a livello mondiale.
Agisce nel vasto settore delle produzioni chimiche, dalle fibre alle materie plastiche, alla preparazione di nuovi materiali.
L'ANIC lotta per offrire all'uomo un nuovo futuro.

ANIC
la chimica risponde

concerti STASERA AL CONSERVATORIO

Da Strasburgo con fragore

I sei celebri percussionisti nel cartellone "moderno" dell'Unione Musicale

Un'originale inquadratura dei sei percussionisti di Strasburgo, ripresi a mezzo a mezzo centinaio di strumenti

giovani musicisti), a Conservatorio di Parigi si è brillantemente dedicati allo studio degli a percussione (strumenti nell'epoca moderna hanno assunto una grande varietà di aspetti e una eccezionale importanza) e che è seguito stati ampiamente uti- radio-televisione francese, hanno uno speciale complesso strumentale, che per le particolari caratteristiche ha avuto una notevole fortuna nel campo a (e in quello discografico), sotto la denominazione di « Les percussions de Strasbourg ».

Abilissimi a maneggiare i loro vari strumenti (campa-, vibrafono, diversa specie di gong, crotali, tamburi, timpani, piatti ecc.), essi sanno fantasiosamente creare una strana e nuova atmosfera di suoni e di rumori, che sembra particolarmente riflettere moderna civiltà della macchina e dei frastuoni. E per essi sono state appositamente create composizioni, come quelle eseguite questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, Esso comprende: « Shan » dalla svizzera Tona Scherchen (Neuchâtel, 1938), figlia del grande direttore d'orchestra Hermann Scherchen, « Extensions » del francese Francis Miroglio (Marsiglia, 1924) e « Persephassa » (1969) del greco Iannis Xenakis (Atene, 1914) noto, oltre che per le sue vicende politiche e per i suoi saggi architettonici e matematici, anche per i suoi audaci esperimenti musicali d'avanguardia e per le sue cantoni.

Luigi Cocchi

Per Robert Mitchum il cinema è avventura

Incontro con l'attore americano che ha appena terminato le riprese del film "La collera di Dio", il suo ultimo "western"

Robert Mitchum

Roma, 18 dicembre.

« Nessuno è mai abbastanza ricco per concedersi il lusso di smettere di lavorare. Gli uomini più ricchi del mondo sono quelli che sgobbano più degli altri ». Chi parla è Robert Mitchum, in viaggio di piacere attraverso l'Europa e di passaggio a Roma con la moglie Dorothy.

Malgrado trent'anni di successi, il suo curriculum rico di prestazioni professionali di qualità, Mitchum non ha niente del divo e parla del suo lavoro in tono ironico e distaccato. Di vivere uno e adatto a fare di tutto, e dato che oggi un mestiere vale l'altro, è meglio esercitare un'attività che, con il minimo sforzo, offra i maggiori vantaggi ».

Costretto fisico pre- e dall'aspetto ruvido alle parti fisse dell'avventuriero, nolte che a Hollywood si mette in cantiere un film d'azione, il produttore si rivolge a lui. « Mi costa, infatti fare l'avventuriero, piuttosto che cimentarmi personaggi nuovi... e poi, francamente, le parti impegnate di noso noiose. Quando l'avventuriero mi divago e u mondo. Ad esempio "La collera di Dio", l'ultimo film che ho girato, mi ha offerto la possibilità di fare una meravigliosa in Messico », confessa l'attore celebre smorfia che tutti scambiano per un sorriso. Ancora volta dunque, Mitchum ha vestito lo stesso ruolo cambiando solo nome e abito: in questo caso si tratta di prete che si serve del mitra, per continuare a fare bene, è una specie di giustiziere di Dio. La storia è fantastica e picaresca, piena d'colpi di

Ironico e con l'aria di non prenderai sul serio quando parla di lavoro, l'attore dichiara di una sola grande passione: i cavalli. E entusiasmo nel ricordare quando, prima di mettersi a recitare, aveva fattoria. Tornerebbe indietro?

« No, i soldi, caro amico, non contano. Se li hai, ma, quando ti trovi senza un centesimo in allora ti chi li sono indispensabili ».

Programmi il futuro?

« Certo: continuare a fare l'avventuriero. c'è poi ».

a. m.

Da della stampa. Alle 17,30 in c, Stati Uniti 27 incon- con Yvette Chauvire, Liliana Cosi, Loredana Furno, Patrick Bart, Hector Barriles e André Tahon, a Torino, per lo spettacolo del « Nuovo ».

stasera alla Tv

LOLITA fra gli imbroglioni

PRIMO CANALE: Sue Lyon e George Scott nel film "Carta che vince, che perde" di Kerhner - SECONDO: boxe e "L'epoca del Barocco" di Bach (dirige Richter)

C'è addirittura stasera tra il film per la tv di Roberto Bresson presentato ieri sera e quello di pura come CARTA CHE VINCE, CARTA CHE PERDE proposto alle sul Primo Canale nella consueta serata cinematografica del lunedì. Basti dire che ottenne nel 1957 un premio al Festival dell'umorismo al Cardiglhera (che perdiamo ricordato, anni prima, « I soliti ignoti » di Monicelli) per i suoi progi di opera divertente e distensiva, gli che gli valsero d'essere prescelto, lo stesso mino, a chiudere il ben più importante Festival di Berlino.

Il regista Irvin Kershner è molto essendo giunto tardi alla direzione dopo lunga attività ad Hollywood come operatore e documentarista e ben più di lui lo sono i protagonisti: la graziosa Lyon, già alla sua prima interpretazione dopo esservi rivelata in « Lolita » e l'asciutto George C. Scott, caratterista assai piaciuto anche in lo si ricorda soprattutto per i ruoli di militare, in chiave seria e grottesca (« Patton »), in cui ha impersonato il più popo- condottiero americano nella seconda mondia- e « Il dottor Stranamore », dov'era il capo stato maggiore dell'aeronautica, smargiasso e donnaiolo). Accanto a loro sono il giovane Michael Sarrazin, qui al brillante debutto, Harry Morgan, Alice Ghostley e Jack Albertson.

Film commedia più che film decisamente comico, rivale da un romanzo di Guy Owens, « The flim-flam man » (titolo originale anche della pellicola) è imperniato sulle avventure due vagabondi, l'anziano imbroglione Mordecai Jones detto « Archie » (Scott) ed il giovane discepolo Jason Trowbwy detto « Curley » (Sarrazin) per sbarcare il piccolo truffe. Dopo vinto una discreta scommessa

George C. Scott

Sue Lyon

ley, per fare le ale a Bonnie, della quale s'è frattempo e manifestarle i suoi sentimenti, va a cacciarsi, con il riluttante Archie, nelle mani della polizia.

Dopo una ricerca ne il giovanotto costringe lo sceriffo, sotto la minaccia di far saltare in aria la sede della polizia, a liberare anche il suo compare, ma poi si pente e per di Bonnie torna a costituirsi, nella certezza la ragazza sarà ad attenderlo sulla porta pri- a pena uscita. Il finale, un po' troppo ce- almente fedele alla regola dell'« happy end », non basta a ravvivare quanto di buono c'è nel e manifeste largamente la di un palo d'ore di svago.

* *

Sul Secondo la prevista ul- puntata della « Incontri » è spodestata da una ripresa sportiva che raccoglierà davanti al video, alle 21,30, i tifosi della boxe. Dal « Palais » di Parigi verrà trasmessa la telecronaca del « match » tra il francese Jean-Claude BOUTTIER ed il n americano Emile GRIFFITH, che designerà lo sfidante campione mondiale pesi medi Carlos Monzon.

La è completata da un altro concerto della STAGIONE SINFONICA TV del ciclo « L'epoca del barocco » che propone il quarto e il quinto dei « Concerti brandeburghesi » di Johann Sebastian Bach, sempre nella esecuzione dell'orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter.

d. g.

« Bresci » Liberovici prima Milano

MILANO, dicembre.

La novità assoluta di Sergio Liberovici ed Emilio Jona, « Il 29 luglio del 1900, vita e morte dell'anarchico Gaetano Bresci », sarà presentata a Milano da mercoledì prossimo fino a domenica 14 gennaio dalla compagnia « Teatro Uomo ».

oggi sul video

primo canale

18,15: Sapere (Viaggio in Estremo Oriente).
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Carta che vince, carta che perde (Film con George Scott e Sue Lyon).

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Boxe: Griffith-Bouttier.
: Stagione sinfonica tv (L'epoca del barocco - Bach).

I programmi di domani

CANALE — Ore 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al o - 20,30: Telegiornale - 21: Nient'altro che la verità (telefilm) - 22: Sotto processo.

— Ore 15,30: Madonna Campiglio: Slalom gigante maschile - 21,15: Quel ramo, bile: dariasimo Braccio di Ferro - 21,30: Io compro e compri - 22,15: Gli amici di Teatro .

oggi alla radio

nazionale

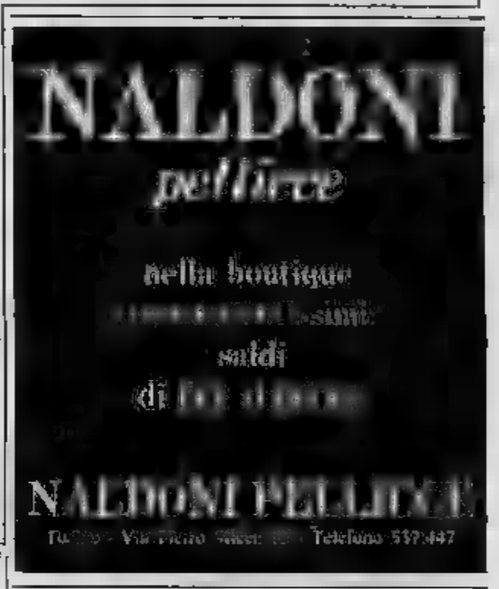
Giornale ore 20; 21; 23,10
10,10 Italia che lavora
10,20 Andata e ritorno
10,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 La voce di Bruno Martino

secondo

Giornale radio: ore 22,30; 24
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Scenaggiata personale
22,40 « Il prigioniero di Zenda »
23,05 Jazz dal vivo

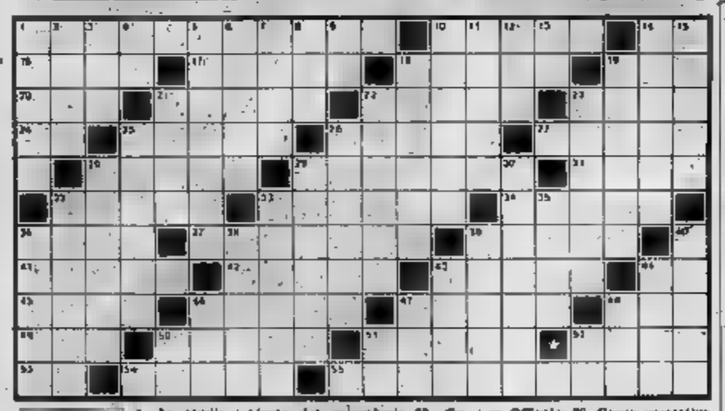
terzo

Giornale radio: ore 21
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 sera
21,30 « La scuola dei buffoni » di M. de Ghelderode, regia



il cruciverba

RISOLVIAMO



1. Lo studio 10. Radicarsi che d'inverno cade in letargo; 14. Calcolo (sigla); 15. Non vuole pregare; 17. Gli andò male il volo; 18. Passaggio di fiume; 19. L'orlo del microfono; 20. Tra qua ito; 21. Nome di donna; 22. Una nemica del potlatch; 23. Nome della Parone; 24. Pari alle righe; 25. ha il triciclo; 26. Salto gatto; 27. L'altare O'Toole; 28. Corpo vegetativo delle piante inferiori; 29. La città sulla laguna; 31. Nome della Lollobrigida; 32. Ha per capitale Kaimanda; 33. Armoniosa, canterino; Se è nero il pensiero; 38. Chiuso in preghiera; 37. Erba aromatica; 38. Ippati il calice...; 41. Odi di argomento morale-satirico; 42. Si invitano per il weekend; 43. Pal, cantante americano; 44. Talmah di Scott; 45. Riparia e Ballou; 46. Formito di arti permuti; 47. Scultore, pittore; 48. Allegri, brissi; 49. Verdi regnelle; 50. Lo sono i denti d'oro; 51. Quattro cardinali; 52. Famoso Buffalo; 53. Vacanza per lui; 54. Decima parte dell'antica tribù romana; 55. Lo sono anche i litorali.

SOLUZIONE DEL DI SABATO

F	O	R	T	O	G	A	L	L	O		C	O	R	G	I	O
I	C	S		C	E	R	E	S	O		M			I	K	U	G
P	E		S	E	S	T	A		F	A	N			I	R	O	V	I
A		S	T	A	S	I		C	O	N	T	E		C	I	G	L	I	O
	P	I	E	N	O		E	A	N	T	A	N	T	E		R	I	T	I
S	A	L	V	O		B	A	R	D	E	G	N	A		D	A	N	T	E
E	L	L	E		S	O	S	T	E	G	N	O		B	A	F	F	I
G	I	A	N	N	I		T	E	N	E			B	A	L	I	A		S
N	O		S	A	L	S	A		R	I	A		F	A	S	T	A		E	C
I		C	O	V	O	N	E			A		V	E	R	S	O		U	S	I
	P	E	N	I	S	O	L	A		M	A	R	I	O	N	E	T	T	E

il rebus

(3-10-6)

SOLUZIONE
THE CASTELLANE RAPITE

Il Gioco degli scacchi

del problema n. : 1. d4

N. 342 (7 + 7)

E. Delanny: Il Bianco matta mosse

NOTIZIARIO

Bra — Dal 4 al 7 gennaio, l'Accademia Scacchistica Bradese ha indetto il 1° Torneo Scacchistico (semi-lampo) « Città di Bra », riservato ai giocatori di terza categoria e equiparati tali. La gara si svolgerà nei locali dell'Accademia Scacchistica in via Cavour 6, col sistema italo-svizzero, con un massimo di 9 turni di gioco. Le iscrizioni dovranno essere indirizzate all'Accademia Scacchistica Bradese. Sono in palio coppe, medaglie d'oro e altri premi offerti privati e pubblici. primo classificato andrà coppa « Città di Bra ». Altri premi speciali giovani al anno età.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il Bianco muove e vince
(F. Delle Chiaie)

SOLUZIONE
17-22 (26x28) 24x33 (22x42) 3x24 e vince. Al (45x41) 3x38 (22x34) 40x27 bianco vince.

PARTITE

(B) BARBERO-(N) CAFRIO — 22-28, 13-22; 34-29, 23x34; 40x29, 28-34; X, 15x24; 27-22, 12-18; 41-37, 7-12; 46-41, 1-7; 48-40, 16-25; 40-34, 18-29; 31-24, 5-16; 34-30, 25-25; 37-31, X; X, 17-22; X, 11x22; 45-37, 7-13; 30-25, 24-29?? (A); X, X; 24x34, 22-24; X, X; 39-45, 18-13; X, 8-12; 34-29, 2-8; 37-32, 16-18; 44-39, 13-17?? (B); 39-34, X; 34-31, X; 29-23, X; X, 39-33; X, 38x2 eco. bianco vince.

NOTE: (A) Presta alla perdita di un pezzo. (B) Commette al Bianco di sfruttare un tiro a dama.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana — La Dichiarazione (Est-Ovest in seconda). Sud: I cuori; Ovest: ; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: passo; Ovest: passo. Ovest attacca il 9 di . Come pensate di condurre la giocata per avere qualche probabilità di mantenere il contratto di 4 cuori?

D 7 5
D F 10 2
5 2
A D 8 7

O E
S

A 6 2
R 7 4 3
A D 4
F 10 3

(A Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Nazionale di S. Luca.
ARTE CENTRO QUAGLINO, dalle mimose. Forme e volumi.
Bellezia verde: « Un dono per Natale ».
FLORIANA - Galleria d'arte - Feuerstein. (01737) 40.561 personale Pierre Mariella.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 32), personale di Renato Gallo.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negrelli 4, Nervi, tel. 31.308): Marotti delle nature pugnaci e fruttoni.
GALLERIA SCALIATO (v. Maretti 9) « Da alberi e cardini » (omaggio a M. Baglione).
GALLERIA PEOPLE: Toys di Artists. 20131 (p. Sallerjou 2, 6, 534.473) personale di Sergio Sarri. Ore: 10-13, 16-20.
IL TAURO: Maestri contemporanei.
I PORTICI (v. P. Micca 16, t. 533.118): Mario Nuzzi (1932: disegni, pastelli; acquerelli).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Lam e Matta, disegni e opere grafiche. Ore: 10-12, 16-20; fest. 11-13.
LA PARIERA: Renzo Vespignani.
LA TAVOLOZZA: attualità serigrafica.
LINEA CENTRO ARTE - Cassini pers. di Alcaraz (tel. 0174-48.948).
MARTANO (v. C. Battisti 3): La pittura cinese antica.
TABLEAU (Piemonte 17): Quercetti Mario, VIOTTI (v. Vigoli 8a) personale di Francesco Mastro.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.

PRIMA

DI COSCIENZA
RAGIONI SESSUALI (in prima a Metropoli) — Per evitare il Vietnam, due fusti ventenni americani si spacciano per omosessuali. Ci riescono, facendola franca alla leva, ma restando poi intrappolati dal loro stesso sotterfugio perché obbligati a travestirsi da donne e a comportarsi in modo anormale con gli uomini. La fidanzata dei due « travestiti », sconcertata dall'inopinato trasformismo di costoro, sollevandone un nuovo scandalo. Diretto da Bruce Kessler, interpretato da Kevin Coughlin e Larry Casey.

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
Unico spettacolo benefico con
YVETTE CHAUVIRE'
LILIANA COSI e
PATRICK BART
LOREDANA FURNO e
HECTOR BARRILES
ANDRE' TAHON e le
«MAROTTES DE PARIS»
Inoltre: famosi ed esilarante creazioni in un grande spettacolo cinematografico
Invito: « Fuoco di Sicher »
corso V. Emanuele 48 - tel. 340.725

Unione Conservatorio
Questa sera ore 21,15
(ultima disposta a parti
LES PERCUSSIONS DE STRASBOURG
(140 strumenti)
Ingresso posto unico L. 3000

IL PIRATA
RISTORANTE
Attrezzato di ogni FESTE
Veglionissimi di NATALE e SILVESTRO
con CENONE
Orch. I LOS GILDOS
Prenotazioni telefono 885.490
Lungopiazza Marchesini
Via Lagaa 33

TORINO
P.zza STATUTO, 19 interno
Tel. 511.564
mimTUP
INSUPERABILMENTE HA GIA' FATTO IL GIRO DEL MONDO
ANCHE MASSIVAMENTE È NATURALE SICURO DISCRETO INVISIBILE
VIA ABAMONTE
Tel. 511.564

SENSAZIONALE TRAVOLGENTE SUCCESSO
al cinema LUX
L'autentico volto « COSA NOSTRA » svelato in tutta la sua spietata durezza, al di là di ogni mito, una spettacolarità e un realismo MAI VISTI SULLO SCHERMO
TUTTA PARLA DI QUESTO FILM
CHARLES BRONSON / LINO VENTURA
TERENCE YOUNG
JOE VALACHI
I SEGRETI DI COSA NOSTRA
COLUMBIA
ORARIO inizio film: 14,30 - 17,20 - 19,30 - 22,30
Per il primo programmazione inaugurale sospesi tutti gli impegni di favore a qualsiasi titolo rilasciati.

dove andiamo questa sera

Loredana Fumo partecipa stasera al «gala» benefico della danza (ore 21,15, Teatro Nuovo). Vedetes dello spettacolo sono anche Yvette Chauviré, Liliana Cosi, Bart, Barrilos e i famosi bambini «Marottes de Paris»

teatri, ritrovi - Torino

TEATRO REGIO domani ore 20 precisa al T. Nuovo «La Cenerentola», di Rossini diretta D. Direttore M. Rossi, regista G. Strehler. Biglietti botteghino v. Cavallo, tel. 546.000.

TEATRO REGIO oggi alle ore 21,15 al T. Nuovo, grande spettacolo benefico. Informazioni e prenotazioni biglietti «Pizzo di Bichar», c. Vittorio Emanuele 48.

TEATRO REGIO Stagione lirica '72-'73 al Nuovo. Prenotazioni abbonamenti «Ente familiare A.C.» Ufficio cassiere e filarmica di Bruno Martinotti.

TEATRO DELL'ANGOLO compagnia dei burattini di Torino (via Parini 14) giovedì ore 16,15 «Marionetta» e il re scopre magliette», di L. Accati.

SWING CLUB (via Sacchi 1), telefono 555.7921, concerto chitarre classiche e flamenco di Bruno Martinotti.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 lunedì domani e marti «Les percussions de Strasbourg» (140 elementi). Ingresso unico lire 2000.

ALCIONE: chiuso. Dal 23 dicembre spettacolo arte varia con Gianna Rondinella.

PALAGHIACCIO (v. 17-17,45; 21-21,30.

DISNEY DN PARADE - Palazzo dello Sport, tel. 340.123: orari ripresa

teatri, ritrovi - Torino

TEATRO STABILE - GOBETTI riposo. Da domani ore 21 «Gabriella, di Pell-Cambrini, con Paolo Poli. Prenot. v. Rossini 8, tel. 878.342-43 e via Stampini v. Roma, t. 555.113 Ridot. abbonati Teatro Stabile.

TEATRO DELL'ANGOLO compagnia dei burattini di Torino (via Parini 14) giovedì ore 16,15 «Marionetta» e il re scopre magliette», di L. Accati.

TEATRO REGIO Stagione lirica '72-'73 al Nuovo. Prenotazioni abbonamenti «Ente familiare A.C.» Ufficio cassiere e filarmica di Bruno Martinotti.

TEATRO ERBA da venerdì 22 dicembre Gipsi Farassino in «Bellezze del periodico che fu», di G. Davi. Prem. continuata, tel. 890.467.

TEATRO STABILE - ALFIERI: questa sera ore 20, domani ore 21 «Per Gioco», di Fabrik Ibsen, con Corrado Pani. Regia di Aldo Trionfo. Prem. via Rossini 8, t. 878.342-43 o T. Alfieri, t. 539.440. Per gli abbonati valido il tagliando n. 2.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 47, t. 547.007)
La prima notte di quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un giovane ufficiale l'antifascismo paterno nel proscrio tentativo di costituirsi una sua coscienza diversa. Vietato minori anni 14.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.45 17.20 19.55 22.35 Ingr. 1300
★ Drammatico

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.847)
Deserto rosso, regia Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris (C. B. - Panavision a colori) — Matrimonio abnorme sconvolge la vita psichica, che va oltre ogni delirio, di un ingegnere.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.20 18.30 20.30 22.35 Ingr. 1500
★ Drammatico

ARLECCHINO (c. Sacramento 22, t. 387.190)
Barbablù, di E. Dmytryk, con R. Burton, Joey Heatherton, R. Welch, A. Tolo, V. Lisi, N. Dolce (Italia - Colori) — Ecco fc. dopo a to per la fe il galante Barbablù e disinvoltura di gran razza, prima le spose poi le ammazza. Viet. 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14 — 16.10 18.20 20.10 22.20 Ingr. 1300
★ Drammatico

ASTOR (v. Viotti 8, t. 510.360)
Tempo bastardo su un pianeta di pochi energia ori minerali di Joseph Warren, con Lou Castel, Bette Lancaster, Adolfo Celi (Italia - Colori) — Settimanale scandalistico pubblicando foto d'un delitto, mentre altri crimini. Vietato 14.
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.35 Ingr. 1300
★ Giallo

AUGUSTUS (c. C.L.N. 262, t. 552.774)
Cerco vendo non avrei il mio indirizzo, di Sydney Pollak, con Robert Redford, Ann - Margret, Will Geer, Delia Boccardo (Usa - Panavision & colori) — Presentato a Cannes, storia d'un bianco pentito degli indios, arrestato dalla sua gente patteranno a d'un ligio soldato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 15.15 17.55 22 — 22.30 Ingr. 1600
★ Drammatico

CAPITOL (v. San Domenico 24, t. 540.803)
Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda avventurosa d'una patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 15 — 18.30 22 — Ingr. 1600
★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, t. 540.119)
Cinque pezzi facili, regia Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black, Susan Anspach, Billy Green Bush (Usa - Colori) — Presentato a Cannes, storia d'un bianco pentito degli indios, arrestato dalla sua gente patteranno a d'un ligio soldato.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.15 16.20 18.25 20.30 22.35 Ingr. 800
★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.700)
Il caso Pinelato, di Leonardo Visconti, con Tony Musante, Carla Gravina, Salvo Randone, R. Lupi (Italia - Colori) — Magistrale siciliano inchiesta sui fatti che portarono ad avvelenare in carcere il bracciante di Giuliana, Vietato minorenni 14.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1600
★ Drammatico

CRISTALLO (v. Gelso 9, t. 630.400)
Barbablù, di E. Dmytryk, con R. Burton, Joey Heatherton, R. Welch, M. Tolo, V. Lisi, N. Dolce (Italia - Colori) — Con la grazia a to per to, fa il galante Barbablù e disinvoltura di gran razza, prima le spose poi le ammazza. Viet. 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.10 16.10 18.10 20.10 22.30 Ingr. 1200
★ Drammatico

DORIA (v. Cavour 9, t. 543.422)
Frenzy, di Alfred Hitchcock, con Jon Finch, Alec McCowen, Barry Whitelaw, Anna Massey (C. B. - Colori) — Donne strangolate con la cravatta da cronisti subito individuato una sospetta e «sospetta» v) sostituono ugualmente in misura sconcertante. Viet. min. 14.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 14 — 16.05 18.10 20.15 22.30 Ingr. 1300
★ Poliziesco

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 560.760)
Il Dannunziano Nero, di Piero Vivarelli, con Richard Cunningham, Lisa Gerhaus, Fabio Testi (Italia - Colori) — Dall'omonimo libro di Fredericus, una collana di 7 racconti erotici interpretati da attori di colore e ambientati in Africa. Vietato minori di anni 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1300
★ Sexy

IDEAL (c. Rocciaia 4, t. 541.525)
Sette e chi ipotesi di Frank Kramer, con Dean Reed, Pedro Sanchez (Italia - Colori) — Robin Hood e Tarzan son stavolta in un ricordi: straordinari eroici Bandini, cadono Checchi «pistol» Non vietato
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000
★ Comico musicale sentimentale

LUX (Galleria San Federico, t. 541.285)
Dei Valachi, I segreti di «Cosa Nostra», di Terence Young, con Charles Bronson, Lino Ventura, A. Nazzari, W. Chiari, Maria Grazia [illegible] (Italia - Colori) — La vicenda dei «boss» che tradì gli amici suoi di «Cosa Nostra».
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14.30 17.20 19.50 22.10 Ingr. 1300
★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470)
Obiettori di coscienza per ragioni sessuali, di Joe Sarno, con Kevin Coughlin, Larry Casey, Brooke Bundy, Jo Ann Harris, Michael Greer (Usa - Colori) — Una vicenda audace, spregiudicata, improponibile, ma soprattutto divertente. Vietato minori anni 18.
OGGI LA PRIMA
Orario: 14.30 16.20 18.10 20.20 22.30 Ingr. 1000
★ Commedia

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 510.850)
Flashman, le mille e una Notte di Anthony Dawson, con Graham Faulkner, Femi Benussi, Pupo De Luca (Italia - Colori) — Nell'impero ottomano perdi colei un pash militare - belle schiave e odalische, lo ritengono con sadici V. 18.
Critica ●● Pubblico ● Orario: 14.30 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1000
★ Sexy

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400)
Che? di Roman Polanski, con Marcello Mastroianni, Hugh Griffith, Romolo Valli (Italia-Francia - Colori) — Avventura di surreale follia e fantasia in un «cervello informatico» di più o meno dimenticati peccatori. Vietato minori anni 18.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 14 — 16.15 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1200
★ Commedia

RIALTO (v. Cibrario 72, t. 771.733)
Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Simonetta Stefanelli, Richard Castellano, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda avventurosa d'una patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori.
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario: 15 — 18.30 22 — Ingr. 1400
★ Drammatico

ROMANO (Galleria Subalpina, 1, 510.165)
La pelle che scotta, di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Zero Mostel (Usa - Colori) — Terzetto ladresco pieno a imprevedibili sorveglietsicon annuncio d'oro che scassano involano «Diamante del Sahara». Non vietato.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.10 16.05 18.10 20.20 22.30 Ingr. 1200
★ Poliziesco

TORINO (v. Roma 345, t. 511.589)
Tristana, di Luis G. Buñuel, con Jack Palance, Lionel Stander, Francisca B. Catalá (Italia - Colori) — In lunga schermaglia e vicenda d'una moralità ottusa in un avvelenatrice e due donzelle galanti del Far West.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1000
★ Western

proseguimenti prima visione

[illegible] (v. Madama Cristina 71, t. 651.044)
L'ultimo buscatore, di McCleave. Il Persian (Colori-Scope) — Capitano di vecchia scuola e vecchio stampo deve difficile nella guida e in gioco molto il suo amor proprio.
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15 — 16.30 18.50 20.50 22.50 Ingr. 700
★ Western

MAFFEI (v. Principe Tommaso 33, t. 683.334)
Non si scrive un poliziesco, di Lucio Fulci, con Stefania Sabban, Barbara Bouchet, Irene Papas, Jorge Milian (Italia - Colori) — Allegramente vivace d'una cascata di delitti nel clima spiegato dello Lucio. Vietato 18.
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 800
★ Giallo

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 839.761)
Anna da sogno, di Michael Winner, con Lee Marvin, Cyril Cusack. Short Speech (Usa - Colori) — Tra Chicago e Kansas City in cinque lunghe d'un killer e d'un tradimento di vecchi soldati e grana. Vietato 14.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700
★ Fantascientifico

ORFEO (piazza Carlina, 1, 510.744)
Alfredo Alfredo, di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Carla Gravina, Aroldo Tieri (Italia-Francia - Colori) — Chi lascia la moglie vecchia per la moglie, e quel che lascia, non quel che trova. Non vietato ai minori.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario: 14 — 16.15 18.15 20.15 22.30 Ingr. 1000
★ Commedia musicale

seconde visioni

ANC (c. Regina 29) - Riposo stagione.

ALESSANDRINA (v. Saluzzo 18, t. 261.205) - La Vanessa nella sua bruciata, Judy Geeson, sesso, calda. Vietato 18.
★ Erotico

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 657.002) - La gola del diavolo, C. Gurbo, A. Belli, italiano. Vietato 18.
★ Drammatico

CASA (corso Moncalieri 241, tel. 680.467) - Giovedì Per qualche incomprensione in più.
★ Film per ragazzi

FARO (v. Pio 30, t. 832.314) - La Vanessa dalla alt bruciata, Judy Geeson, sesso, calda. Vietato 18.
★ Erotico

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - L'amante migratore, Lando Buzzanca, Rosanna Podesta, inedit.
★ Sentimentale

FONTENO (v. Lagna 47, t. 480.360) - I 6 figli di Katie Elder, John Wayne, Dean Martin, colori.
★ Western

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.934)(*) - La più allegra serie sexy-comica, Sybil Danning, Julius Rafal. Vietato 18. Ap. 14.45. Ult. 22.40.
★ Sexy

LA PERLA (c. Re Umberto 49, t. 284.701) - La ragazza dalla pelle di neve, Lisa Fagnell, Bella Kramer, colori. Vietato 18.
★ Sentimentale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.803) - Sansone, il sette dei mariti e nero, Chris Warner, Anthony Miller, colori.
★ Avventuroso

MERCURIO (c. Nizza 12, t. 653.758) - Il magnifico West, V. Kelly, G. Mitchell, colori.
★ Avventuroso

PARISINA (p. P. d'Acaja 45, t. 760.931) - La più allegra serie sexy-comica, Sybil Danning, T. Tordoy, col., V. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.40.
★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051) - Occhi gran pezzo della ragazza tutta nuda e sulla spiaggia, Ursula Andress, Laden, Vici. 18. Orario: 14.30, 16.10 18.30, 20.30A 22.30.
★ Sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 247.400) - Chiuso. Dal 25 dicembre: Spettacoli arte varia con Gianna Rondinella.
★ Comico

ALPI (v. Lombardi 30, t. 345.345) - Lo sconosciuto di Dodge, T. Corsia, M. Forest, Sarch. Vietato 14.
★ Poliziesco

MILANO (v. Milano 9, t. 350.355 - apertura ore 10) - Desideri e voglia vedere di 2 bellissime ragazze, colori. Il principio senza morte, colori.
★ Sexy
★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 54a.38a - L'ultimo spettacolo, colori. Vietato ai minori di anni 18.
★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.400) - La piscina Alain Delon, Romy Schneider, sesso. Vietato minori anni 14.
★ Poliziesco

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.126 - apertura ore 10) - Il padre di Pepp, colori. Il mistero degli artigli d'acciaio, colori.
★ Comico e sesso
★ Giallo

REGINA (c. R. Margh. 139, t. 530.883) - Il magnifico West, Vaughn Kartch, Clayton, Bernard Miller, colori.
★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 67, t. 587.713) - Lui non bara, non fuma, non beve, Annie Girardot, Bernard Blier, colori.
★ Commedia

GIARDINO (v. Bligoldicorne 63, t. 530.873) - domani: L'ultima lama, Gastone C. Sonia.
★ Drammatico

GRAN (corso Moncalieri 241, tel. 680.467) - Giovedì Per qualche incomprensione in più.
★ Film per ragazzi

PARO (v. Pio 30, t. 832.314) - La Vanessa dalla alt bruciata, Judy Geeson, sesso, calda. Vitello 18.
★ Erotico

PIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - L'amante migratore, Lando Buzzanca, Rosanna Podesta, inedit.
★ Sentimentale

TORINO (v. Lagna 47, t. 480.360) - I 6 figli di Katie Elder, John Wayne, Dean Martin, colori.
★ Western

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.934)(*) - La più allegra serie sexy-comica, Sybil Danning, Julius Rafal. Vietato 18. Ap. 14.45. Ult. 22.40.
★ Sexy

LA PERLA (c. Re Umberto 49, t. 284.701) - La ragazza dalla pelle di neve, Lisa Fagnell, Bella Kramer, colori. Vietato 18.
★ Sentimentale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 785.803) - Sansone, il sette dei mariti e nero, Chris Warner, Anthony Miller, colori.
★ Avventuroso

MERCURIO (c. Nizza 12, t. 653.758) - Il magnifico West, V. Kelly, G. Mitchell, colori.
★ Avventuroso

PARISINA (p. P. d'Acaja 45, t. 760.931) - La più allegra serie sexy-comica, Sybil Danning, T. Tordoy, col., V. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.40.
★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051) - Occhi gran pezzo della ragazza tutta nuda e sulla spiaggia, Ursula Andress, Laden, Vici. 18. Orario: 14.30, 16.10 18.30, 20.30A 22.30.
★ Sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 247.400) - Chiuso. Dal 25 dicembre: Spettacoli arte varia con Gianna Rondinella.
★ Comico

ALPI (v. Lombardi 30, t. 345.345) - Lo sconosciuto di Dodge, T. Corsia, M. Forest, Sarch. Vietato 14.
★ Poliziesco

MILANO (v. Milano 9, t. 350.355 - apertura ore 10) - Desideri e voglia vedere di 2 bellissime ragazze, colori. Il principio senza morte, colori.
★ Sexy
★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 54a.38a - L'ultimo spettacolo, colori. Vietato ai minori di anni 18.
★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 510.400) - La piscina Alain Delon, Romy Schneider, sesso. Vitello minori anni 14.
★ Poliziesco

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.126 - apertura ore 10) - Il padre di Pepp, colori. Il mistero degli artigli d'acciaio, colori.
★ Comico e sesso
★ Giallo

REGINA (c. R. Margh. 139, t. 530.883) - Il magnifico West, Vaughn Kartch, Clayton, Bernard Miller, colori.
★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 67, t. 587.713) - Lui non bara, non fuma, non beve, Annie Girardot, Bernard Blier, colori.
★ Commedia

GIARDINO (v. Bligoldicorne 63, t. 530.873) - domani: L'ultima lama, Gastone C. Sonia.
★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cerenza 66, t. 390.867) - Weekend proibito ai non famiglie (pari per Bana, D. Cerpi, S. Kaszina, colori. Vietato 18.
★ Commedia

SAN MALDO (v. Tunisi 82, t. 390.741) - domani: Il coniglione del capitano.
★ Commedia

VINCENZAGLIO (c. D. Abruzzi 182, t. 296.125) - Il giorno dei lunghi fucili, Clayton Rand, Cornilel Berglen, C. Heckman, inedit. Vici. 18 (a grande richiesta).
★ Western

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Tarzana nuda selvaggia, Paul Bonyal, K. Clark, sexy, colori. Vietato 18.
★ Avventuroso

ELISEO (v. Mongioverto 42, t. 355.815) - Nuova a Versalle, Elke Sommer, Sharp Anderson, Silvana Mangano, colori.
★ Drammatico - regia Luchino Visconti

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.037) - Domani Rapporto sulla sparizione sui-cidi di 3 ragazze Rose.
★ Sexy

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.567) - I cinquecento delle sabbie, R. Goudet, Daniele Gaubert, Colori.
★ Drammatico

BERNINI (c. Trapani 3, t. 735.845) - Il mercenario, F. Nero, T. Milanos, regia Sergio Corbucci, Colori.
★ Western

CINZARIO (v. Colombo 12, t. 772.907) - Quel chiuso.

LIDO (v. Val Lagarina 40, t. 761.164) - Domani Quercioni dei sicari.
★ Horror

ODEON (c. Venticinque N. 1, 772.962) - Chiusa Cong, Tony Manuzio, Kim Darby, Colori.
★ Drammatico

STAR (v. Cumpanasela 48, t. 772.980) - La morale erotica di Belfagor, Paul Guers, Dimolique Stacchino, Colori.
★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DORA (c. Fr. Cherese 31, t. 482.521) - Rapito da un commissario di polizia e un giovane inglese di razza, P. Nobel, C. Calder.
★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 49 bis, t. 487.755) - Medico, James Garner, Laura Antonelli, Technicolor.
★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Randolfo) - I re della risata, Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chaplin.
★ Comiche

APOLLO (largo Giachino 9), t. 219.643) - I cannoni, Warren Beatty, Julie Christie. Tecnic. sesso. Vietato 18.
★ Western, regia Robert Altman

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.181) - Domani Da Sade.
★ Drammatico

SPLENDOR (v. Ibleano 109, t. 298.326) - La morte del diavolo, C. Darke, A. Belli. Vietato. Vici. 14.
★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AUSA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Kid Dringo, scandi dalla croce, S. Kersen. Tecnic. Non vietati. Ultima ore 23.
★ Western

AURORA (c. Grecia 2, t. 278.310) - Il Decameron n. 2 Un altro episodio del Boccaccio). tecnic. Vietato 18.
★ Sexy

MAIOR (corso G. Cesare 109, t. 287.878) - Nu... sono vergine, I. Dawe. Tecnicolor. Vietato 18.
★ Commedia sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 265.338) - Black Jack, colori.
★ Western

ORIENTE (v. D. Cupa 36, t. 241.661) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 110, t. 273.030) - La tratta di Satana, Delphine Seyrig. Tecnic. Vietato 18.
★ Drammatico

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.500) - Nel buio del terrore, Sylva Koscina, tecnic. Non vietato.
★ Drammatico

ZENIT (v. Cumiti 1, t. 201.077) - Domani Una straniera a Palo Beato.
★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 674.111) - Non commettere atti impuri, Barbara Bouchet, Luciano Salce. Colori. Vici. 18.
★ Commedia sexy

ASTORIA (v. Antici mog. v. C. di Revel, t. 651.324) - Terrore al London Express, Stacy Kendall, P. Finley. Colori. Vici. 14.
★ Poliziesco

EXCELSIOR (c. Cavour 106, t. 512.266) - Orgiastic al 17° piano, di Z. Bryerch, con Radji Tiller. Colori. Ore 20,30: 22.30.
★ Erotico

GLORIA (v. Cuneo 1, t. 483.419) - Roma come Chicago, L. Cervellino, C. Ferretti, D. Cucciolla. Colori.
★ Poliziesco

VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 671.842) - Una lunga lite di cretì, Anthony Scotlan. Colori.
★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Dandolo 5, t. 6[illegible].284) - Dopo di che uccido il maniaco e lo sbrano, Marisa Mell, J. Gurd. Colori. Vici. 18. Apertura ore 18.
★ Giallo

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 640.553) - La bocca di Jacy James, Chi Rubercen, M. Cavall, Colori.
★ Western

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.242) - Parla se vuoi, Dagmar Lassander, Technicolor. Vici. 18. Apert. ore 16.
★ Drammatico

SAN CARLO (Nichelino) - Ragina resort a New York. Stan Connery, Dyan Cannon. Colori.
★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 663.417) - Diango sfida Satana, Tony Kendall. Colori. Apert. 15.
★ Western

Rinv. FINALMENTE - CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arianna, Augustus, Bernini, Colosseo, Constantani, Corso, Crimaldi, Doria, Dovia, Ilbo, Ideal, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Regent, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto Italia (Moncalieri). TEATRI: Alfieri, «Per Gioco», biglietti Enal in v. Rossini 8. Nuovo: «La Cenerentola», biglietti Enal per abbonati resa al botteghino al piazza Castello. — Polighiacchio: Riduzioni Enal alla cassa. — Palagioni «Disney On Parade», domani, biglietti Enal al Palasport ed alla Stampa.

Spettacoli di provincia

CHIERI
CHIERESE: Disperatore nero.

CHIVASSO
POLITEAMA: L'uomo dissenile.
MONDENO: I vrie quelgeri di una vergine.
CITIE'
CATALANO: L'ultima bianca.

IVREA
POLITEAMA: Io e l'amore.
BALO: Impossibile che diventino la guerra e nemico ci vede.
SPLENDOR: Il padrino.

LANZO
NUOVO: La notte brava del soldato Jonathan.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il mio Nyta Bronkhurst.
ITALIA: Frenzy.
NUOVO: Cassetta.
RIVOLI
CARIGNO: Quando la leggenda muore.

SESTRIERE
FRATTINO: Vendetta cinese.
SCUDERO
GARIBALDI: L'angelo sterminio.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La vita a volte è molto dura, vero, Provvidenza?
AMERA: Tutti i colori del buio.
CORSO: Il padrino.
CRISTALLO: Le sale folgori di Argo.
GALLERIA: Il magnifico e cavallo.
MODERNO: L'amante del demonio.

ACQUI
CRISTALLO: Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti!
GARIBALDI: Il leggendario X 19.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'ultimo.
NUOVO: Ingrid spom.) e Tristana (erotico).
POLITEAMA: Chiamalo Mania vuol dalle spalla.
VITTORIA: Il poliziotto.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Decameron numero due.
IRIS: Nazzari, il favoloso uomo della pioggia.
ITALIA: Quel che.
MODERNO: L'ultimo cro, dei West.

OVADA
MODERNO: Divino proibito di Frany.
TORRIELLI: Senza peccato.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'uomo che uccise Liberty Valance.

TORTONA
MODERNO: Salvate vera a letto da sua.
SOCIALE: L'orecchio allegramente.
VERDI: Ti consolino qualcosa di strano.

AOSTA
CORSO: Prega Dio e scopri le tue carte!
GIACOSA: Parenti quello che Dal e parenti quello che vedi.
ITALIA: I due volti della paura.
LUX: Una vecchia senza nome per l'America: fantasma.
SPLENDOR: L'uomo la donna e i misteri del sesso.

VERRES
IDEAL: Piepo olimpionico.

ASTI
POLITEAMA MARIONA: La ragazza dalla pelle di luna.
SALONE ALFIERI: Goldrake sfida dei robot.
SPLENDOR: La legge della violenza.
VITTORIA: La corsa della lepre attraverso i campi.

CANELLI
SALUS: Il mito dei campioni.
TEATRO D'ORO: chiuso.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Solo contro tutti.
AURORA: riposo.

CUNEO
CORSO: Nicola e Alessandra.
TEATRO TORELLI: «Alpha Beta», Compagnia Lapo-Valeri.
FIAMMA: E' nata la sposa e l'amore.
NAZIONALE: Ornamenti alla fresca.
ITALIA: Il guerriero dei più violenti.

ALBA
CORSO: Sallo.
EDEN: La vita che vive il suo destino.
POLITEAMA: Tempi moderni.
VITTORIA: La ragazza condannata al piacere.

MONDOVI'
CORSO: Le giovani avventure dei 3 moschettieri.

SAVIGLIANO
IRIDE: I piaceri della natura.

SALUZZO
ITALIA: Dramatica matematica dolcezza.

NOVARA
A[illegible]: Per sesso sfila di dirge.
CECCHI: Il padrino.
ELDORADO: Cannibalismo per due soldi e tutto qui.
ESCELSIOR: L'uomo d'oro.
FARAGGIANA: L'attentato.
VITTORIA: Zorro, il dominatore della foresta.

VERBANIA
APOLLO: Così belle, così dolci.
ARISTON: Una Venere senza pace per l'ispettore Fermier.

OGGI al METROPOL

Una commedia audace, spregiudicata, ma... soprattutto divertente

OGGI AI CINEMA

PRINCIPE e HOLLYWOOD

GIORNATA ULTRA-SEXY

al REPOSI

Via XX Settembre 15
Tel. 531.400

Audace...
divertente
Spregiudicato...
ma intelligente

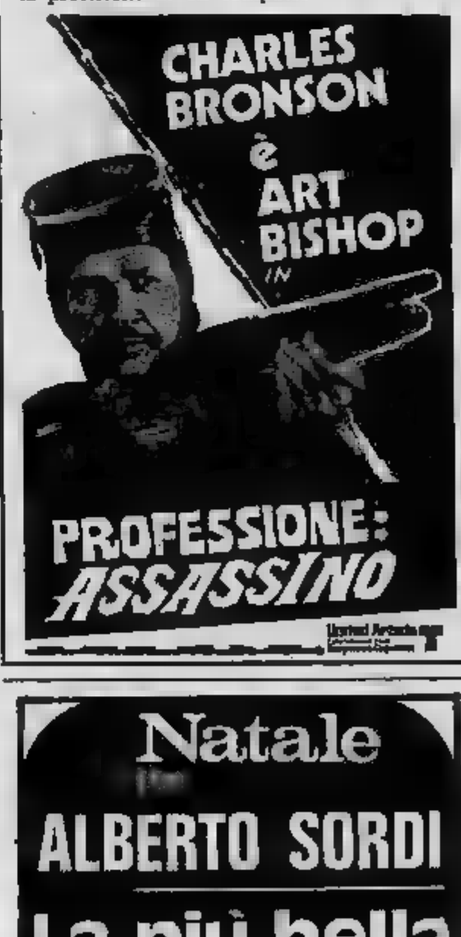
COSI' LA CRITICA:
Il titolo del film è fatto apposta per invogliare lo spettatore a scegliere gli indovinelli, assegnando ad ogni simbolo il suo significato...
...l'insieme è di forte effetto suggestivo e il racconta proprio...
...un'interprete eccellente in Sydne Rome... Mastroianni incide con garbo e misura la sua caricatura grottesca...
LA STAMPA

60.000 torinesi lo ricordano come «Dittatore dello Stato libero di Bananas». Quanti ne parleranno per questo suo successo mondiale?

DA MERCOLEDI'

al VITTORIA

Ha la regolarità di una macchina...
la precisione di un computer



Natale

ALBERTO SORDI

La più bella serata della mia vita

diretto da LUIGI COMENCINI
con ETTORE GEOLA

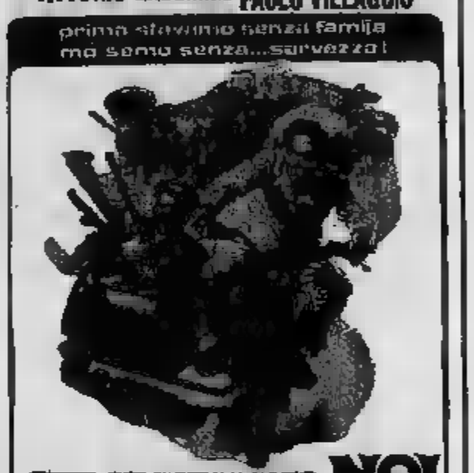
Oggi
Piemonte
Regina

MINI DISTRIBUZIONE

INFORMITALIA
NAZIONALE
INFORMAZIONI
Sulla settimana.
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. 511.014 - 538.862 - TORINO

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO-AUGUSTUS

la B.I.P. presenta
VITTORIO GASSMAN PAOLO VILLAGGIO
prima stavamo senza famiglia ma senza...servizi!



imminente all'ARISTON

50 ANNI FELICI DI SPETTACOLO FAMILIARE

A NATALE

eccezionale appuntamento
per gli amanti del "giallo"!

telec
di BOCCARDO
TEL. 32.87 [illegible]
PIONEER
ALTA FEDELTÀ - STEREOFONIA
Dimostrazioni e prove programmate sui migliori Componenti del mondo nei rinnovati locali di Corso SEBASTOPOLI 235
WORLD FAMOUS BRAND IN HI-FI REPRODUCTION

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,38 Corso di spagnolo
6,45 Almanacco
6,50 Come e perchè
7,10 Mattutino musicale
7,43 Ieri al Parlamento - Le Commissioni parlamentari
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,18 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Megavillaggio di Belardini, Morosi, Villaggio, con G. Berti e G. Nazzaro, presenta F. Villaggio
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi: le avventure di Ila e Alu
17,05 Il girasole, programma musicale a cura di U. Chiappetti
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sul mercati
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
21,25 « Lettera anonima », musica di Donizetti
22,40 Percy Faith e i successi del Hamilton
23 — Al Parlamento

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perchè
7,10 Mattutino musicale
G. Bononcini, L. van Beethoven, F. de Seranata
7,45 Ieri al Parlamento
8,05 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Grida, bisettimanale di spettacolo
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Il cavallo del bambino va pianino pianino
17,05 Il girasole, programma musicale a cura di U. Chiappetti
18,55 I tarocchi
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assolute
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, conduce Mina, testi di U. Simonetta
21,15 « Con te, Emily Dickinson » di Ivan Cancliullo
23,10 Musiche di Montanaro, del centenario della morte
23,30 Discoteca sera

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,38 Corso di spagnolo
6,45 Almanacco
6,50 Come e perchè
7,10 Mattutino musicale
7,43 Ieri al Parlamento
8,10 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il girasoli
14,10 Zibaldone
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole, programma musicale a cura di U. Chiappetti
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora, panorama economico sindacale
19,25 Il gioco delle parti
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
21,15 Tribuna sindacale a cura di Jader Jacobelli
21,45 Le civiltà delle cattedrali
22,15 Musica ?
23 — Al Parlamento
23,20 Concerto, I Virtuosi da camera

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perchè
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,18 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: V. Montand, Moreni, Villaggio, con G. Berti e G. Nazzaro, presenta F. Villaggio
13,27 Una commedia in trenta minuti: « Minnie la candida » di M. Bontempelli, con O. Piccolo
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Il Natale di Pamperzo
17,05 Il girasole
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Opera fermo-posta
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
21,25 Concerto, direttore L. Hager, soprano E. Gerdi, fagottista B. Klepac Conversazione
22,25 Musica leggera
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,53 Almanacco
6,58 Come e perchè
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
11,20 Girasilco a cura di G. Negri
12,14 Nastro di partenza, presenta Paolo Ferrari
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,29 Una vita per il canto, Titta Ruffo
15,10 Scrolla Radio
15,40 Complessi alla ribalta
15 — Ginnastica step
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Le nuove canzoni italiane
17,15 Estrazioni del Lotto
17,25 Gran Varietà, spettacolo con Raffaella Carrà
18,25 Sui cosiri mercati
18,30 I tarocchi
19,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Storia del teatro da Euclide a Beckett: « Antigia »
20,10 Programma leggero
21,20 Hit parade da la chanson
21,45 Le nuove canzoni italiane
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies
23,10 Lettere sul pentagramma

domenica

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Buona la prima!
11,15 I Malalingua
11,35 Il circolo dei gialli
12 — Via col disco
13,22 Vetrina di Hit Parade, presenta Lelio Luttazzi
13,15 Grala
14 — Folk Jockey
14,20 Carosello di dischi
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,25 Pomeriggio con Mina
17,20 Ehito quattro, presenta Gino Bramieri
18,15 Invito al concerto
19,15 I tarocchi
19,30 Aspetta e spera
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Andata e ritorno
21,15 Le cantare alla campagna
22 — Concerto di Natale
23,15 Programma in attesa della mezzanotte
23,55 Santa Messa di Mezzanotte

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i navigant
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Fiammetta e The Supremes and The Four Tops
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Ben Hur » di L. Wallace 7ª puntata
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
14,30 Translazioni regionali
15 — Alto gradimento
15,35 Quadrante
15,38 Come e perchè
16 — Su di giri
16,30 Regionali
17 — Punto interrogativo
17,40 Cararal
17,50 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Quadrifoglio
20,10 Radiosherzo
20,50 Supersonic
22,40 « Il prigioniero di Zenda », di A. Hope, 7ª puntata
23 — Bollettino del mare
23,25 Le staffette
23,30 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i navigant
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con J. Magli e G. Baker
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Ben Hur » di L. Wallace 8ª puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,40 Il successo, uno spettacolo proposto e guidato dal pubblico presenta Corrado
13,35 Quadrante
13,38 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Per i navigant
15,40 Cararal, a cura di F. Turi e F. Curno
17,20 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersexio
22,40 « Il prigioniero di Zenda » di A. Hope, 9ª puntata
23 — Per i navigant
23,35 ...e via discorrendo
24 — Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
8,25 Per i navigant
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Cl. Cinquetti e S. Endrigo
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
8,59 Prima di spendere
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Ben Hur » di L. Wallace 9ª puntata
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento, presentano R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Quadrante
13,50 Come e perchè
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararal
17,20 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar le mie parole, presentano U. Simonetta e L. Cerisi
20,56 Supersonic
22,40 « Il prigioniero di Zenda » di A. Hope, 10ª puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigant
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Cagliari e I Nuovi Angeli
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
8,54 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Ben Hur » di L. Wallace decima puntata
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,40 I Mabalingua, con L. Salce
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,38 Come e perchè
14 — Non si sa mai, presentano Cochi e Renato
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararal
17,20 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Quadrifoglio
20,10 Quando la gente canta, musiche e interpreti del folk italiano
20,56 Supersonic
22,40 « Il prigioniero di Zenda » di A. Hope, 10ª puntata
23 — Bollettino del mare
23,05 Nuove canzoni italiane
23,20 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Giuliana Valci e Harry Nilsson
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Fenalcini sui Natale
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ronte e motori
12,20 Cori da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali
13,40 Piccola storia della canzone italiana
14,30 Corso di parole
14 — Su di giri
14,30 Translazioni regionali
15 — Alto gradimento
15,40 Formidabile
16,35 Per Zarzewitsch, selezione dell'operetta Franz Lehar
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,45 Ping-pong
18,05 I patiani
18,35 Intervallo musicale
18,45 La musica e le cose
19,55 Quadrifoglio
20,10 Jazz concerto
21 — Campionissima '72
22,05 Folkronisatore
23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con i Vianella e Joe Sentieri
8,14 Musica espresso
8,40 Il trangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran Varietà
11 — Mike di domenica
12 — Antegrima sport
13,18 Quadrante
13,30 Canzoni di casa nostra
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento di Renzo Arbore e G. Boncompagni
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Su di giri
15 — La corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,20 Supersonic
18,30 Canzonissima '72, presenta Silvio Gigli
19,05 L'abc del disco, un programma di Lilian Terry
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il cappio, di Anatole France regia di Mario Landi
21 — Il mondo dell'opera, i personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano
21,50 Stelline di Natale
22 — Bollettino del mare

terzo

martedì

9,30 Musiche di Purcell
10 — Concerto
11 — Radioscuola
12 — Intermezzo
14 — Fuoco di bravura
14,30 Ritratto d'autore
15,15 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz oggi
18,10 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Civiltà extraterrestri
20,45 Corrierazione
21,20 « Il borghese »

mercoledì

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Disco in vetrina
12,20 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14,30 I concerti di Siracusa
15,15 « La villa »
16,15 Antologia di interpreti
17 — Le opinioni degli altri
17,35 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Il linguaggio della malavita
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 La romanza da salotto
22,30 Novità librarie

giovedì

9,30 Musiche di Guillemain
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Musiche di Schubert
12,40 Pagine scelte
13 — Intermezzo
14 — Archivio del disco
14,30 Orchestre sinfoniche
15,55 Musiche italiane
16,30 Il senzattolo
17 — Le opinioni degli altri
17,30 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Rotondo
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20 — « Edipo re »
21,25 « Zingari »

venerdì

9,30 Radiomania
10 — Concerto
11 — Radioscuola
11,40 Concerto barocco
12,20 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,30 « I capricci di Gballot »
15,55 Musiche di Vivaldi
16,15 l'epoca del pianoforte
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Concerto
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Civiltà extraterrestri
20,45 Corrierazione
21,20 « Il borghese »

sabato

9,30 Trasmissioni speciali
10 — Concerto del mattino
11 — La Radio per le Scuole
11,40 Musiche italiane d'oggi
12 — Taxidrre
12,20 Concerto
13 — Intermezzo
14 — Avanguardia
14,20 I Lazzaroni alle 7 crociata
17,15 Il senzattolo
18,15 Oltre alle mura
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Cassettina musicale
21,30 I concerti di Milano
23 — Ora minore

domenica

10 — Concerto del mattino
11 — Musiche per organo
11,30 Musiche di danza e di scena
12,20 Brahms e Strawinski
13 — Intermezzo
14 — Concerto da camera
15 — Incontro con G. Petrassi
15,20 Il guanto nero
16,50 Mensa romana in fa magg. di G.B. Pergolesi
17,30 Rassegna del disco
18 — Cieli lontani
18,30 I classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
22,30 Musica fuori schema

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 6, 8, 10, 13, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

CARLA FRACCI (Foto Italia)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 19 al 24 dicembre

« Per due domeniche — scrive la signora Laura Perrier, da Torino — ho ascoltato sul "terzo" radiofonico Madre Coraggio di Brecht nella bella edizione del Teatro Stabile di Genova. Perchè il dramma è stato trasmesso per radio e non per televisione? Mi sembra che la tv abbia mandato in onda troppo poco di un autore che è da considerare — a mi sbaglio? — uno dei più importanti del nostro secolo ». La questione Brecht-tv è nota. Per anni sul video non è comparso un solo resto brechtiano e la Rai ha sempre tirato fuori storie di impossibilità di ottenere le opere: non sappiamo se erano storie vere, sappiamo che l'ostacolo faceva un enorme comodo ai dirigenti televisivi i quali, insceneando i capricci di un autore che aveva scelto, dopo il no a Hitler e l'esilio in America, la Repubblica democratica tedesca e non la Germania Federale, si sarebbero attirati i fulmini dei « benpensanti ».

Finalmente quest'anno abbiamo visto Un uomo è un uomo, elogio come una concessione. Prima c'era stato un recital di Strehler e Milva dedicato alle canzoni di Brecht (che sono tra le cose più alte e impegnate della poesia contemporanea). Un pomeriggio, per i ragazzi, il drammetto « Gli Orazi e i Curiazi ». E stop. Poco, pochissimo. Quasi niente.

Adesso poi non si capisce perchè Brecht debba stare lontano dal teleschermi. Esistono sempre divieti di carattere legale e amministrativo? O esiste sempre una posizione di cautela e di diffidenza, per motivi politici, nei confronti del grande poeta, ammirevole (no, non si sbaglia, signora Perrier) per la sua opera e per la sua coerenza di combattente antifascista?

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ■ 15) ■■■ in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio ■ Tv della settimana ■■■ STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

i programmi televisivi

dal 19 al 24 dicembre

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● INGRID THULIN, grande interprete di cinema (con Bergman) e di teatro (« Il sogno » con lo Stabile di Torino) è lanciata alla conquista del pubblico televisivo. La vedremo in gennaio nella biografia di Puccini.

● GIORGIO PONTI, con la collaborazione di Giuliano Gramigna e Walter Pedullà e la regia di Gabriele Palmieri, cura l'Approdo. I curatori della rubrica hanno voluto affrontare in questo nuovo ciclo un argomento difficile e complesso, il rapporto tra l'artista e il potere. Per portare avanti ed analizzare questo rapporto non facile da definire sono prese in esame la biografia, trattate monograficamente, di dieci artisti contemporanei: André Malraux, Bertolt Brecht, George Grosz, Oscar Niemeyer, Ezra Pound, Arturo Martini, Alfredo Casella, Francois Mauriac, Boris Pasternak e Norman Mailer.

● REJANE MADEIROS sarà l'Anita nel « Garibaldi » diretto da Franco Rossi di cui sono incominciate in questi giorni le riprese in Argentina. Rejane, nata nel Rio Grande la città di Anita, reciterà a fianco di Maurizio Merli, l'attore italiano che ricopre la parte di Garibaldi e che si trova già in Sudamerica insieme alla troupe guidata da Rossi. La sceneggiata, che sarà articolato in sei puntate, verrà realizzato in Argentina (Ticara, Salta e zone del Cella) e in Colombia dove sono previste alcune riprese e Colonia, in una zona che conserva ancora le caratteristiche che aveva nella prima metà dell'Ottocento il Rio Grande.

THULIN
(Disegno di Chicco)

CARLA FRACCI in copertina: è in corso di registrazione a [illegible] uno « special » dedicato alla celebre ballerina

le canzoni più "gettonate,,

1)	QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE	Claudio Baglioni
2)	IL [illegible]	Santo [illegible] Johnny
3)	IL [illegible] NO [illegible]	[illegible] Guardiano del [illegible]
4)	VIENI VIA CON [illegible] (TARATAPUNZI-E')	[illegible] Goggi
5)	[illegible]	[illegible] Martini
6)	IL MIO CANTO LIBERO	Lucio [illegible]
7)	ECCOMI	[illegible]
8)	I GOTCHA	[illegible] Tex
9)	GIOCO DI BIMBA	Le Orme
10)	ALONE AGAIN	[illegible] D'Sullivan
11)	DELTA [illegible]	Popcorn Makers
12)	[illegible]	Adriano Celentano
13)	[illegible] CON TE	Wess
14)	GIOCO DI [illegible]	(Le Orme)
15)	QUANTI [illegible] NO	(Nomadi)
16)	IO, UNA [illegible]	(Ornella Vanoni)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 8,05 a 12,30: Madonna di Campiglio (Sci): Slalom gigante maschile (a colori) - 16,10: Per i bambini - 19,20: «Dimpson» - 20,15: «Apollo 17», cronaca diretta dell'allunaggio (a colori) - 20,45: «Apollo 17», recupero della capsula speciale (a colori) - 21,20: «L'uomo senza passato», film, con Hardy Krüger, Patricia Gozzi.

MERCOLEDI' Ore 18,30: « Vivaldi » - 19,15: «L'ascensore», telefilm a colori - 20,40: «Giustizia a Red Creek», telefilm a colori della serie «Bonanza» - 21,30: «Hermann Hesse», documentario - 22,20 Jazz Club.

GIOVEDI' Ore 16,10: Per i bambini - 19,15: «Vita e morte in un deserto», documentario a colori - 19,30: «La droga» - 20,40: «Il posto» - 21,40: «La regia di Jim», film con Nora Gregor, Jean Renoir.

VENERDI' Ore 16,10: Per i ragazzi - 18,55: Educazione speciale - 19,20: Il Friuli - 20,40: Il Regionale - 21: «Obiettivo per Sebilla», originale televisivo a colori - 22,05: Canzoni francesi.

SABATO Ore 13,30: « Un'ora per voi », Edizione di Natale - 18,55: Scuola Italo-svizzera a Rimini - 17,50: «Pop Hot» - 18,10: «Il principe e il povero», telefilm - 20: Una ripresa in testa - 20,40: «Tre selvaggi sulla fontana», film con Clifton Webb, Dorothy Mc Guire, Jean Peters (a colori).

martedì

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Corso di inglese per la Scuola Media - Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)
12,30 SAPERE
« Viaggi in Estremo Oriente »
13 — I CORSARI
« L'oro di Maracai »
Telefilm
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
(Corso di francese)
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
PAN TAU
« Pan Tau va in montagna »
Telefilm
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPAZIO
18,15 GLI EROI DI CARTONE
« Silvestro si sposa, ma non s'impiega »
(Decima puntata)
18,45 LA FEDE OGGI
19,15 SAPERE
« Il romanzo di appendice »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — NIENTE ALTRO CHE LA VERITA'
« Il diabolo »
(Telefilm)
Regia di R. Hudson
22 — SOTTO PROCESSO
di Giulio Macchi e Gaetano Nonetti - Condice in studio Guglielmo Zucconi
« La pubblicità »
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

16,30 Madonna di Campiglio: Sci
SLALOM SPECIALE
MASCHILE
21 — TELEGIORNALE
21,15 QUEL RISSOSO, TRASCIBILE, CARISSIMO [illegible] DI FERRARA
(Cartoni animali)
21,30 IO COMPRO TU COMPRI
22,15 GLI [illegible] DI «TEATRO 10»

Claudine Longet nel giallo

mercoledì

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il romanzo d'appendice »
(Replica)
13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Pulvio Rocco
« L'artigiano »
di Angelo Dorigo
(Quarta puntata)
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
13,35-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
GIRA E GIOCA
Pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di A. Lindgren
(Tredicesimo episodio)
« L'acquisto più importante »
18,15 LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP
« Aprili Sesamo »
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Il petrolio »
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lazzi
Regia di Dora Ossenska
(Quarta puntata)
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
20,30 TELEGIORNALE
21 — 1848: LA COSTITUZIONE DELLA NUOVA ITALIA
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Un mito per [illegible] dopoguerra: Marlene Dietrich
LA TAVERNA DEI SETTE PECCATI
Film - Regia di Tay Garnett
Interpreti: Marlene Dietrich, John Wayne, Misha Auer
22,50 MEDICINA D'OGGI
« Prospettive della genetica »

John Wayne con la Dietrich

giovedì

primo canale

9,45-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il petrolio »
13 — NORD CHIAMA SUD
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
(Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme - Bando di prova)
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Dal romanzo di Giulio Verne
(Settima puntata)
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
DECIMA MUSA
18,30 PRIMA VISIONE
18,45 SAPERE
« Visita a un museo »
(Quarta puntata)
19,15 «TURNO C»
Attualità e problemi del lavoro
19,45 SPORT
IVA: un problema di oggi
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA SINDACALE
« Incontro stampa con l'Intersind »
21,30 DIALOGO
di Natalia Ginzburg
con P. Pitagora e R. Montagnani
22,30 PAROLE E MUSICA
Incontro con Joe Sentieri
Testi di Giorgio Calabrese
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 DISEGNI ANIMATI
« Gustavo pescatore »
« Homo sapiens »
21,30 RISCHIATUTTO
22,45 L'APPRODO
Presenta Giancarlo Sbragia
Regia di Gabriele Palmieri
« François Mauriac »
di Vito Minoia

Paola Pitagora per la Ginzburg

venerdì

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« Visita a un museo »
13 — IL MONDO A TAVOLA
(Dodicesima puntata)
« La mamma dei Sioux »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
(Corso di francese)
15-16,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
UNA NOTTE DI BUONA VOLONTA'
Testo di A. Barolini
Regia di Guido Stagnaro
17,20 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
LA SFIDA DI MOTUTOPO
E AUTOGATTO
Cartone animato
«Una giornata movimentata»
18,10 VANGELO VIVO
18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità europee diretto [illegible] Luca Di Schiena
19,15 [illegible]
«Spie e commandos nella Resistenza europea »
Seconda serie
(Terza puntata)
19,45 SPORT
«IVA: problemi d'oggi»
20,30 TELEGIORNALE
21 — STASERA
Settimanale di attualità
22 — OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI
nel 180° anniversario della nascita
«Bassegna di voci nuove rossiniane»
(Sesta trasmissione)
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

17 — ROMA: [illegible] TRIS DI TROTTO
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA MILIARDARIA
di G. Bernard Shaw
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Giuliana Berlinguer

Valeria Moriconi in Shaw

sabato

primo canale

9,30-11,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« Spie e commandos nella [illegible] europea »
Seconda serie
Testi di Graziella Civiletti
(Terza puntata - replica)
13 — OGGI LE COMICHE
— « Le tre matte: Il fascino di Ben Turpin »
— « Alzinfila »
con Stan Laurel e Oliver Hardy
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14,30 SCUOLA APERTA
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI:
GIRA E GIOCA
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Torterella, Vaime
18,40 [illegible]
Monografie: « La scapigliatura »
19, [illegible] GIORNI
[illegible] PARLAMENTO
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
[illegible] DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Pippo Baudo presenta CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
(Dodicesima puntata)
22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Ze[illegible]
« Padri e figli »
(Terza puntata)
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 LA NOTTE DI NATALE DI MISTER MAGOO
22,10 I LIMITI DI WALTER HORTON
da un racconto di J. S. Sharnik
22,35 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

La Goggi è Canzonissima

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
13,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
13,55 CANZONISSIMA
IL GIORNO DOPO
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
15 — POMERIGGIO SPORTIVO:
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16,58 LA TV DEI RAGAZZI:
SPETTACOLO DI NATALE
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti
18 — TELEGIORNALE
18,10 GLI ULTIMI CENTO [illegible]
Spettacolo di giochi e [illegible] di Ferani, Congiu e Rizzi condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Guido Stagnaro
19,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
19,30 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
20,20 TELEGIORNALE
21 — COMICHE
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23,20 CONVERSAZIONE RELIGIOSA
23,45 PANZANO ROMANO:
MESSA DI MEZZANOTTE
celebrata [illegible] VI

secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo
19,20-20,35 SCROLLINA
21 — TELEGIORNALE
21,15 EUROVISIONE
GIOCHI SOTTO L'ALBERO
22,15 UNA VOLTA NELLA VITA
Telefilm
23,05 PROSSIMAMENTE

Rosanna Vaudetti: ore 21,15

STAMPA SERA
sport

PIERINO GROS (ANNI 18) CAMPIONE DEL FUTURO

GLI IDOLI DI TORINO

Altafini e Paolo Pulici, [illegible] generazioni di calciatori. Quando Altafini vinceva i campionati del mondo in Svezia, nel '58, Pulici [illegible] appena imparato a fare le [illegible]. Oggi [illegible] due campioni [illegible] si ritrovano idealmente insieme nella felicità più intensa: quella [illegible] gol. [illegible] è alla [illegible] rete in tre partite. Il suo gesto [illegible] le dita è significativo. Pulici è al comando nella speciale graduatoria dei cannonieri, per la terza volta [illegible] segnato [illegible] doppiette. Dopo anni di polemica «astinenza», l'attaccante granata riesce finalmente ad esprimere [illegible] le qualità [illegible] spietato esecutore in [illegible] gol e [illegible] produzione oggi sono indispensabili per un Torino che si sfianca a recuperare il terreno perduto. Altafini gode, invece, della gratitudine bianconera. La sua rete significano vittoria. Ha trentaquattro anni, insegue il duecentesimo gol. Di q[illegible] lo raggiungerà presto. Un traguardo che la Juventus gli augura di [illegible] cuore. Con Altafini e Pulici il calcio torinese [illegible] e [illegible] minaccioso per [illegible] autorevolmente nella provvisoria egemonia del calcio meneghino e capitolino. Insieme Juventus e Torino ieri hanno segnato 5 gol. Per loro è stata una [illegible] domenica.

(Disegni di Franco Bruna)

Piero Gros, discesista vincente (Telefoto)

Ha tre anni in meno e più potenza di Gustavo Thoeni - Non gradisce il guadagno, [illegible] da buon montanaro già pensa co[illegible] impiegare i denari che avrà La beffa della televisione, ieri sera, lo ha piuttosto irritato

dal nostro inviato

[illegible] Campiglio, [illegible] dicembre.

Pierino Gros [illegible] ritornato stamattina a [illegible] Campiglio dalla breve e infelice trasferta milanese alla quale [illegible] stato [illegible] consegnare la vanità di presentatore e [illegible] tappare [illegible] «buco» giornalistico [illegible] la trasmissione stessa ha accusato mandando in onda un servizio prefabbricato, privo quindi dell'attualità, [illegible] notizia del giorno, [illegible] vittoria. Pierino, che è giovane e schietto [illegible] pura, dice: «E' stata una bella bufonata. Volevo parlare, dire qualcosa, e allora [illegible] hanno fatto prima l'esame, probabilmente per vedere se ero capace o no. Poi, quando arriva il momento, quello mi fa le domande e dà lui le risposte. Cosa credo, di paperi ne prendo meno io di lui e [illegible], il Sandro Casa, che era [illegible] come allenatore [illegible] sci-club, il Meiesel, lo guarda, [illegible] fa un segno di intesa e poi [illegible] va. Dopo dice che [illegible] c'è più tempo. La prossima volta glielo [illegible] io chi non ha [illegible] tempo».

Quattrini

Cotelli ascolta e sorride e poi [illegible] di spiegare [illegible] Pierino che [illegible] è diventato un uomo pubblico. Le [illegible] portano i quattrini — non è più un mistero [illegible], anche se è meglio dirlo sempre [illegible] po' sottovoce — e la celebrità [illegible] obbligano [illegible] che [illegible] alcuni tributi. [illegible] Pierino che [illegible] giovane — sono tre anni soltanto meno di [illegible] Thoeni, ma [illegible] le differenze — dell'ultima generazione, scuote la [illegible] troppo pensiero.

[illegible] cose non gli piacciono: la prima è d'essere [illegible] un campione. «Aspetta [illegible] momento, Regione: ho vinto due gare, [illegible] sono tante. Poi, magari, gli altri non sono in forma, i percorsi sembrano fatti [illegible] misura per me. Aspetta e vedremo».

In attesa

C'è, insomma, la schiettezza e l'autocritica, la spavalda sicurezza anche [illegible] ragazzino proprio [illegible] giovani a [illegible] prudenza alcuna [illegible] [illegible] è nato e vive in montagna. E' ovvio [illegible] su questo punto ha torto al [illegible], [illegible] è soltanto l'uomo del momento, favorito da [illegible] elementi casuali, ma [illegible] il campione nuovo, [illegible] dimostrano le sue caratteristiche tecniche che [illegible] a quelle [illegible] Gustavo Thoeni: e che di Gustavo hanno eliminato difetti e limiti. In [illegible] Thoeni non riesce ad attaccare sul ripido e sul durissimo, Gros sì. Thoeni è alto 1,73 ed ha un carapace di grasso di circa 10 cm più corto rispetto a [illegible] 1,84, quindi [illegible] più potente.

La seconda cosa che non gradisce è il guadagno. «Non è che [illegible] mi piacciano i soldi — dice a precipizio — solo che [illegible] d'improvviso [illegible] danno tante [illegible] zioni. Sai, noi in casa non abbiamo [illegible] avuto [illegible], ma si stava [illegible]. Avevamo le nostre dimensioni, io sapevo [illegible] quello che potevo [illegible] dare e non ero [illegible] più [illegible] tanto. Adesso mi ritrovo con [illegible] questi quattrini in mano, [illegible] almeno so [illegible] averli guadagnati e che quindi sono [illegible]. Ti dico: [illegible] vera preoccupazione».

[illegible] auto, di [illegible] a piccola cilindrata, [illegible] accenna [illegible] col timore che papà vada [illegible] tutte le furie e lo mandi nuovamente a [illegible] legno alla faccia [illegible] sci e dei suoi campioni, [illegible] lezioni invece del futuro a Pierino dice chiaro e [illegible]: «Fino a ieri [illegible] ci pensavo al futuro, perché dovevo [illegible] scoprire quello che c'era da vedere [illegible] presente. Adesso ho le idee confuse. Sai, a Val [illegible] dicevo che mi sarebbe piaciuto aprire un negozio [illegible] quello di Giuliano a Sauze, ma [illegible] ho pensato che c'è Besson Sport e poi Claiund Sport, passiamo mica fare anche Gros Sport. Poi, ho visto in Val Gardena come [illegible] [illegible] so [illegible] Zeno Colò [illegible] l'albergo e Senoner con lo [illegible] let Portillo è [illegible] è venuta una [illegible]. Sono [illegible] cose a metà, comunque aspettiamo [illegible] un po', aspettiamo intanto che [illegible] sicuro che io diventi campione».

All'attacco

E su questo scoglio della quotazione di se stesso Cotelli riprende il suo discorso pacato e persuasivo. In fondo in [illegible] momento Gros vince senza far nulla per riuscirci, [illegible] e attacca secondo il proprio metodo di [illegible] né più né meno che se fosse impegnato [illegible] slalom [illegible] proprio sci club, quindi commette errori, [illegible] me [illegible] fatto ieri nella prima [illegible] manche dello slalom, commette distrazioni e manca di quella cattiveria che il campione fatto ha sempre dentro di [illegible] riuscire a strappare qualche briciola di tempo [illegible] là delle proprie possibilità. Pierino no, [illegible] lontano dall'impegno [illegible], dai propri limiti fisici e psichici. E' questo Pierino [illegible] futuro, quello perfetto, che Gustavo Thoeni [illegible] guarda con preoccupazione, [illegible] fondo, armai, [illegible] battaglia [illegible] aperta, sul filo dei centesimi [illegible] secondo, ma più aventi chissà.

Giorgio Viglino

ROMA REAGISCE CON VIOLENZA AL "RIGORE DELLA DISCORDIA,,

ROMA, [illegible] dicembre.

I gravi incidenti accaduti ieri all'Olimpico, [illegible] termine [illegible] partita [illegible] calcio Roma-Inter, trovano ampio spazio sui giornali di stamane esposti nelle [illegible] della capitale. La doppia sfida calcistica, Roma-Milano, [illegible] aveva tenuto [illegible] per tutta la settimana nelle [illegible] degli sportivi, [illegible] un epilogo malinconico. [illegible] salvata [illegible] quando stava perdendo; la [illegible] beffardamente [illegible] ter in extremis dopo aver dominato per tutto il secondo tempo. Ai tifosi del calcio capitolino è passata la voglia di parlare.

I teppisti che hanno invaso l'Olimpico ed ingaggiato poi la «guerriglia» con la polizia vengono messi severamente [illegible] accusa [illegible] giornali romani, [illegible] tuttavia esprimono [illegible] [illegible] riprovazione soprattutto verso l'arbitro Michelotti. Il direttore di gara viene considerato il responsabile principale dei tumulti. [illegible] quotidiano è [illegible] con questo titolo a tutta pagina: «Chi deve vergognarsi di più, l'arbitro o gli [illegible] dell'Olimpico?».

Si fanno, intanto, le previsioni su [illegible] che [illegible] alla società giallorossa dopo l'invasione del [illegible]. Bisognerà attendere mercoledì [illegible] per conoscere [illegible] decisioni del giudice, l'avvocato Barbè. A parte l'esi[illegible] della partita — se a tavolino [illegible] Roma [illegible] data perdente per 2-0 le cose non cambierebbero granché — il giudice della Lega deciderà l'entità della [illegible] che sicuramente sarà [illegible] alla [illegible] a cui potrebbe far seguito anche [illegible] squa[illegible] del campo. La Roma rischia di giocare in campo neutro almeno due delle prossime partite casalinghe.

Una [illegible] fatta in mattinata dall'ingegnere Giorgio Benti, capo divisione organizzativa del servizio impianti del Coni, non ha rilevato danni considerevoli alle attrezzature dello [illegible].

Sul campo e nei viali adiacenti [illegible] intorno dello stadio ancora stamane erano visibili i segni della reazione [illegible] un gruppo di tifosi fra i [illegible] esagitati. Qualche sasso, qualche «sampietrino» e [illegible] vetri di botteghette che contenevano bibite. A tal proposito, i due dirigenti del Coni [illegible] rilevare che dalla partita Roma-Napoli era [illegible] il bar [illegible] Olimpico e a qualsiasi altro venditore autorizzato lo smercio di bibite [illegible] in recipienti di vetro. «Evidentemente — è [illegible] precisato — i tifosi se le saranno procurate [illegible] fuori dell'Olimpico».

Il «rigore» maledetto. Mazzola è falciato da Morini ed il [illegible] è in [illegible]: inequivocabile. Michelotti ha decretato il rigore, provocando gli incidenti

"Non ho esasperato i tifosi,,

Al Velodromo olimpico, dove Herrera usa tenere la conferenza stampa del lunedì, stamane c'erano molti giornalisti. [illegible] mago, [illegible] tutti i giocatori romanisti, si era rapidamente dileguato [illegible] mentre si stavano sviluppando gli incidenti.

Herrera [illegible] apparso molto accigliato e [illegible]. Dopo [illegible] ripetuto [illegible] Michelotti aveva detto anche [illegible] che [illegible] la partita era [illegible] regolarmente il trainer ha dichiarato:

«Respingo energicamente l'accusa [illegible] mi è stata [illegible] dagli interisti secondo la quale io ho esasperato il clima prima della partita. Il fatto [illegible] un [illegible]. Michelotti non [illegible] assistito [illegible] partita precedente con i milanesi, e [illegible] riferisco a Roma-Milan, [illegible] quel giorno hanno [illegible] che Tosetti [illegible] ha [illegible] [illegible] sol regolarissimo e [illegible] [illegible] calcio di rigore. I nostri appassionati hanno sommato [illegible] situazioni e si [illegible] [illegible] do[illegible]rubati.

«Il pubblico reagisce [illegible] [illegible] che sta seguendo una grande [illegible] che [illegible] è già la Roma di una volta che cercava di rimediare soltanto un pareggio. Adesso i ti[illegible] pretendono di essere rispettati. E' chiaro che [illegible] rimprovero gli avessi che sono stati compiuti ieri. La sconfitta di ieri per noi è molto grave. Le nostre ambizioni [illegible] vengono momentaneamente a cadere. Dovrò lavorare molto sui giocatori perché dobbiamo ripartire da zero».

In precedenza il presidente Anzalone aveva comunicato ai giornalisti [illegible] per [illegible] è stato convocato il consiglio in seduta straordinaria. «Vedremo il da farsi — ha detto il presidente —, perché [illegible] tre giorni la situazione si può [illegible] [illegible] obiettività. Qualunque decisione [illegible] quindi [illegible] serenamente. Non escludo [illegible] si giunga a delle decisioni clamorose.

Mario Bianchini

LA SERIE A

Bologna-Napoli	2-0
Cagliari-Sampdoria	[illegible]
Vicenza-Juventus	0-2
Milan-Lazio	sosp.
Palermo-Fiorentina	1-0
Roma-Inter	1-2
Torino-Atalanta	0-0
Torino-Verona	3-2

CLASSIFICA: Inter 17; Lazio 16; Milan e Juventus 15; Roma 13; Torino e Fiorentina 13; Bologna 11; Napoli 10; Palermo 9; Cagliari, Verona, Torino e Atalanta 8; Sampdoria e Vicenza 6.

LA SERIE B

Ascoli-Brescia	2-0
Catania-Cesena	1-0
Como-Varese	1-1
Foggia-Bari	0-0
Genoa-Catanzaro	1-1
Mantova-Reggiana	0-0
Monza-Novara	sosp.
Perugia-Lecco	2-0
Reggina-Arezzo	2-0
Taranto-Brindisi	1-1

CLASSIFICA: Genoa 22; Cesena 20; Catanzaro e Catania 18; Bari 17; Como, Ascoli, Foggia e Varese 15; Brindisi 14; Arezzo, Reggiana 13; Perugia 12; Monza, Novara e Taranto 11; Mantova 9; Brescia e Lecco 8.

LA SERIE C

Belluno-Trento	2-2
Derthona-Parma	rinv.
Piacenza-Cremonese	0-0
Pro Vercelli-Cremonese	4-1
Rovereto-Savona	1-0
Seregno-Legnano	[illegible]
Solbiatese-Vigevano	2-1
Triestina-Padova	0-1
Venezia-Udinese	1-0
Varbania-Alessandria	0-0

CLASSIFICA: Alessandria 21; Venezia [illegible]; Cre[illegible] 19; Savona e Udinese [illegible] Legnano, Pro Vercelli e Parma 15; Seregno e Padova 14; Carrarese, Trento, Derthona e Solbiatese 13; Rovereto e Belluno 12; Triestina 10; Piacenza 9; [illegible] 8; [illegible] 7.

12
Anno III - Numero [illegible]

notizie dello sport

STAMPA [illegible]
Lunedì 18 Dicembre 1972

TORINO - Dalla nevrosi del gol alla rabbia, ma questa è la vera squadra granata che per vincere deve aggredire l'avversario

I NOVE MINUTI DI GRANDE IRA

Pulici ha scoperto i "pallonetti intelligenti,,

Pulici capocannoniere

Quando Pulici, con un tocco delizioso, ha siglato il terzo gol granata, anche Giagnoni si è precipitato in campo per abbracciare il suo cannoniere. Un gesto di [illegible] (dopo [illegible] grande paura) e [illegible] ammirazione, [illegible] riconoscenza perchè Pulici è [illegible] protagonista principale della rimonta sul Verona, [illegible] ammirazione perchè ha dimostrato, con quel "pallonetto" intelligente, di aver finalmente abbinato alle sue notevoli doti atletiche [illegible], [illegible] che lo mette d'autorità nella scia di [illegible] del [illegible] libro [illegible] Riva, Boninsegna, Prati, Chinaglia, Anastasi, Domini più ricchi [illegible] esperienza ai quali Pulici, [illegible] ieri solitario "principe del gol", lancia la sua sfida.

Paolino [illegible] destinato [illegible] migliorare ancora. In apertura di gara, travolgendo di slancio due avversari e dopo un rapido uno-due con Bui, [illegible] era preparato [illegible] magnifica palla-gol che solo un indu- [illegible] di momento del ti- [illegible] gli [illegible] impedito di concretizzare. Quello spunto, anche se impreciso [illegible] conclusione, [illegible] stato significativo: ha dimostrato che Pulici "sente" [illegible] porta, che la sua azione tende ad essere riflessiva e non più affidata ad un istinto frenetico, talvolta [illegible]. Il [illegible] polavoro, comunque, l'ha compiuto in occasione della sua seconda marcatura.

Grazie [illegible] «doppietta» [illegible] Pulici [illegible] [illegible] "rabbia" con cui i granata hanno giocato (specialmente i 9 minuti decisivi) nella ripresa. [illegible] Torino [illegible] tornato a vincere dopo [illegible] settimane [illegible] astinenza ed ha ribaltato il risultato [illegible] una partita che sembrava [illegible]. Il Verona aveva messo in serio imbarazzo [illegible] squadra di Giagnoni trafiggendola [illegible] "folgore" [illegible] Mascetti. Anche se in formazione-tipo i granata [illegible] riuscivano ad esprimere [illegible] gioco efficace. Poichè in forma di alcuni elementi [illegible] ancora imperfetta, il calcio ragionato [illegible] sembra, [illegible] questo momento, [illegible] più indicato per il Torino. La squadra ha bisogno [illegible] arrivare alla massima tensione per esplodere. E' lo specchio [illegible] suoi tifosi, ricchi [illegible] ardore, passionali, impetuosi. E' stata una vittoria sofferta che premia anche [illegible] commovente attaccamento del pubblico torinese: pochi i fischi quando il To- [illegible] non girava, molti gli incitamenti, entusiasmo alle stelle non appena sono arrivati i gol.

Il riscatto

[illegible] clima acceso [illegible] «bagarre» [illegible] è visto il vero volto del Torino, che sulle [illegible] [illegible] un autentico furore agonistico, ha travolto il Ve- [illegible] riscattando un primo tempo opaco. Un primo tempo in cui il centrocampo granata aveva fatto concessioni, e non solo il centrocampo. Sala è [illegible] atipico, un magnifico solista. Rientrava dopo tre domeniche [illegible] assenza e non poteva avere continuità: si è prodotto in alcuni « » solo « » da fuoriclasse che potevano essere risolutivi [illegible] che, comunque, [illegible] rientravano nelle regole del gioco collettivo. [illegible] affidarsi [illegible] suo estro [illegible] anche [illegible] lui [illegible] vuole un minimo [illegible] disciplina [illegible] e un maggior sincronismo [illegible] gli scambi [illegible] ruolo con Rampanti (che ha lavorato [illegible] la squadra: un lavoro poco appariscente ma efficace). I campi pesanti dovrebbero favorire il gioco di Sala.

Agroppi non era in giornata di ocna [illegible] ha un po' sofferto con Mascetti che si por- [illegible] sovente sulla fascia laterale destra quando Bergamaschi si accentrava e [illegible] sempre [illegible] seguito da Fossati. Anche Ferrini, già impegnato con Maioli, era fallito in difficoltà ma il «capitano», in umiltà, non si è spaventato tamponando e ridacendo con la [illegible] generosità. [illegible] stato pure qualche balbettamento in difesa dove Lombardo, pure [illegible] rientrante, ha dovuto stringere i [illegible] per [illegible] (non [illegible] con successo) [illegible] frenare l'« ex » Luppi. Lo stesso Zecchini è parso [illegible] incerto che in altre occasioni. Questo Torino che ieri ha recuperato tutti i titolari [illegible] Cereser) ha [illegible] bisogno di giocare [illegible] ritrovare l'amalgama, per imporre il suo gioco (gradevole) anzichè subire quello altrui.

Due rischi

Ieri contava più il risultato del gioco. [illegible] Torino doveva vincere ed ha raggiunto l'obiettivo. [illegible] sono in [illegible] due trasferte rischiose, con Lazio e [illegible] Il Torino le affronta con un altro morale. Nessuno si illude che tutti i problemi siano risolti, ma i primi sin- [illegible] di progresso si sono intravisti. Giagnoni conta di recuperare Pulici (azzoppato) [illegible] la gara [illegible] la [illegible] Pulici è diventato [illegible]. Domenica, all'Olimpico, potrebbe onorare la fresca fama [illegible] tiratore scelto procurando qualche dispiacere al Pulici laziale. Giocherà per [illegible] e, naturalmente, per [illegible] Torino che, in campo esterno, [illegible] ha conquistato [illegible] un [illegible] punto in cinque partite.

Bruno Bernardi

[illegible] «In fuori» Mascalaito: il granata ha solo bisogno [illegible] ritrovare continuità

LA [illegible]
SETTE MORRA

Vincitrice
Premio
Qualità
e Cortesia
1972

Via Corte d'Appello
angolo Via Orfane
Tel. 538.827

[illegible] scelta per [illegible] le famose
maglierie e tessuti [illegible]
[illegible]:

KINTIRE - Scozia
BRYANT - Scozia
ROBERTSON BROTHERS
Scozia
[illegible] - Scozia
ANDERSON - Scozia
HILLTOP - Scozia
LIBERTY - Inghilterra
BYFORD - Inghilterra
SUMERLAND - Inghilterra
MONTAGUT - Francia
CERRUTTI [illegible] - Italia
MARIZ - [illegible]
[illegible] - Francia
FY BACON - Inghilterra
ERMENEGILDO ZEGNA
Italia

CALLI

ESTIRPATI
CON [illegible] OLIO DI RI[illegible]
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NO[illegible] CORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: [illegible] stacca calli e duroni, li estirpa dalla radice.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

ZOOM

ROSARIO RAMPANTI

L'intuito di lanciare Pulici verso il gol

Rosario Rampanti, [illegible] nel Torino svolge [illegible] prezisa funzione di coordinamento, [illegible] rientrato in squadra nell'occasione più propizia. Finalmente una vittoria — 3 [illegible] 2 [illegible] il Verona — e a [illegible] spiragli di gioco irresistibile. Il suo contributo [illegible] stato prezioso nel periodo dominato dagli ospiti, [illegible] occorrevano calma e raziocinio per spezzare le instancabili trame volute [illegible] Cadè. Nel secondo [illegible] quando il Torino [illegible] venuto autorevolmente alla ribalta, Rampanti appariva provato.

[illegible], minuto per minuto, [illegible] suo rendimento. Il primo tocco [illegible] [illegible] [illegible] al 5' di gioco; seguono un fallo laterale per Bui, un lancio a [illegible], un'altra manovra a centrocampo con Sala. Dopo una punizione battu- [illegible] troppo corta, [illegible] arresto [illegible] Bergamaschi, tecnicamente perfetto, [illegible] — [illegible] metà del tempo — Rampanti [illegible] molto vivace. Contra [illegible] Pulici [illegible] [illegible] alto, toglie d'impeto la palla a Bachlechner e Maioli, [illegible] [illegible] Bergamaschi. Avanti e indietro: calcia un corner e blocca Bachlechner, viene [illegible] da quest'ultimo ma fa in tempo ad appoggiare su Agroppi e poi a battere un fallo laterale. Buo- [illegible] [illegible] deviazione in profondità per Pulici; di ordinaria amministrazione una entrata a terzo su Busatta, un'azione con Agroppi, [illegible] corner battuto alto, un successivo tentativo di favorire Agroppi.

Verso la mezz'ora porta letteralmente fuori [illegible] Bergamaschi e palione, commette un [illegible] di mani e sul- lo 0 a 1 cerca di sfondare con [illegible]. Tuttavia in questo momento il suo tersino Bachlechner [illegible] ha tolto l'iniziativa. In tutto Rampanti [illegible] giocato un ventina di palloni, [illegible] presente in poche altre azioni.

L'appannamento, almeno sul piano della quantità, è più evidente nella ripresa. Toccherà 15 palloni oltre [illegible] uno scontro [illegible] Mascetti. Per i [illegible] iniziali sembra [illegible] so dalla partita. Finalmente [illegible] è [illegible] che s'impappina, quindi con lo stesso com- [illegible] inizia una complicata manovra. Uno spunto [illegible] avanti per Pulici, uno indietro contro Bergamaschi ed è 1-1. Un'altra pausa d'una dozzina [illegible] minuti (tandem [illegible] Sala, corner battuto largo) [illegible] il Torino [illegible] [illegible] conduce per 2-1 e 3-1. Qui Rampanti [illegible] l'intuizione [illegible] lanciare in gol lo scatenato Pulici. [illegible] stesso Pulici e [illegible] [illegible] più facil- [illegible] con le loro sia [illegible] stra.

Una serie di fuori [illegible] trova Rampanti [illegible] la battuta di due calci d'angolo, mentre [illegible] prodiga [illegible] testa, vittorioso in un confronto a metà campo con Mascetti, impegnato a [illegible] in una finezza di tacco nei confronti [illegible] Busatta. [illegible] [illegible] Rampanti si arrabbia con se [illegible] so- [illegible] un passaggio sbagliato a Bui, al 41' si spegne una sua manovra con Sala. L'ul- timo, e l'altro sono [illegible]. Il Verona risale a 2-3, [illegible] nebbia inghiotte [illegible] applausi [illegible] Torino vincitore.

Piero Perona

Rampanti, un primo tempo senz'altro positivo

Cereser in attesa

(del secondo figlio)

[illegible] si prepara a diventare padre per la seconda volta. Proprio stamane il difensore granata ha accompagnato alla clinica Sant'Anna sua moglie per la quale il parto è imminente.

La nascita del secondogenito dovrebbe portare un po' di fortuna al bravo giocatore che dal giugno scorso non è più sceso in campo. Prima l'operazione del menisco, poi l'incidente stradale, quindi due distorsioni alle caviglie. Finalmente è in attesa di una buona notizia. Entro febbraio si spera di rivederlo in squadra. Molti guai del Torino quest'anno sono stati creati proprio dalla sua assenza.

SPORT-FLASH

Ciclocross Il valdostano Vaguer ha vinto ieri a [illegible] Vicenzi il trofeo Ezelino Magnani di ciclocross. Bertola, giunto terzo, si è laureato campione piemontese della specialità.

Basket La Norda Bologna, affermandosi sulla Mamoli Pesaro (117-86) si è aggiudicata il primo torneo «Città di Imola» di basket. Per il terzo posto il Brill Cagliari ha battuto la Fariscopa Napoli (108-93).

Pesi Le Fiamme oro Roma si sono aggiudicate per la seconda volta il trofeo Sermenti di sollevamento pesi, conclusosi ieri a Ferrara. Hanno vinto nelle rispettive categorie Garibaldi, Marin, Faccanie, Balestra, Previ, Turcato, Pallini, Vezzani e Valente.

Novese Il settore giovanile dell'Unione Sportiva Novese organizza stasera la manifestazione di chiusura dell'anno sportivo 1972 presso il circolo delle Acli.

Miracolo a CAGLIARI dopo lo "sfregio,,

L'umiltà di RIVA ha salvato FABBRI

La difficile crisi della Sampdoria

Bordon ignora il calcolo delle probabilità

Il Genoa perde un punto

dal nostro inviato speciale

GENOVA, 18 dicembre.

La legge dei grandi numeri ha tradito Silvestri. Basandosi sul fatto che uno che abbia sbagliato due volte una cosa molto facile non può [illegible] altra terza, ha messo un fraternalissimo Bordon (appena [illegible] dall'arbitro a [illegible] di rabbia) di fronte al dilemma [illegible] rigore, con l'intento di tirare la massima pianlupe [illegible] significava [illegible] vittoria per [illegible] Genoa. Bordon, ignorando il calcolo delle probabilità [illegible] [illegible] clamorosamente sbagliato, il grifone è stato costretto a segnare il passo.

La squadra è stanca, [illegible] battute a vuoto? Tutto sommato, [illegible] può affermare di no, [illegible] se [illegible] ha finito per fare una gran bella figura. Rizzo, che, [illegible] la lunga pratica a diversi livelli, di calcio se ne dovrebbe intendere, ha forse fornito la diagnosi esatta: «Io non vinco molte ma ci infatti ho dovuto lasciare il campo, ma ho visto chiaramente che il centrocampo del Genoa si poteva superare senza troppe difficoltà. E' un settore vitale, se qualcosa non cambia i genoani potranno avere delle difficoltà. Sempre che, beninteso, non si trattasse soltanto di una giornata storta».

Una critica indubbiamente fondata, ma assieme cause più profonde e vanno ricercate nell'assenza di un paio di uomini chiave. Ristelli non si improvvisa [illegible] il suo apporto sia determinante sul piano della freschezza e della inventiva. Interrogato sulle sue condizioni attuali ha dato una risposta che dovrebbe risolvere parecchi dei problemi di Silvestri: «Sto bene, mi sono ripreso e spero di essere in campo già domenica prossima».

Altra assenza che pesa, quella di Peretti, anche se meno appariscente. Peretti gioca in posizione avanzata, è agile e scattante ed impegna sempre un terzino avversario, con il risultato che Simoni (alla cui guardia si pone in questi casi un centrocampista) ha maggiori possibilità offensive. Con il rientro di Peretti e [illegible] molte cose dovrebbero cambiare nell'impianto genoano, anche se non va dimenticato che sinora ha continuato a tenere un passo più che accettabile.

Beppe Bracco

dal nostro inviato

Cagliari, 18 [illegible]

Riva e Fabbri patetici e coraggiosi personaggi [illegible] bufera. Ora che la [illegible] si è allontanata [illegible] «Sant'Elia», l'attaccante più fa- [illegible] e il trainer più [illegible] so scendono dal piedestallo e abbandonano l'isolamento orgoglioso che in realtà nascondeva soltanto un complesso di timidezza. Gigi [illegible] va, superbo uomo-gol, ammette: «In passato tante volte la squadra [illegible] giocato per [illegible]. Ieri sono [illegible] lo a giocare per la squadra».

«Però è risultato meno pericoloso».

«Sì, ma [illegible] soddisfatto ugualmente della mia partita. Se fossi rimasto più [illegible] lungo la linea [illegible] l'ala avrei avuto migliori [illegible] [illegible] partiene- [illegible] distante. Mi sono fi- [illegible] centro [illegible] l'area, [illegible] sapendo che Santin e Negrisolo non [illegible] mollato un minuto. Ho rischiato [illegible] fare [illegible] brutta figura, ma [illegible] attira- [illegible] addosso e me [illegible] avversari, lasciando [illegible] a Gori, Maraschi e altri. Il gol di Gori [illegible] è dunque venuto per [illegible]».

In questi giorni [illegible] ha avvertito [illegible] la prima volta un'ombra di ostilità nei tifosi. [illegible] [illegible] teppistico di chi ha tagliato le gomme alla [illegible] automobile [illegible] stato un campanello d'allarme. Villa può perdere a «Canzonissima» [illegible] [illegible] Riva [illegible] può cessare [illegible] [illegible] il re del gol [illegible] Sardegna. Gigi non [illegible] l'è [illegible] per l'atto degli antisportivi.

Mentre Riva torna ad [illegible] l'idolo degli sportivi sardi, Fabbri sente sempre più il peso di [illegible] arrivato nell'isola quasi come [illegible] usurpatore, dovendo sostituire il popolarissimo [illegible] pigno. Gli ultimi giorni d'attesa prima di Cagliari-Samp [illegible] [illegible] molto duri per [illegible] piccolo allenatore.

Dopo la [illegible] con [illegible] Samp [illegible] il [illegible] segnato dalle tensioni. Comunque non [illegible] sparato battute brillanti [illegible] la Helenio Herrera. Si è limitato a [illegible] considerazioni semplici, chiedendo soltanto un [illegible] di tranquillità.

Fabbri, che vive in albergo, [illegible] pochi giorni ha un appartamento in città. [illegible] trasferimento [illegible] un gesto [illegible] inutile sfida. Ora viene approvato anche [illegible] il compito [illegible] trainer [illegible] sempre molto difficile. La [illegible] dra è vecchia, lotta a denti stretti e non ha molti titolari. Edmondo tuttavia si [illegible] rivelato un elemento [illegible] camente dotato e l'ha dimostrato anche ieri [illegible] l'intelligente utilizzazione dei tredicesimo a giocatore. Deve soprattutto poter lavorare in serenità. La Samp gli [illegible] offerto l'occasione, subendo il contraccolpo delle difficoltà. [illegible] la squadra ligure ora ad essere in crisi.

[illegible] [illegible] una [illegible] difficile. Per Fabbri si [illegible] di risolvere [illegible] questione psicologica che intimorisce [illegible] [illegible] esperti. Per [illegible] berto, che guida la Samp, [illegible] problema [illegible] squisitamente [illegible], [illegible] ha attaccanti [illegible]. L'undici gioca bene a [illegible] segna. Tre gol in undici partite sono un sintomo. Senza l'uomo-gol, Heriberto [illegible] dibatte [illegible] un labirinto quasi privo [illegible] uscite. Deve [illegible] presto un rimedio se vuole salvare la Samp.

Paolo Bertoldi

LA STAMPA
concorso economici
D.M. N. 2/224/21 del 17-6-1972

I VINCITORI
della 28ª settimana (4º bimestre)

Fra [illegible] che nella settimana tra il 4 e il 9 [illegible] hanno ordinato un

annuncio economico

[illegible] stati sorteggiati i seguenti premi:

UN [illegible] CAFFE' - 9 [illegible] - IN CERAMICA QUADRO [illegible] di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 84972, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor MILEY, via Pizzi 14, Torino.

[illegible] TAVOLINO IN RATTAN IL MIDOLLO LACCATO [illegible] CM. 74 ALTEZZA CM. 40 di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 144004, rilasciato dalla Publikompass [illegible] Torino, al [illegible] di Cavalliere Giovanni, via Tunisi 30, T[illegible]

UN ATTACCAPANNI A COLONNA [illegible] CANNA [illegible] CM. [illegible] di Caudano, via [illegible] [illegible] Torino;
al n. 84366, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor PIANESI, [illegible] Telesio 39, Torino.

UN SERVIZIO DI [illegible] PER [illegible] PERSONE IN ACCIAIO [illegible] [illegible] Caudano, via La- [illegible] n. 45, Torino;
al n. 85421, rilasciato dalla Publikompass di Torino, [illegible] signor SIANO, via Pietro Micca 10, Torino.

UN SERVIZIO DI BICCHIERI DA WHISKY - 6 PEZZI - [illegible] CRISTALLO di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 84405, rilasciato dalla Publikompass [illegible] Torino, al si[illegible] MAZZOLENI, via Monginevro 86, Torino.

UN LETTINO CON RUOTE COMPLETO [illegible] [illegible] di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. [illegible], rilasciato dalla Publikompass di Torino, al [illegible] PERETTI, via Principi d'Acaja 10, Torino.

UN SERVIZIO DI PIATTI PER [illegible] PERSONE IN PORCELLANA di Pagliano, via Mazzini n. 23, Torino;
al n. 126211, rilasciato dalla Publikompass di Torino, alla signora BETTONI Teresa, [illegible] Trafano 65, Torino.

UN APPARECCHIO RADIO TRANSISTOR PORTATILE SANYO [illegible] Carnaba, corso Tu- rati 63, Torino;
al n. 84923, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor BORGLIA, corso Regina Margherita 194, Torino.

UN SERVIZIO DI PIATTI - 21 PEZZI - IN PORCELLANA di Caudano, via Lagrange 45, Torino;
al n. 85145, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor CIABATTI, Castiglione Torinese.

UNA LAMPADA DA TAVOLO IN LEGNO LACCATO di Milos, corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino;
al n. 84740, rilasciato dalla Publikompass di Torino, al signor TARICCO, corso Peschiera 148, Torino.

STAMPA SERA
Lunedì 18 Dicembre 1972

notizie dello sport

13
Anno 104 - Numero 282

JUVENTUS - "Avanti tutta,, sulla propria rotta ed è squadra che non ha bisogno che si giochi per lei: i punti se li conquista

NOVANTA MINUTI DI GRANDE CALCIO

Il Pelé (bianco) del brasiliano

Altafini-Anastasi tandem vincente

dal nostro inviato

Vicenza, 18 dicembre.

A. A. Altafini-Anastasi, gli trovini. A quanto pare ci sarebbe un'altra A da aggiungere od è quella di Allodi che ha prelevato il brasiliano del Napoli, ma nel calcio sono di moda le sigle con due iniziali e allora fermiamoci a quelle. Un po' fuori moda H. H. e la mania di un grande ritorno da parte di G. G. (Gustavo Giagnoni), già il capolino di fronte al tandem bianconero che nelle ultime tre partite ha trasformato il gioco offensivo della Juventus fino a renderlo spettacolare e positivo. Valcareggi, presente a Vicenza, ha detto: «Rispetto alla Juventus che avevo visto l'ultima volta questa ha in più Altafini che rimane un grande campione». Ferrante, il piemontese della squadra veneta ha replicato: «Questa grande Juventus sbaglia con un grande Anastasi. Ora Pietro è veramente un giocatore completo, per la costante lavoura in zona gol e la collaborazione che offre, come nessun altro, ai compagni».

Riuniamo i meriti di entrambi, senza ignorare la validità di una squadra che a quattro domeniche dal giro di boa sembra ormai vicina al massimo rendimento. La fusione fra il brasiliano e «Pelé bianco» fornisce un prodotto pregiato che esalta finalmente anche Bettega il quale offre il proprio contributo in modo molto più funzionale anche se poco appariscente. Questa Juventus che vince da quattro domeniche rincorrendo prepotentemente nel giro scudetto ha ancora da spendere, oltre alle energie pressoché intatte dei suoi componenti, un certo Haller e i gol che Bettega tornerà a segnare, profezia scontata più che azzardata, in primavera. Roberto dimostra di essere un campione proprio in questo fase per lui psicologicamente delicata. Perché nonostante sia ancora ad una certa distanza dal massimo della forma che ritroverà soltanto se continua a giocare, non è assolutamente estraneo al dialogo fra Anastasi e Altafini, anzi lo favorisce. Nei due gol lui ha messo lo zampino, altri due li ha sfiorati.

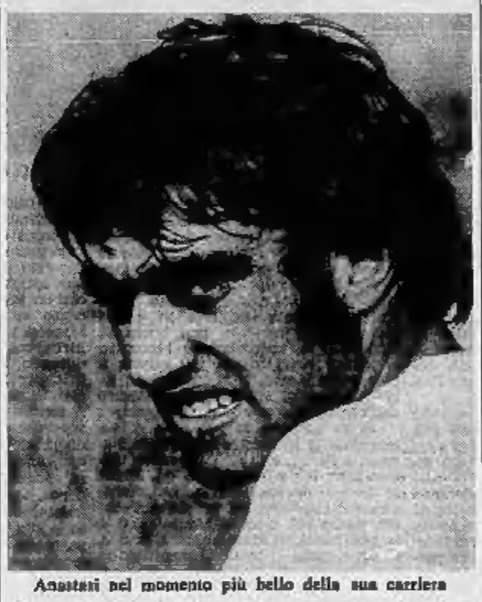
Ma torniamo ai due A.A. S'è sempre detto, creduto e provato che a trent'anni un atleta, quindi anche un calciatore, perde colpi. Altafini non i suoi trentaquattro anni più che un'eccezione dimostra il contrario. E con Altafini si oppongono alla regola anche Salvadore, Haller, Burgnich, Suarez. Salvadore giustamente osserva: «Con la vita che facciamo, in ritiro e scioglilingua nel corso della settimana, a trent'anni si è ancora giovani. Altafini che ne ha trentaquattro in partita sfugge ai ventenni».

C'è un segreto nella vita di José per mantenersi così giovane e fisicamente integro? «Mai avuto malattie — dice — se non qualche incidente di gioco», «E poi?».

«E poi non fumo, bevo poco e mi piace l'amore».

C'è un giocatore nella Juventus che quando si tratta di scendere in campo, qualche minuto prima del calcio d'inizio si rivolge a José e gli dice: «Quando ci sei tu mi sento la carica addosso».

Perché tanta simpatia e collaborazione con Anastasi? Altafini spiega: «Un compagno altruista come Pietro al mio fianco non l'ho mai avuto. Forse in parte soltanto Orlando, anche lui era contento se segnavo, anche lui era disposto al sacrificio. Ma Anastasi è il migliore e per me non costituisce una sorpresa. Al Napoli quando si trattava di pensare ai possibili acquisti lo consigliavo sempre il nome di Anastasi, ma non si è mai potuto acquistare e per giocarsi insieme sono dovuto venire io nella Juventus. Non è tardi per divertirmi ancora. Ieri ho provato molto gusto a giocare, come non mi succedeva da tempo. Rispetto a Palermo un passo in avanti, anche per quanto riguarda l'intesa con Bettega.



Anastasi nel momento più bello della sua carriera

Siamo arrivati al ricordo dei movimenti, questo era importante. Abbiamo fatto due gol, ma potevamo realizzarne cinque».

Anastasi ha segnato tre gol, uno valido e due annullati. Di questi due il secondo ha suscitato molte perplessità e proteste. Se Pietro ha replicato così vivacemente con Motta è perché riteneva di essere nel giusto dopo avere visto anche il guardalinee puntare la bandierina verso il centro campo a conferma che per lui il punto era valido.

Riguardo al «picciotto» rimane da aggiornare uno strepitoso stato di forma che si perfeziona di partita in partita. Pur partendo spesso dalla posizione di ala destra ha voluto rincorrere anche il gol centrando l'obiettivo in misura minore però rispetto a quanto avrebbe meritato.

Bonaparti gongola estasiato. Qualcuno, molto importante, giorni fa gli ha chiesto: «Ma perché non avete utilizzato prima questo Altafini?». Non conosciamo la risposta del presidente, ma possiamo immaginarla. A nome di Vycpalek si può dire che José è entrato in squadra quando si è avuta la certezza che fosse nel pieno della sua condizione fisica. Rischiarlo prima, nell'arco dei novanta minuti, poteva essere rischioso per lui e controproducente per la squadra. Vycpalek prima di Palermo era entrato nella camera del brasiliano ed aveva fatto un certo discorso. «Ma un discorso — precisa José — grazie al quale il giorno dopo non potevo che giocare bene».

E' un discorso che funziona ancora oggi, per la felicità di tutti. Quando si è campioni lo si dimostra a vent'anni, a trentatré e a trentaquattro. Altafini ha rinnovato «Pelé» al suo fianco e con questo si diverte. Non è il Pelé nero che aveva conosciuto ai mondiali del '58 in Svezia, ma un uomo che la fantasia dei tifosi ha battezzato il «Pelé bianco» e con questa José è tornato a divertirsi e a divertire. Cioè Pietro Anastasi, da Catania.

Franco Costa

dal nostro inviato

Vicenza, 18 dicembre.

Pochi istanti prima che avesse inizio la partita un giornalista veneto si è rivolto alla signora Farina, moglie del presidente del Lanerossi, proponendo: «*Se vince la Juventus venite a cena da noi stasera, se passa il Vicenza saremo vostri ospiti*». Tranquillo, ma con un sorriso un po' amaro, la signora ha ribattuto: «*Bene, può telefonare subito a sua moglie di preparare la tavola...*». Questa Juventus ormai fa paura a tutti, e con ragione. Si potrà obiettare se il modulo tutto-attacco sarà valido anche contro l'Inter, il Milan, contro una Lazio e nel derby col Torino, ma resta il fatto che in questo momento lo schema riesce e convince.

Alla vigilia, a Bassano del Grappa, la diagnosi d'un Puricelli che invocava la nebbia per poter recuperare almeno l'unica punta valida che gli resta, l'ex gattoniro Speggiorin, un tipo svelto di testa e di piede (Vendrame fa gran fumo, ma l'arrosto è scarso, il ragazzo non entra mai in area), era subito messa sino in fondo. «*Conto su un pareggio perché il punto ci serve, ma onestamente ho poche speranze. Troppa gente di loro può andare in gol, preferirei trovarmi di fronte il Milan o l'Inter. Anastasi, Bettega, Altafini più Causio, senza contare gli altri che possono arrivare di dietro a tirare in porta. Bastano questi quattro a mettere chiunque nei fastidi al momento di decidere le marcature. Se giriamo, non c'è scampo*».

Ed hanno «girato», il punto che la vittoria poteva essere ben più netta nel punteggio. Due gol annullati ad Anastasi, tutta una serie di belle parate di Bardin, una serie di guizzi che hanno gettato lo scompiglio in area biancorossa. Ed alle spalle delle punte scatenate, delle quali si parla diffusamente in questa stessa pagina, un centrocampo ed una difesa che si vanno gradualmente adattando ad una situazione nuova, limitando al minimo i rischi, come dimostra il solo gol incassato (ad opera della Fiorentina) nelle ultime quattro partite. Ed il Palermo battuto in domenica precedente dai bianconeri alla Favorita, smentita ha fatto cenno la stessa squadra toscana, a dimostrazione di non essere certo una squadra-materasso. Il Vicenza ha disputato contro la Juventus la miglior partita della stagione, anche questo va tenuto in conto nel considerare i momenti iniziali di sbandamento della difesa, investita da un nugolo di biancorossi non ancora «chiocciati» dai gol di José Altafini.

E' stata questione di minuti, dopo Salvadore e colleghi hanno riordinato le idee, hanno fatto blocco, trovando però il modo di sganciarsi a turno in appoggio all'attacco. E visto che Marchetti era costretto a stare più indietro dalla vivacità di Vendrame, è stato Martini a gettarsi in avanti nei corridoi lasciati in più occasioni, con felice scelta di tempo, da «Morgan» è partito due volte nel primo tempo, altrettante nella ripresa, sino a dare a Bettega (crossa da sinistra) una palla gol che Roberto di testa ha alzato di poco sulla traversa. Un Morini carlotto a mille, con lui in difesa ha grande compattezza, quando lui è in campo vuol dire che una delle punte è praticamente annullata. E dietro a tutti il «vecchio» (tanto non si offende, lui sa di avere garbe e cervello giovani) Billy ha pattinato con una sicurezza semplicemente sbalorditiva, per lui il periodo dei tornei un po' allentati è il migliore della stagione.

Spinosi ha finito in crescendo, buon segno. Ha salvato due palle gol (anche se Zoff non era proprio battuto). è inciso anche lui in appoggio all'attacco. Il dietro a tutti il portierone bianconero sicuro ha confermato che il periodo dell'ambientamento è passato, pochi che si siano state delle reali difficoltà e non si sia trattato soprattutto di sfortuna. Davanti al pacchetto difensivo, un Furino ed un Capello costretti ad un gioco meno brillante di un tempo, ma egualmente prezioso.

Furino, in particolare, ha saputo adattarsi alla consegna in modo splendido, dimostrando che il «Furia» non era solo valido per il suo moto perpetuo, ma anche per la più che valida visione del gioco. Ed ora che deve limitare le sortite in avanti, è addirittura più lucido ed incisivo. Capello ha trovato un Montefusco in verva, l'ha contrastato con efficacia, senza per altro dedicarsi ad un marcamento assiduo ad uomo ma curando soprattutto la zona. In una Juventus che impressiona e sostiene entusiasmi per il gioco funambolico delle «punte», non va dimenticato il resto del complesso, un complesso che gioca e vince in allegria, che fa la sua strada senza guardarsi troppo attorno, certo che alla fine i conti torneranno.

Bruno Perucca

Il rigore "maledetto,, che ha scatenato Roma

Roma. I giocatori della Roma e dell'Inter difendono Michelotti dai tifosi che hanno invaso lo stadio (Telefoto)

dal nostro inviato

ROMA, 18 dicembre.

Non ha molta importanza che finisca 2 a 0 — partita sospesa — o 2 a 1 — partita finita. Sta di fatto che l'Inter ha vinto quasi e Roma due preziosi punti ed ora attende il ricupero di Milan-Lazio per fare bene i suoi conti e guardare la testa della classifica. Un'Inter disonesta, ma utile, pienia fronzoli, ma gioco concreto con l'assenza di quel tanto di fortuna che non guasta mai.

Le critiche all'operato di Lovariniani si sarebbero sprecate se il risultato non fosse stato favorevole. Si potrà discutere il successo ottenuto con un rigore discutibile. Vero, ma in fondo conta il risultato, le chiacchiere servono a poco. A noi pesano comunque dire di non aver capito le ragioni per cui Invernizzi ha rivoluzionato la difesa: ha preso lo stopper Giubertoni e lo ha messo in campo con la maglia n. 2 affidandogli però il compito di controllare Cappellini che della Roma è il contraventi, con la maglia n. 5 ha presentato il terzino Bellugi col ha affidato la custodia di Spadoni, ed infine ha messo Bedin terzino e lo ha fatto giocare mediano. Perché? Lo risposta non è facile.

Inutile insistere sul discorso. Nel calcio — lo ripetiamo — contano i due punti, l'Inter li ha presi, ed ora è più che mai aggrappata allo scudetto. Sarebbe inutile elencare i meriti dell'Inter. Sarebbe la ripetizione di discorsi fatti anni fa: il migliore è sempre Mazzola, il più pratico Boninsegna, il più classico Corso, i meno bravi ma sempre utili Bedin, Bertini e Giubertoni. Ai «vecchi» Vieri e Burgnich la palma della semifinalità. Difficilmente sbagliano una partita. Questo conta. Ma quest'Inter è squadra da scudetto? Se rispondessimo «no» diremmo una bugia, ma non per questo ci sentiamo di rispondere «sì». E' una squadra esperta, docile, tranquilla.

Della Roma poco da dire. Herrera esulta alla vittoria e senza i soliti quando le cose vanno male. Però il "mago" deve ammettere che non si possono fare le nozze con i fichi secchi. Alla Roma manca almeno un grande attaccante. Ieri abbiamo visto i giallorossi giocare per 20-30 minuti sotto la porta di Vieri e non effettuare un tiro utile. Questo è il limite della Roma di quest'anno.

Sulle conclusioni per gli incidenti di fine partita poco da aggiungere a quanto non sia già stato detto. La squallida del campo è scontata. Si tratta di vedere la durata. Riteniamo che possa essere di tre-quattro gare con possibilità di una riduzione della pena in secondo giudizio. L'arbitro Michelotti è stato colpito con un pugno, l'invasione di campo non può essere messa in dubbio. Il fattivo comportamento dei dirigenti servirà da esempio.

Giulio Accatino

Il MILAN in clausura la notte di Capodanno

L'incontro con la Lazio sarà ripetuto il 17 gennaio?

dal corrispondente

Milano, 18 dicembre.

Quando verrà ripetuta Milan-Lazio? Deciderà il comitato di presidenza della Lega non essendosi le due società accordate: a Milan e Lazio non garberebbe la data del 3 gennaio («Mi tocca portare i giocatori in ritiro a Capodanno» ha detto Rocco) ma potrebbero darsi il loro assenso per mercoledì 17 dello stesso mese. Una decisione verrà presa comunque in settimana: è chiaro che interessa anche le due società.

Quando l'arbitro Concina di Torino ha sospeso l'incontro mancavano otto minuti alla fine e il Milan vinceva per 1 a 0. Ma la Lazio non aveva per nulla demeritato. I ragazzi di Maestrelli avevano ribattuto colpo su colpo per tutto il primo tempo, mancando con Chinaglia al 44' la più facile e clamorose delle occasioni. Nella ripresa era stato il Milan a prendere decisamente in mano la partita mentre i centrocampisti laziali e in particolare i due elementi di maggiore spicco, Frustalupi e Re Cecconi, incominciavano a dare segni di cedimento per la fatica.

In svantaggio per il gol di Chiarugi su punizione la Lazio difficilmente avrebbe potuto rimontare: ma è altrettanto vero che gli azzurri hanno stupito gli osservatori per la calma ritrovata con cui sono scesi in campo a San Siro. La Lazio non è affatto sembrata la classica provinciale finita in testa alla classifica per chissà quale sortilegio e che al primo serio ostacolo viene ridimensionata: nulla di tutto ciò. Chinaglia e compagni hanno giocato, specialmente nel primo tempo, senza timori reverenziali, mai arroccandosi in difesa, spesso padroni del centrocampo, sempre impostando azioni rapide ed essenziali.

Il Milan non è stato certo il miglior Milan: ha palesato insolite incertezze in Schnellinger, pause preoccupanti a centrocampo, scarsa penetrazione in avanti dove il più pericoloso è risultato Chiarugi. Prati, poco mobile, ha denunciato chiaramente di risentire del forzato periodo di inattività. Pur non essendo al massimo del giri il Milan ha avuto il merito di insistere più della Lazio nel momento il successo, sospinto dalle solite finezze di Rivera e dal possente dinamismo di Benetti. E lo scopo lo avrebbe raggiunto, in fondo, meritatamente se la sorte non ci avesse messo lo zampino. La decisione di Gonella è stata ineccepibile. La nebbia aveva ridotto a pochi metri la visibilità.

Il Milan comunque avrà tratto un'utile lezione: la prossima volta i rossoneri, che forse non si erano preparati psicologicamente, nonostante gli sforzi di Rocco, ad affrontare la Lazio con la concentrazione riservata alle squadre di rango, non incorreranno in errori di valutazione dell'avversario.

Guido Lajolo

A Verbania scagliano i bicchieri

VERBANIA, 18 dicembre.

Polemica e distanza tra allenatori dopo Verbania-Alessandria. L'incontro tra la «cenerentola» e la capolista ha avuto qualche strascico dopo il burrascoso finale e il pareggio a reti inviolate, peraltro apparso salomonico. L'Alessandria, senza alcun dubbio più solida, tecnica e ricca di individualità, ha avuto notevoli sfasature all'attacco e non può lamentarsi del punto conquistato a Verbania, i biancoscarlatti di Magistrelli, anche se monopolizzatori per buona parte dell'incontro dalla più valida iniziativa, non possono non riconoscere la lacunosa prestazione di alcuni giocatori, ancora inesperti, occasionalmente tesi, troppo proclivi al narcisismo e alla dribblomania.

Decisa a conquistare i due punti, il Verbania ha lottato impegnandosi allo spasimo. Non è riuscito nell'intento e verso la fine della gara ha avuto qualche reazione incontrollata. L'Alessandria è stata accorta di furto: in realtà non aveva rubato niente e stava giocando con la consueta correttezza. Non è colpa dei grigi se le doglie di maniere biancoscarlatte hanno avuto poca fortuna.

Negli spogliatoi c'era aria di tempesta. La diplomazia di Pedroli, il buon senso di alcuni dirigenti e degli allenatori hanno evitato accuse. Anche l'episodio accaduto nella fase finale (il lancio di un bicchiere in campo ad opera di un giovane di Varese) è stato dimenticato. Dall'aspra battaglia tra due squadre obbligate entrambe a non perdere, non sono rimasti che gli sfoghi dei due trainer. Marchioro ha detto: «Conosco il Verbania, gioca con ammirevole furore agonistico. Non dovrebbe però farsi vincere dal nervosismo e dalla concitazione. Quanto a noi, sono 21 domeniche che non perdiamo. Se qualcosa malvolta s'inceppa non è la fine del mondo». Magistrelli sull'altro fronte ha dichiarato: «Nulla ottiene due partite abbiamo raccolto 3 punti. Siamo in notevole miglioramento, soprattutto per quanto riguarda impegno, decisione e intesa. L'Alessandria è stata stroncata dal nostro ritmo, non mi pare impresa da sottovalutare».

Eros Mognon

Arriva la "grana,, e tutto va bene

VERCELLI ritrova l'uomo che segna

Vercelli, 18 dicembre.

Il vistoso 4-1 inflitto alla Cremonese mette fine ai dubbi di quanti avevano notato una flessione negativa dei bianchi sul rendimento «abituale» della scorsa stagione. Non molti mesi fa la Pro Vercelli combatteva per non retrocedere, nell'attuale campionato Tonelli e compagni lottano per inserirsi nelle posizioni di testa della classifica.

I nuovi acquisti, Castellazzi, Rosetti e Bonanomi, trovato rapidamente l'amalgama con i giocatori della «vecchia lega», evidentemente hanno dato un'impronta diversa, più efficiente, al gioco della squadra. Del nuovo corso è responsabile, in modo determinante, il direttore tecnico Carlo Facchini che raramente però si dichiara soddisfatto. Ieri, dopo l'inattesa vittoria ai danni della Cremonese, ha commentato: «Il livello del gioco può ancora crescere. La Pro Vercelli ha dimostrato di valere qualcosa. Non vedo dunque perché in altre occasioni la squadra debba rendere al cinquanta per cento». Il discorso del direttore tecnico vuol essere evidentemente di sprona ai vercellesi, ma Facchini non sa nascondere l'intima soddisfazione.

Se la «Pro» ha ritrovato la necessaria concentrazione, il giusto rendimento, il merito va anche, in parte, ad una pendenza finanziaria, tra la società ed i giocatori, risolta di recente. Si tratta del premio salvezza, promesso dalla società nella scorsa stagione. Tenuto conto dell'andamento degli ultimi incontri del passato campionato, i dirigenti vercellesi erano evidentemente usciti dall'ordine di idee della serie C e del relativo premio di permanenza. La salvezza però era stata miracolosa e l'inadempienza nella corresponsione del premio (si tratta di circa 1 milione) non aveva permesso sonni tranquilli ai giocatori: uno stato di agitazione permanente che comprometteva il rendimento in campo la domenica. Con una minaccia dichiarata di sciopero i giocatori hanno ottenuto di aprire le trattative, in atmosfera distesa. Così, con i classici «tarallucci e vino», la cifra pattuita è stata versata interamente a chi ne aveva diritto e la Pro... è tornata a vincere.

Forse Facchini vuol far intendere che i bianchi possono migliorare ancora il proprio rendimento. Le forze attuali non credono possano permettere maggiori sfarzi.

La Pro ha ritrovato il gioco ed ha ritrovato il proprio centravanti che ieri ha messo a segno due reti. Tonelli non ha mai smesso di essere il beniamino dei tifosi bianchi. Dopo la lunga assenza, determinata da un grave infortunio, Tonelli aveva stentato a ritrovare la via del gol. Ieri sembra di lui è servita a poco persino la maroatura dell'ex nazionale Cesarini: una giornata felice che la Pro non deve dimenticare.

Salvatore Rotondo

un libro fabbri lo regalo a.....

agli amici collezionisti più vivi
MANIFESTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
di Mario De Micheli
144 pagine - 81 tavole - in un cofanetto, 25 manifesti-proclama dell'epoca - L. 8 000

a chi ama la prosa diretta con la storia
DOSSIER DI GUERRA
1933/1945 I documenti sonori originali
40 album e 40 dischi a 33 giri in 4 cofanetti
820 pagine - oltre 2000 illustrazioni
edizione in cofanetto - L. 35 000

a chi è appassionato di collezionismo
VETRI MERAVIGLIOSI
Dalle origini al Novecento
di Giovanni Mariacher e Marina Causa
128 pagine - 100 illustrazioni a colori - L. 6 000

a chi aspetta un gesto raffinato
IL LIBRO DEI RE
Lo Shah-Nameh di Shah-Tahmasp
di Stuart Cary Welch
200 pagine - 150 illustrazioni - edizione in cofanetto
L. 30 000

a chi sa apprezzare le edizioni eccezionali
DECAMERON
Illustrato da Salvador Dalì
10 novelle del Decamerone del Boccaccio illustrate da 10 incisioni su rame a punta secca originale e firmate dall'artista.
Edizione «gran lusso» - 25 esemplari - Lire 2 000 000
Edizione «lusso» - 125 esemplari - Lire 1 000 000

alla persona che si diletta di gastronomia
4000 ANNI A TAVOLA
Dalla bisteca preistorica al pic-nic sulla luna
di Massimo Alberini
200 pagine - 153 illustrazioni - L. 10 000

alla suocera e all'amica con le «mani d'oro»
PUNTO PER PUNTO, FILO PER FILO
Dizionario dei lavori a maglia, uncinetto, ricamo, cucito, trina e 7 cartamodelli
176 pagine - 700 illustrazioni a colori in una custodia, 7 cartamodelli completi
edizione in cofanetto - L. 6 000

al figlio e al marito tuttosport
OLIMPIADI '72
Monaco, Augsburg, Kiel, Sapporo
di Ernst Huberty e Willy B. Wange
320 pagine - oltre 500 illustrazioni - L. 5 000

al ragazzino intraprendente e fantasioso
IL GIOCALIBRO
Un libro e tanti giochi con Michelino Nuova edizione
In una scatola argentata, volume di 128 pagine illustrate, un pacco da costruire e tutto l'occorrente per ritagliare, disegnare, incollare
L. 3 500

alla bambina golosa
al bambino che ama pasticciare
GIOCHIAMO ALLA CUCINA
di Lorenza Stucchi,
illustrazioni di Lydia Sansoni
In una scatola colorata,
volume di 96 pagine illustrate,
una siringa per decorare, formine da dolci e gelati, un grembiulino - L. 3 000

al ragazzo avventuroso e curioso di mondi lontani
RAGAZZO INDIO
di Silvano Perzetta
160 pagine - 60 illustrazioni - L. 5 000

FRATELLI FABBRI EDITORI

SCI - A Madonna di Campiglio verifica d'un campione

Uno slalom gigante per un vero "gigante„

dal nostro inviato

MADONNA DI CAMPIGLIO, 18 dicembre.

La Coppa del Mondo ha il «leader» più giovane della sua storia settennale: Pierino Gros batte il Gustavo Thoeni di due stagioni addietro, quindi diciannovenne, e soprattutto, grazie alla nuova formula, ha buone probabilità, se non la certezza, di rimanere campione ancora per parecchio tempo, indipendentemente da quello che sarà il risultato di domani. Il primo gruppo di gare si concluse infatti con lo slalom gigante di chiusura della «3-Tre» e nulla cinque prove dispiate bisognerà sceglierne tre soltanto.

Gros ha al suo attivo due punteggi pieni, e quindi cinquanta punti, e anche se domani non dovesse prendere nulla quanti potrebbero superarlo? C'è Zwilling, in seconda posizione a quota 38, austriaco che per tentare il traguardo di Coppa si è anche trasformato in libertista. Ha pagato per questa nuova specialità con una diminuita efficacia in slalom (ieri ha preso tre punti e con tanta fortuna e, lo slalom gigante, a Val d'Isère nemmeno un punto). Poi Collombin, jolly svizzero puro, con 36 punti all'attivo, ma le diverse sono finite. Tritscher, finora, ha ottenuto punteggio soltanto in libera, può provarci nel «gigante» ma dovrebbe vincere e questa eventualità è quasi da escludere. Gli altri sono fuori portata. Lo stesso Gustavo, che ha ora 24 punti, può arrivare a 49, non di più, mentre Haker, lo sconfitto di Val d'Isère, può puntare a un massimo di 41.

Tutte queste previsioni sono fatte in funzione dell'ipotesi più pessimistica per la gara di domani, ma invece non c'è nulla di più probabile che Pierino sia ancora in piena fra i protagonisti. Gros parte nel secondo gruppo e la pista, di solito, a questo punto è ancora solcabile, poi nella seconda manche vale la cosiddetta «regola Hibbo» che inverte i numeri di partenza dei primo gruppo e poi premia la classifica della manche d'apertura facendo partire nell'ordine dei tempi acquisiti tutti gli altri.

La partita è quindi aperta anche per domani e con Pierino e Gustavo sono in lizza per il successo anche Helmut Schmalzl, 3° in Val d'Isère, Zandegiacomo, 9° in quella gara, Stricker, Eberardo Schmalzl, Plank e poi i più giovani Pietrogiovanna, Radici e forse anche Arnold Senoner che dovranno rimpiazzare Rolly Thoeni e Giuliano Besson costretti ad un forfait imprevisto dalle conseguenze delle cadute in discesa libera di sabato scorso.

g. vigl.

Un azzurro primo

● CLASSIFICA COPPA DEL MONDO: 1. GROS (Ita) p. 50; 2. Zwilling (Aus) 38; 3. Collombin (Svi) 36; 4. Tritscher (Aus) 28; 4. Cordin (Aus) 28; 6. GUSTAVO THOENI (Ita) 24; 7. Haaker (Nor) 20; 8. Cochran (Usa) 17; 9. VARALLO (Ita) 16; 10. Neureuther (GO) e HELMUTH SCHMALZL (Ita) 15.

● CLASSIFICA A SQUADRE: 1. Austria punti 192; 2. Italia 176; 3. Francia 64; 4. Svizzera 51; 5. Germania 43; 6. Norvegia 24; 7. Usa 21; 8. Canada 17; 9. Spagna 4; 10. Liechtenstein 3. Questa classifica tiene conto delle gare maschili e delle gare femminili. Nella classifica a squadre delle sole gare maschili l'Italia occupa il primo posto.

Gustavo Thoeni non è ancora arrivato al massimo della forma (Telefoto)

Pierino Gros visto dai suoi compaesani

Un ragazzo taciturno

dal nostro inviato

Jouvenceaux, 18 dicembre.

«E' freddo come la sua montagna», dicono a Jouvenceaux di Pierino Gros. *«Più passa il tempo — afferma suo fratello Renzo — e più mi accorgo di non conoscerlo: non si confida neppure con me, a volte è quasi come se fossimo estranei»*. E la madre aggiunge: *«Ha battuto tutti i più forti del mondo, ma noi l'abbiamo saputo dalla radio: Pierino non ci ha neppure telefonato, lui è fatto così»*. *Ha tanti amici, nel suo paesetto ed a Sauze sono in molti ad averlo visto crescere; ma in un certo senso ne ha pochi, perché nessuno — neppure sua madre — può affermare di conoscerlo bene, di conoscerlo a fondo. Come dice suo fratello, è quasi un estraneo persino in casa sua.*

E' un montanaro: chiuso come un riccio, e diffidente, come tutti i montanari vecchio stampo. Jouvenceaux è un piccolo gruppetto di case disseminate sulla salita che porta a Sauze; una trentina di famiglie, che forse si conoscono tra di loro da due o tre generazioni; un centinaio di abitanti in tutto, ed un solo bar, piccolo centro di ritrovo. Il barista si chiama Allemand, conosce Pierino da anni: «E' un tipo schivo, non si riesce mai a capire che cosa pensi. Magari non lo vedo per due mesi: un giorno viene al bar, si siede in un angolo, prende un caffè, ascolta ciò che dicono gli altri e non apre bocca. E' un ragazzo bravissimo, scrupoloso, perfino più maturo della sua età. Però non si riesce mai a farlo sciogliere: è come un pezzo di ghiaccio che resiste a tutte le temperature».

Anni fa aiutava suo padre, che si occupa di legname: andava nei boschi a tagliare la legna, non ne ha mai stanco. «Poi tornava a casa — dice la madre — e chiedeva una bistecca di quattro etti e dei dolci. Ecco, la sua sola debolezza è la gola, soltanto le torte lo mettono k.o.». Ha studiato fino alla terza media, poi a suo padre ha detto: «Senti, io a scuola mi annoio. Non ci vado più, tanto non imparo nulla». Un discorso breve e chiaro, e il signor Candido ha pensato che replicare sarebbe stato inutile.

Adesso, a Jouvenceaux, lo aspettano per fargli festa. Sarà una festa da montanari: nessuno lo annoierà con assurde richieste di autografi; qualche battuta in dialetto, un fiasco di vino buono, magari qualche coro con vecchie canzoni della valle. Champagne? «No — dice la madre —, niente champagne. A noi non piace. Al massimo un buon bicchiere di spumante. A noi piacciono le cose semplici. E niente cravatta». Altrimenti il nuovo Thoeni potrebbe sentirsi a disagio.

Maurizio Caravella

Ricordate Griffith? Guardatelo in tivù

Fu avversario di Benvenuti, stasera (ore 22,25) incrocia i guanti a Parigi con Bouttier per decidere lo sfidante di Monzon

L'ultimo allenamento di Emil Griffith (a destra): 35 anni, ma non li dimostra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Boxe di lusso, stasera per tv. L'ente radiotelevisivo italiano ha accettato le richieste degli organizzatori parigini per la semifinale mondiale dei pesi medi tra Jean-Claude Bouttier ed il negro americano Emile Griffith. E, udite, udite, si è persino convinto dell'opportunità di rivoluzionare i programmi per trasmettere l'avvenimento in diretta, senza relegare il filmato in differita al termine della serata, come m'è avvenuto sabato 9 scorso per l'europeo di Lopopolo a Grenoble.

Sui teleschermi, alle 21,25 (Secondo programma) si vedranno dunque l'ex campione d'Europa Bouttier ed il «veterano» Griffith contendersi, sulla distanza di dodici riprese, il diritto di... andare una seconda volta al tappeto di fronte a Monzon. Sulle prospettive di una rivincita con il picchiatore indio, né il francese né il negro si fanno troppe illusioni: soltanto un ulteriore passo di Monzon verso l'imborghesimento che ha progressivamente rallentato la sua selvaggia azione di demolitore, potrebbe consentir loro di rovesciare l'esito del confronto che li ha visti più chiaramente battuti. Tanto Bouttier che Griffith sono tuttavia dei veri professionisti, che accettano il rischio quando questo significa un sicuro guadagno. Nel momento attuale, particolarmente difficile, del pugilato mondiale, un match con Monzon è una carta sicura per fare una barca di soldi, purché naturalmente l'incontro si svolga nella piazza più adatta a consentire incassi da botteghini ed introiti televisivi adeguati alle esigenze dell'organizzatore e dei protagonisti.

Si sa già che la prossima difesa mondiale di Monzon si svolgerà in Europa: a Parigi, o a Montecarlo, se vincerà Bouttier, a Montecarlo o a Roma se invece vincerà Griffith. La ricettività dei rispettivi Palazzi dello Sport (lo stadio nel caso di Montecarlo) e la possibilità di trasmettere il match in tv in tutto il mondo, garantiscono per ciascuna di queste soluzioni, una girandola di milioni. Ora si tratta di vedere chi sarà il fortunato, prescelto per riprovare la furia di Monzon.

Bouttier, 27 anni, un gran cuore ed un'indiscutibile potenza di pugno, è l'unico europeo che sia riuscito ad impegnare a fondo l'argentino, sia pur dovendo accettare, nel marzo scorso, una sconfitta per abbandono al tredicesimo round. Il vecchio Griffith, dal canto suo, aveva tenuto in scacco Monzon nel settembre 1971 a Buenos Aires, ma era crollato nel finale, inducendo l'arbitro a dichiararlo sconfitto per k. o. tecnico alla quattordicesima ripresa. L'esperienza, la classe, il mestiere indicano un pronostico favorevole al vecchio Griffith, ma guardo si arriva sulla soglia dei 35 anni, ogni momento è buono per manifestare crudamente i primi segni di decadenza, specialmente quando si ha di fronte un Bouttier giovane, coraggioso e che picchia sodo. Un match da suspense, in ogni caso, che la tv ci consentirà di seguire dal vivo, non in veste di minestra riscaldata, come la «differita» di Lopopolo-Menetrey.

Gianni Pignata

Biella a passo di danza

Con ottantotto ragazze giovani e belle

BIELLA, 18 dicembre.

(p. m.) Per quarantu centesimi di punto, la squadra di categoria C della Società Sportiva «Pietro Micca» di Biella ha dovuto cedere il titolo di campione italiano di ginnastica artistica alla «Robur Tibosi» di Urbino. Nelle altre prove, la società biellese, incaricata dalla federazione ginnastica italiana di organizzare i campionati (cui hanno preso parte 18 atlete, giovani e belle), ha fatto collezione di terzi posti: questi è infatti la graduatoria della squadra di categoria B e, nelle prove individuali, di Milena Riollino fra le «seniores» e di Lella Colombo fra le «allieve».

La «Pietro Micca», che ha più di duemila iscritti ed è la maggiore associazione biellese, venne costituita nel 1906 da un gruppo di appassionati ginnasti per consentire alla gioventù locale di rinvigorire il corpo con l'educazione fisica. Di uno stinto gagliardetto di stile liberty, conservato come una reliquia, c'è la denominazione originaria di «Società Ginnastica», modificata successivamente quando venne ampliato il campo di attività sportive. La sezione ginnastica, affidata a Fino Gallina, che fu una delle colonne della squadra negli Anni Trenta, si sta dedicando in particolare alla ricostituzione del vivaio giovanile.

«La palestra di via Maruca, concessa dal Comune — dice Gallina —, è frequentata in prevalenza dalle bambine: ne abbiamo un centinaio, dai sei ai dodici anni. Per quanto riguarda i maschietti, abbiamo dovuto ricominciare da zero. Tutti i giovani che abbiamo «allevato» in questi ultimi tempi hanno abbandonato la ginnastica».

Nel fotoservizio di Moisio, tre fasi della manifestazione. Le ragazze si sono impegnate a fondo per questo primo campionato italiano di ginnastica moderna, uno sport che si esegue con piccoli attrezzi e che mette in risalto gli elementi caratteristici della femminilità, cioè grazia e bellezza fusi insieme nella competizione agonistica

Calcio-promozione

Junior a quota novecento

La coppia di testa del girone A del campionato di promozione si è scissa alla dodicesima giornata: al comando, dopo la vittoria in trasferta a Grignasco, è rimasta solo la Junior Casale, mentre il Meina, costretto al pareggio in casa dal Balangero, insegue ora ad un punto.

Il gol del rossoblù casalesi è stato ottenuto dopo 18' di gioco dal solito De Asti, con la complicità di un avversario, Campi (che ha deviato leggermente in rete la palla calciata dall'ala destra), ed a prima vista potrebbe sembrare un successo fortunoso. Invece la capolista ha giocato quasi sempre all'attacco fallendo parecchie occasioni per arrotondare il punteggio. Alla mezz'ora ha sbagliato il raddoppio con lo stesso De Asti, che ha calciato tra le braccia del portiere avversario Castoldi un rigore e che ha creato almeno quattro occasioni da gol con il goleador Grillo, con Fait e Guccione. L'imbattibilità della squadra allenata da Vacca dura ormai da novecento minuti e potrebbe protrarsi ancora a lungo ora che i suoi uomini dell'attacco si sono finalmente svegliati.

Battuta d'arresto, invece, per il Meina, in casa con il Balangero, che ha dimostrato però di meritare quel terzo posto in classifica che occupa. Ci si aspettava la conferma della squadra rivierasca, finora quasi inarrestabile nel suo cammino (unica compagine ancora imbattuta del girone) e invece si è avuta quella perentoria degli ospiti bianconeri, che dopo tre minuti di gioco erano già in vantaggio con la mezz'ala destra Cannizzaro.

Per i rossoblù, mai prima d'ora in svantaggio, è stata una autentica doccia fredda: per fortuna alla mezz'ora un rigore realizzato da Abbate ha permesso di riportare in parità le sorti della gara ed il punteggio non è cambiato. L'incerta prestazione del Meina ha però una valida attenuante: l'infortunio del suo centravanti Gini (ex verbanese) uscito dal campo dopo un quarto d'ora in seguito ad uno scontro con un avversario (frattura del malleolo). Gini ne avrà per quaranta giorni: un duro colpo, destinato a pesare sulle possibilità future della squadra che punta alla promozione.

Piero Galasco

RISULTATI: Borgofranco-Villadossola 1-0; Meina-Balangero 1-1; Grignasco-Junior 0-1; Pomaro-Sano 1-0; Oleggio-Gozzano sospesa per nebbia; Castellazzocic-Acola 2-0; Valdorco-Castelletto 1-0; Sirese-Ciriè 0-0.

CLASSIFICA: Junior 20; Meina 18; Balangero 18; Ciriè 16; Valdorco, Castellamonte 15; Villadossola, Borgofranco e Pomaro 12; Castelletto e Sirese 9; Grignasco 8; Gozzano 7; Oleggio 6; Acola e Sano 5.

MARCATORI - 8 reti: Grillo (Junior); 6 reti: Cannizzaro (Balangero); Veserdano (Castellamonte); Polato (Pomaro); 5 reti: Michelini (Borgofranco), De Asti (Junior), Giacomelli e Missaglia (Meina), Moretti (Sirese); 4 reti: Perruquet (Acola), Rossa (Castellamonte), Ferrigno (Ciriè), Castano e Zanolci (Valdorco).

mettete un Black & Decker sotto l'albero.

Il trapano BLACK & DECKER è una splendida idea per un regalo utile e diverso...che dura!

Con il BLACK & DECKER farete felice chi volete ricordare.. Potrà soddisfare un suo hobby o divertirsi a fare tanti lavoretti per la casa.

Rapido, sicuro, facilissimo da usare, il trapano BLACK & DECKER fa risparmiare tempo e denaro.

E con poche applicazioni si paga da sè.

da L. 14.000

Black & Decker

il "semplicissimo"

SS 18/72

Inviate oggi stesso questo tagliando a: STAA - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como) per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
☐ catalogo e manuale "Fajelo da sol", allegando 200 lire in francobolli per spese postali.

le borse oggi

Ancora realizzi e scarsa attività

TORINO — Ulteriori realizzi caratterizzano il mercato azionario nella riunione odierna, dedicata ai riporti. La stanchezza affiorata negli ultimi tempi, in cui sono andati gradatamente esaurendosi quei tempi operativi che avevano consentito alla quota di mettere a segno spunti veramente notevoli ed avevano conferito alla Borsa una vitalità eccezionale, induce ad alleggerimenti di posizioni e a prese di beneficio.

E' tuttavia dato rilevare una discreta resistenza di fondo, che evita troppo pronunciate rotture di prezzi. La sistemazione dei riporti avviene senza particolari difficoltà: si nota soltanto un lieve rincaro del denaro. Nel reddito fisso gli scambi sono modesti, a prezzi rafforzati. Risultano particolarmente trascurati i titoli di Stato.

Chiusura Pan Elettric 2665.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 1070 98; Carlo Erba 5,50% '72 161; Ceca 7% '72 98; Liquigas 7,50% '72 conv. 118; OP Ferrovie Stato 7% '72 98; Mediobanca-Fingest 7% conv. 142; Bei 7% '72 98,50; Città di Genova 7% '72 97; OP Anas 7% '72 98,70; Cis 7% '72 97,70.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. primo prezzo 2295, min. 2290, max. 2310, attuale 2300. Fiat priv. unico prezzo 1700. Montedison: nessun prezzo.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 11.000-11.500; sterlina oro nuovo 10.000-10.500; marengo svizzero 10.750-11.200; sterlina carta G. B. 1385-1415; dollaro carta Usa 598-610; marco germanico 187,50-189; franco svizzero 159,50-161; franco francese 117-118,50; oro fino 1240-1265; argento 35-37.

LE AZIONI A TORINO

	15-12	18-12
ALIMENTARI		
Motta	2245	2245
Eridania	2210	2210
Romana Zuccheri	380	380
Vecchi Unica	2856	2850
Florio	192	199
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1580	1500
Talco & Grafite	24250	24250
Fornaci Riunite	23500	23500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	31800	31400
N.A.I.	28700	28100
Torino-Nord	190	190
[illegible] (F. Med.)	1800	1800
SIP	2275	2265
Italcable	4163	4165
Alitalia	8100	8100
IMMOBILIARI		
Ferco	378	385
Gilardini	4090	4050
Risan. (Napoli)	10000	9800
Silos	2800	2800
Beni Stabili	5280	5150
Sacie	1495	1420
Sacie priv.	1025	1020
Immobiliare Roma	878	870
Edilcentro	1288	1260
CHIMICI		
Montedison *	474	—
Liquigas	427 50	397
SAFFA	7750	7610
Schiapparelli	8900	9000
Paramatti	2375	2260
Mira Lanza	63500	63000

	15-12	18-12
S.A.R.O.M.	1315	1275
ANIC	738	735
Rumianca	830	830
Italgas	863	853
Pierrel	7150	7000
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	56350	55300
Mediobanca	82300	82000
Comit	19100	18700
Banco Roma	19200	19000
Credito It.	1935	1900
La Centrale	8801	8490
S.M.E.	1700	1700
STET	2410	2405
Finsider	340	335
Piemonte Finanz.	2750	2750
Invest	4550	4510
Bastogi (Mer.)	1582	1520
IFI priv.	6670	6630
Pirelli & C.	2000	2000
GIM	3270	3270
IRI	23850	24150
Assicur. Torino	17200	17450
Assic. Toro priv.	12510	12650
Generali	64200	63650
S.A.I.	23400	22800
RAS	76450	77300
Ass. Milano	21600	21800
» » priv.	15550	15400
Latina	2370	2310
Latina priv.	1848	1770
METALMECCANICI		
Fornara	725	715
Westinghouse	3860	3860
Moncenisio	840	840
Nebiolo	310	315
Italsider	495	440
Dalmine	341	343

	15-12	18-12
Olivetti	1488	1440
» priv.	1500	1505
FIAT *	2330	—
» priv. *	1725	—
Terni	179	179
E. Marelli	815	855
M. Marelli priv.	1235	1235
Metall. Ital.	2070	2670
TESSILI		
Cot. Cantoni	13450	13450
Montedison Fibre	169	170
Fisac	753	753
Borgosesia	14900	14400
Viscosa	1298	1264
» priv.	985	955
DIVERSI		
Pirelli	1077	1055
Cartiera Italiana	450	450
Burgo ord.	10800	10650
» priv.	6470	6310
Facchetti	1100	1082
CIR	8640	8600
Acque Potabili	1085	1085
Acqua Roma	760	745
Eternit	2570	2570
Rinascente	302 25	292 75
» priv.	206	200
Ciga	7650	7630
Ceramica Pozzi	229	215
» » pr.	360	360
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	335 —	335 —
Pirelli 5%	88 —	88 —
Mediob. 6%	215 —	215 —
Liquigas 7½ '70	125 50	125 50
» » '71	125 50	125 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il mese borsistico s'è concluso con una seduta generalmente riflessiva e a tratti molto pesante, ravvivata solamente nella seconda parte della riunione, da modesti recuperi.

La sistemazione dei riporti a fine gennaio non ha presentato, comunque, difficoltà, essendosi proceduto nei giorni scorsi ai normali e necessari alleggerimenti. Come avevamo previsto, il tasso del denaro è stato leggermente aumentato dello 0,25 per cento da parte degli istituti finanziari. La seduta ha così toccato i minimi in apertura, non risparmiando i settori nei giorni scorsi più favoriti, come assicurativi e immobiliari. Solo le Carlo Erba, nei chimici, hanno marciato in senso positivo, segnando anche una punta massima di 14.000 lire.

La chiusura ha registrato un corso meglio difeso della mattinata, ma sempre molto calmo rispetto alla precedente chiusura. Oscillazioni molto contenute nel settore del reddito fisso, con fondo stazionario e scambi in diminuzione.

Oscillazioni della mattinata: Generali 64.000-63.800; Fiat 2310, 2307, 2300, 2302, 2305; Montedison 471,75-467; Viscosa 1280-1265; Olivetti priv. 1525-1515; Toro 17.340; Sai 23.010; Sacie priv. 1022-998.

Mercato libero delle valute - Sterlini: New York 609-629; Zurigo 162-166; Parigi 126-132; Londra 1430-1480; Francoforte 187-197.

Banconote: dollaro Usa 600-612; franco svizzero 158-163; franco francese 117-122; sterlina 1410-1460; marco tedesco 185-191.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 4360; Amiata 1485; Beni Stabili 5250; Breda 6500; Caffaro 421; Cantoni 15.100; Carlo Erba or. 13.800; Carlo Erba pr. 8000; Cascami 4600.

Cege 1749; Comp. Milano or. 21.110; Comp. Milano pr. 15.460; Comp. Toro or. 17.300; Cond. Acqua 780; Cucirini 7250; Dalmine 335; E. Marelli 838; Eternit 2435; Falck or. 5370; Falck pr. 4750.

Finmare 200; Finsider 316; Fisac 711; Gavardo 1850; Generalfin 3690; Gim 3000; Ginori 400; Imm. Roma 958; Iniziativa 6990; Invest 4400; Italcable 4110.

Italgas 852; Italsider 440,25; Lanerossi 3270; Lepetit or. 18.870; Lepetit pr. 15.450; Linificio 371; Liquigas 390,75; Magneti M. 1350; Magona 2745; Marzotto 1360; Metalli 2340; Mira Lanza 61.300; Mondadori pr. 3700.

Nebiolo 312; Olcese 294; Olivetti or. 1450; Olivetti pr. 1515; Pacchetti 1080; Pierrel 7040; Pozzi or. 220; Pozzi pr. 390; Risanamento 9940; Rumianca 828.

Saffa 7625; Sarom 1250,50; Siele 2205; Sip 2270; Sme 1700; Stampati 7970; Stet 2405; Sviluppo 2300; Tecnomasio 1000; Trafilerie 821; Un. Manifat. 14.990.

Prezzi giunti in ritardo

Bastogi 1485; Comp. Toro pr. 12.450; Fond. Incendio 15,100; Rinascente or. 291,50; Sai 22.700.

A GENOVA

Nel giorno dei riporti, il mercato azionario si mantiene ancora su basi deboli e scambi poco vivaci. Per contro, le Industrie Zuccheri e le Ras si mantengono in discreto denaro. Reddito fisso stazionario, con poche contrattazioni.

Centrale 8390; Generali 63.750; Ras 77.600; Meridionali 1520; Snia 28.000; Viscosa ord. 1250; Viscosa priv. 980; Finsider 355; Italsider 440; Fiat n. p. Sip 2290; Montedison 465.

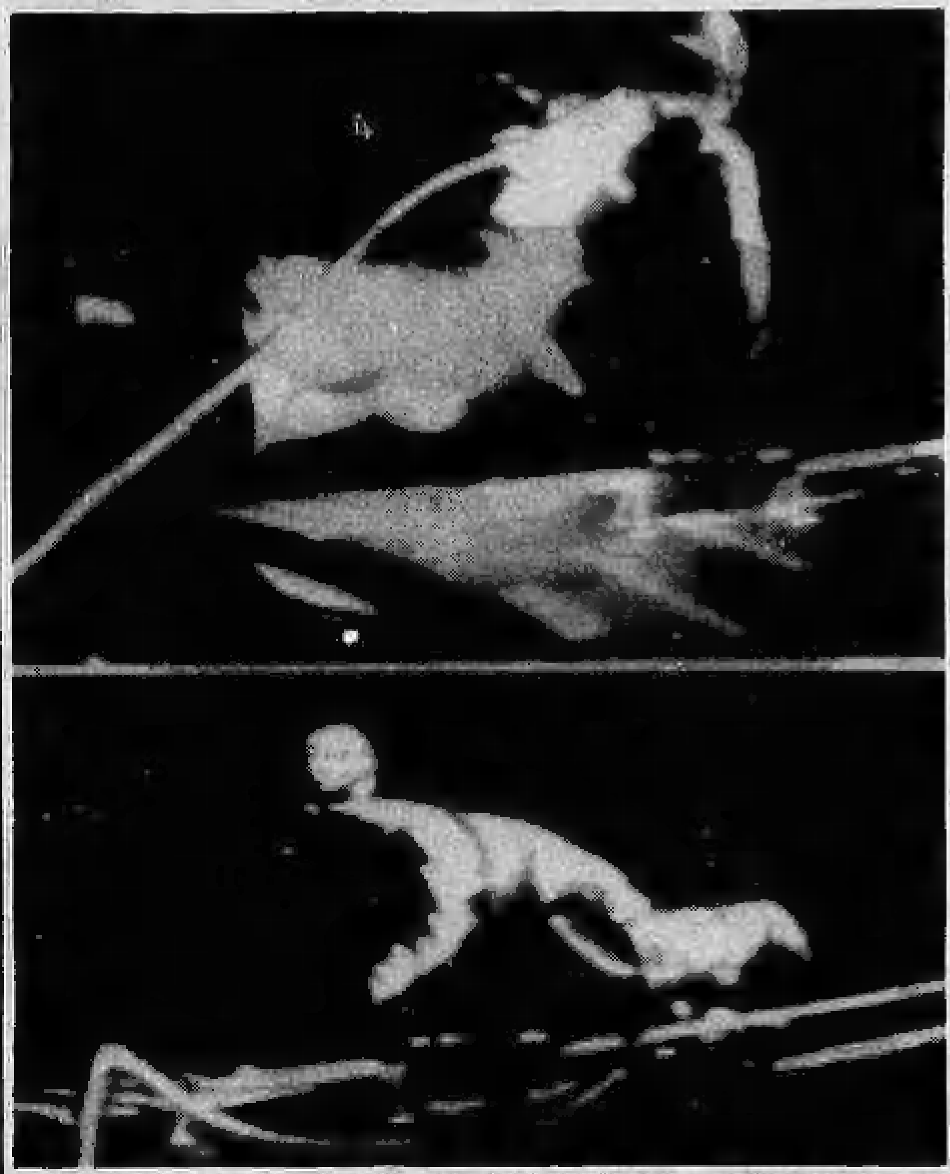
REDDITO FISSO A TORINO

	15-12	18-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 50	101 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	89 50	89 —
» 5%	95 30	94 10
Pr. R. 5% Trieste	92 80	92 80
Rif. Fond. 5%	94 50	98 60
Pr. R. 5% Tr. '54	94 50	94 90
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	94 90	95 50
» » '68	96 25	96 25
» » '69	98 50	98 50
» 6% '70	100 10	100 10
» » '71	100 —	100 —
B.T.N. 5% '73	99 50	99 50
» » '74	98 25	98 30
» » '75 I	97 30	97 50
» » » II	97 25	97 35
» » '77	95 40	95 40
» » '78	95 65	95 60
» 5½% '79	100 30	100 30
» » '80	100 10	100 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 40	92 80
» » '65 II	93 70	93 70
» » '66 I	91 30	91 40
» » '66 II	90 70	91 30
» » '67	90 60	90 60
» » '68 I	90 10	90 60
» » '68 II	89 90	90 70
» » '69 I	90 30	90 40
» » '69 II	90 40	90 70
» 7% '70	99 60	99 60
» » '71	99 —	99 —
» » '72	99 20	99 20
» Europa 6%	94 60	94 60
IRI 5½% '59	92 25	92 25
» » '60	92 80	92 80
» » '61	90 —	89 60
» » '63	89 80	89 80
» 6% '64	93 20	93 40
» » '65	93 30	92 80
» Alfa 7% '70	105 —	105 —
Sulap 5½% '66	85 75	85 75
» » '67	88 —	88 —
Autostrade 5½%	86 —	86 —
» 6% '65	92 90	92 80
» » '67	89 60	89 90
» » '68 I	89 50	89 60
» » '68 II	89 60	89 30
» » '69	89 20	89 50
» 7% '71	98 10	98 30
» » '73	98 50	98 50
OO.PP. 5%	81 40	82 —
» 5½%	83 65	83 60
» 6%	88 50	89 —
» 7%	97 20	97 25
» I.Sc. 7% 1°	99 —	98 40
» » » 2°	98 40	98 40
» » » 3°	98 30	98 30
» » » 4°	98 40	98 10
» Anas 6% '68	87 80	88 —

	15-12	18-12
OO.PP. Aut. 6% 1°	89 —	89 —
» » 7% 1°	96 80	96 80
» » » 2°	96 85	96.75
FF.SS. 6% '63 I	92 20	92 80
» » '63 II	92 60	92 80
» » '66 I	92 —	92 60
» » '66 II	91 90	92 50
» » '67	91 70	92 40
» » '69 I	91 80	91 45
» » '69 II	97 —	97 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	98 40	98 50
» » '72	99 —	98 80
A.F.S. 6% '67	91 50	91 50
» » '68	91 50	91 30
» » '69	100 —	100 —
» 7% '70	98 50	98 90
» » '71	98 85	98 85
F.Verde 6% Sp. 1°	92 80	92 80
» » » 2°	92 50	92 50
» » » 3°	92 40	92 40
» » » 4°	92 30	92 30
» » » 5°	92 50	92 50
» » » 6°	91 30	91 30
» » » 7°	90 80	90 80
» » » 8°	90 60	90 80
» 7% I	98 80	98 80
» » II	98 40	98 15
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	89 80	89 80
» » 7% 1°	98 20	98 20
» » » 2°	98 70	98 70
IMI 6% XVIII	99 50	99 50
» » XX	98 70	98 70
» 5% XXI	98 70	98 70
» » XXII	92 80	92 60
» » XXIII	88 50	89 —
» 5½% XXIV	91 —	91 —
» 6% XXV	92 70	92 65
» » XXVI	90 —	90 —
» » XXVII	89 90	89 90
» 7% XXVIII	98 20	98 10
» » XXIX	98 —	98 20
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	100 70	99 70
» » XXXI op.	99 —	99 —
» » XXXII	98 40	98 40
» » XXXIII	97 50	97 90
» » XXXIII op.	98 50	99 10
» » XXXIV	98 40	98 10
» s.s. '64 I.V.	96 80	—
Ent. Sud 6%	97 —	97 —
» 5½% '60 1°	93 75	93 75
» » '61 1°	93 80	93 80
» » '61 4°	92 20	92 20
» » '62 1°	92 45	92 45
» » » 2°	93 —	93 —
» » '63 1°	94 60	94 60
» » » 2°	94 60	94 80
» 6% '64 5°	95 10	95 10
Fiat 6% '48	99 70	99 70
» » '56	100 —	100 —

	15-12	18-12
Fiat 6% '57	98 50	98 50
» 5½% '60	90 50	90 80
Olivetti 7% '55	101 50	101 50
» » '55-75	100 20	100 20
» » '58	100 —	100 —
» 5½% '58	95 50	95 50
» 5½% '63 1°	86 10	86 10
» » » 2°	86 70	86 70
It. Gas 5½% '61	87 50	87 50
Rumianca 5½% '60	91 80	91 80
» » '62	87 50	88 —
Sip 6%	101 50	101 50
Viberti 7% '59 I	98 60	98 60
» » » II	98 60	98 60
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 50	87 50
Lancia 5½% '60	92 80	92 80
» » '61	89 20	89 20
Ferget 6%	100 —	100 —
Torino-Savona 5½	91 —	90 50
Tr.G.S.Bern. 5½	90 50	90 50
Cart. It. 7% '45	98 —	98 —
» » 5½ '61	85 80	85 80
Isveimer 5½% '61	95 50	95 50
» 5½% '62 4°	94 —	94 —
» » » 5°	94 50	94 50
» » » 6°	95 —	95 —
» » '63 7°	93 75	93 75
» » » 8°	92 —	92 —
» 6% '64 9°	94 —	94 —
» » » 10°	93 20	93 20
» » '65 11°	93 50	91 50
» » '66 12°	91 50	91 50
» » '67 13°	90 20	90 20
» » » 14°	89 60	89 60
» » '68 15°	92 50	[illegible]
» » '69 16°	92 50	91 50
» 7% '70 17°	98 20	98 20
» » '71 18°	97 50	97 50
» » » 19°	97 50	97 50
Torino 6% '53	93 —	[illegible]
» Aem 5½ '60	89 —	[illegible]
» » » '62	88 —	[illegible]
S. Paolo 5%	96 50	96 50
» 6% conv.	97 20	97 40
» 6%	97 30	97 35
» O.P. 5%	96 50	96 50
» » 6%	97 35	97 35
Credito Fond. 5%	93 20	93 20
C.I.S. 7% '70	97 25	97 25
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 50	97 50
C.P.Piem. V.A. 6%	96 70	96 35
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% '86	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	341 50	341 —
Finsider 5½%	87 30	87 40
Rumianca 6%	92 —	91 50
Pirelli S.p.A. 5%	95 —	95 —
Mediobanca 6%	214 —	214 —
Liquigas 7½% '70	125 —	125 —
» » '71	125 10	125 80

A passeggio nello spazio



HOUSTON, 18 dicembre.

Gli astronauti dell'« Apollo 17 » filano veloci verso l'obiettivo, un punto dell'Oceano Pacifico, dopo avere completato, ieri sera, con la passeggiata spaziale di Ronald Evans, i compiti loro affidati. Il pilota del modulo di comando « America » è uscito dalla cabina per andare a recuperare tre caricatori di pellicola dal vano posteriore del veicolo. Poi è rientrato e ha richiuso il portello.

E con quel gesto ha chiuso anche la lunga serie delle missioni del programma « Apollo ». Domani alle 20,24 italiane la capsula con Cernan, Evans e Schmitt si poserà sulla superficie del Pacifico, 650 chilometri a Sud-Est di Samoa.

C'è stato un breve allarme a bordo della cabina e al centro di Houston. Jack Schmitt ha detto di avere avuto l'impressione che una spia si fosse accesa sul pannello dell'« America », ma qualche minuto dopo, il Centro di Houston, che aveva esaminato con i suoi specialisti tutte le possibilità di guasti sull'astronave, ha informato gli astronauti che non era stata scoperta alcuna anomalia.

L'equipaggio ha cominciato questa mattina poco dopo le 8 (tempo italiano) il suo periodo di riposo con circa un'ora di ritardo sul previsto a causa della rottura di alcuni fili nel casco del pilota della missione, Ronald Evans. Cernan ha dichiarato che l'inconveniente non è serio perché Evans ha un casco di ricambio e ha quindi chiesto al centro di controllo di Houston di essere svegliato alle 14,53, come previsto.

(Ansa - Upi)

Gli amanti avvelenati

Delitto e suicidio la tragedia di Milano

Questa è l'ipotesi più probabile - Ma la verità forse non sarà mai scoperta

Milano, 18 dicembre.

(c. b.) La perizia necroscopica, fissata per oggi, spiegherà come sono morti Giuseppe Lotito e Maria Lo Re, i due giovani amanti che ieri sono stati trovati cadaveri in uno squallido appartamento di Porta Genova. In proposito, comunque, esistono ben pochi dubbi: i due sono stati uccisi dal veleno. Che si tratti poi di un duplice suicidio o di un omicidio-suicidio probabilmente non si riuscirà mai a scoprirlo, anche se la seconda ipotesi appare più plausibile.

Maria Lo Re frequentava il marciapiede e il Lotito ne era il protettore. Si erano conosciuti due anni fa: lui, sposato e padre di due bambini, era emigrato da un paese in provincia di Matera; lei da Corleone, dove aveva abbandonato quattro figli. Ultimamente, a quanto è emerso dalle indagini, i loro rapporti si erano fatti però piuttosto tesi e il Lotito si era riavvicinato alla moglie, Lucia Panarello, 24 anni.

Sabato mattina, il giorno prima della tragedia, marito e moglie vanno insieme in gita nel Bergamasco e al ritorno a Milano si intrattengono in un alberghetto. Quando escono, la Panarello scorge la rivale che li spia da un'auto in sosta. Accompagnata a casa la moglie, il Lotito si incontra con l'amica. Che cosa sia successo nel corso della notte fra sabato e domenica rimarrà forse un mistero, ma l'ipotesi più probabile — come abbiamo detto — è che la Lo Re, ossessionata dalla gelosia, abbia ucciso l'amico-protettore con una pietanza avvelenata e poi si sia tolta la vita.

PALERMO

Moribonda una bimba ferita in un giuoco

PALERMO, 18 dicembre.

(a. r.) Un giovane di 19 anni, Salvatore Rizzo, ha sparato per gioco un colpo con una pistola-giocattolo alla cuginetta undicenne, Concetta Rizzo, che ora è in fin di vita all'ospedale civile di Palermo. E' stato denunciato dai carabinieri a piede libero per lesioni gravissime e per porto e detenzione abusiva d'arma.

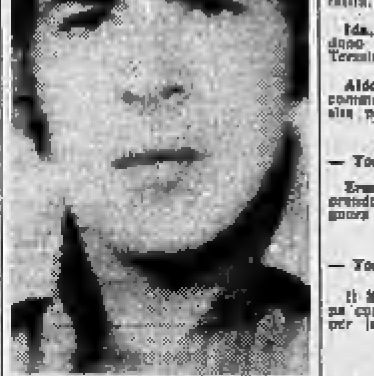
L'arma, una « lancia-razzi » era stata trasformata in rivoltella calibro 22 lungo. La disgrazia è accaduta ieri, mentre i Rizzo erano tutti insieme sulla spiaggia di Isola delle Femmine per trascorrere la giornata festiva. All'improvviso uno sparo: Concetta, ferita al capo, si è abbattuta sulla sabbia. Trasportata all'ospedale, vi è stata ricoverata con prognosi riservatissima.

Il furto a Fiumicino per un miliardo

L'uomo-diamante scrive a sua moglie in prigione

Ha inviato dall'estero un telegramma di auguri alla sposa

Claretta Zoppi, 23 anni



Roberto Oronzo, 30 anni

nostro servizio

Roma, 18 dicembre.

Si trova ormai al sicuro, all'estero, Roberto Oronzo, 30 anni, dipendente dell'Aga (l'azienda che svolge i servizi a terra nell'aeroporto di Fiumicino), colpito da ordine di cattura perché accusato di aver rubato brillanti del valore di un miliardo di lire al « Leonardo da Vinci ».

Un suo telegramma è giunto in carcere per la moglie Claretta Zoppi, 23 anni, arrestata per complicità nel furto. Risulta essere stato spedito il 15 dicembre da un paese straniero non precisato e reca frasi affettuose per la giovane nel primo anniversario del matrimonio. Il magistrato ha ordinato il sequestro del telegramma.

Come si ricorderà, il furto dei brillanti fu compiuto nel giugno scorso all'aeroporto di Fiumicino, ma ne fu data notizia soltanto venerdì, dopo che era arrivato a Hong-Kong il bagaglio contenente i preziosi e mancante di una sua parte.

Le indagini accertarono il momento, il luogo e altre circostanze del furto. Si ritenne che vi fosse implicato qualche dipendente dell'Asa. In una delle perquisizioni ordinate dal magistrato, appunto quella in casa dell'Oronzo, furono trovati una bilancia di precisione, un brillante ritenuto parte della refurtiva e documenti «compromettenti». Il giudice ritenne di trovare un altro grave indizio della responsabilità dell'Oronzo nel tenore di vita che, da qualche tempo, egli conduceva. Venerdì furono firmati i due ordini di cattura contro i due coniugi, ma gli agenti trovarono soltanto Claretta Zoppi.

Ieri sera, il sostituto procuratore Paolino Dell'Anno si è recato nel carcere per interrogare la donna alla presenza del suo difensore, avv. Aldo Romeo. Il magistrato voleva accertare se la donna fosse a conoscenza dell'attività illecita attribuita al marito. Claretta avrebbe affermato che non era a completa conoscenza della vita dispendiosa del marito, e di ritenere che vi fossero spiegazioni plausibili per alcune forti spese fatte dal coniuge (qualche gioiello e una pelliccia di visone).

L'avv. Romeo ha rinnovato al giudice la richiesta di formalizzare l'istruttoria, motivandola non soltanto con la « *completa innocenza* » della sua assistita, ma con l'opportunità che venga eseguita una perizia sul brillante trovato in casa dell'Oronzo, per accertare l'autenticità della pietra preziosa. Il dott. Dell'Anno si è riservato di prendere una decisione domani, dopo essersi consultato con il procuratore della Repubblica.

(Ansa)

Il processo per omicidio a Cuneo

"E' stata una disgrazia„ afferma il guardacaccia

Il fratello del morto: "L'ha ucciso come un cane"

Cuneo, 18 dicembre.

Pietro Rolando, il guardacaccia sessantenne di Sanfront, accusato di avere ucciso il 8 agosto dello scorso anno l'agricoltore Giovanni Malrone e di averne ferito il fratello Chiaffredo Malrone, ha negato stamane in corte d'assise di essere un assassino: «*E' stata una disgrazia* — ha esclamato rivolto al presidente dott. Bissoni che l'interrogava — *io non volevo affatto sparare*».

Il Rolando e i due fratelli Malrone erano da tempo in contrasto per 3 mila lire di affitto di un campicello che l'ex guardacaccia avrebbe dovuto versare agli agricoltori.

L'imputato ha così spiegato la drammatica scena: «*I due fratelli Malrone dopo avermi ricordato che dovevo loro dei soldi mi sono venuti incontro minacciosi impugnando dei forconi; terrorizzato ho estratto la pistola dalla fondina sparando un colpo in aria per fermarli. Chiaffredo mi è invece venuto davanti, mi ha sputato in faccia. Abbassando le mani per pulirmi il viso ho toccato il grilletto ed è partito un secondo colpo. Ha colpito Chiaffredo, che si è allontanato imprecando, io allora gli sono andato dietro per aiutarlo; quando l'ho raggiunto Chiaffredo mi ha colpito il braccio con la mano e in quell'istante è esploso un terzo proiettile non so dove diretto*».

Chiaffredo Malrone, parte lesa e anche il solo testimone oculare dell'assassinio del fratello smentisce: «*Gli abbiamo chiesto di pagare il suo debito* — spiega il Malrone — *e lui per tutta risposta ci ha puntato la pistola. Quando ha sparato ha mirato alla mia persona, Giovanni allora gli ha gridato: "Adesso vado a denunciarti dai carabinieri". Il Rolando gli ha risposto: "Adesso ti ammazzo" e gli ha sparato alla schiena, lo ha ucciso come un cane*».

g. d. m.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancato il
NOTAIO DOTTOR
Silvio Mandelli
Ne dà il doloroso annuncio la moglie Teresita, unitamente ai parenti ed alla affezionata e fedele Assunta. Un particolare ringraziamento al professori Ciocatto, Pinacci, Silvani ed al dottor Di Vaio per le amorevoli e costanti cure. Le esequie avranno luogo alle ore 8,45 di martedì 19 nella parrocchia al Gesù Nazareno in Torino, indi la salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri.
— Torino, 18 dicembre 1972.

Maria Pia Fossa collaboratrice da 44 anni del notaio MANDELLI, piange con la famiglia l'irreparabile perdita.

Paolo Emilio Ferrari piange con infinita tristezza la scomparsa del fraterno e carissimo amico SILVIO.

Il mio caro padrino SILVIO mi ha lasciato. Addolorato stringo alla mia cara madrina con mamma, papà, Piero e Roberta lo annuncia il suo figlioccio Andrea Cavallo.

Anna, Teresita, Marinella e Giuseppe Demaria sono affettuosamente vicini alla cara Teresita.

Maria Luisa ed Enrica Pàrre partecipano con affetto al dolore di Teresita per la scomparsa del carissimo amico SILVIO.

Bruno e Bruna Galliano prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
NOTAIO DOTTOR
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Vittorio Barbaris ricorda con infinito rimpianto il suo maestro ed [illegible] collega
NOTAIO DOTTOR
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Il Personale dello Studio notarile Mandelli e Galliano, addolorato, ricorda e rimpiange il
NOTAIO DOTTOR
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Franco Lobetti Bodoni, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
NOTAIO
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Il Consiglio Nazionale e la Cassa Nazionale del Notariato partecipano con affetto la scomparsa del
NOTAIO DOTTOR COMMENDATOR
Silvio Mandelli
per dodici anni insigne e stimato rappresentante dei Notai del Piemonte.
— Roma, 17 dicembre 1972.

Il Consiglio Notarile e tutti i Notai del Collegio dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Silvio Mandelli
che fu per lunghi anni presidente del Consiglio Notarile, rappresentante del Piemonte nel Consiglio Nazionale Notarile e vicepresidente dell'Unione Internazionale del Notariato Latino.
— Torino, 18 dicembre 1972.

I notai Bellario, Barocchi, Bruno, Fusia, Forro, Gavardini, Nosetti, Roz, Teppati, Turbil si uniscono commossi al dolore della signora Teresita per la scomparsa del suo adorato SILVIO.

Lo Studio Notarile Barberis e Manacorda si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del
NOTAIO
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Lidia, Valerio Bigola e Piero Ras ricordano commossi il caro amico MANDELLI e prendono parte al dolore della signora Teresita.

Rita e Renato Franco, Prospero e Dino Mattone sono affettuosamente vicini a Teresita in quest'ora triste per la morte del caro
DOTTOR COMMENDATOR
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Carlo Gianotti Serretti e famiglia sono vicini a Teresita per la perdita del caro
DOTTOR COMMENDATOR
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Gemma Giordanino è vicina alla cara Teresita in quest'ora di grande dolore.

Rosina Gino e Iaco Burzio partecipano commossi al grande dolore di Teresita e le sono affettuosamente vicine.

Tele e Luigi Reverdini si uniscono affettuosamente al dolore della signora Teresita per la perdita del caro amico SILVIO.

I Condomini di via Bogetti 20 si uniscono al dolore della signora Mandelli per la scomparsa del
DOTTOR
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

La famiglia Guerrini prende vivissima parte al dolore della signora Mandelli.

Rina e Vittorio Ossinardi commossi partecipano al dolore della signora Teresita.

Ida, Gabriella e Paolo Cambieri prendono viva parte al dolore della cara Teresita.

Aldo Virano e famiglia si uniscono commossi al dolore della signora Teresita per la perdita del fraterno amico
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Ermanno Dusbey e Giovanni Pajetta prendono viva parte al dolore della signora Teresa, ricordano il caro amico
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Il Rotary Club Torino Ovest partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa del socio fondatore
DOTTOR
Silvio Mandelli
ed esprime alla signora Teresita sentite condoglianze.
— Torino, 18 dicembre 1972.

Lola Bertassini partecipa con tristezza al grande dolore di Teresita.

Prendono viva parte al dolore dei familiari gli amici:
Eugenio Audisio
Carlo Bertolotti
Giuseppe Bessi
Giuseppe Bielli
Bernardino Biso
Piero Bussolo
Iolitta Camerlinghi
Roberto De Maria
Bernardo Favole
Renato Franco
Carlo Gianotti Serretti
Giorgio Margary
Angelo Pistotto
Guglielmo Rivoira
Mario Rigolino
Eligio Solavino
Riccardo Testa

Gli amici della cara Teresita prendono parte con estrema angoscia alla perdita dell'amato SILVIO:
Lucetta Filaula
Mary Alfredo
Francesca Guerci
Delia Robiolio
Rosy Spina
Rosy Corino
Famiglia Negrino
Armanda Castelli
Maria Olga Moisio

Guido Severino Candeliere con Fernanda e Silvia, vicini a Teresita nel grande dolore, piangono il carissimo
NOTAIO DOTTOR
Silvio Mandelli
— Moncalieri, 17 dicembre 1972.

Vittoria ed Eligio Solavino partecipano al dolore dell'amica Teresita.

Mario e Amalia Ferrero Cabus sono affettuosamente vicini a Teresita Mandelli nel dolore per la morte di SILVIO.

Presidenza, Comitato direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio
DOTTOR
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Piera e Riccardo Re affettuosamente vicini a Teresita partecipano commossi al suo grande dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Franci
Proprietario Bar Cardinal
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il papà, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 dicembre 1972.

Si uniscono al dolore della famiglia Franci, Florentina Agostino e famiglia.

Le famiglie Seppino e Naro si uniscono al dolore per la perdita di
Giulio Franci
— Torino, 17 dicembre 1972.

Dopo lunga sofferenza è mancata l'amica nostra di
Giovanni Bertolusso
di anni 60
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, il fratello, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18, alle ore 15, partendo dalla Confraternita di Vinovo.
— Vinovo, 17 dicembre 1972.

Gli amici Sabattini annunciano con vivo dolore la scomparsa del carissimo amico
DOTTOR
Silvio Mandelli
— Torino, 16 dicembre 1972.

Nando e Augusta Simonetti piangono la scomparsa dell'amico
Silvio Mandelli
— Torino, 17 dicembre 1972.

Guglielmo Moriel partecipa commosso la scomparsa dell'indimenticabile AMICO.

Partecipano costernati al lutto della famiglia e del Notariato i colleghi ed amici:
Aldo Billia
Federico Bottino
Giorgio Cantini
Giovanni e Oscar Ghione
Franco e Tina Ioli
Antonio Maria Marocco
Giovanni e Maria Mazzola
Gennaro Mutidieri
Guglielmo Moriel
Domenico Piera
Giovanni Piero
Luigi Podi
Gianfranco Re
Giovanni Re
Piero Roc
Luigi Fiesere

Maria Zaino Fagre partecipa commossa.

Giovanni e Oscar Ghione partecipano con dolore la scomparsa dell'indimenticabile amico e presidente
NOTAIO
Silvio Mandelli
— Torino, 18 dicembre 1972.

Si uniscono al dolore di Emilio per la scomparsa del padre
BARONE
Marcellino Corporandi d'Auvare
gli amici
Federico Luciana Amoroso
Carlo Bocoli
Walter Antonietta Broccardo
Uberto Fabiola Calandro
Ugo Lina Chiesa
Carlo Anna Cimino
Geo Costanza Dal Fiume
Ezio Rosanna Elena
Francesca Emanuele
Gianni Daria Fantoni
Beppe Ada Grossato
Carlo Iida Isea
Giorgio Laura
Giorgio Nuccy Oliva
Guido Silvia Ottolenghi
Andrea Nilla Provenzale
Sandro Didi Vallini
Dino Dina Zanone
— Torino, 18 dicembre 1972.

La Direzione e il Personale della Sai - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dr. Carlo Corporandi D'Auvare, Dirigente della Società, per la morte del Padre
BARONE
Marcellino Corporandi D'Auvare
— Torino, 16 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato
Chino Raffo
Con dolore l'annunciano la moglie ed i figli Mirka e Giuseppe.
— Livorno, 17 dicembre 1972.

Sono vicini a Giuseppe Raffo nel doloroso momento,
Giuseppe Paparelli
Cesare Miravalle
Mario Zeller
Mario Ponte
Renzo De Bernardi
Giovanni Denatone
Direzione e Soci c.c. Pilastrin

Costantino Vaglio e famiglia partecipano al lutto di Pino per la morte del PAPA'.

La Camera Sindacale U.I.L. si associa al grave lutto che ha colpito il compagno Raffo per la scomparsa del padre
Chino Raffo
— Torino, 17 dicembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bucci (Nello)
Anziano Lancia
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elva, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Buon Pastore (via Monte Asolone). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Isonzo 30, 18 dicembre 1972.

Presidenza, Consiglio Direttivo partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di
Giuseppe Bucci
Anziano Lancia
— Torino, 16 dicembre 1972.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario prendono viva parte al dolore del direttore generale dott. Giovanni Battista De Bernardi per la scomparsa della madre
Lina Bolla v. De Bernardi
avvenuta in Sirevi (Alessandria) il 17 dicembre 1972.
— Roma, 17 dicembre 1972.

Il Vice Direttore Generale, i Dirigenti, i funzionari ed il personale tutto dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario partecipano con profondo cordoglio al lutto del Direttore generale dott. Giovanni Battista De Bernardi per la scomparsa della madre
Lina Bolla v. De Bernardi
avvenuta in Sirevi (Alessandria) il 17 dicembre 1972.
— Roma, 17 dicembre 1972.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Rosina
Anziano FIAT
Medaglia d'oro
Lo annunciano il figlio Alberto con la moglie Lina, il nipote don Roberto, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14 Moncanero (Castello), indi la cara salma sarà trasportata a Villastellone, servizio funebre ore 15,15, via Lorenzo Bruno 8.
— Moncanero, 17 dicembre 1972.

Rita Gorgerino partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancato improvvisamente
Michele Valgrande
Lo annunciano la moglie Lina, il figlio Bruno e moglie, la figlia Carla e marito, i piccoli Paola, Elena, Enrico, fratello, cognate, cognati, nipoti. I funerali martedì 19 dicembre alle ore 9,30 in Castiglione Torinese. La salma proseguirà per il cimitero di Baracassano.
— Castiglione, 17 dicembre 1972.

Si associano al dolore le famiglie Ferrati e Livo.

Partecipano al dolore della famiglia Valgrande per la scomparsa dell'amico MICHELE, le famiglie Vittorio Scrimani, Vittorio Truffo, Luigia Moray.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Olimpo Gianoglio
Raro esempio di onestà e rettitudine, dedicò la sua preziosa vita all'insegnamento e all'educazione dei giovani. Ne danno il cristiano annuncio la sua adorata Elisa per lui ragione di vita, gli affezionatissimi cognati, Gina Boccardo Borsetti, Maria Boccardo con Nini i nipoti che tanto l'amavano, Francesco e Mariolina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 alle ore 14 in Settimo Torinese, via Roma n. 4.
— Settimo Torinese, 18 dicembre 1972.

Il Rotary Club Susa Valsusa partecipa al grande dolore del consocio dott. Piero Pensa per la perdita del padre
Dott. Angelo Pensa
— Torino, 17 dicembre 1972.

Mary e Mimmo Oliva, Enrica e Duccio Oliva, Rosanna e Ezio Ribesa sono vicini a Laura e Maurizio in questo triste momento.

Riccardo e Luciana Mongo partecipano al dolore del dott. Piero Pensa e della sua famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Teonilio Brua
anni 57
L'annunciano la moglie Delfina, i figli Mario con la moglie e figli don Gianni, il fratello Giorgio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 8,45 parrocchia S. Giulia. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cesena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 dicembre 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maryhaus 37
MILANO	Via Gaetano Negri 6/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Ascoli 7
BOLOGNA	Via Rizzoli 58
FIRENZE	Piazza Antinori 8 p
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Pardi 36
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 31

affinché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo della inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe richieste per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 5% globale. E' ammessa l'indicazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in corrispondenza di ciascuna parola (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per ciascuna ripetizione la prima parola di ogni capoverso, stampata in maiuscolo, non è ammessa (ovvero parole o lettere di richiamo per più di 20/22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Domande di lavoro» lire 300 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 500, tecnici lire 250, operai lire 300 la riga. Annunci economici: lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Annunci in cornice lire 1000 la riga. Annunci con cifra il tariffa lire 350, i due fattori di divisione lire 350. Spazio minimo evidenziabile: lire 350 la riga; i due fattori di divisione: lire 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al costo dell'avviso la frase: «Scrivere Pubblikompass S.... Torino, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. in base al regolamento di concessione al esercizio del cassellario postale, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e d'incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o rassomiglianti.

Per uno servizio accorto interessate con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere evidenziati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Aziende di credito.

1 Commerciali

BETONIERA inversione Perego litri 350 resa alta a bicchiere litri 250 resa con benna di carico ribaltabile pezzi intercambiabili, telefonare 603.329.

CALDAIA acqua surriscaldata occasione 25 elc 44 mq funzionante bellissima Alice completa accessori vendesi. Telefonare 354.054.

CAPPOTTI articoli invernali esamina solo ultimo laboratorio confezioni. Telefonare 670.516.

CEDO 2 incontrarti nuove capacità decisionale, sperimentare qualche lampada gas gassosa entrambe varia Rattazzi, via Giolitti 1, Rivalta, ore 10-21.

GENERATORI vetture istantaneo Bono 100 kg ora funzionante vendesi subito causa rinnovamento impianto. Telefonare 720.019.

VENDO lapidello fotomeccanico 1000 vera occasione anno 1971. Telefonare 893.586.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata, massima informazione. Finanziamo qualsiasi proprietari, soci e alleghi anche se ipotecati, dipendenti qualunque azienda, commercianti, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui estori in casa, appartamenti, negozi. Operazioni urgenze. Rivolgetevi a: FINANZIARIA FID. Sede centrale: via Cannata 18. E' la prima società del settore specializzata per tutte le vostre necessità finanziarie e vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari, interpellateci con fiducia: avrete a corrente sono al vostro servizio. Via Cannata 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542.854 - 590.445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti sulla fiducia. Amministrazione immediate presentando documenti auto nessuna formalità ed incasso in pochi ore. Mutui (pensari a tasi tempori dell'Ire esente. Riservatezza assoluta. FIDAUTO piazza Statuto 24 (angolo via S. Domenico), telefoni 472.180 - 472.581.

OPERAI impegni e chiunque desideri guadagnare veramente forte con un investimento anche piccolo dedicando un ora del suo tempo libero. Telefonare 538.749 per un appuntamento.

PRESTITI offre privato collaborazione a impiegati operai privati pensionati anche in terzetto riservatezze. Telefonare 840.078 - 687.771.

PRIVATO disponendo capitali acconsentirebbe ad esporre per l'apertura di un supermercato alimentare o ortofrutta in una località più adatta. Scrivere: «Publikompass 7635 — 10100 Torino».

PRIVATO disponendo capitali acconsentirebbe con impresa edile. Scrivere: «Publikompass 7634 — 10100 Torino».

SOCIO cercasi per ingresso ed avviamento di negozio d'articolo sportivo in parte o intera attività. Telefonare 460.870 ore pasti.

UFFICIO capitali disponibili attività commerciali, professionali, anche parte-time. Scrivere: «Publikompass 7631 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE causa malattia cede bar-ristorante, Hotel 10 camere, richiamino cedesi, di favore assoluto (a milioni rateabili). Telefono 0161 41.018 Silvercup.

AFFARONE cedesi autovalone semigrossa decennale zona grande passaggio. Prezzo zero se visto. Telefonare 554.359.

AFFARONE negozio direttico drogheria adatto persona sola 3 milione 500 mila lire, cedesi. Telefonare 485.698, si mattino.

AFFARONE: novano cede in blocco alimentari latte vino superalcolici. Telefonare 984.011 ore 13-14.

AUTORIMESSA centrale cedesi capacità 270 macchine locata 8000, ottimo ammortamento. Telefonare 882.181.

AUTORIMESSA 120 macchine cedesi via Lanzo 49.

AUTOSCUOLA in Torino buona posizione cedesi ognuno provata esperienza. Scrivere: «Publikompass 7575 — 10100 Torino».

AVICOLINA cedesi negozio quadrupedi e pollame, ottimo avviamento, possibilità ampliamento. Telefonare 538.320.

AVVIATA tappezzeria rivendita vernici 13 milioni contanti. Scrivere «Publikompass 7690 — 10100 Torino».

AVVIATO meccanica e carrozzeria media, centralissima, spese minime, cedesi privatamente. Telefonare 343.546.

BOUTIQUE maschile femminile cede per anzianità 3 milioni 500 mila incasso provato ottimo abbigliamento 30 mila. Lubiani 349.231.

CARTOLIBRERIA cedesi Lattes Torcello 27, Torino. Telefono 738.577.

CAUSA trasferimento cedo rivendita pane con alimentari, telefonare 544.508.

CAUSA trasferimento vendesi salumeria ultimamente vini e altri generi prezzo di pura occasione, 2 milioni più inventario, telefono 269.475.

CEDESI avviatissima industria alimentari produzione Torino, scelte riservate, importanti ordini e programma, reddito dimostrabile. Telefonare 779.071.

CEDESI causa decesso avviato negozio di tessuti con annessa licenza per confezioni per intermediari telefonare 482.848.

CEDESI calze ed articolo centralissimo pluriclientela articoli rapido lavoratore intimisteria ecc. permanenti merce garantiti referenziati con immobile. Ottimo investimento. Scrivere: «Publikompass 3076 — 10100 Torino».

CEDESI digrossatore bar specializzato cedo causale, 15 anni avviamento, adatto 2 persone. Ottima ubicata. Telefonare 796.402.

CEDESI laboratorio zona bunghe centralissima. Telefonare ore ufficio 540.064.

CEDESI motorino minimo attore causa trasferimento, telefonare dopo cena 527.564.

CEDESI negozio mq 165 fronte Rivoli Avigliana. Telefonare ore 15-19 al 511.183.

CEDESI negozio tabacco in corso Bernardino Telesio n. 73 unica malattia (proviamo tel. 0121 28.147, ore 8.30-12 e 14-20.

CEDESI pensione zii vari causa successione telefonare 547.224.

CEDESI per anzianità avviatissimo negozio articoli per calzature in via Po. Telefonare 832.131.

CEDESI stand elettrico su mercato piazza Repubblica. Telefonare 599 231 ore pasti.

CEDESI stireria. Telefonare al 851.064.

CEDESI tipografia avviata vendesi causa malattia. Telefonare ore ufficio 540.178.

CEDESI zona Valentino via Ormea 90 negozio drogheria bene avviato. Telefonare 643.527.

COLORIFICIO verniciatura centrale pedemontana alimentari con forno, causa limite età, ottima clientela. Dire 40.491.

FORMAGGI salumi cedesi anche scrivere buon lavoro. Telefonare al 546.807 ore pasti.

GERENTE avviatissima pensione centrale cercasi, telefonare 655.914 o scrivere «Publikompass 7677 — 10100 Torino».

IMPERIA cedesi avviatissimo generalità negozio elettrodomestici. Telefonare (0183) 21.459 - 77.919.

MERCERIA avviatissima cedo causa età zona Francia. Telefonare 701.897.

OFFICINA autoriparazioni con servizio di vendita Autobianchi attrezzatissima zona Circonvallazione esteri. Telefonare 693.474.

PARRUCCHIERE cedesi zona Portanuova attrezzatura moderna condizioni trattabili. Telefonare 593.674.

PENSIONE completissima signorile 13 camere doccia uno o garrozza. Telefonare 565.704.

PENSIONE Riviera Ligure, fronte mare 30 camere servizi, sopra ristorante bar, cedesi 6 milioni. Telefonare 857.859 Torino.

PIZZERIA ristoro tavoli calda con rilievi personali adattati a superalcolici 35 anni attività, unica proprietaria cede o accetta ai migliori offerenti, causa Canada. Telefonare 876.038.

PRIVATO vende causa trasferimento posizione ottima posizione commerciale completo di macchine con alloggio. Telefonare 783.307.

PRIVATO vende bottiglia causa trasferimento. Telefonare 545.410, abitazione 725.940.

RILEVERei officina meccanica per costruzione macchinette. Scrivere: «Publikompass 7691 — 10100 Torino».

RIVENDITA pane in fiorente pi Milano con vino in licenza inerenti. Cede convenientemente, telefono 533.241.

UNGA cedesi redditizia, limitata ottima affare. Telefonare 291.724.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTEREI 10-20 mila mq terreno zona Casalis, Esamino offerte dettagliate, presso, possibile. Scrivere: «Publikompass 7633 — 10100 Torino».

CASTIGLIONE vendo terreno fabbricabile semicollinare lotti ca 1000, 2500, divisibili Carasso, via del Porto 30, Castiglione. Tel ai mattino.

GRUGLIASCO corso Allamano vendesi terreno fabbricabile ma 18 mila edificabili, mq 4500, Telefonare studio tecnico 833.33.

POIRINO vendesi terreno fabbricabile mq 8000. Telefonare ore pasti 947.711.

PRIVATO vende terreno villeggia Auvergne Rivalta Torino con progetto. Telefonare 932.172.

SAN GILLIO zona residenziale ottima posizione vendo terreno con progetto approvato per complessivi ai 12 palazzine minimo giardino e relativi box. Telefonare 717.432.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCO locale uso laboratorio cat 100-200 zona Murazzini Nizzetto Belsasco. Telefonare 657.209 ore ufficio.

DITTA assume acquista o affitta piano rialzato 200 mq colonia indipendente eventualmente semiinterrato 200 mq circa uso ricevere e id consumazione zona signori. Le semiinterrato. Scrivere: «Publikompass 7615 — 10100 Torino».

SOCIETA' Italo - americana a carattere internazionale ricerca per sede Torino locali uso ufficio e magazzino così suddivisi: mq 200 - 250 uso ufficio, completo di macchine con alloggio. Telefonare 783.307.

PRIVATO vende bottiglia causa trasferimento. Telefonare 545.410, abitazione 725.940.

RILEVERei officina meccanica per costruzione macchinette. Scrivere: «Publikompass 7691 — 10100 Torino».

6 Piazzisti, rappresentanti

INDUSTRIA europea ptia cercasi amicizia 4 agenti zona Al Ne To Ve. Si richiede introduzione parrucchieri per signore. Proponiamo conquista in esclusiva capillare di una zona con parte di clientela acquisita e potenziale. Offriamo appoggio con regolamentare provvigioni elevate. Il colloqui avverrà con nostro direttore vendite, poiché interpellanze avranno nomini idonei e capaci di inserirsi definitivamente. Telefonare per appuntamento 634.801. Tel oppure inviare domanda: Hidmann Italiana, corso Fiume 2, Torino. Riconoscerono a voi.

INDUSTRIA maestre plastiche cerca giovane agente rappresentante. Telefonare 548.259 ore 14.15 oppure 20-21.

TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi zona Bernini. Telefonare 787.151.

TUTTOFARE giovane referenziata cerco lisa a giornata cerco 8-20 luogo piacevole zona corso Agnelli. Telefonare 385.111.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMILE stiratrice zona Parmenide cercasi. Telefonare 687.119.

ADDETTO negozio ottica montatore esempi ed operaio addetto macchine automatici minimo 2 anni, via Sansovino 11 Tu, telefono 775.833.

tecnici

CERCASI operatore macchina lubrificazione minimo pratico piccole e compressioni possibilmente meccanico conduttore caldaia ottimo trattamento. Scrivere: «Publikompass 354 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica costruzione macchine lavorazione carpenteria cercasi capo reparto qualificato minimo pratica. Scrivere: «Publikompass 355 — 10100 Torino».

8 Prestazioni professionali, consulenze

AFRIO ufficio specializzato collaborazione con amministratori stabili - gestione condominio offre sue prestazioni. Telefonare 540.698.

SIGNORINA pratica contabilità cerca lavoro domicilio. Telefonare 732.807.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI cuoca cameriera cerca ragazza referenziata. Telefonare 545.089.

CUSTODI referenziati villa Pino, marito pratico orto impegnato 3 ore giornaliere, moglie tuttofare cercasi. Scrivere: «Publikompass 7645 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa o giornata referenziata cerca famiglia con 2 bambini zona Valentino. Telefonare 364.847.

PENSIONATA per compagnia piccoli lavori casalinghi cercasi. Telefonare 511.883.

PERBONA sola cerca giovane per assistenza cura compagnia vitto alloggio. Telefonare 548.259 ore 14.15 oppure 20-21.

TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi zona Bernini. Telefonare 787.151.

TUTTOFARE giovane referenziata cerco lisa a giornata cerco 8-20 luogo piacevole zona corso Agnelli. Telefonare 385.111.

15 Auto acquisto e vendita

A112 blu-beige mai 6 in garanzia privato vende. Telefonare (0123) 34.149.

CITROEN Palias metallizzata interno velluto bi sieni privato vende. Telefonare 510.363.

DIPENDENTE vende auto 128 verde brillante mesi 6. Telefonare 521.309.

DIPENDENTE vende Fiat 124 special mesi 6, Telefonare 777.610 ore pasti.

DIPENDENTE vende 124 special sei mesi, telefonare 531.804-500 Glentinese, 18, Nichelino. Telefonare 621.577 ore pasti.

FIAT 1200 Granluce vende privato km 130 mila. Telefonare 287.819.

FULVIA berlina vendo 2ili mila prezzo ici a trattativa. Telefonare 252.904.

MINIMATIC vendesi acquisterei privatamente in vero occasione. Telefonare 777.179 ore pasti.

PRIVATO vende causa cugino Alfa 1970 1600 TI, 85000 1969 410 alfa. Telefonare 300.031.

PRIVATO vende GT Junior 66 perfetta 300 68 ottimo. Telefonare ore pasti 530.598 ore ufficio 712.900.

PRIVATO vende Fiat 126 bertion colore verde chiaro, 1900 km, sole accessori. Telefonare 336.816.

PRIVATO vende 125 Sedic protezione parabrezza 500 sulla fiancatina. Telefonare 780.790.

PRIVATO vende 500L nero To 63, cerchi rossa corolla tg porte mesi 5. Antifurto. Vetri apribili. Telefonare 346.810.

PRIVATO vende 1750 berlina aimirante 1971, 25 mila km. Ore ufficio.

PRIVATO vendesi 127 9 mesi zona centrale. Telefonare pasti sera 611.208.

RENAULT 5 TL 22° in poste vendo. Telefonare 250.504 prima pausa.

VENDESI Bmw 2002 2° accessoriata nuova Campagnolo 1.10 km 45 mila originale manuale italiana; vendesi anche autoblocco 80%. Telefonare 658.410 Torino.

VENDO bellissima Simca 1000 a 45mi Milano via Foscolo 54, telefonare 381.430.

VENDO 500 L grigio metal ottobre 70 bellissima, 460 mila. Telefonare 890.536 ufficio «Villa Sassi».

VENDO 500 L maggio ottobre 1969 garanzia buone condizioni. Telefonare 761.187.

124 vendo bellissima occasione vendo a privato. Telefonare ore pasti 352.549.

16 Motocicli

MOTOCARRI motofurgoncini Ape Vespa Ollero Cisa Motor cambi facilitazioni assistenza Pasquero, via Principe Amedeo 11.

VENDESI Daytona 250 cross settembre 71 in ottime condizioni. Telefonare dal 509 ore pasti.

VESPA cilindrino vendo Milano Cuba 347 maggio 71 documentazione assicurazione. Telefonare 851.782 ore pasti.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTO casa piccola collinare permanente con dependenza nell'orvieto a Nastelleri. Telefonare 619.409.

COMPRO o affitto alloggi Torino cascine o sito terreno metri quadrati 3000 circa. Telefonare ore ufficio 617.611.

PRIVATO acquista alloggio 110-140 mq Torino dintorni purché vero occasione. Telefonare 840.026.

PRIVATO acquisto case anche vecchie con giardino o cortile indipendente zona Corso S. Mauro Sassi o vicinanze. Telefonare 260.403.

PRIVATO acquista villetta casetta con terreno anche grande Torino e dintorni. Telefonare 670.247.

PRIVATO compro casa unifamiliare alcentrale centrale adriatica settembre compresa. Scrivere: «Publikompass 3024 — 10100 Torino».

19 Case e alloggi, vendita

CASA panoramica nuova costruzione 6 vani garage 2000 mq arredo comunali campi sportivi zona Bibiana vendesi 10 km Torino, alti 3 milioni mensili. Telefonare 907.363.

ALLOGGIO signorile nuovo edificio 2 camere cucina 2 bagni ingresso servizio Frejus 33 da 130 mila mq. Telefonare 340.478.

ALLOGGIO vendesi piazza Benisi libero 2 camere cucina ammobiliato esamino proposta piano ma ubicazione o stabile. Telefonare 572.192.

ATTICO libero corso Siracusa 75 due camere cucina bagno grande ingresso panoramico. Telefonare 300.617.

ATTICO salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio garage vendesi via Monterosa. Telefonare 835.314 ore pasti.

CARIOLI casa signorile fronte Cappuccini salone grande 4 stze 3 bagni grande cucina 2 ascensori box 13 milioni. Telefonare 634.785.

CASETTA rustica indipendente 2000 mq terreno acqua luce posizione panoramica collina Reaudo vendesi 3 milioni 600 mila. Telefonare 587.198.

CAVALLERIA Lanzo collina via Rivoli 3 milioni 2-3 camere cucina nuovi impianti vendesi. Telefonare 517.440.

COLLINA servita piccola casetta mezzo soleno 3 letto 3 bagni terrazze 4 Km centro 21 milioni. 35 milioni. Telefonare 674.786.

CORSO Galileo Galilei 9 piano 4 vendesi appartamento mq 230,2 tripli servizi, libero. Telefonare 619.340, pomeriggio.

CORSO Marconi vendo alloggi nuovi signorili tre camere cucina doppi servizi, ultimi magazzini, telefono 918.624.

EMPORIUM palazzo 700 stanze stabile, cedesi, vendesi intermediari. Scrivere: «Publikompass 3012 — 10100 Torino».

LIBERO parenzi Stupiglio 3 camere servizi soleggio cantina primo piano adeguato ufficio autoriverenza. Telefono 674.035.

MONOCAMERE stabilino recente zona Porta Nuova vendesi. Telefonare 534.401.

S. MAURO Alta villa salone 3 bagni 4 letto terrazza panoramica giardino locale libero 28 milioni accoltabile. Telefonare 534.746.

SETTIMO Torinese vendesi vero affare 2 camere tinello ampia cucinino libero volendo box mutuo e rate mensili. Telefonare 570.742.

VENDESI casa civile con spazioso giardino e rustico possibilità villetta Pesca centrale anche con alloggio mezzo. Scrivere «Publikompass 7631 — 10100 Torino».

VENDESI o permutasi in zona centrale o centralissima villa panoramica, due alloggi indipendenti oltre alloggio servizio nuovo terra, rimessa, giardino, ampi terrazzi, possibilità 3locali. Telefonare 618.431.

VENDESI ultimo alloggio esente tre piani con giardino Lanzo mobile e dilavori. Telefonare ore pasti tel. 700.949.

VILLA stupenda in residenza 6 letto rappresentanza 4 bagni office tavernetta taverna sala gioco alloggio custode cappella, grande garage 200 milioni. Telefonare 634.780.

20 Alloggi domanda offerta

CERCASI affittare casetta mezzo montagna vicinanze Torino 4 vani più servizi indipendente giardino. Telefonare 731.986.

CERCO in affitto alloggio per famiglia stagionale in stabile nuovo o eminente in qualunque zona. Telefonare 687.334.

CONIUGI soli cercano salone 2 camere cucina box giardinetto privato anche periferia prima. Telefonare 797.493.

IMPIEGATA piemontese, referenziata cerca alloggetto decoroso. Telefonare pomeriggio 758.311.

PICCOLO alloggio sposi pensionati referenze cercano telefonare 672.335 pomeriggio.

REFERENZIATA famiglia tre persone cerca affittasi alloggio tre camere cucina servizi stretto zona San Secondo max 80 mila mensili. Telefonare 503.444 ore ufficio.

SPOSI referenziatissimi cercano 2 camere e cucina zona Barrio Ritz o Barriera Milano. Telefonare 812.850.

TRANQUILLO due coniugi cercasi quieto uno cerco. Telefonare 353.448 ore ufficio.

21 Alloggi offerta affitto

AFFITTASI a nruovissimi appartamenti 1-2 camere, ingresso cucinino terrazzo cave. Telefonare 728.005.

AFFITTASI a referenziatissimi alloggi 3 camere tinello cucinotto doppi servizi signorili zona Francia. Collegno. Telefonare 47.078.

AFFITTASI alloggio anche per uso ufficio Mercadini, corso Roma 20, telefonare ore pasti 620.018.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi riscaldamento. Telefonare 780.259.

AFFITTASI ammobiliata camera libera servizi riscaldamento Strada Torino 4, 50 mila. Telefonare 321.306.

AFFITTASI eleganti alloggio monocamere ammobiliato uso studio-ufficio. Telefono 631.200.

AFFITTASI piedi-a-terre nuovi arredati zona corso Orbassano piazza Pitagora. Telefonare 361.083 esclusa il lunedì.

AFFITTASI telefonicamente zona Crimea tuttonuovo bicamere cameretta alcove cucina doppi servizi terzo piano senza ascensore 100 mila mensili. Telefonare 857.142.

AFFITTO a coniugi referenziati alloggio camera tinello piccola Lanzo, Corso Torino cambio cucinotto bimbo 9 mesi. Telefonare 785.900.

AFFITTO alloggetto nevesi via Po 2 camere telefono legno. Telefonare 886.889.

ALLOGGIO piano rialzato tre camere più servizi, uso ufficio, via Silvio 15, affittasi 1 gennaio 1973. Visibile ore 15-17. Per informazioni telefonare n. 533.678 ore 13-18 festivi.

CITTA' Giardino, Santa Rita cesa 1970 attico salone 3 camere cucinotto cantina box servizi terzo piano. Telefonare 781.773.

LINGOTTO affittasi alloggio 2 camere tinello e servizi lire 95 mila mensili a persone referenziate. Telefonare 600.960.

MINI alloggio arredato libero anche subito affittasi referenziati anche uso ufficio o studio. Telefonare 776.181.

ZONA Crocetta casa signorile affittasi alloggio 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 545.080.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata singola o due letti impiegati uomini tutti comfort zona centrale. Telefonare 657.479.

AFFITTASI mobiliata singola matrimoniale volendo 2 letti vitto trattamento familiare. Telefonare 794.983.

AFFITTASI referenziata stabile camera ammobiliata centralissima unico inquilino. Telefonare 833.380.

AMMOBILIATA affittasi a distinto referenziato zona centrale. Telefonare 690.061.

CENTRALE affittasi camera mobiliata 2 letti volendo singola. Telefonare 530.238.

PENSIONE centrale affitta camere singole e doppie servizio completo via Bogino 27, telefono 537.644.

ZONA anagrafe affittasi bilocali matrimoniale cucinino a persone distinte e letto in camera 2 letti donna. Telefonare 533.112.

10.000 l., zona Statuto affittasi ammobiliato arredamento moderno servizi anche doppi, tutti i comforts, Telefonare 533.939.

24 Mobili arredamento

AFFARONE artigiano vendesi bellissima camera letto noce specchi stile spagnolo 125 mila. Telefonare 682.346 - 878.733.

ECCEZIONALE vendesi mobili antichi. Telefonare 879.264.

MOBILI solo prezzo noce fabbricazione Canali ottimo stato vendesi causa trasferimento. Telefonare 683.705 ore pasti.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

IMPRESA con personale adeguato offresi per pulizia uffici scale scuole alloggi cinema. Telefonare 337.420.

26 Igiene, terapie, massaggi

ABILE esecuta massaggi generali via Massena 77, telefono 504.578.

ABILE, esecutrice relax. Telefonare 611.617.

ABILE massaggi relax riceve dalle ore 10 alle ore 21. Telefonare 336.525.

ESTETICA salvo tutte massaggi generali relax, via Spallanzani 13, scala bis, ore 14/ora.

ESTETICA vivo corso massaggi generali relax via Nizza 77. Telefonare 681.965. Liane.

MASSAGGI dimagranti rilassanti generali, via Ascoli 7, terzo piano, Merini.

MASSAGGIATRICE esecuta tradizione. Telefonare 325.790.

31 Lezioni, traduzioni

LAUREATO impartisce lezioni private materie scientifiche a domicilio. Telefonare 884.490 ore pasti.

38 Animali e veterinaria

COCKER tre cuccioli vendo Club del Cane. Telefonare 537.395, 973.647.

CUCCIOLI bellissimi esemplari, pastori tedeschi, pastori belga, maltesi, barboncini. Telefonare 987.804.

DALMATA bellissimi pedigree ottimi generali compagnia esenti, labbri invidiabili, della carica 101. Telefonare 534.756.

PRIVATO vende cuccioli cocker. Telefonare 0173 87.291.

PRIVATO vende cuccioli cocker blu fiamma, telefonare 537.481 - 654.167.

PRIVATO vende cuccioli Schnauzer giganti bellissimi. Telefonare 595.820.

43 Collezioni, filatelia, numismatica

PRIVATO vende francobolli antichi Stati italiani ed europei. Telefonare 848.454.

Un centenario Regno d'Italia data varie ristampe. Telefonare 015 22.306.

VENDESI raccolta francobolli di tutto il mondo in album e sciolti anche a cambio. Telefonare 375.760 tampone.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTEREI Arma Taggia possibilità diretto diretto alloggetto vista mare 2 camera cucinino servizi. Scrivere: «Publikompass 7635 — 10100 Torino».

CASETTA rustica indipendente 2000 mq terreno acqua luce posizione panoramica collina Reaudo vendesi 3 milioni 600 mila. Telefonare 587.198.

CAVALLERIA Lanzo collina via Rivoli 3 milioni 2-3 camere cucina nuovi impianti vendesi. Telefonare 517.440.

COLLINA servita piccola casetta mezzo soleno 3 letto 3 bagni terrazze 4 Km centro 21 milioni. 35 milioni. Telefonare 674.786.

ULZIO vendesi unici alloggi 4-5 camere ingiardino posto box alberi. Telefonare 599 ore.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Imperia Oneglia Cavalieri vacanze offresi appartamento completamente ammobiliato villetta prealcolinare vista mare garage riscaldamento autonomo 50 mila mensili. Telefonare 0183 24.622, CHAMPOLUC affittasi antica casa uso villa mq 150 12 - 12/2. Telefonare Genova 010 504.797 ore pasti.

SANREMO affitto uomo o marito signorile ammobiliato 1 letto. Visite Leopardi 8, telefono 487.233 Torino pasti.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ASMA di Taggia, pensione Sofia autunno inverno ogni comfort, posizione centrale, tre minuti, telefono 0184 43.149.

LAIGUEGLIA Hotel Delfy, telefono 0182 49.031, conduzione familiare ottima cucina specializzazione accurato alle 1ª. Telefonare.

LAIGUEGLIA Pensione Giacomello telefono 0182 49.031, cucina curata con servizi. Veranda mare. Prezzi modici.

VACANZE bianche 31 dicembre 7 gennaio Valle Aosta bambini e adolescenti assistenza familiare qualificata assoluta. Telefonare Genova 389.011 ore serali.

VARAZZE Hotel Villa Casati, telefono 0019 97.403, parco servizi bar, prezzi eccezionali.

50 Smarrimenti

LAUTA marrita a siti consegna pastore tedesco femmina colore nero fucata con ciuffetto smarrita zona Lucento Madonna di Campagna. Telefonare 737.108 - 719.0692.

MANCIA rimarrendo cane pastore misto o nome Zara. Telefonare ore pasti 703.791.

MANCIA rimarrendo cane Bernese bianco nero pezzato marrone zampino collina Testona-Moncalieri, Telefonare 874.990.

51 Occasioni, acquisto, vendita

DIVANO inoltrimundale due poltrone stesso stato (rivestimenti) vendesi. Telefonare 655.791 ore pasti.

PELLICCE visone lunghi persiani lunghezza giacchino visone mezza stagione di Norvegia privato vende occasione. Telefonare mattino ore serali 711.531.

52 Varie

OCCASIONE vendo frigorifero 1,90 causa ufficio. Telefonare 641.182.

PIANOFORTE incrociato nuovo tripode organo Pianola semidistributore vendesi, telefonare 321.948 - 757.918.

PRIVATO vende attrezzatura obliqua 220 volts trifase 60 mila attrezzatura volts 220 volts monofase 50 volts; ingranditore foto da 13x18 colonna 30 milla; cinepresatore automatico sonoro 8 mm 60 mila; altro cuoio 30 mila; cinepresa 9000. 10 mila; 30 mila; giradischi stereo universale 25 mila; lavatrice-asciuga Candy 12 persone 51 mila; mangiacassette Castri 40 da riparare 3000; televisore Grundy-ver 12 pollici 41 mila; altro 21 da riparare 5000; saldatrice ossiacetilenica rossa 5 pezzi 30 mila. Telefonare 547.486.

PRIVATO vende tavolo biliardo mi 2m2 e 3 chiaro come nuovo ed altri oggetti 800. Telefonare 771.542.

SCI nuovi attacchi automatici scarponi sleingati sciandoli vetro alluc. Vendesi completo causa rotta in imballo. Telefonare 519.801.

TINIVELLA pubblicità di qualità eccezionale diverse esegnili a regalo d'arte in diverse misure, Via Nizza 34, Torino.

natale STOCK natale fortunato

Crociera Marittima «INTORNO AL MONDO» «SUD AFRICA» e «OCEANO INDIANO» con il LLOYD TRIESTINO

Quando arriva Natale il regalo è Stock:
splendide Confezioni Natalizie
e favolose Cassette della Fortuna
con tanti premi a sorteggio.
Stock è il classico Gran Regalo di Natale.

Ufficio Vendite per la città di Torino: Torino, via F.lli Carle 33, tel. 501.395 - 502.989
Ufficio Vendite per la provincia di Torino e Aosta: Torino, corso Unione Sovietica 256, tel. 352.080

Autorizzazione Ministeriale N. 2222/SP del 16/8/72 44/72

Citroën GS. Diversa perchè migliore.

Disponibile con motore da 1015 cm³ oppure da 1222 cm³

C.so Vitt. Emanuele 208
Telef. 758.282 - 740.587

FRANSCAR

Corso Sebastopoli 272
Telef. 323.893 - 323.895

Rateazioni SAVA - Consegna ante IVA - Permute vantaggiose

CITROËN GS